



## PIANO GENERALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

### **Studio per la Valutazione d'Incidenza – Appropriata**

Maggio 2025



<i>Codice documento</i>	22V077
<i>Versione</i>	01
<i>Autori</i>	Dott. Giulio Conte Dott.ssa Eleonora Pecollo Eng. Teresa Freixo Santos Dott.ssa Paola Scarpetti Dott. Arch. Davide Vettore Dott. Mario Zambrini
<i>Revisione</i>	G. Conte
<i>Approvazione</i>	M.Zambrini
<i>Note</i>	

**AMBIENTE ITALIA SRL**

Via Carlo Poerio, 39  
20129 Milano  
Tel +39.02.277441  
Fax +39.02.27744.222  
[www.ambienteitalia.it](http://www.ambienteitalia.it)

Partita IVA.CF e Iscrizione Registro Imprese MI 11560560150 / R.E.A. 1475656

Capitale Sociale Interamente versato €102.020,20

Posta elettronica certificata: [ambienteitaliasrl@pec.ambienteitalia.it](mailto:ambienteitaliasrl@pec.ambienteitalia.it)

Azienda con Sistema di gestione Qualità Ambiente certificato da DNV-GL

UNI EN ISO 9001-2015 – CERT. 12313-2003-AQ-MIL-SINCERT

UNI EN ISO 14001-2015 – CERT. 98617-2011-AE-ITA-ACCREDIA - EMAS Reg. N. IT-001538

## INDICE

<b>1. INQUADRAMENTO NORMATIVO .....</b>	<b>7</b>
1.1 QUADRO NORMATIVO.....	7
1.2 LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO.....	9
1.3 REGOLAMENTO SUL RIPRISTINO DELLA NATURA .....	10
1.4 SOGGETTI PUBBLICI / PRIVATI.....	11
<b>2. PROGRAMMA DI PIANO GENERALE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE (PGB).....</b>	<b>12</b>
2.1 OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PGB.....	12
2.2 STRATEGIE E AZIONI.....	15
<b>3. STUDIO PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA – METODOLOGIA .....</b>	<b>28</b>
3.1 SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLO STUDIO DI INCIDENZA .....	28
3.2 SPECIE E HABITAT DI IMPORTANZA COMUNITARIA .....	34
3.3 PRESSIONI E MINACCE SU SPECIE E HABITAT DI IMPORTANZA COMUNITARIA .....	39
3.4 RETE ECOLOGICA .....	41
3.5 CORRIDOI REGIONALI PRIMARI OGGETTO DELLO STUDIO DI INCIDENZA .....	42
3.6 ALTRE SPECIE DI IMPORTANZA COMUNITARIA - ALLEGATO IV, DIRETTIVA HABITAT .....	43
<b>4. ESITI DELLA VALUTAZIONE.....</b>	<b>46</b>
4.1 VULNERABILITÀ DELLE SPECIE E HABITAT ALLE PRESSIONI E MINACCE .....	46
4.1.1 Habitat di importanza comunitaria (All. I della Direttiva Habitat) .....	46
4.1.2 Specie di importanza comunitaria (All. II della Direttiva Habitat e All. I Direttiva Uccelli) .....	49
4.1.3 Ulteriori specie di importanza comunitaria (All. IV della Direttiva Habitat) .....	56
4.1.4 Pressioni significative- risultati su Rete Natura 2000 .....	59
4.2 VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PGB.....	64
4.3 VALUTAZIONE DELLE STRATEGIE PREVISTE DAL PGB.....	65
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>68</b>
<b>ALLEGATO 1- SCHEDE RETE NATURA 2000 .....</b>	<b>69</b>
1-MASSICCIO DEL CAMPO DEI FIORI .....	72
2-CANNETI E ZONE UMIDE DEL LAGO MAGGIORE.....	78
3-ALTO FIUME TICINO (PROVINCIA DI VARESE) .....	82
4-MEDIO FIUME TICINO (PROVINCE DI VARESE E MILANO) .....	89
5-BASSO FIUME TICINO (PROVINCE DI MILANO E PAVIA) .....	93
6-LAGO DI VARESE .....	99

7-LOMELLINA.....	103
8-FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO .....	114
9-GARZAIE DEL PARCO DELL'ADDA SUD .....	123
10-OGGIO SUD .....	127
11-ISOLA DELL'UCCELLANDA.....	133
12-BOSCO DI BARCO .....	136
13-LANCA DI GEROLE .....	139
14-LANCONE DI GUSSOLA.....	144
15-GABBIONETA .....	147
16-BOSCO RONCHETTI .....	150
17-PALUDI DI OSTIGLIA.....	154
18-VALLI DEL MINCIO .....	157
19-FIUME PO DA VIADANA AD OSTIGLIA .....	160
20-FONTANILE NUOVO .....	164
21- ISOLA BOSCONI.....	166
22- ISOLA MARIA LUIGIA .....	170
ZSC-LAGO DI COMABIO .....	173
ZSC-SORGENTI DEL RIO CAPRICCIOSA .....	175
ZSC-MONTE SANGIANO .....	177
ZSC-PALUDE DI ALBATE.....	179
ZSC-LAGO DI MONTORFANO .....	181
ZSC-LAGO DI ALSERIO .....	183
ZSC-LAGO DI PUSIANO.....	185
ZSC-PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE.....	187
ZSC-FONTANA DEL GUERCIO.....	189
ZSC-SPINA VERDE .....	191
ZSC-PALUDE DI BRIVIO .....	193
ZSC-VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE .....	195
ZSC-LAGO DI SARTIRANA .....	197
ZPS-IL TOFFO .....	198
ZSC-PINETA DI CESATE .....	200
ZSC-BOSCHI DELLE GROANE.....	202



ZSC-VALLE DEL RIO PEGORINO E RIO CANTALUPO .....	204
ZSC/ZPS-BOSCO DI VANZAGO .....	206
ZSC-BOSCO DI CUSAGO.....	208
ZSC-SORGENTI DELLA MUZZETTA .....	209
ZSC-OASI DI LACCHIARELLA .....	211
ZSC-OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA .....	213
ZSC-BOSCHI DELL'ASTINO E DELL'ALLEGREZZA .....	215
ZSC-FONTANILE BRANCALEONE.....	217
ZSC-BOSCHETTO DELLA CASCINA CAMPAGNA .....	219
ZSC-BOSCO DE L'ISOLA .....	221
ZSC/ZPS-TORBIERE D'ISEO .....	223
ZSC-BOSCHETTO DI SCALDASOLE .....	225
ZSC- GARZAIA DI GALLIA.....	226
ZSC-BOSCHI DEL VIGNOLO .....	228
ZSC/ZPS-GARZAIA DI PORTA CHIOSSA .....	230
ZSC/ZPS-GARZAIA DELLA CAROLA .....	232
ZSC-GARZAIA DELLA ROGGIA TORBIDA.....	234
ZSC/ZPS- GARZAIA DI CASCINA VILLARASCA .....	236
ZPS- PO DA ALBAREDO AD ARENA PO .....	238
ZSC/ZPS-MONTICCHIE.....	240
ZSC- BOSCHI E LANCA DI COMAZZO .....	243
ZSC- BOSCO DEL MORTONE .....	245
ZSC- SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA.....	247
ZSC- LANCA DI SOLTARICO .....	249
ZSC- MORTA DI BERTONICO.....	251
ZSC- ADDA MORTA .....	253
ZSC- BOSCO VALENTINO .....	255
ZSC- MORTA DI PIZZIGHETTONE .....	257
ZSC- NAVIGLIO DI MELOTTA .....	259
ZSC- PALATA MENASCIUTTO.....	261
ZSC- LANCHE DI AZZANELLO .....	263
ZSC- BOSCO DELLA MARISCA .....	265



<b>ZSC- CAVE DANESI .....</b>	<b>267</b>
<b>ZSC/ZPS- ISOLA BOSCHINA .....</b>	<b>269</b>
<b>ZSC/ZPS- VALLAZZA .....</b>	<b>271</b>
<b>ZSC/ZPS- BOSCO FONTANA.....</b>	<b>273</b>
<b>ZSC- COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO .....</b>	<b>275</b>
<b>ZSC- CHIAVICA DEL MORO .....</b>	<b>277</b>
<b>SIC- COMPLESSO MORENICO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE .....</b>	<b>279</b>

## 1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Scopo dello studio di Incidenza è di valutare gli effetti dell'aggiornamento del Piano di Bonifica e Irrigazione (PGB) sui siti di importanza comunitaria (SIC) e/o sulle zone di protezione speciale (ZPS) e sulle zone speciali di conservazione (ZSC), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

### 1.1 Quadro normativo

La direttiva 92/43/CEE, (cosiddetta direttiva "Habitat"), è stata recepita dallo Stato italiano con DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche". Il DPR n. 357/1997, così come modificato dal DPR 120/2003<sup>1</sup>, definisce il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) come *"un sito che è stato inserito nella lista dei siti selezionati dalla Commissione europea e che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato A o di una specie di cui all'allegato B in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica "Natura 2000" di cui all'articolo 3, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione. Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione"*.

La normativa di recepimento della direttiva europea stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano debbano individuare i siti in cui si trovano le tipologie di habitat elencate nell'allegato A e gli habitat delle specie di cui all'allegato B, dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai fini della presentazione alla Commissione europea, da parte dello stesso Ministero, dell'elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) per la costituzione della rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata "Natura 2000". Il Ministro dell'Ambiente designa, con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata, i pSIC quali "Zone speciali di conservazione" (ZSC), entro il termine massimo di sei anni dalla definizione, da parte della Commissione europea, dell'elenco dei siti.

A livello nazionale la valutazione d'incidenza è disciplinata dall'art 6 del DPR 120/2003. Nel comma 1 si esprime un principio di carattere generale laddove si dice che *"... nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione"*, mentre il comma 2 entra nel dettaglio delle prescrizioni disponendo che siano sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti. Nel comma 3, infine, si sottolinea che la procedura della valutazione di incidenza deve essere estesa a tutti<sup>2</sup> gli interventi non direttamente necessari alla conservazione delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000 e che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

---

<sup>1</sup> DPR n. 120 del 12/03/2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

<sup>2</sup> L'articolo 5 del DPR 357/97 circoscriveva l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza a categorie definite di progetti, non recependo quanto prescritto dall'art.6, paragrafo 3 della direttiva "Habitat".

Pertanto, i proponenti di piani e interventi devono preparare uno studio, redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato G del DPR 357/97, atto ad individuare e valutare gli impatti che il proprio piano o intervento potrebbe avere sul sito interessato.

Per quanto riguarda la Regione Lombardia, i riferimenti normativi in materia di istituzione e gestione della Rete Natura 2000 sono quelli di seguito elencati:

- DGR n. 7/14106 dell'8 agosto 2003 "Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza. PRS 9.5.7 - Obiettivo 9.5.7.2";
- DGR n. 18453 del 30 luglio 2004, con la quale sono stati individuati gli enti gestori dei SIC non ricadenti all'interno di aree protette e delle ZPS designate con il decreto del Ministero dell'ambiente 3 aprile 2000;
- DGR n. 7/19018 del 15 ottobre 2004, "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Dir. 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori", con la quale si è altresì stabilito che alle ZPS classificate si applichi la disciplina prevista dagli allegati B, C e D della deliberazione della giunta regionale 14106/2003;
- DGR n. 8/1791 del 25 gennaio 2006, "Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";
- DGR n. 8/5119 del 18 luglio 2007 "Rete natura 2000: determinazioni relativa all'avvenuta classificazione come ZPS nelle aree individuate come dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- DGR n. 8/6648 del 20 febbraio 2008 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività in attuazione degli articoli 3,4,5 e 6 del DM 17 ottobre 2007 n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- DGR n. 8/7884 del 30 luglio 2008 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 - Integrazione alla d.g.r. 6648/2008" e s.m.i.;
- DGR n. 8/9275 dell'8 aprile 2009 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/97 ed ai sensi degli articoli 3,4,5,6, del DM 17 ottobre 2007, n. 184 - Modificazioni alla DGR n. 7884/2008";
- DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.LGS. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008 n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
- DGR n. 10/1029 del 06 settembre 2013 "Determinazioni relative alle Misure di Conservazione per la Tutela delle ZPS lombarde - modifiche alle Deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004, Classificazione della ZPS IT2030008 Il Toffo e nuova individuazione dell'ente Gestore del SIC IT2010016 Val Veddasca;
- DGR n. 10/4429 del 30 novembre 2015 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

- DGR n. 11/4488 del 29 marzo 2022 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell’Intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano” (e relativa modulistica) e relativo aggiornamento con DGR n. 11/5523 del 16 novembre 2022.

## 1.2 Linee guida di riferimento

Con Intesa del 28.11.2019 (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). Le Linee Guida sono state approvate a livello regionale con la DGR n. 11/5523 del 16 novembre 2022 “Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2022 - n. xi/4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”.

Le Linee Guida rappresentano il documento di indirizzo per le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano di carattere interpretativo e dispositivo, che, nel recepire le indicazioni dei documenti di livello europeo<sup>3</sup>, definiscono criteri e procedure omogenee a livello nazionale per l’attuazione dell’art 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza (VInCA).

Lo sviluppo della valutazione di incidenza previsto nella guida della Commissione è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 fasi principali:

- Valutazione di screening (Livello I): in questa fase si esaminano i probabili impatti del progetto sul sito Natura 2000 e se ne valuta la significatività. Qualora si identifichi una possibile incidenza significativa si passa alla realizzazione di una valutazione d’incidenza completa.
- Valutazione appropriata (Livello II): gli impatti del progetto sono considerati in relazione agli obiettivi di conservazione del sito ed alla sua struttura e funzionalità ecologica. Comprende l’individuazione delle misure di compensazione eventualmente necessarie.
- Valutazione delle soluzioni alternative: questa fase consiste nell’esaminare le possibilità alternative di raggiungere gli obiettivi del progetto evitando impatti negativi sull’integrità del sito.
- Valutazione in mancanza di soluzioni alternative: in assenza di soluzioni alternative e qualora esistano motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (salute umana, sicurezza pubblica, ambiente) che impongano la realizzazione del progetto, vengono esaminate le misure necessarie per compensare il danno arrecato all’integrità del sito e quindi per tutelare la coerenza globale della rete Natura 2000.

---

<sup>3</sup> Si vedano in particolare:

- Commissione Europea. *Gestione dei Siti Natura 2000. Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva 92/43/CEE* (2019/C 33/01)
- Commissione Europea. Comunicazione della Commissione. *Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE* (2021/C 437/01)

Il percorso delineato è articolato in step consequenziali, e la realizzazione di tutte le attività descritte dipende, ovviamente, dal contenuto informativo emerso da ciascuna fase. In altre parole il percorso di Valutazione di Incidenza configurato dall'art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" deve intendersi come una progressione continua, che si avvia con una fase di acquisizione di dati informativi di base relativi ad una proposta che, qualora non sufficienti a garantire l'assenza di incidenza significative, prosegue con gli approfondimenti tecnico scientifici oggetto di uno Studio di Incidenza, fino a raggiungere la eventualità di prospettare specifiche misure di compensazione, ove consentite nell'ambito di una specifica procedura di carattere eccezionale.

### 1.3 Regolamento sul ripristino della natura

Il 18 agosto 2024 è entrato in vigore il **Regolamento UE sul Ripristino della Natura (Nature Restoration Law)**, che aggiorna e modifica il Regolamento 2022/869. Questo rappresenta un passo decisivo nell'ambito del Green Deal europeo e impone gli obiettivi per il ripristino degli ecosistemi degradati dell'Unione Europea, ma anche in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. In linea generale il presente documento stabilisce le norme destinate a:

- Recupero della biodiversità e della resilienza degli ecosistemi (terrestri e marini) attraverso il ripristino degli ecosistemi degradati;
- Conseguimento degli obiettivi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, neutralità in termini di degrado del suolo;
- Una maggiore sicurezza alimentare;
- Adempimento agli impegni internazionali dell'Unione.

Il Regolamento UE richiede che entro il 2030 almeno il 20% delle aree terrestri e marine siano soggette ad interventi di ripristino, con un'espansione progressiva fino a coprire tutti gli ecosistemi degradati entro il 2050. In particolare, per quanto riguarda gli habitat in cattiva condizione, richiede il ripristino:

- entro il 2030 del 30% della superficie totale di tutti gli habitat terrestri e marini (Direttiva habitat 92/43/CEE, allegato I);
- del 60% entro il 2040;
- del 90% entro il 2050.

Ulteriori obiettivi ed obblighi di ripristino possono essere riassunti come di seguito:

1. Evitare la perdita netta di aree verdi urbane e quindi di copertura arborea entro il 2030. Inoltre, da tale data deve essere garantito un incremento degli spazi verdi, integrandoli anche agli edifici e le infrastrutture.
2. Ripristino della connettività dei fiumi e delle funzioni naturali delle pianure alluvionali, attraverso una riduzione delle barriere artificiali (dighe, briglie e altre opere in alveo), tenendo conto delle loro funzioni socioeconomiche. È previsto il ripristino di 25.000 km di fiumi a scorrimento libero.
3. Ripristino delle popolazioni di impollinatori per invertire la tendenza alla loro diminuzione entro il 2030. A partire da tale data devono essere messe in pratica misure per favorire il loro incremento.
4. Ripristino degli ecosistemi agricoli e forestali attraverso misure atte a rafforzarne la biodiversità entro il 2030, con particolare riguardo all'incremento dell'avifauna. Inoltre, possono essere messe in atto misure per il ripristino delle zone di estrazione della torba e quindi la loro riumificazione al fine di ridurre le emissioni di gas serra e migliorare la biodiversità. La riumificazione deve tenere conto degli aspetti socioeconomici, quindi

è possibile una riduzione di tale superficie in caso fossero presenti impatti negativi di infrastrutture, edifici o altri di interesse pubblico.

Inoltre, gli stati membri si devono adoperare per prevenire il deterioramento significativo delle zone che da un lato hanno raggiunto un buono stato grazie al ripristino e dall'altro gli habitat terrestri e marini.

Nell'allegato I del regolamento vengono, elencati tutti gli habitat della Direttiva 92/43/CEE, inclusi quelli dei siti Natura 2000 presenti nel territorio dei comprensori di bonifica in Regione Lombardia. Invece, l'allegato V fa riferimento all'indice dell'avifauna comune in habitat agricoli a livello nazionale. Questo riassume la tendenza della popolazione degli uccelli comuni e diffusi sui terreni agricoli, ed è utile alla valutazione dello stato degli ecosistemi agricoli in Europa in termini di biodiversità. Per l'Italia alcune specie contenute nell'allegato sono presenti nei siti della regione Lombardia.

#### **1.4 Soggetti pubblici / privati**

Con riferimento all'oggetto specifico del presente Studio di incidenza, lo stesso prende in considerazione i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 che possono avere relazioni dirette o indirette con le strategie dal Piano Generale di Bonifica e Irrigazione della Regione Lombardia.

Come indicato nelle LG VInCA, la funzione della valutazione di incidenza è quella di accertare se le azioni proposte dal piano possano generare o meno incidenze significative sui siti Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri piani o progetti, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici.

Conseguentemente, la valutazione viene sviluppata sulla base dei seguenti quattro punti:

1. Determinare se il piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito;
2. Descrivere il piano unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri piani o progetti che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito o sui siti Natura 2000;
3. Valutare l'esistenza o meno di una potenziale incidenza sul sito o sui siti Natura 2000;
4. Valutare la possibile significatività di eventuali effetti sul sito o sui siti Natura 2000.

In termini generali, lo studio avrà la seguente struttura:

- Illustrazione delle previsioni del piano, con riferimento in particolare a quelle che potenzialmente possono interferire sugli Obiettivi di conservazione dei siti natura 2000;
- Caratterizzazione dei siti natura 2000 ovvero dei relativi habitat e specie sulla base dei dati ufficiali;
- Richiamo allo stato di conservazione, misure di conservazione generali e sito specifiche e/o agli obiettivi di conservazione;
- Valutazione della relazione tra obiettivi di conservazione e obiettivi del PGB;
- Valutazione dei possibili impatti – e della loro significatività - sul sistema ambientale nel suo complesso;
- Indicazione preliminare di eventuali misure di mitigazione e compensazione delle scelte di piano da valutare puntualmente nelle successive fasi di progettazione.

Il livello di condizionamento del Sito è stato valutato sulla base delle specie e degli habitat in esso presenti e del loro livello di "acquaticità" così come definito dal Rapporto ISPRA 107/2010 "Sinergie fra la Direttiva Quadro sulle Acque e le Direttive "Habitat" e "Uccelli" per la tutela degli ecosistemi acquatici con particolare riferimento alle Aree

Protette, Siti Natura 2000 e Zone Ramsar". Tale rapporto classifica, infatti le specie e gli habitat legati agli ambienti acquatici, secondo i tre seguenti livelli:

- Specie acquatiche che vivono in acque superficiali o Habitat costituiti da acque superficiali o completamente coincidenti con acque superficiali;
- Specie che dipendono dalle acque superficiali per almeno una fase del loro ciclo vitale o Habitat che dipendono da inondazioni frequenti delle acque superficiali o dal livello delle acque sotterranee;
- Specie che dipendono da habitat non acquatici ma dipendenti dall'acqua o Habitat non acquatici che dipendono dall'influenza delle acque superficiali.

## 2. PROGRAMMA DI PIANO GENERALE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE (PGB)

### 2.1 Obiettivi e contenuti del PGB

Gli obiettivi del PGBI sono definiti in considerazione dell'ambito di operatività del Piano stesso come definito dalla vigente normativa regionale.

In particolare, l'art. 76 comma 1 della l.r. 31/2008 riporta: *"La Regione promuove e organizza l'attività di bonifica e di irrigazione quale strumento essenziale e permanente finalizzato a garantire:*

*a) la sicurezza idraulica del territorio;*

*b) l'uso plurimo e la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche;*

*c) la provvista, la regimazione e la tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue;*

*d) il risparmio idrico, l'attitudine alla produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali;*

*e) la salvaguardia e la valorizzazione del territorio.*

*ebis) manutenzione diffusa del territorio"*

Gli obiettivi del PGB sono ovviamente definiti in considerazione dell'ambito di operatività del Piano stesso come definito dalla vigente normativa regionale, e devono essere declinati in relazione alle funzioni che, in coerenza con il nuovo contesto in cui il reticolo idrico rurale e la circolazione delle acque possono giocare un ruolo di primo piano. Nello specifico tali funzioni possono essere raggruppate in 4 aree tematiche:

- idraulico-agraria di fornitura dell'acqua irrigua ai campi e di allontanamento di quella in eccesso, nonché di difesa idraulica dei territori (rurali e, sempre di più, urbani) e delle infrastrutture che li innervano;
- paesaggistica, come elemento fondante del paesaggio lombardo, che si è costruito nei secoli proprio intorno alle infrastrutture idrauliche, costituendo un patrimonio storico-culturale da valorizzare e da coniugare con i nuovi e vecchi insediamenti e le relative infrastrutture (soprattutto di comunicazione);
- naturalistica, in quanto elemento integrante delle reti ecologiche della pianura lombarda (anche in ambito Rete Natura 2000), di particolare importanza soprattutto nelle aree fortemente urbanizzate;
- fruttiva, legata alla possibilità di offrire vie d'accesso preferenziali ai territori rurali con sistemi di mobilità dolce lungo i canali consortili, favorendo lo sviluppo di attività ricreative e turistiche in un ambiente piacevole



e sano; la rete offre inoltre un'opportunità di riallacciare i rapporti con le radici agricole di molte cittadine che hanno avuto una forte evoluzione urbana.

Appare dunque evidente, alla luce delle funzioni che il reticolo consortile sta svolgendo, come accanto agli obiettivi "utilitaristici" tipici della bonifica (garantire acque per irrigare e difendere le aree agricole dalle alluvioni), il PGB includa altri obiettivi di interesse "collettivo" (che non riguardano solo gli agricoltori, ma tutti i cittadini): le attività di bonifica, infatti, sono volte a tutelare il paesaggio agrario, contribuire al "buono stato" dei corpi idrici, favorire la fruizione del territorio rurale.

Facendo riferimento alla terminologia scientifica dei "sistemi di supporto alle decisioni"<sup>4</sup> è possibile individuare alcuni "obiettivi fondamentali" schematizzati come segue.

### **Irrigazione (Ob.IRR)**

L'obiettivo prioritario dell'irrigazione è "assicurare una fornitura idrica flessibile e sicura, sia in quantità che in qualità, alle aziende agricole". Tale obiettivo richiede però, oggi, un approccio che tenga in considerazione una molteplicità di esigenze e pertanto l'adozione di strategie che tengano conto delle molteplici finalità a cui deve partecipare anche il sistema produttivo primario quali: l'uso plurimo e la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche; il risparmio idrico pur mantenendo l'attitudine alla produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali.

### **Difesa idraulica (Ob.DI)**

La funzione di "bonifica" – ovvero di evitare la naturale tendenza all'impaludamento delle porzioni più basse della pianura Lombardia – è svolta dalla stessa rete dei canali, nati storicamente proprio per svolgere questa funzione. La difesa idraulica vera e propria è invece esercitata prevalentemente attraverso la costruzione e gestione di opere idrauliche (tipicamente scolmatori, anche in ambito urbano, dispositivi arginali e, in minor misura, di vasche di laminazione), ma può essere svolta anche con opere di nuovo tipo (le cosiddette NBS, Nature Based Solutions) che sfruttano la capacità degli ecosistemi naturali di offrire servizi ecosistemici di regolazione, anche per la difesa idraulica (si veda in proposito il recente Knowledge Hub for Water della Commissione Europea <https://water.jrc.ec.europa.eu/nbs.html> ).

### **Tutela dei corpi idrici, degli ecosistemi e del paesaggio agrario (Ob.T)**

I canali artificiali più importanti del reticolo di bonifica sono "corpi idrici" (CI) ai sensi della Direttiva Quadro Acque (2000/60 DQA) e quindi tutelati per il loro valore ecologico: secondo la DQA tali CI devono raggiungere un "buon potenziale ecologico", ovvero condizioni di portata, qualità delle acque e condizioni morfologiche che permettano lo sviluppo di comunità biologiche equilibrate. Il PGB si propone di contribuire al raggiungimento di tali condizioni nonché di tutelare tutti gli ecosistemi acquatici legati alla rete di bonifica (non solo i canali riconosciuti come "corpi idrici", ma anche la rete minore) che costituiscono elementi di naturalità del territorio di pianura spesso dominato da una uniformità colturale ed insediativa.

Infatti, la pratica irrigua può contribuire a svolgere importanti servizi ecosistemici: i canali irrigui in Lombardia – esistenti da secoli – costituiscono una rete di ecosistemi umidi che offrono habitat a molte specie. Inoltre, le portate

---

<sup>4</sup> Keeney, R.L. and Raiffa, H. (1993) Decision with Multiple Objectives: Preference and Value Tradeoffs. Cambridge University Press, New York. <https://doi.org/10.1017/CBO9781139174084>

immesse nei canali irrigui, in particolare nel territorio posto a monte della fascia delle risorgive, contribuiscono alla ricarica della falda.

Le opere idrauliche, inoltre, hanno spesso un valore storico e architettonico, con particolare riferimento agli impianti idrovori, ai manufatti di derivazione, regolazione, partizione e distribuzione che spesso risultano ancora quelli originari sebbene mantenuti in buona efficienza.

#### Fruizione del territorio agricolo (Ob.F)

La caratteristica reticolare dei canali che sono spesso affiancati da una viabilità di servizio, li rende particolarmente indicati anche ad una funzione fruitiva che supera la mera balneazione (resa peraltro spesso impossibile dai limiti imposti dalla normativa sulla qualità delle acque) o la pesca, comuni in passato. In particolare, la viabilità di servizio rappresenta un'infrastruttura vocata alla mobilità lenta (pedonale, ciclabile, equestre, ecc.) che affiancata da opportune attrezzature (bacheche, pannelli informativi, aree di sosta, punti di osservazione, ecc.) costituisce anche la base per un **turismo**, perlopiù locale ma non solo, alla ricerca di momenti di relax e ambienti che rappresentano un punto di equilibrio tra naturalità e presenza umana.

#### Ricerca e conoscenza (obiettivo trasversale)

Il PGB prevede anche un obiettivo di "ricerca e conoscenza": non viene qui esplicitato in quanto tale obiettivo è strumentale allo sviluppo delle strategie finalizzate agli obiettivi sopracitati, e comunque prevede attività immateriali e pertanto prive di possibili conseguenze ambientali. Inoltre, il PGB introduce diversi riferimenti al tema del cambiamento climatico e alla sua mitigazione: il contenimento dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni di CO<sub>2</sub>, si può considerare come un obiettivo secondario del PGB.

Nella Tabella 1 che segue è esplicitata la relazione tra gli obiettivi individuati dal Piano e le finalità indicate dalla legge regionale.

OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL PIANO DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	FINALITÀ EX L.R. 31/2008
Irrigazione (Ob. I)	L'uso plurimo e la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche
	Il risparmio idrico, l'attitudine alla produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali
Difesa Idraulica (Ob. D)	La sicurezza idraulica del territorio
	La manutenzione diffusa del territorio
Tutela dei corpi idrici, degli ecosistemi e del paesaggio agrario (Ob.T)	La provvista, la regimazione e la tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue
	La manutenzione diffusa del territorio
	La conservazione e la difesa del suolo, la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, nonché

	la costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta
Fruizione del territorio agricolo (Ob.F)	La conservazione e la difesa del suolo, la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, nonché la costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta
Ricerca e Conoscenza (Ob. trasversale)	Ricerca e formazione

**Tabella 1: Relazione tra obiettivi del PGBI e finalità indicate dalla Legge Regionale 31/2008**

## 2.2 Strategie e Azioni

Per ciascuno degli obiettivi il PGB prevede diverse strategie, alcune delle quali sono potenzialmente “multiobiettivo”, e individua diverse azioni che concorrono al realizzarsi degli obiettivi.

Nella Tabella 2 che segue sono riportate, per ciascun obiettivo, le linee strategiche e le azioni che sono più ampiamente descritte nel Piano.



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
<b>DIFESA IDRAULICA</b>	<b>la sicurezza idraulica del territorio</b>	<p>consolidare il ruolo di difesa idraulica attraverso il mantenimento in efficienza e il miglioramento della rete esistente</p> <p>partecipazione dei Consorzi alla gestione dei corsi d'acqua naturali</p> <p>partecipazione alla gestione del deflusso meteorico urbano in sinergia con le potenzialità del reticolo rurale anche attraverso specifiche modalità di raccordo con i Comuni e la Regione</p> <p>adattare le modalità operative per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dal loro crescente impatto sul territorio regionale</p>	mantenimento delle opere di difesa idraulica e di bonifica in carico ai Consorzi
			incentivazione alla realizzazione dei sistemi di misura delle portate
			realizzazione di interventi di automazione e controllo remoto della rete e dei manufatti, compresi i 39 impianti idrovori costruiti perlopiù nel corso del XIX e XX secolo e localizzati nelle aree limitrofe al fiume Po, per una potenza di circa 30,000 kW. Avendo cura di non pregiudicare il valore storico-architettonico di quegli impianti che nel tempo hanno assunto un indiscusso pregio.
			realizzazione, gestione e manutenzione di opere a difesa di centri abitati ed aree urbanizzate, attraverso lo sviluppo di specifiche convenzioni con gli Enti proprietari delle opere di difesa.
			gestione e manutenzione delle opere di difesa di corsi d'acqua naturali, applicando, ove possibile, principi di manutenzione che siano il più possibile compatibili con la qualità ambientale dell'area senza ulteriori peggioramenti o addirittura, ove possibile, migliorandola secondo i principi della DQA 2000/60 e della l.r. 4/2016.
			attuazione della previsione della Lr 31/2008 che consente ai Consorzi di Bonifica di sottoscrivere specifiche convenzioni con Regione Lombardia per la progettazione, realizzazione e gestione di opere per la laminazione a difesa del territorio, ed in questa direzione i Consorzi dovranno dotarsi di sempre maggiori capacità tecniche e scientifiche in grado di potersi proporre per assumere la funzione di gestione e manutenzione di tali opere



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
			realizzazione di piani di manutenzione della rete consortile in accordo con l'esigenza di una maggiore qualità ambientale e il nuovo contesto normativo; i Consorzi di Bonifica dovranno far riferimento agli indirizzi previsti dalla d.g.r. XI/238 del 18/6/2018, ritenendo la riqualificazione idraulica dei canali un formidabile strumento per il rafforzamento dei servizi ecosistemici che tale rete aiuta a realizzare.
			sviluppo delle attività sul Reticolo Principale mediante specifici convenzionamenti con gli enti preposti alla gestione del presidio idraulico sul territorio e la gestione del RIM e del RIP.
			Adozione di percorsi per lo sviluppo di relazioni con i Comuni ed i gestori del SII per <b>collaborare agli Studi di gestione del rischio idraulico</b> , con una particolare attenzione ai seguenti punti: scarico nella rete consortile; portata che può essere accettata; qualità e possibilità di riuso nonché all'eventuale realizzazione di dispositivi di mitigazione degli impatti.  Rafforzamento degli strumenti necessari alla stipula di accordi con i gestori del Servizio idrico Integrato per la realizzazione e gestione di dispositivi di mitigazione degli scarichi di acque meteoriche urbana, attraverso l'adozione prioritaria, nella realizzazione degli interventi, di un approccio applicativo delle Natural Water Retention Measures ed in generale delle Nature Based Solutions.
	la manutenzione diffusa del territorio	manutenzione del reticolo che asseconi la dinamica	definire protocolli di collaborazione tra enti e soggetti coinvolti nella gestione del territorio



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
		<p>geomorfologica tipica dei corsi d'acqua alluvionali, specialmente per i canali in terra;</p> <p>raccordo e collaborazione con gli altri enti e soggetti coinvolti nella gestione del territorio</p>	manutenzione dei corsi d'acqua naturali appartenenti sia al Reticolo Principale (RIP) che al Reticolo Minore (RIM)
IRRIGAZIONE	l'uso plurimo e la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche	<p>mantenere e rafforzare i punti di forza: assicurare la provvista irrigua; efficienza energetica del sistema di distribuzione a gravità</p> <p>intervenire in modo incisivo sui punti di debolezza: con particolare attenzione a ridurre la bassa efficienza idraulica; riduzione delle pressioni sull'ambiente; riduzione della ridondanza della rete; frammentazione degli enti gestori</p> <p>creare le condizioni per fronteggiare le minacce legate sia al verificarsi di eventi esterni imprevedibili, che</p>	per quanto riguarda le fonti tradizionali, le azioni dei Consorzi di Bonifica dovranno essere indirizzate prioritariamente al miglioramento dei manufatti di derivazione attraverso la realizzazione di interventi che consentano un controllo preciso e tempestivo delle portate derivate e di quelle rilasciate in alveo a valle della sezione di derivazione.
			differenziare le fonti e ampliare l'aliquota di riutilizzo delle acque reflue depurate, attraverso la promozione di distretti irrigui a gestione consortile con caratteristiche innovative, in grado di utilizzare in modo molto efficiente le acque depurate tramite reti dedicate, particolarmente nei contesti periurbani
			coordinamento con i gestori del servizio idrico integrato, con uno specifico monitoraggio (triennale) dell'evoluzione e degli accordi tra Consorzi di Bonifica ed Enti Gestori del SII assieme alla realizzazione di specifiche reti dedicate al riutilizzo delle acque reflue.
			i Consorzi di Bonifica dovranno porre particolare attenzione alle dinamiche dei vasti acquiferi superficiali per contribuire sia a prevenire che a far fronte in modo più efficace alle situazioni di crisi idrica. I consorzi pertanto dovranno



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
		l'inasprirsi dei fenomeni meteorologici estremi.	prevedere delle attività di raccolta e organizzazione dei dati relativi ai prelievi da falda, rafforzando altresì la stima dei cosiddetti rilasci in falda, ovvero dei flussi di ricarica distribuiti sul territorio, in attuazione della DGR D.g.r. 19 dicembre 2016 - n. X/6035.
		garantire una fornitura idrica flessibile e sicura, sia in quantità che in qualità, in un quadro di riduzione delle disponibilità idriche nella stagione irrigua	monitoraggio dell'attuazione della dgr 6035/2016 anche in materia di restituzioni.
		differenziare gli indirizzi di intervento nelle diverse aree territoriali	il miglioramento della flessibilità e tempestività della distribuzione della fornitura irrigua alle aziende (anche per contrastare il crescente ricorso ai prelievi autonomi da falda) attraverso una combinazione di interventi sulle infrastrutture e sulla loro gestione in stretta collaborazione con gli utenti irrigui, in sinergia quando necessario con un cambiamento del metodo irriguo
		allineare i fabbisogni irrigui con le ridotte disponibilità, riducendoli di circa un venti per cento (20%) del loro valore attuale in media a livello regionale, con la possibilità però di contemplare tassi di decremento diversificati nelle diverse zone della pianura regionale a seconda delle	il potenziamento dei sistemi di monitoraggio delle portate derivate, circolanti e consegnate
			massimizzare l'efficienza idraulica ed energetica delle reti adottando le tipologie di schemi idraulici, alternativi ai tradizionali (ad esempio con reti tubate, in pressione o a superficie libera, oppure con canali rivestiti), da valutare in funzione delle esigenze delle realtà locali
			Introduzione di tecnologie IT, sensoristica e automatizzazione per migliorare la gestione delle acque.



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
	<b>il risparmio idrico, l'attitudine alla produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali</b>	loro specificità e della loro vocazione produttiva	sfruttamento di tutti quei dislivelli che possano consentire di ricavare energia rinnovabile da impianti cosiddetti mini idroelettrici. Eventuale realizzazione di impianti fotovoltaici prevedendo un uso prevalentemente finalizzato alla riduzione dei propri costi di gestione, per la mobilità dolce (veicoli o biciclette elettriche da ricaricare in loco) o reti locali di utilizzo (smart grid).
		modernizzare le infrastrutture per migliorare la gestione dell'acqua	
		<p>adottare soluzioni specifiche per le realtà locali, tenendo conto delle caratteristiche ambientali, delle condizioni del suolo e delle esigenze idriche</p> <p>ottimizzazione dei metodi irrigui tradizionali anche attraverso l'integrazione con metodi irrigui ad alta efficienza</p>	<p>attività di monitoraggio dell'attuazione del superamento del turno irriguo attraverso la ricognizione delle aziende (in numero) a cui è applicato il riordino orario, e quantificazione delle superfici a cui si applica il riordino orario</p> <p>miglioramento della pratica irrigua tradizionale dello scorrimento superficiale tramite l'ottimizzazione della velocità di avanzamento del fronte bagnato e della durata di adacquamento, insieme all'automazione del controllo dell'apporto irriguo su campo Miglioramento della pratica irrigua tradizionale della sommersione, tramite la programmazione e la gestione efficace delle fasi di invaso e svasso delle camere e la precisa regolazione dei livelli dell'acqua a seconda delle esigenze fisiologiche della coltura</p> <p>introduzione di metodi irrigui ad elevata efficienza come sopra delineati a partire da quei contesti che ne trarranno maggior beneficio quali:</p>





OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
			<ul style="list-style-type: none"> <li>aree con insufficiente dotazione irrigua, valutando però contestualmente possibili perequazioni delle dotazioni irrigue territoriali,</li> <li>aree con approvvigionamento prevalente mediante sollevamento,</li> <li>aree irrigate con acque reflue depurate, aree in cui sono praticate colture per cui il loro utilizzo è particolarmente consigliabile.</li> </ul> <p>realizzazione di un sistema di supporto per la pianificazione delle misure di adattamento agli effetti del cambio climatico basato su dati climatici, misure delle grandezze agrometeorologiche e idrologiche, proiezioni meteorologiche di lungo periodo (pluridecennali) e modelli matematici di simulazione in grado di simulare gli effetti di una varietà di interventi sui sistemi irrigui, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>efficientamento delle reti di adduzione e distribuzione;</li> <li>riconversione dei metodi irrigui;</li> <li>modifiche del tipo e della distribuzione delle colture e delle pratiche agronomiche</li> </ul>
<b>TUTELA DEI CORPI IDRICI, DEGLI ECOSISTEMI E DEL PAESAGGIO AGRARIO</b>	<b>la provvista, la regimazione e la tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue</b>	<p>Attuare azioni utili al conseguimento del buono stato ecologico dei corpi idrici naturali ed artificiali ai sensi della DQA 2000/60;</p> <p>ottimizzazione degli invasi esistenti e promozione di nuovi micro invasi</p>	<p>realizzazione di piccoli invasi per fronteggiare brevi periodi di carenza idrica o per compensare fluttuazioni repentine di portata per contribuire a migliorare la situazione in alcune aree della pianura, anche tramite la possibilità di utilizzo di cave dismesse come piccoli invasi di accumulo. Sarà opportuno valutare congiuntamente la possibilità di realizzare una riconversione dai metodi irrigui tradizionali a metodi irrigui ad alta efficienza idraulica ed energetica.</p> <p>riqualificazione idraulica dei canali per il rafforzamento dei servizi ecosistemici e della fruibilità turistico-ricreativa.</p>



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
		<p>salvaguardare e migliorare la qualità delle acque irrigue tramite interventi di NBS e di ingegneria naturalistica</p> <p>rafforzamento della conoscenza della gestione dei prelievi da falda e delle opportunità di sistemi di ricarica artificiale della stessa</p>	Salvaguardare la funzione di fitodepurazione proprie di ogni corso d'acqua che conserva un minimo di caratteristiche naturali (in particolare in terra senza rivestimento, con vegetazione acquatica e riparia), contribuendo anche a raggiungere altri obiettivi (paesaggio, naturalità, ecc.). In aggiunta è necessario considerare questo tipo di infrastrutture da realizzare specificamente per dare un contributo al miglioramento della qualità delle acque sia in ingresso che drenate dai campi.
			adozione da parte dei Consorzi di strumenti di monitoraggio del ripristino qualitativo delle acque urbane prima delle loro cessioni in corsi d'acqua naturali superficiali ovvero sotterranei anche in stretto raccordo con ARPA Lombardia per il monitoraggio della qualità delle acque.
			i Consorzi di Bonifica dovranno porre particolare attenzione alle dinamiche dei vasti acquiferi superficiali per contribuire sia a prevenire che a far fronte in modo più efficace alle situazioni di crisi idrica. I consorzi pertanto dovranno prevedere delle attività di raccolta e organizzazione dei dati relativi ai prelievi da falda, rafforzando altresì la stima dei cosiddetti rilasci in falda, ovvero dei flussi di ricarica distribuiti sul territorio, in attuazione della DGR D.g.r. 19 dicembre 2016 - n. X/6035.
			monitoraggio dell'attuazione della dgr 6035/2016 anche in materia di restituzioni.
	la manutenzione diffusa del territorio	manutenzione del reticolo che asseconi la dinamica	definire protocolli di collaborazione tra enti e soggetti coinvolti nella gestione del territorio



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
		geomorfologica tipica dei corsi d'acqua alluvionali, specialmente per i canali in terra;  raccordo e collaborazione con gli altri enti e soggetti coinvolti nella gestione del territorio	il mantenimento e la riattivazione dei fontanili, ponendo particolare attenzione alla realizzazione di interventi sia in termini di tipologia di interventi che di attenzione alle tipologie vegetazionali, che tendano alla preservazione/ripristino delle caratteristiche tipologiche del sito.  manutenzione dei corsi d'acqua naturali appartenenti sia al Reticolo Principale (RIP) che al Reticolo Minore (RIM),
<b>TUTELA DEI CORPI IDRICI, DEGLI ECOSISTEMI E DEL PAESAGGIO AGRARIO</b>	<b>la conservazione e la difesa del suolo, la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, nonché la costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta</b>	per le funzioni ambientali è fondamentale contribuire al mantenimento della qualità del paesaggio e della biodiversità; migliorare il potenziale di fruizione dei territori rurali; ridurre i consumi energetici per l'irrigazione e la difesa idraulica, in particolare da quelli soddisfatti da fonti non rinnovabili	<b>reticolo idrografico consortile:</b> nel valutare azioni indirizzate alla realizzazione di servizi ecosistemici nel loro complesso, il reticolo idrografico consortile dovrà essere il più possibile in terra ed equipaggiato con vegetazione riparia, prevedendo il mantenimento della natura non rivestita di sponde e fondo dei canali e della vegetazione riparia e nei casi in cui sia previsto che al reticolo si affianchi la costruzione di corridoi ecologici. In tali ambiti progettuali realizzativi i rivestimenti e la rimozione della vegetazione dovrebbero essere il più possibile limitate e giustificate da specifiche esigenze, valutate anche sulla base dell'applicazione di una metodologia per la valutazione della qualità dei canali lombardi
<b>FRUIZIONE DEL TERRITORIO AGRICOLO</b>		per le funzioni fruttive occorre valorizzare e sviluppare i <b>servizi ecosistemici</b> , quali sono a tutti gli effetti nella loro multifunzionalità.	<b>paesaggio e patrimonio culturale:</b> gli aspetti paesaggistici devono essere sempre considerati ed inclusi in qualsiasi intervento di manutenzione straordinaria o di nuove costruzioni di manufatti ed opere, anche minori, in modo che non vi sia pregiudizio di tale valore o, meglio ancora, che tali interventi diano un'occasione di miglioramento. Gli aspetti paesaggistici dovrebbero anche essere particolarmente considerati nella



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
		<p><b>preservare</b> custodire e valorizzare <b>il valore storico-culturale</b> della civiltà dell'acqua lombarda, con le sue straordinarie realizzazioni nel corso dei secoli, ha radici profonde e caratteri di unicità</p> <p>tutela degli acquiferi superficiali: Proteggere e monitorare gli acquiferi superficiali per garantire l'equilibrio idraulico della pianura lombarda.</p> <p>miglioramento della qualità ambientale tramite riqualificazione idraulica dei canali</p>	<p>progettazione/valorizzazione dei percorsi di mobilità lenta e strutture connesse.</p> <p>in termini paesaggistici, ma non solo, riveste una particolare importanza il mantenimento e la riattivazione dei fontanili, ponendo particolare attenzione alla realizzazione di interventi sia in termini di tipologia di interventi che di attenzione alle tipologie vegetazionali, che tendano alla preservazione/ripristino delle caratteristiche tipologiche del sito.</p> <p><b>mobilità lenta e fruizione:</b> la realizzazione e la messa a sistema dei percorsi di mobilità lenta è un'azione che i consorzi stanno svolgendo ormai da molti anni e i risultati sono evidenti. È tuttavia possibile valorizzare ulteriormente tale lavoro prestando una maggiore attenzione aumentando le aree di sosta, eventualmente attrezzate, dotate di cartellonistica e bacheche, fisiche e virtuali, che aiutino il visitatore a cogliere anche gli aspetti meno evidenti e/o più tecnici quale contributo alla diffusione della cultura tecnico-scientifica e del patrimonio di conoscenze (antiche ed attuali) che stanno dietro l'opera dei consorzi. Analogamente, attenzione va posta nella realizzazione di postazioni per la pesca sportiva.</p>



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
			<p><b>naturalità:</b> molto del lavoro per la conservazione e il potenziamento degli aspetti legati alla naturalità è da inquadrare nelle procedure di manutenzione dei canali che devono essere coerenti con i dettami della normativa (DQA 2000/60 e l.r. 4/2016) che richiede una maggiore attenzione agli aspetti ambientali. In aggiunta a ciò, è opportuno rafforzare il ruolo dei Consorzi di bonifica nella realizzazione di aree a forte valore naturalistico (ad esempio aree umide, rami naturaliformi senza interesse idraulico, ecc.) a supporto delle iniziative previste dagli Enti Locali o Regione anche in ambiti territoriali già riconosciuti e tutelati (aree natura 2000 / SIC etc).</p>
<b>RICERCA E CONOSCENZA</b>	<b>ricerca e formazione (obiettivo trasversale)</b>	colmare la carenza di dati ed informazioni attraverso la loro raccolta, anche nell'ambito delle azioni previste per i precedenti obiettivi, loro sistematizzazione ed aggiornamento, ed incremento delle conoscenze nel campo dell'irrigazione e della difesa del suolo e la loro disseminazione a livello dei tecnici, degli amministratori e della cittadinanza	<p>lo sviluppo delle attività del Centro dati regionale (CeDATeR) per incrementare le conoscenze sui sistemi irrigui;</p> <p>il potenziamento della rete di monitoraggio delle portate derivate, circolanti e restituite e dei sistemi informativi per la loro gestione ed il loro utilizzo;</p> <p>il coordinamento con le banche dati regionali;</p> <p>il coordinamento con le banche dati ministeriali in tema di irrigazione e bonifica ed il loro continuo aggiornamento;</p> <p>partecipazione ovvero realizzazione di progetti, studi e ricerche a livello regionale ed europeo, in coordinamento con i diversi soggetti che operano in questi ambiti, anche per l'implementazione di nuovi strumenti a supporto della gestione e della pianificazione delle risorse idriche in ambito agricolo, avendo come punto di attenzione l'individuazione di quelli utili al settore nei casi di carenze idriche e con una visione di lungo periodo per affrontare i mutamenti dovuti al cambiamento climatico;</p> <p>la programmazione del ricambio generazionale nel personale tecnico.</p>



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
			<p>realizzazione di un sistema di supporto per la pianificazione delle misure di adattamento agli effetti del cambio climatico basato su dati climatici, misure delle grandezze agrometeorologiche e idrologiche, proiezioni meteorologiche di lungo periodo (pluridecennali) e modelli matematici di simulazione in grado di simulare gli effetti di una varietà di interventi sui sistemi irrigui, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ efficientamento delle reti di adduzione e distribuzione;</li> <li>○ riconversione dei metodi irrigui;</li> <li>○ modifiche del tipo e della distribuzione delle colture e delle pratiche agronomiche</li> <li>○ revisione dei disciplinari di concessione per le derivazioni.</li> </ul> <p>realizzazione di un sistema di <b>supporto per le scelte culturali stagionali</b> basato su dati climatici, misure delle grandezze agrometeorologiche e idrologiche, previsioni meteorologiche di lungo periodo (e.g. semestrali) e modelli matematici di simulazione in grado di fornire anticipazioni in termini probabilistici sull'andamento della prossima stagione agraria per ogni zona della pianura lombarda entro fine aprile.</p> <p>messa a punto di una metodologia di valutazione della qualità ambientale dei canali rurali, che tra le altre cose possa guidare gli interventi sulla rete, anche in merito alla capacità dei canali di funzionare da sistema rigenerativo della risorsa idrica, studiare la dinamica idromorfologica dei canali in terra, quantificare i servizi ecosistemici</p> <p>formazione e aggiornamento dei tecnici consortili e/o dei loro consulenti, sia per interpretare appieno le nuove esigenze ed opportunità, sia per essere a loro volta in grado di svolgere la funzione di assistenza verso i tecnici degli altri soggetti coinvolti nel processo (es. maestranze del consorzio stesso, tecnici comunali, operatori delle imprese che operano in regime di appalto, ecc.).</p> <p>introduzione di specifici percorsi formativi sulla gestione delle specie aliene invasive (elencate in d.g.r. 2658/2019) e la limitazione del loro impatto, sia in</p>



OBIETTIVI FONDAMENTALI	FINALITÀ ex L.R. 31/2008	STRATEGIE	AZIONI
			termini di stabilità strutturale dei canali e connesso rischio idrogeologico, che sulla preservazione del territorio e della biodiversità autoctona

*Tabella 2: Obiettivi del PGBl, strategie e azioni (fonte: Piano Generale della Bonifica e Irrigazione – Regione Lombardia)*

### 3. STUDIO PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA – METODOLOGIA

#### 3.1 Siti Natura 2000 oggetto dello Studio di incidenza

In Regione Lombardia risultano attualmente istituiti 246 siti appartenenti alla Rete Natura 2000, che coprono una superficie totale di 373.792 ha (si tratta di circa il 16% della superficie territoriale regionale).

Dei 246 siti censiti in regione Lombardia, 134 ricadono nell'ambito territoriale di competenza dei comprensori di bonifica, per una superficie totale di 91.294 ettari (si tratta di circa l'4% del territorio regionale compreso nei comprensori di bonifica, ovvero nell'ambito di competenza dei consorzi).

Attraverso un'analisi GIS, sono stati selezionati i siti presenti nel territorio dei comprensori di bonifica della Lombardia (Tabella 4) e si tratta, in particolare di:

- N. 27 Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- N. 2 siti di importanza comunitaria (SIC)
- N. 92 siti disegnati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- N. 13 ZSC coincidenti con le ZPS.

Le regioni biogeografiche interessate sono quella Continentale (127 siti) e Alpina (7 siti).

Oltre ai siti ricadenti vanno considerati anche quelli presenti nel territorio extraregionale ma confinanti con i siti interni. Sono 11 siti di importanza comunitaria di cui 6 ZPS coincidenti con ZSC, 2 ZSC e 3 ZPS (Tabella 3, Tabella 5).

Codice	Denominazione	Regione	Tipologia sito	Confinante con (codice)
IT1150001	Valle del Ticino	Piemonte	SIC/ZSC/ZPS	IT2080301
IT1180028	Fiume Po - tratto vercellese alessandrino	Piemonte	ZPS	IT2080501
IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	Piemonte	SIC/ZSC	IT2080501
IT4010018	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	Emilia-Romagna	SIC/ZSC/ZPS	IT2080703, IT2080702, IT2090501, IT2090701, IT2090503, IT20A0016, IT20A0501
IT4020019	Golena del Po presso Zibello	Emilia-Romagna	ZPS	IT20A0401, IT20A00015
IT4020022	Basso Taro	Emilia-Romagna	SIC/ZSC/ZPS	IT20A0013, IT20A0402
IT4020017	Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torriale, Fascia golenale del Po	Emilia-Romagna	SIC/ZSC/ZPS	IT20A0503
IT4030020	Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara	Emilia-Romagna	SIC/ZSC/ZPS	IT20B0501, IT20B0015
IT3270017	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto	Veneto	SIC/ZSC	IT20B0006
IT3270022	Golena di Bergantino	Veneto	ZPS	IT20B0006
IT3210013	Palude del Busatello	Veneto	SIC/ZSC/ZPS	IT20B0016, IT20B0008

**Tabella 3: Aree Natura 2000 extra-regionali, confinanti con i siti analizzati nel territorio lombardo. Elaborazione su base dati MASE (2023).**

In totale, quindi, sono considerati 145 siti Natura 2000, 30 ZPS, 96 SIC-ZSC e 19 SIC-ZSC coincidenti con ZPS.

CODICE	DENOMINAZIONE	REGIONE	TIPOLOGIA	ENTE GESTORE	Atto approvato Misure di Conservazione
IT2010002	MONTE LEGNONE E CHIUSARELLA	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013



CODICE	DENOMINAZIONE	REGIONE	TIPOLOGIA	ENTE GESTORE	Atto approvato Misure di Conservazione
IT2010003	VERSANTE NORD DEL CAMPO DEI FIORI	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
IT2010004	GROTTE DEL CAMPO DEI FIORI	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
IT2010005	MONTE MARTICA	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
IT2010006	LAGO DI BIANDRONNO	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010007	PALUDE BRABIA	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	PROVINCIA DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010008	LAGO DI COMABBIO	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010009	SORGENTI DEL RIO CAPRICCIOSA	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010010	BRUGHERIA DEL VIGANO	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010011	PALUDI DI ARSAGO	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010012	BRUGHERIA DEL DOSSO	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	DGR n. 1873 del 23.05.2014 BURL S.O. n.22 del 27.05.2014
IT2010013	ANSA DI CASTELNOVATE	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010014	TURBIGACCIO, BOSCHI DI CASTELLETO E LANCA DI BERNATE	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010015	PALUDE BRUSCHERA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010017	PALUDE BOZZA - MONVALLINA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010018	MONTE SANGIANO	Lombardia	SIC-ZSC	COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
IT2010021	SABBIE D'ORO	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010022	ALNETE DEL LAGO DI LAGO DI VARESE	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010401	PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	Lombardia	ZPS	ENTE GESTORE DEL PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	D.G.R. 9275/2009 del 08/04/2009 BURL SO n. 16 del 23/04/2009
IT2010501	LAGO DI VARESE	Lombardia	ZPS	PROVINCIA DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2010502	CANNETI DEL LAGO MAGGIORE	Lombardia	ZPS	PROVINCIA DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2020003	PALUDE DI ALBATE	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI COMO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2020004	LAGO DI MONTORFANO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente gestore del Parco Regionale Valle del Lambro	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2020005	LAGO DI ALSERIO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente gestore del Parco Regionale Valle del Lambro	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2020006	LAGO DI PUSIANO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente gestore del Parco Regionale Valle del Lambro	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2020007	PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Pineta di Appiano Gentile e Tradate	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
IT2020008	FONTANA DEL GUERCIO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Groane	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015

CODICE	DENOMINAZIONE	REGIONE	TIPOLOGIA	ENTE GESTORE	Atto approvato Misure di Conservazione
IT2020011	SPINA VERDE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Spina Verde	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2030005	PALUDE DI BRIVIO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Nord	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2030006	VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE PARCO REGIONALE MONTEVECCHIA E DELLA VAL CURONE	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
IT2030007	LAGO DI SARTIRANA	Lombardia	SIC-ZSC	COMUNE DI MERATE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2030008	IL TOFFO	Lombardia	ZPS	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Nord	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050001	PINETA DI CESATE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Groane	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050002	BOSCHI DELLE GROANE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Groane	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050003	VALLE DEL RIO PEGORINO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente gestore del Parco Regionale Valle del Lambro	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050004	VALLE DEL RIO CANTALUPO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente gestore del Parco Regionale Valle del Lambro	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050005	BOSCHI DELLA FAGIANA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050006	BOSCO DI VANZAGO	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	WWF Oasi	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050007	FONTANILE NUOVO	Lombardia	SIC-ZSC	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050008	BOSCO DI CUSAGO	Lombardia	SIC-ZSC	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050009	SORGENTI DELLA MUZZETTA	Lombardia	SIC-ZSC	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050010	OASI DI LACCHIARELLA	Lombardia	SIC-ZSC	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050011	OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA	Lombardia	SIC-ZSC	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2050401	RISERVA REGIONALE FONTANILE NUOVO	Lombardia	ZPS	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	DCD n. 10/2011 BURL n. 14 del 06/04/2011
IT2060012	BOSCHI DELL'ASTINO E DELL'ALLEGREZZA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Colli di Bergamo	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2060013	FONTANILE BRANCALEONE	Lombardia	SIC-ZSC	COMUNE DI CARAVAGGIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2060014	BOSCHETTO DELLA CASCINA CAMPAGNA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Nord	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2060015	BOSCO DE L'ISOLA	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Nord	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2070020	TORBIERE D'ISEO	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	ENTE GESTORE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080001	GARZAIA DI CELPENCHIO	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080002	BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO	Lombardia	SIC-ZSC	ENTE GESTORE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080003	GARZAIA DELLA VERMINESCA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080004	PALUDE LOJA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080005	GARZAIA DELLA RINALDA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080006	GARZAIA DI S. ALESSANDRO	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080007	GARZAIA DEL BOSCO BASSO	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015

CODICE	DENOMINAZIONE	REGIONE	TIPOLOGIA	ENTE GESTORE	Atto approvato Misure di Conservazione
IT2080008	BOSCHETTO DI SCALDASOLE	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080009	GARZAIA DELLA CASCINA NOTIZIA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080010	GARZAIA DI SARTIRANA	Lombardia	SIC-ZSC	COMUNE DI SARTIRANA LOMELLINA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080011	ABBZIA ACQUALUNGA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080012	GARZAIA DI GALLIA	Lombardia	SIC-ZSC	COMUNE DI GALLIAVOLA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080013	GARZAIA DELLA CASCINA PORTALUPA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080014	BOSCHI SIRO NEGRI E MORIANO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080015	SAN MASSIMO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080016	BOSCHI DEL VIGNOLO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080017	GARZAIA DI PORTA CHIOSSA	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080018	GARZAIA DELLA CAROLA	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080019	BOSCHI DI VACCARIZZA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080020	GARZAIA DELLA ROGGIA TORBIDA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080023	GARZAIA DI CASCINA VILLARASCA	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080026	SITI RIPRODUTTIVI DI ACIPENSER NACCARII	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino	/
IT2080301	BOSCHI DEL TICINO	Lombardia	ZPS	Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080501	RISAE DELLA LOMELLINA	Lombardia	ZPS	PROVINCIA DI PAVIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2080701	PO DA ALBAREDO ARNABOLDI AD ARENA PO	Lombardia	ZPS	PROVINCIA DI PAVIA	DCP 84/71070 del 18.11.2014 BURL SAC n.41 del 7.10.2015
IT2080702	PO DI MONTICELLI PAVESE E CHIGNOLO PO	Lombardia	ZPS	PROVINCIA DI PAVIA	DCP 84/71070 del 18.11.2014 BURL SAC n.41 del 7.10.2015
IT2080703	Po di Pieve Porto Morone	Lombardia	ZPS	PROVINCIA DI PAVIA	DCP 84/71070 del 18.11.2014 BURL SAC n.41 del 7.10.2015
IT2090001	MONTICCHIE	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	COMUNE DI SOMAGLIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090002	BOSCHI E LANCA DI COMAZZO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090003	BOSCO DEL MORTONE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090004	GARZAIA DEL MORTONE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090005	GARZAIA DELLA CASCINA DEL PIOPPO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090006	SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090007	LANCA DI SOLTARICO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090008	LA ZERBAGLIA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090009	MORTA DI BERTONICO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090010	ADDA MORTA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015



CODICE	DENOMINAZIONE	REGIONE	TIPOLOGIA	ENTE GESTORE	Atto approvato Misure di Conservazione
IT2090011	BOSCO VALENTINO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090501	SENNA LODIGIANA	Lombardia	ZPS	Provincia di Lodi	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090502	GARZAIE DEL PARCO ADDA SUD	Lombardia	ZPS	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090503	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	Lombardia	ZPS	Provincia di Lodi	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090701	PO DI SAN ROCCO AL PORTO	Lombardia	ZPS	Provincia di Lodi	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT2090702	PO DI CORTE S. ANDREA	Lombardia	ZPS	Provincia di Lodi	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0001	MORTA DI PIZZIGHETTONE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0002	NAVIGLIO DI MELOTTA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI CREMONA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0003	PALATA MENASCIUTTO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale del Serio	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0004	LE BINE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0005	LANCA DI GABBIONETA	Lombardia	ZPS	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Nord	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0006	LANCHE DI AZZANELLO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0007	BOSCO DELLA MARISCA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0008	ISOLA UCCELLANDA	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0009	BOSCO DI BARCO	Lombardia	ZPS	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Nord	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0013	LANCA DI GEROLE	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI CREMONA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0014	LANCONE DI GUSSOLA	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI CREMONA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0015	BOSCO RONCHETTI	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI CREMONA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0016	SPIAGGIONI DI SPINADESCO	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI CREMONA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0017	SCOLMATORE DI GENIVOLTA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Nord	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0018	CAVE DANESI	Lombardia	SIC-ZSC	PROVINCIA DI CREMONA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0019	BARCO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Nord	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0020	GABBIONETA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Nord	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20A0401	RISERVA REGIONALE BOSCO RONCHETTI	Lombardia	ZPS	Provincia di Cremona	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
IT20A0402	RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE	Lombardia	ZPS	Provincia di Cremona	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
IT20A0501	SPINADESCO	Lombardia	ZPS	Provincia di Cremona	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
IT20A0502	LANCA DI GUSSOLA	Lombardia	ZPS	Provincia di Cremona	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
IT20A0503	ISOLA MARIA LUIGIA	Lombardia	ZPS	Provincia di Cremona	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
IT20B0001	BOSCO FOCE OGLIO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0002	VALLI DI MOSIO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015

CODICE	DENOMINAZIONE	REGIONE	TIPOLOGIA	ENTE GESTORE	Atto approvato Misure di Conservazione
IT20B0003	LANCA CASCINA S. ALBERTO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0004	LANCHE DI GERRA GAVAZZI E RUNATE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0005	TORBIERE DI MARCARIA	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0006	ISOLA BOSCONI	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	COMUNE DI CARBONARA DI PO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0007	ISOLA BOSCHINA	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0008	PALUDI DI OSTIGLIA	Lombardia	ZPS	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio	DCC n. 80 21/12/2010 BURL n. 2/12.01.2011
IT20B0009	VALLI DEL MINCIO	Lombardia	ZPS	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio	DAC n.15 del 21/09/2010 BURL. n. 13 30/03/2011
IT20B0010	VALLAZZA	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0011	BOSCO FONTANA	Lombardia	SIC-ZSC/ZPS	Corpo Forestale dello Stato	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0012	COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0014	CHIAVICA DEL MORO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0015	POMPONESCO	Lombardia	SIC-ZSC	COMUNE DI POMPONESCO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0016	OSTIGLIA	Lombardia	SIC-ZSC	COMUNE DI OSTIGLIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0017	ANSA E VALLI DEL MINCIO	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0018	COMPLESSO MORENICO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Lombardia	SIC-ZSC	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio	/
IT20B0401	PARCO REGIONALE OGLIO SUD	Lombardia	ZPS	Ente Gestore Parco Regionale Oglio Sud	DAC n. 15 del 16/03/2011 BURL. n. 13 30/03/2011
IT20B0402	RISERVA REGIONALE GARZAIA DI POMPONESCO	Lombardia	ZPS	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
IT20B0501	VIADANA, PORTIOLO, SAN BENEDETTO PO E OSTIGLIA	Lombardia	ZPS	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio	DGR 9275 del 23/04/2009

**Tabella 4: Aree Natura 2000 localizzate nei comprensori di bonifica lombardi oggetto di valutazione di incidenza. Elaborazione su base dati MASE (2023).**

CODICE	DENOMINAZIONE	REGIONE	TIPOLOGIA	ENTE GESTORE	Atto approvato Misure di Conservazione
IT1150001	VALLE DEL TICINO	Piemonte	SIC-ZSC/ZPS	Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore	Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte - approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014, e successive modifiche
IT1180027	CONFLUENZA PO - SESIA – TANARO	Piemonte	SIC-ZSC	Ente di Gestione delle aree protette del Po vercellese alessandrino	Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte - approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014, e successive modifiche
IT1180028	FIUME PO - TRATTO VERCELLESE ALESSANDRINO	Piemonte	ZPS	Ente di Gestione delle aree protette del Po vercellese	Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte - approvate con D.G.R.



CODICE	DENOMINAZIONE	REGIONE	TIPOLOGIA	ENTE GESTORE	Atto approvato Misure di Conservazione
				alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino	n. 54-7409 del 7/4/2014, e successive modifiche
IT3210013	PALUDE DEL BUSATELLO	Veneto	SIC-ZSC/ZPS	-	DGR n. 786 del 27 maggio 2016
IT3270017	DELTA DEL PO: TRATTO TERMINALE E DELTA VENETO	Veneto	SIC-ZSC	Parco naturale regionale Delta del Po	DGR n. 786 del 27 maggio 2016
IT3270022	GOLENA DI BERGANTINO	Veneto	ZPS	-	DGR n. 786 del 27 maggio 2016
IT4010018	FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO	Emilia-Romagna	SIC-ZSC/ZPS	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale	Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, Misure specifiche e Piani di Gestione, proposta di designazione delle ZSC DGR n. 1147 del 16 luglio 2018 e successive modifiche
IT4020017	AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO	Emilia-Romagna	SIC-ZSC/ZPS	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale	Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, Misure specifiche e Piani di Gestione, proposta di designazione delle ZSC DGR n. 1147 del 16 luglio 2018 e successive modifiche
IT4020019	GOLENA DEL PO PRESSO ZIBELLO	Emilia-Romagna	ZPS	Regione Emilia-Romagna	Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, Misure specifiche e Piani di Gestione, proposta di designazione delle ZSC DGR n. 1147 del 16 luglio 2018 e successive modifiche
IT4020022	BASSO TARO	Emilia-Romagna	SIC-ZSC/ZPS	Regione Emilia-Romagna	Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, Misure specifiche e Piani di Gestione, proposta di designazione delle ZSC DGR n. 1147 del 16 luglio 2018 e successive modifiche
IT4030020	GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA	Emilia-Romagna	SIC-ZSC/ZPS	Regione Emilia-Romagna	Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, Misure specifiche e Piani di Gestione, proposta di designazione delle ZSC DGR n. 1147 del 16 luglio 2018 e successive modifiche

**Tabella 5: Aree Natura 2000 extra-regionali oggetto di valutazione di incidenza. Elaborazione su base dati MASE (2023).**

### 3.2 Specie e habitat di importanza comunitaria

Dei 351 Corpi idrici fluviali e lacustri (appartenenti alla rete del PTUA) compresi nei comprensori di bonifica, 214 ricadono entro i confini dei siti Natura 2000 o in un buffer di 10 m dallo stesso, pari al 61% del totale.

Dei CI che interessano le aree Natura 2000, 173 sono naturali (81%), 37 artificiali (17%) e 4 fortemente modificati (2%).

Considerando gli obiettivi e le azioni del PGB per lo studio di valutazione di incidenza sono state prese in considerazione solamente le specie e habitat direttamente dipendenti dagli ambienti acquatici (**Rapporto Ispra 107/2010**), secondo i seguenti criteri ecologici (**Wetland Horizontal Guidance**) qui di seguito elencati.

Per le specie di importanza comunitaria (All. II della Direttiva Habitat 92/43/CEE e All. I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE):

1. Specie acquatiche che vivono in acque superficiali;
2. Specie che dipendono dalle acque superficiali per almeno una fase del loro ciclo vitale;
3. Specie che dipendono da habitat non acquatici ma dipendenti dall'acqua (b. e c.).

Per gli habitat di importanza comunitaria (All. I della Direttiva Habitat 92/43/CEE):

- a) Habitat che sono costituiti da acque superficiali o sono completamente coincidenti con le acque superficiali;
- b) Habitat che dipendono da inondazioni frequenti delle acque superficiali o dal livello delle acque sotterranee;
- c) Habitat non acquatici che dipendono dall'influenza delle acque superficiali.

Nelle tabelle qui di seguito riportate vengono, quindi, elencate le specie (Tabella 7) e gli habitat (Tabella 6) di importanza comunitaria selezionate secondo i criteri appena esposti. Secondo i dati presenti nei formulari standard (agg. 2022 e 2023) dei 145 siti Natura 2000, risulta la presenza di 31 habitat (dei quali 6 sono prioritari) e 77 specie di interesse comunitario dipendenti dall'ambiente acquatico, come indicato nelle tabelle successive.

COD	Nome	Macrocategoria	Localizzazione
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Dune marittime e interne	Extra-regionale
1130	Estuari	Habitat costieri e vegetazione alofitica	Extra-regionale
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	Dune marittime e interne	Extra-regionale
1150*	Lagune costiere	Habitat costieri e vegetazione alofitica	Extra-regionale
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Habitat costieri e vegetazione alofitica	Extra-regionale
1320	Prati di Spartina ( <i>Spartinion maritimae</i> )	Habitat costieri e vegetazione alofitica	Extra-regionale
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	Habitat costieri e vegetazione alofitica	Extra-regionale
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornietea fruticosi</i> )	Habitat costieri e vegetazione alofitica	Extra-regionale
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetetea</i>	Habitat d'acqua dolce	Regionale/extra-regionale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp	Habitat d'acqua dolce	Regionale/extra-regionale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Habitat d'acqua dolce	Regionale/extra-regionale
3160	Laghi e stagni distrofici naturali	Habitat d'acqua dolce	Regionale/extra-regionale
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	Habitat d'acqua dolce	Extra-regionale

COD	Nome	Macrocategoria	Localizzazione
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	Habitat d'acqua dolce	Regionale/extra-regionale
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidenton</i> p.p.	Habitat d'acqua dolce	Regionale/extra-regionale
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	Habitat d'acqua dolce	Extra-regionale
6410	Prateriecon <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion coeruleae</i> )	Formazioni erbose naturali e seminaturali	Regionale/extra-regionale
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	Formazioni erbose naturali e seminaturali	Extra-regionale
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Formazioni erbose naturali e seminaturali	Regionale/extra-regionale
7110*	Torbiere alte attive	Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	Regionale/extra-regionale
7140	Torbiere di transizione e instabili	Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	Regionale/extra-regionale
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>	Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	Regionale/extra-regionale
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	Regionale/extra-regionale
7220*	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino ( <i>Cratoneurion</i> )	Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	Regionale/extra-regionale
7230	Torbiere basse alcaline	Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	Regionale/extra-regionale
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del <i>Carpinion betuli</i>	Foreste	Regionale/extra-regionale
9180*	Foreste di valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Foreste	Regionale/extra-regionale
9190	Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>	Foreste	Regionale/extra-regionale
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	Foreste	Regionale/extra-regionale
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmion minoris</i> )	Foreste	Regionale/extra-regionale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Foreste	Extra-regionale

**Tabella 6: habitat di interesse comunitario (\* prioritari) direttamente dipendenti dall'ambiente acquatico. Fonte Formulario standard (Aggiornamento 2022 e 2023).**

Adottando un approccio cautelativo, sono stati considerati anche gli habitat appartenenti alle aree costiere localizzati nel tratto terminale del Po in Veneto e presenti nella ZSC *Delta del Po: tratto terminale e delta veneto*.



COD	Nome	Classe	Localizzazione
A007	Svasso cornuto <i>Podiceps auritus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A021	Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A022	Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A023	Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A024	Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A026	Garzetta <i>Egretta garzetta</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A029	Airone rosso <i>Ardea purpurea</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A030	Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A031	Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A032	Mignattaio <i>Plegadis falcinellus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A034	Spatola <i>Platalea leucorodia</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A038	Cigno selvatico <i>Cygnus cygnus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A060	Moretta tabaccata <i>Aythya nyroca</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A073	Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A081	Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i> SB	Uccello	Regionale/extra-regionale
A094	Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A098	Smeriglio <i>Falco columbarius</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A119	Voltolino <i>Porzana porzana</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A122	Re di quaglie <i>Crex crex</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A127	Gru <i>Grus grus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A131	Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A132	Avocetta <i>Recurvirostra avosetta</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A135	Pernice di mare <i>Glareola pratincola</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A138	Fratino <i>Charadrius alexandrinus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A140	Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A153	Beccaccino <i>Gallinago gallinago</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A154	Croccolone <i>Gallinago media</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A157	Pittima minore <i>Limosa lapponica</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A166	Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A176	Gabbiano corallino <i>Larus melanocephalus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A193	Sterna comune <i>Sterna hirundo</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A197	Mignattino <i>Chlidonias niger</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A222	Gufo di palude <i>Asio flammeus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A223	Forapaglie castagnolo <i>Acrocephalus melanopogon</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A224	Pagliarolo <i>Acrocephalus paludicola</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A229	Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A231	Ghiandaia marina <i>Coracias garrulus</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
A734	Mignattino piombato <i>Chlidonias hybrida</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale

COD	Nome	Classe	Localizzazione
A885	Fratricello <i>Sterna albifrons</i>	Uccello	Regionale/extra-regionale
1307	<i>Myotis blythi</i> (Tomes, 1857)	Mammifero	Regionale/extra-regionale
1308	<i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774)	Mammifero	Regionale/extra-regionale
1316	<i>Myotis capaccinii</i> (Bonaparte, 1837)	Mammifero	Regionale/extra-regionale
1321	<i>Myotis emarginatus</i> (Geoffroy E., 1806)	Mammifero	Regionale/extra-regionale
1323	<i>Myotis bechsteini</i> (Leisler in Kuhl, 1818)	Mammifero	Regionale/extra-regionale
1324	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	Mammifero	Regionale/extra-regionale
1167	<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)	Anfibio	Regionale/extra-regionale
1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i> * Cornalia, 1876	Anfibio	Regionale/extra-regionale
1215	<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890	Anfibio	Regionale/extra-regionale
1220	<i>Emys orbicularis</i> (Linnaeus, 1758)	Rettile	Regionale/extra-regionale
1095	<i>Petromyzon marinus</i> (Linnaeus, 1758)	Pesce	Regionale/extra-regionale
1097	<i>Lethenteron zanandreae</i> (Vladykov, 1955)	Pesce	Regionale/extra-regionale
1100	<i>Acipenser naccarii</i> * Bonaparte, 1836	Pesce	Regionale/extra-regionale
1103	<i>Alosa fallax</i> (Lacépède, 1803)	Pesce	Regionale/extra-regionale
1107	<i>Salmo (trutta) marmoratus</i> (Cuvier, 1817)	Pesce	Regionale/extra-regionale
1114	<i>Rutilus pigus</i> (Lacépède, 1804)	Pesce	Regionale/extra-regionale
1137	<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)	Pesce	Regionale/extra-regionale
1140	<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1840	Pesce	Regionale/extra-regionale
1163	<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1758	Pesce	Regionale/extra-regionale
1991	<i>Sabanejewia larvata</i> (De Filippi, 1859)	Pesce	Regionale/extra-regionale
4124	<i>Alosa agone</i> (Scopoli, 1786)	Pesce	Regionale/extra-regionale
5086	<i>Barbus caninus</i> (Bonaparte, 1839)	Pesce	Regionale/extra-regionale
5304	<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)	Pesce	Regionale/extra-regionale
5331	<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)	Pesce	Regionale/extra-regionale
5962	<i>Protochondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)	Pesce	Regionale/extra-regionale
1014	<i>Vertigo angustior</i> Jeffreys, 1830	Invertebrato	Regionale/extra-regionale
1016	<i>Vertigo moulinsiana</i> (Dupuy, 1849)	Invertebrato	Regionale/extra-regionale
1037	<i>Ophiogomphus cecilia</i> (Fourcroy, 1785)	Invertebrato	Regionale/extra-regionale
1041	<i>Oxygastra curtisii</i> (Dale, 1834)	Invertebrato	Regionale/extra-regionale
1042	<i>Leucorhinia pectoralis</i> (Charpentier, 1825)	Invertebrato	Regionale/extra-regionale
1060	<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)	Invertebrato	Regionale/extra-regionale
1071	<i>Coenonympha oedippus</i> (Fabricius, 1787)	Invertebrato	Regionale/extra-regionale
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i> (Lereboullet, 1858)	Invertebrato	Regionale/extra-regionale
1415	<i>Isoetes malinverniana</i> Ces. & De Not.	Pianta	Regionale/extra-regionale
1428	<i>Marsilea quadrifolia</i> L.	Pianta	Regionale/extra-regionale
1443	<i>Salicornia veneta</i> Pignatti & Lausi	Pianta	Regionale/extra-regionale
1898	<i>Eleocharis carniolica</i> Koch	Pianta	Regionale/extra-regionale

COD	Nome	Classe	Localizzazione
1903	<i>Liparis loeselii</i> (L.) Rich.	Pianta	Regionale/extra-regionale

**Tabella 7: specie di interesse comunitario dipendenti dall'ambiente acquatico (Formulari standard, dicembre 2023).**

Per un dettaglio completo sulla collocazione effettiva delle specie e habitat nella rete lombarda dei siti Natura 2000, si rimanda alle schede descrittive per sito in allegato.

### 3.3 Pressioni e minacce su specie e habitat di importanza comunitaria

Le pressioni e minacce sono le criticità rilevate per la conservazione delle specie e degli habitat. In particolare, è importante esporre la seguente distinzione:

- Le pressioni sono le azioni o fattori che hanno agito in passato, e/o sono ad oggi ancora in atto;
- Le minacce sono le azioni o fattori che possono agire in futuro e generare delle criticità sullo stato di conservazione nel medio/lungo periodo.

È possibile che la stessa azione sia in contemporanea una pressione e una minaccia, se l'impatto è attuale e può continuare in futuro.

L'individuazione e la valutazione delle potenziali incidenze negative del PGB sui siti della Rete Natura 2000 è stata effettuata mettendo in correlazione gli obiettivi e strategie di piano con le pressioni e/o minacce identificate per ogni sito.

Pressioni e minacce sono a loro volta state individuate sulla base dei seguenti:

- Elenco delle pressioni su specie e habitat dei siti Natura 2000, ottenute da Formulari Standard;
- Rapporto Direttive Natura (2013-2018) – sintesi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e delle azioni di contrasto alle specie esotiche di rilevanza unionale in Italia (ISPRA, RAPPORTI 349/2021);
- Elenco delle pressioni e/o minacce dalle schede Reporting Direttiva Habitat specifiche su specie e habitat messe a disposizione sul sito ISPRA<sup>5</sup>.

In questo modo è stato possibile segnalare, per ogni Sito Natura 2000 oggetto di VINCA, quali, tra le specie e gli habitat acquatici in essi presenti, sono maggiormente sensibili ai fattori di pressione identificati.

Nella tabella successiva (Tabella 8) si riporta la correlazione tra gli obiettivi di PGB e le pressioni significative effettivamente segnalate nei siti Natura 2000. Va, inoltre, riconosciuto che in un sito si può trovare un impatto che risulta negativo per alcune specie o habitat ma positivo per altri.

Obiettivi PGB	Pressione	descrizione
Ob. IRR - Irrigazione	A09	Irrigazione (inclusa la (temporanea) transizione da condizioni secche a mesiche a umide a causa dell'irrigazione)
Ob. IRR - Irrigazione	H02	Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
Ob. IRR - Irrigazione	H02.06	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali
Ob. IRR - Irrigazione	J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

<sup>5</sup> Link <http://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/>

Obiettivi PGB	Pressione	descrizione
Ob. IRR - Irrigazione	J02.04	Modifica degli allagamenti
Ob. IRR - Irrigazione	J02.04.02	assenza di allagamenti
Ob. IRR - Irrigazione	J02.06	Prelievo di acque superficiali
Ob. IRR - Irrigazione	J02.06.01	Prelievo di acque superficiali per agricoltura
Ob. IRR - Irrigazione	J02.07	Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)
Ob. IRR - Irrigazione	J02.07.01	Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura
Ob. DI - Difesa idraulica	J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.01	Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.01.03	riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.02	Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.03	Canalizzazioni e deviazioni delle acque
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.03.02	Canalizzazioni e deviazioni delle acque
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.04	Modifica degli allagamenti
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.04.02	assenza di allagamenti
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.05	Modifica delle funzioni idrografiche in generale
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.05.02	modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
Ob. DI - Difesa idraulica	J02.10	Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio
Ob. T - Tutela dei corpi idrici, degli ecosistemi e del paesaggio agrario	Nessuna pressione associata	
Ob. F - Fruizione del territorio agricolo	D01	Strade, sentieri e ferrovie
Ob. F - Fruizione del territorio agricolo	D01.01	Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
Ob. F - Fruizione del territorio agricolo	F02	Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Ob. F - Fruizione del territorio agricolo	F02.03	Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
Ob. F - Fruizione del territorio agricolo	F04	Prelievo/raccolta di flora in generale
Ob. F - Fruizione del territorio agricolo	G01	Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Ob. F - Fruizione del territorio agricolo	G01.02	Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
Ricerca e conoscenza	Nessuna pressione associata	

**Tabella 8: Correlazione obiettivi di PGB e pressioni significative associate ai siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione di incidenza. Elaborazione su base dati MASE (formulari standard, 2023) e Regione Lombardia.**

Per l'obiettivo inerente alla tutela dei corpi idrici e degli ecosistemi del paesaggio agrario non sono state associate pressioni/minacce, in quanto, come definito nelle strategie, dovrebbero essere mirate a favorire un miglioramento e tutelare degli ecosistemi associati all'ambiente acquatico.

### 3.4 Rete ecologica

Come indicato nel documento “Rete Ecologica Regionale”, approvato dalla Regione Lombardia con DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, *l’obiettivo di una rete ecologica tradizionale è quello di offrire alle popolazioni di specie mobili (quindi soprattutto animali) che concorrono alla biodiversità la possibilità di scambiare individui e geni tra unità di habitat tra loro spazialmente distinte, costituendo quindi uno strumento strategico per la Regione Lombardia rispetto all’obiettivo generale di conservazione delle risorse naturali.*

In Regione Lombardia sono stati identificati i seguenti elementi costituenti la RER, così come definiti nel documento “Rete Ecologica Regionale” (DGR n. 8/10962):

- **Elementi di Primo livello:** sono elementi primari individuati principalmente sulla base delle Aree prioritarie per la biodiversità, ma comprendono anche elementi di primo livello presenti nelle Reti Ecologiche Provinciali (nel caso in cui la loro individuazione fosse chiaramente basata su elementi di naturalità esistenti ed il cui valore in termini naturalistici, ecologici e di connettività risultasse preminente anche su scala regionale e non solo su scala provinciale) e le aree importanti per la biodiversità, nel caso in cui fossero associate a valori elevati di biodiversità (in caso contrario le aree importanti per la biodiversità rientrano tra gli elementi di secondo livello della RER, come indicato di seguito);
- **Elementi di Secondo livello:** con funzione di completamento del disegno di rete e di raccordo e connessione ecologica tra gli elementi primari, consistono in aree importanti per la biodiversità non ricomprese al punto precedente ed elementi di secondo livello delle Reti Ecologiche Provinciali (quando individuati secondo criteri naturalistici/ecologici e ritenuti funzionali alla connessione tra Elementi di primo e/o secondo livello);
- **Gangli:** i gangli identificano generalmente i capisaldi in grado di svolgere la funzione di aree sorgente (*source*), ovvero aree che possono ospitare le popolazioni più consistenti delle specie biologiche e fungere così da “serbatoi” di individui per la diffusione delle specie all’interno di altre aree, incluse quelle non in grado di mantenere popolazioni vitali a lungo termine di una data specie. Si tratta di 18 aree che si appoggiano prevalentemente alle principali aste fluviali della pianura lombarda e che sono spesso localizzate (9 gangli su 18) in corrispondenza delle confluenze tra fiumi. Tali elementi sono stati individuati solo nel Settore Pianura Padana lombarda e Oltrepò Pavese.
- **Corridoi regionali primari:** Si tratta di elementi fondamentali per favorire la connessione ecologica tra aree inserite nella rete ed in particolare per consentire la diffusione spaziale di specie animali e vegetali, sovente incapaci di scambiare individui tra le proprie popolazioni locali in contesti altamente frammentati. Anche aree non necessariamente di grande pregio per la biodiversità possono svolgere il ruolo di corridoio di collegamento ecologico. I corridoi sono stati distinti in corridoi ad alta antropizzazione e corridoi a bassa o moderata antropizzazione. Come indicato nella tabella successiva, la maggior parte dei corridoi individuati (17 su 31 corridoi totali) coincidono con il corso di alcuni corpi idrici che, soprattutto nell’area della Pianura Padana, spesso rappresentano il principale elemento di connessione tra le aree naturali e, in alcuni casi, l’unico elemento con valenza naturaliforme all’interno di un contesto con un elevato grado di antropizzazione.
- **Varchi:** rappresentano situazioni particolari in cui la permeabilità ecologica di aree interne ad elementi della Rete Ecologica Regionale (o ad essi contigue) viene minacciata o compromessa da interventi antropici, quali urbanizzazione, realizzazione di importanti infrastrutture, creazione di ostacoli allo spostamento delle specie biologiche. I varchi sono pertanto identificabili con i principali restringimenti interni ad elementi della rete oppure con la presenza di infrastrutture medie e grandi all’interno degli elementi stessi, dove è necessario mantenere (evitando ulteriori restringimenti della sezione permeabile presso le “strozzature”), nel primo caso, o ripristinare (nel caso di barriere antropiche non attraversabili), nel secondo, la permeabilità ecologica.

### 3.5 Corridoi regionali primari oggetto dello studio di incidenza

Dei 679 corpi idrici fluviali significativi identificati in Regione Lombardia, il 99% (672 CI) ricadono entro i confini di un elemento della RER o in un buffer di 10 m dallo stesso. Tra i 54 corpi idrici lacustri significativi identificati, sono invece 53 quelli che interessano elementi della RER.

Le valutazioni relative alla RER si sono concentrate prevalentemente sui corridoi regionali primari (Tabella 9): questi elementi della RER sono stati identificati prevalentemente in corrispondenza dei corsi d'acqua che, in particolar modo nel territorio della Pianura Padana, rappresentano elementi talvolta residuali di naturalità, fondamentali per la connessione tra gli elementi di primo livello della Rete presenti a nord (fascia alpina e prealpina) e a sud della Regione (Oltrepò pavese e Appennini).

Codice	Nome	Codice	Nome
1	Fiume Ticino	17	Canale Acque Alte
2	Corridoio della Lomellina occidentale	18	Corridoio della pianura centrale (da Lambro a Mella)
3	Torrente Agogna	19	Fiume Mella
4	Corridoio della Lomellina centrale	20	Fiume Chiese
5	Torrente Staffora	21	Corridoio Mella - Mincio
6	Torrente Scuropasso	22	Corridoio delle colline gardesane
7	Fiume Po	23	Corridoio Castellarò Lagusello - Mincio
8	Corridoio Ovest Milano	24	Fiume Mincio
9	Corridoio Sud Milano	25	Corridoio Mincio - Oglio
10	Corridoio Ticino - Lambro	26	Corridoio Nord Mantova
11	Fiume Lambro	27	Fiume Secchia
12	Corridoio Medio Lodigiano	28	Dorsale Verde Nord Milano
13	Fiume Adda	29	Fiume Brembo
14	Fiume Serio	30	Fiume Oglio di Val Camonica
15	Corridoio Pizzighettone - Quinzano d'Oglio	31	Fiume Adda di Valtellina
16	Fiume Oglio		

**Tabella 9: Corridoi regionali primari in Regione Lombardia. In azzurro sono evidenziati i corridoi ecologici localizzati in corrispondenza di corpi idrici fluviali.**

Effettuando una selezione automatica attraverso il software GIS, i corridoi ecologici primari risultano essere interessati dalla presenza (entro i propri confini o in un buffer di 10 m) di 85 corpi idrici fluviali. In riferimento ai CI lacustri 12 sono interferenti con i corridoi ecologici primari.

### 3.6 Altre Specie di importanza comunitaria - Allegato IV, Direttiva Habitat

Oltre ai dati raccolti sulle specie di importanza comunitaria, contenute nell'allegato II della Direttiva Habitat, all'interno dei siti della Rete Natura 2000, è stato ritenuto opportuno effettuare una valutazione anche delle specie elencate nell'Allegato IV – Specie Animali e Vegetali di Interesse Comunitario che Richiedono Una Protezione Rigorosa. La valutazione viene effettuata tenendo conto della loro presenza al di fuori dei siti di importanza comunitaria, in quanto diversi corridoi regionali primari oggetto dello studio, coincidono con i corsi d'acqua e quindi possono contribuire a creare un habitat ottimale per la loro presenza.

Quindi, a partire dalle specie che figurano nel presente allegato è stata effettuata una prima selezione su quelle che effettivamente sono state osservate o segnalate nel territorio lombardo, come fonti sono state utilizzate la banca dati disponibile nell'Osservatorio Regionale della Biodiversità<sup>6</sup>, la Red List IUCN<sup>7</sup> e Global Biodiversity Information Facility<sup>8</sup>. Solo successivamente sono state considerate, anche in questo caso, quelle acquatiche o dipendenti dall'ambiente acquatico.

Nella Tabella 10 seguente si riportano le specie considerate nello studio e presenti nell'allegato IV.

Classe	Nome scientifico	Habitat
Piante	<i>Aquilegia alpina</i>	Prati pascolo
Piante	<i>Lindernia procumbens</i>	Aree umide, bordi di stagni e pozze, rive dei corsi d'acqua, cave di argilla e risaie
Piante	<i>Spiranthes aestivalis</i>	Torbiere e prati torbosi di tipo oligotrofico e leggermente alcalino, sponde di ruscelli su versanti a forte acclività
Anfibi	<i>Bombina variegata</i>	Ambienti acquatici di natura antropica, anche pozze effimere e torrenti
Anfibi	<i>Bufo viridis</i>	aree forestali, zone umide con fitta vegetazione, acque temporanee e permanenti
Anfibi	<i>Hyla arborea</i>	Ambienti forestali, praterie, zone umide interne, aree con acque artificiali e naturali
Anfibi	<i>Pelobates fuscus</i>	

<sup>6</sup> Osservatorio Regionale della Biodiversità – Banche dati Flora e Fauna e Schede delle specie  
[https://www.biodiversita.lombardia.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=8&Itemid=793](https://www.biodiversita.lombardia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8&Itemid=793)

<sup>7</sup> Liste rosse IUCN – Areale di diffusione delle specie, habitat e minacce/pressioni  
<https://www.iucnredlist.org/species/88416883/207983513#geographic-range>

<sup>8</sup> GBIF – Global Biodiversity Information Facility  
<https://www.gbif.org/>

Classe	Nome scientifico	Habitat
		Pozze, stagni, paludi con acque relativamente pulite e stagnanti con vegetazione sommersa
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	Stagni, vasche artificiali, abbeveratoi, pozze temporanee in prossimità di aree boscate o radure o campi o prati
Anfibi	<i>Rana italica</i>	Lungo torrenti a pendenza e fondo roccioso, in aree collinari e montane a basso disturbo antropico
Anfibi	<i>Rana lessonae</i> - <i>Pelophylax lessonae</i> synkl. <i>Esculentus</i>	Acque dolci, foreste, arbusteti, praterie e zone umide interne
Anfibi	<i>Salamandra atra</i>	Aree boscate, corsi d'acqua, torbiere, laghetti alpini
Anfibi	<i>Triturus vulgaris ampelensis</i> ( <i>Lissotriton vulgaris</i> - tritone punteggiato)	Zone boscate, coltivi, zone umide perenni e temporanee, cave, cisterne abbeveratoi, fossi di irrigazione, fontanili
Anfibi	<i>Triturus cristatus</i>	Piccoli laghetti privi di pesci delimitati da foreste di conifere, siti riproduttivi di origine antropica
Rettili	<i>Elaphe longissima</i> ( <i>Zamenis longissimus</i> )	Boschi, rive dei corpi idrici, zone umide, torbiere, stagni, aree agricole
Rettili	<i>Natrix natrix</i> ( <i>Natrix Helvetica</i> )	Foreste, praterie umide, acque stagnanti, lungo le rive dei corsi d'acqua
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	Acque stagnanti e correnti e può essere osservata lungo le sponde dei laghi, dei fiumi e dei torrenti
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	Habitat umidi o semi umidi a secchi
Pesci	<i>Acipenser sturio</i>	Corpi idrici
Mammiferi	Tutte le specie presenti del subordine <i>Microchiroptera</i>	Grotte, crepacci, cavità, alberi vetusti
Mammiferi	<i>Castor fiber</i>	



Classe	Nome scientifico	Habitat
		Tutti i tipi di zone umide d'acqua dolce, dai grandi fiumi ai piccoli corsi d'acqua, laghi e stagni, e anche lungo i sistemi di zone umide associati a terreni agricoli come canali di irrigazione e stagni per pesci
Mammiferi	<i>Lutra lutra</i>	Aghi di pianura e di montagna, fiumi, torrenti, paludi, foreste paludose e zone costiere
Invertebrati	<i>Proserpinus proserpina</i>	Radure ben esposte ai margini di aree forestali all'interno di vallate, spesso in prossimità di corsi d'acqua
Invertebrati	<i>Stylurus flavipes</i>	Aree umide interne, artificiali, acquatiche e marine
Invertebrati	<i>Graphoderus bilineatus</i>	Zone umide e Corpi idrici
Invertebrati	<i>Leucorrhinia pectoralis</i>	Aree umide interne, artificiali, acqua dolce
Invertebrati	<i>Sympecma braueri</i> ( <i>S. paedisca</i> )	Aree umide interne, artificiali, acqua dolce
Invertebrati	<i>Anisus vorticulus</i>	Aree umide, acque limpide e stagnanti, stagni, canali, laghi, rive dei torrenti e fiumi
Invertebrati	<i>Margaritifera auricularia</i>	Grandi fiumi a corso lento

**Tabella 10: specie di importanza comunitaria elencate nell'Al. IV della Direttiva Habitat.**

Alcune delle specie elencate sia nell'allegato II che nel IV della Direttiva Habitat sono state analizzate separatamente al paragrafo 3.2 – *Specie e habitat di importanza comunitaria*, in quanto presenti nei siti della Rete Natura 2000.

## 4. ESITI DELLA VALUTAZIONE

### 4.1 Vulnerabilità delle specie e habitat alle pressioni e minacce

Nei paragrafi seguenti viene fornita una valutazione sulla vulnerabilità delle specie e habitat (Allegati I e II della Direttiva Habitat) ai fattori di pressione legati al presente piano, tenendo in considerazione gli elementi riportati nel report ISPRA “sintesi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e delle azioni di contrasto alle specie esotiche di rilevanza unionale in Italia” (ISPRA, RAPPORTI 349/2021). Per maggiori dettagli su pressioni e vulnerabilità specifiche a livello di sito, si rimanda alle schede descrittive dei siti natura 2000 in allegato.

Inoltre, si valuta la probabile vulnerabilità di ulteriori specie (Allegato IV della Direttiva Habitat) che possono essere presenti anche al di fuori dei confini della rete Natura 2000, tenendo conto anche degli elementi della rete ecologica regionale.

#### 4.1.1 Habitat di importanza comunitaria (All. I della Direttiva Habitat)

Secondo quanto riportato dai dati ISPRA (RAPPORTI 349/2021), l’analisi della ripartizione delle minacce e pressioni su habitat di importanza comunitaria evidenzia un maggior presenza per quelle associate all’agricoltura, con una accentuazione per la regione biogeografica alpina, rispetto a quella continentale. Anche le pressioni legate alla gestione forestale risultano più rappresentate, soprattutto nella regione mediterranea, mentre sono meno rilevanti per quella continentale e alpina.

Nel dettaglio, tenendo in considerazione gli habitat costituiti da acque superficiali e dipendenti dall’ambiente acquatico, oggetto di valutazione di incidenza (si rimanda al paragrafo 3.2- specie e habitat di importanza comunitaria):

- Le macrocategorie di **“habitat costieri e vegetazione alofitica”** (1130, 1150\*, 1310, 1320, 1410, 1420) e quelli a **“dune marittime e interne”** (cod. habitat 1110, 1140) sono maggiormente suscettibili a pressioni legate allo sfruttamento antropico;
- Gli **“habitat d’acqua dolce”** (cod. habitat 3130, 3140, 3150, 3160, 3240, 3260, 3240, 3260, 3270, 3280) rappresentano una minaccia le attività agricole e le modifiche ai regimi idrici;
- Per le **“Formazioni erbose naturali e seminaturali”** (cod. habitat 6410 e 6420) sono maggiormente suscettibili alle pressioni dovute all’agricoltura e nello specifico all’abbandono delle pratiche agricole tradizionali, in quanto senza esse tendono ad evolvere in arbusteti e poi aree a bosco provando quindi la perdita di habitat;
- Per gli habitat inclusi nella macrocategoria **“Torbiera alte, torbiera basse e paludi basse”** (cod. habitat 7140, 7150, 7110\*, 7210\*, 7220\*, 7230) la maggior pressione riguarda la variazione dei regimi idrici;
- Per le **“Foreste”** (cod. habitat 9160, 9180\*, 9190, 91E0\*, 91F0, 92A0) la pressione più frequente riguarda la gestione forestale a seguire quella delle pratiche agricole.

Alla luce di quanto appena esposto si riporta di seguito una tabella di dettaglio che indica la vulnerabilità degli habitat ai fattori di pressione legati agli obiettivi e azioni di piano. Al fine esemplificativo, vengono riportate solamente le pressioni di primo e secondo livello, considerando che anche le sottocategorie (terzo livello) sono incluse e quindi anch’esse con la medesima valutazione (Tabella 11).



COD	A09	H02	J02	J02.01	J02.02	J02.03	J02.04	J02.05	J02.06	J02.07	J02.10	D01	D01.01	F02	F02.03	F04	G01	G01.02
1110			X	X	X	X	X	X	X	X	X							
1130			X	X	X	X	X	X	X	X	X							
1140			X	X	X	X	X	X	X	X	X							
1150*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
1310																		
1320		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
1410			X	X	X	X	X	X	X	X	X							
1420		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
3130	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
3140	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
3150	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
3160	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
3240	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
3260	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
3270	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
3280	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
6410			X	X	X	X	X	X	X	X	X							
6420			X	X	X	X	X	X	X	X	X							



COD	A09	H02	J02	J02.01	J02.02	J02.03	J02.04	J02.05	J02.06	J02.07	J02.10	D01	D01.01	F02	F02.03	F04	G01	G01.02
6430	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
7140			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
7150			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
7110*			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
7210*	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
7220*			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
7230		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
9160			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X
9180*			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X
9190												X	X			X	X	X
91E0*	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X
91F0	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X
92A0	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X

**Tabella 11: Vulnerabilità degli habitat di importanza comunitaria ai fattori di pressione individuati nelle schede dei siti di importanza comunitaria e direttamente correlate agli obiettivi e azioni di piano. Fonte ISPRA (RAPPORTI 349/2021).**

#### 4.1.2 Specie di importanza comunitaria (All. II della Direttiva Habitat e All. I Direttiva Uccelli)

Qui di seguito si riporta l'analisi delle pressioni e minacce, secondo i dati ISPRA (ISPRA, RAPPORTI 349/2021), per le diverse classi di specie di importanza comunitaria presenti sia nella Direttiva habitat che la Direttiva uccelli.

Specie vegetali All. II della Direttiva habitat: la maggior parte delle pressioni a carico delle specie vegetali sono connesse all'agricoltura e si verifica in tutte le regioni biogeografiche in egual misura. In modo particolare sono legate all'abbandono delle pratiche agronomiche tradizionali, alla conversione del suolo in aree agricole, ai drenaggi, alle modifiche idrologiche e all'inquinamento. Altre pressioni di rilievo riguardano: la costruzione e utilizzo di infrastrutture, tra le quali anche quelle legate al turismo; la raccolta di piante in natura.

Specie suscettibili incluse nell'analisi sono:

- *Marsilea quadrifolia* (cod. 1428): pteridofita acquatica o igrofila che vive in habitat costituiti da acque superficiali (laghi, stagni, risorgive, fossi). È minacciata da pressioni legate all'agricoltura, quali bonifiche, inquinamento delle acque per uso di prodotti fitosanitari, eutrofizzazione delle acque, periodi prolungati di siccità (stato di conservazione cattivo).
- *Isoetes malinverniana* (cod. 1415): specie endemica della Pianura Padana occidentale, vive in acque sorgive, canali, rogge delle risaie. È minacciata da numerose pressioni che riguardano le attività agricole come inquinamento delle acque, drenaggio dei canali con mezzi di regimazione (stato di conservazione cattivo).
- *Eleocharis carniolica* Koch (cod. 1898): pianta densamente cespitosa a fusto sottile che cresce in ambienti aperti e umidi (sponde dei corpi idrici, zone umide, talvolta in corrispondenza di strade forestali). Tra le principali pressioni e minacce vi sono le attività agricole, le alterazioni fisiche e idrologiche dei corpi idrici, inquinamento del suolo e delle acque provocato da fattori agricoli.
- *Liparis loeselii* (L.) Rich (cod. 1903): orchidea tipica di torbiere oligotrofiche e moderatamente alcaline, tra le principali minacce vi sono quelle dovute alle attività agricole, l'alterazione fisica dei corpi idrici, inquinamento delle acque per l'agricoltura.
- *Salicornia veneta* Pignatti & Lausi (cod. 1443): è una pianta annuale succulenta e alofita, legata ad ambienti salini e umidi, in fase riproduttiva non sopporta sommersioni prolungate. Tra le principali pressioni vi sono prosciugamento, interrimento e/o erosione (processi abiotici di tipo naturali).

Alla luce di quanto appena esposto si riporta nella Tabella 12 di dettaglio che indica la vulnerabilità delle specie vegetali, presenti nella direttiva habitat e oggetto di valutazione di incidenza, ai fattori di pressione/minaccia selezionati in base agli obiettivi e azioni di PGB.

COD	A0 9	H0 2	H02. 06	J0 2	J02.0 1	J02.0 2	J02.0 3	J02.0 4	J02.0 5	J02.0 6	J02.0 7	J02.1 0	D0 1	D01. 01	F0 2	F02.0 3	F0 4	G0 1	G01. 02
Piant e																			
1415	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		
1428	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		
1898	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		
1903	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1443		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							

**Tabella 12: Vulnerabilità delle specie vegetali (All. II Direttiva Habitat) ai fattori di pressione individuati nelle schede dei siti di importanza comunitaria e direttamente correlate agli obiettivi e azioni di piano. Fonte ISPRA (RAPPORTI 349/2021).**

Specie della fauna selvatica- All. II della Direttiva habitat: le pressioni/minacce più rilevanti che interessano le specie della fauna sono dovute alle pratiche agricole estensive, la costruzione di infrastrutture e le variazioni del regime idrico. Indirettamente, i cambiamenti climatici e l'introduzione di specie aliene che riescono a adattarsi più facilmente al nostro clima sembrano avere un ulteriore fattore che aggrava le pressioni già presenti. Queste sono particolarmente rilevanti nella regione biogeografica continentale e meno accentuate nelle altre regioni.

Nello specifico, considerando le specie oggetto di valutazione di incidenza, secondo quanto riportato da ISPRA, emerge una situazione di deterioramento delle popolazioni di anfibi e rettili e sono quindi da considerare le più vulnerabili alla maggior parte dei fattori di pressione e minacce correlati al PGB. I pesci non presentano un particolare stato di deterioramento ma la conservazione di alcune specie risulta essere comunque sfavorevole.

Invece, con riferimento agli invertebrati le specie:

- *Vertigo angustior* (cod. 1014) e *V. moulinsiana* (Cod. 1016), sono piccoli gasteropodi che vivono lungo i corpi idrici (acqua dolce) e si insediano in prossimità della lettiera o in prossimità degli steli di piante erbacee o ai margini forestali. Sono particolarmente sensibili all'alterazioni dei corpi idrici, come la cattiva gestione delle aree spondali, all'alterazione della qualità delle acque per inquinamento e gli eccessivi prelievi delle acque.
- Le libellule *Ophiogomphus cecilia* (cod. 1037), *Oxygastra curtisii* (cod. 1041) e *Leucorrhinia pectoralis* (cod. 1042) sono insetti tipici dell'ambiente acquatico, depongono le uova in prossimità delle aree fogliari delle specie vegetali lungo i corsi idrici, dove si sviluppano anche gli stadi giovanili. Sono particolarmente sensibili alle alterazioni fisiche dei corpi idrici, captazione delle acque per scopi irrigui e le diverse pressioni dovute all'agricoltura, drenaggio, bonifica e conversione delle zone umide.
- *Lycaena dispar* (cod. 1060) e *Coenonympha oedippus* (cod. 1071, è legata all'habitat 6510), sono farfalle tipiche delle aree umide presenti in Pianura Padana. I maggiori fattori di pressione riguardano la modificazione delle condizioni idriche delle aree umide, drenaggio, bonifica e diverse alterazioni fisiche dei corpi idrici, attività legate all'agricoltura intensiva.
- *Austropotamobius pallipes* (cod. 1092), gambero di fiume che vive in acque limpide e correnti (ruscelli e fiumi, sorgenti dei fiumi), più raramente può trovarsi in fiumi maggiori o laghi con acque costantemente ossigenate. Tra le principali pressioni/minacce sono quelle relative all'agricoltura intensiva, come drenaggio e uso delle acque per scopi irrigui, inquinamento dell'acqua e altre alterazioni fisiche dei corpi idrici.

Tra le specie di mammiferi, quelli che dipendono dall'ambiente acquatico sono i chiroterteri che trovano rifugio all'interno di grotte, nelle aree forestali in edifici e ponti, si nutrono di una grande varietà di insetti. Le principali pressioni sono relative all'agricoltura e le attività selvicolturali, presenza di strade sentieri e relative infrastrutture di origine antropica e l'attività turistica (attività ricreative).



Alla luce di quanto appena esposto si riporta di seguito una tabella di dettaglio che indica la vulnerabilità delle specie della fauna selvatica, presenti nella direttiva habitat e oggetto di valutazione di incidenza, ai fattori di pressione/minaccia selezionati in base agli obiettivi e azioni di PGB. Al fine esemplificativo, vengono riportate solamente le pressioni di primo e secondo livello, considerando che anche le sottocategorie sono incluse e quindi anch'esse con la medesima valutazione (Tabella 13).



COD	A09	H02	H02.06	J02	J02.01	J02.02	J02.03	J02.04	J02.05	J02.06	J02.07	J02.10	D01	D01.01	F02	F02.03	F04	G01	G01.02
<b>Artropodi</b>																			
1014	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
1016	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
1037	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X						X	X
1041	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X						X	X
1042	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X						X	X
1060	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X						X	X
1071	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X							
1092	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
<b>Anfibi e rettili</b>																			
1167	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
1199	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
1215	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
1220	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
<b>Mammiferi</b>																			
1307		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
1308		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
1316		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
1321		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
1323		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
1324		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X





COD	A09	H02	H02.06	J02	J02.01	J02.02	J02.03	J02.04	J02.05	J02.06	J02.07	J02.10	D01	D01.01	F02	F02.03	F04	G01	G01.02
<b>Pesci</b>																			
1095	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
1097	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
1100	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
1103	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
1107	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
1114	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
1137	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
1140	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
1163	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
1991	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
4124	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
5086	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
5304	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
5331	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			
5962	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X			

**Tabella 13: Vulnerabilità delle specie della fauna (All. II Direttiva Habitat) ai fattori di pressione individuati nelle schede dei siti di importanza comunitaria e direttamente correlate agli obiettivi e azioni di piano. Fonte ISPRA (RAPPORTI 349/2021).**

COD	A09	H02	H02.06	J02	J02.01	J02.02	J02.03	J02.04	J02.05	J02.06	J02.07	J02.10	D01	D01.01	F02	F02.03	F04	G01	G01.02
<b>Uccelli</b>																			
A007				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X



COD	A09	H02	H02.06	J02	J02.01	J02.02	J02.03	J02.04	J02.05	J02.06	J02.07	J02.10	D01	D01.01	F02	F02.03	F04	G01	G01.02
A021	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A022	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A023	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A024	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A026	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A029	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A030				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A031	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A032				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A034	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
A038				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
A060	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
A073				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A081	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A094	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A098	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A119				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A122				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A127				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A131	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A132	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X



COD	A09	H02	H02.06	J02	J02.01	J02.02	J02.03	J02.04	J02.05	J02.06	J02.07	J02.10	D01	D01.01	F02	F02.03	F04	G01	G01.02
A135				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A138				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A140				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A153	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
A154	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
A157				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A166	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A176		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A193				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A197				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A222				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A223				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A224				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A229				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A231				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A734	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
A885				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X

**Tabella 14: Vulnerabilità delle specie dell'avifauna (All. I Direttiva Uccelli) ai fattori di pressione individuati nelle schede dei siti di importanza comunitaria e direttamente correlate agli obiettivi e azioni di piano. Fonte Reporting Direttiva Uccelli (2013-2018).**

Specie dell'avifauna- All. I della Direttiva uccelli: considerando le informazioni contenute nei dati del Report ufficiale della direttiva Uccelli sullo stato di conservazione delle specie di uccelli presenti sul territorio nazionale (2013-2018) le minacce/pressioni più ricorrenti riguardano le modificazioni dei sistemi naturali, le pratiche agricole e l'uso delle risorse biologiche. Nello specifico l'abbandono dei prati-pascolo, l'intensificarsi delle pratiche agricole e le modifiche idrauliche.

Si riporta nella pagina precedente una tabella di dettaglio che indica la vulnerabilità delle specie dell'avifauna, presenti nella direttiva Uccelli e oggetto di valutazione di incidenza, ai fattori di pressione/minaccia selezionati in base agli obiettivi e azioni di PGB (Tabella 14). Laddove non sono presenti informazioni specifiche (cod. A038, A098, A153) o dettagliate, al fine precauzionale, le specie sono state considerate sensibili a tutti i fattori. A scopo esemplificativo, vengono riportate solamente le pressioni di primo e secondo livello, poiché le relative sottocategorie sono incluse e soggette alla medesima valutazione.

#### 4.1.3 Ulteriori specie di importanza comunitaria (All. IV della Direttiva Habitat)

Sulla base delle informazioni presenti nella Red List IUCN<sup>9</sup>, la Tabella 15 riassume i fattori di pressione e minaccia, legati agli obiettivi-strategie-azioni- del piano di bonifica e irrigazione, per le specie elencate nell'allegato IV della Direttiva habitat e segnalate sul territorio regionale.

Questa valutazione generale considera, quindi, la probabile vulnerabilità delle specie dell'allegato IV che possono essere presenti anche al di fuori dei confini della rete Natura 2000, tenendo conto anche degli elementi della rete ecologica regionale.

*\*non sono presenti informazioni specifiche riguardanti le pressioni per la specie; pertanto, si considera sensibili a tutte le pressioni citate per gli anfibi e legate al PGB*

Classe	Nome scientifico	Habitat	Pressioni/Minacce
Piante	<i>Aquilegia alpina</i> L.	Prati pascolo	Raccolta per uso ornamentale
			Calpestio dei turisti
			Abbandono delle pratiche agricole tradizionali (agro-pastorali)
Piante	<i>Lindernia procumbens</i> (Krocker) Philcox	Aree umide, bordi di stagni e pozze, rive dei corsi d'acqua, cave di argilla e risaie	Interventi di bonifica idraulica
			Alterazione delle sponde
			Trasformazione del regime idrico dei corpi idrici
Piante	<i>Spiranthes aestivalis</i> (Poiret) L.C.M. Richard	Torbiere e prati torbosi di tipo oligotrofico e leggermente alcalino, sponde di ruscelli su versanti a forte acclività	Trasformazione dell'habitat (pascolamento e sfalcio)
			Inquinamento (eutrofizzazione)
			Variazione dei livelli idrici (prosciugamento)
Anfibi	<i>Bombina variegata</i>	Ambienti acquatici di natura antropica, anche pozze effimere e torrenti	Abbandono delle pratiche agro-silvo-pastorali
Anfibi	<i>Bufo viridis</i>	aree forestali, zone umide con fitta vegetazione, acque temporanee e permanenti	Tutte le pressioni legate al PGB regionale*

<sup>9</sup> Liste rosse IUCN – Areale di diffusione delle specie, habitat e minacce/pressioni  
<https://www.iucnredlist.org/species/88416883/207983513#geographic-range>

Classe	Nome scientifico	Habitat	Pressioni/Minacce
Anfibi	<i>Hyla arborea</i>	Ambienti forestali, praterie, zone umide interne, aree con acque artificiali e naturali	Frammentazione degli habitat (perdita di aree forestali e prati)
			Drenaggio delle acque
			Inquinamento delle aree umide
			Impatto su strade
Anfibi	<i>Pelobates fuscus</i>	Pozze, stagni, paludi con acque relativamente pulite e stagnanti con vegetazione sommersa	Alterazione dell'ambiente terrestre
			Agricoltura intensiva
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	Stagni, vasche artificiali, abbeveratoi, pozze temporanee in prossimità di aree boscate o radure o campi o prati	Intensa urbanizzazione
Anfibi	<i>Rana italica</i>	Lungo torrenti a pendenza e fondo roccioso, in aree collinari e montane a basso disturbo antropico	Alterazione delle aree boschive
			Captazioni idriche
			Inquinamento organico delle acque
Anfibi	<i>Rana lessonae</i> - <i>Pelophylax lessonae</i> synkl. <i>Esculentus</i>	Acque dolci, foreste, arbusteti, praterie e zone umide interne	Intensificazione delle attività agricole
			Canalizzazione dei CI e drenaggio
			Inquinamento delle aree umide
			Impatto su strade
Anfibi	<i>Salamandra atra</i>	Aree boscate, corsi d'acqua, torbiere, laghetti alpini	Disturbo per infrastrutture turistiche
			Gestione poco attenta delle aree a bosco
Anfibi	<i>Triturus vulgaris ampeleus</i> ( <i>Lissotriton vulgaris</i> - tritone punteggiato)	Zone boscate, coltivi, zone umide perenni e temporanee, cave, cisterne abbeveratoi, fossi di irrigazione, fontanili	Perdita di habitat
Anfibi	<i>Triturus cristatus</i>	Piccoli laghetti privi di pesci delimitati da foreste di conifere, siti riproduttivi di origine antropica	Drenaggio delle acque
			Qualità delle acque
			Agricoltura intensiva
Rettili	<i>Elaphe longissima</i> ( <i>Zamenis longissimus</i> )	Boschi, rive dei corpi idrici, zone umide, torbiere, stagni, aree agricole	Mortalità stradale
			Perdita di habitat
			Inquinamento delle acque
Rettili	<i>Natrix natrix</i> ( <i>Natrix Helvetica</i> )	Foreste, praterie umide, acque stagnanti, lungo le rive dei corsi d'acqua	Drenaggio delle acque dalle aree umide
			Intensificazione agricoltura
			Inquinamento delle acque
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	Acque stagnanti e correnti e può essere osservata lungo le sponde dei laghi, dei fiumi e dei torrenti	Perdita e modifica di habitat
			Canalizzazione dei fiumi
			Sviluppo delle rive dei laghi

Classe	Nome scientifico	Habitat	Pressioni/Minacce
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	Habitat umidi o semi umidi a secchi	Perdita di habitat
			Intensificazione agricoltura
Pesci	<i>Acipenser sturio</i>	Corpi idrici	Cattura accessoria
			Regolamentazione dei corpi idrici
			Inquinamento delle acque
Mammiferi	Tutte le specie presenti del subordine <i>Microchiroptera</i>	Grotte, crepacci, cavità, alberi vetusti	Tutte le pressioni legate al PGB regionale*
Mammiferi	<i>Castor fiber</i>	Tutti i tipi di zone umide d'acqua dolce, dai grandi fiumi ai piccoli corsi d'acqua, laghi e stagni, e anche lungo i sistemi di zone umide associati a terreni agricoli come canali di irrigazione e stagni per pesci	Gestione della vegetazione riparia
			Inquinanti nei corpi idrici
			Attività umane
Mammiferi	<i>Lutra lutra</i>	Aghi di pianura e di montagna, fiumi, torrenti, paludi, foreste paludose e zone costiere	Canalizzazione dei fiumi
			Rimozione della vegetazione lungo le rive
			Rimozione di acqua per l'irrigazione
			Costruzione di dighe
			Bonifica di aree umide
			Attività agricole
Invertebrati	<i>Proserpinus proserpina</i>	Radure ben esposte ai margini di aree forestali all'interno di vallate, spesso in prossimità di corsi d'acqua	Tutte le pressioni legate al PGB regionale*
Invertebrati	<i>Stylurus flavipes</i>	Aree umide interne, artificiali, acquatiche e marine	Inquinamento delle acque
			Modificazioni fisiche dei corpi idrici
Invertebrati	<i>Graphoderus bilineatus</i>	Zone umide e Corpi idrici	Tutte le pressioni legate al PGB regionale*
Invertebrati	<i>Leucorrhinia pectoralis</i>	Aree umide interne, artificiali, acqua dolce	Conversione delle aree umide per uso agricolo
			Eutrofizzazione
Invertebrati	<i>Sympecma braueri</i> ( <i>S. paedisca</i> )	Aree umide interne, artificiali, acqua dolce	Perdita di habitat
			Eutrofizzazione
Invertebrati	<i>Anisus vorticulus</i>	Aree umide, acque limpide e stagnanti, stagni, canali, laghi, rive dei torrenti e fiumi	Perdita di habitat
			Inquinamento per attività agricole
			Eutrofizzazione
			Modifica delle caratteristiche fisiche

Classe	Nome scientifico	Habitat	Pressioni/Minacce
			Riduzione dei livelli delle acque
Invertebrati	<i>Margaritifera auricularia</i>	Grandi fiumi a corso lento	modificazioni dell'habitat
			regolamentazione dei fiumi
			drenaggio e uso irrazionale dell'acqua
			inquinamento delle acque

**Tabella 15: Vulnerabilità delle specie elencate nell'All. IV della Direttiva Habitat**

#### 4.1.4 Pressioni significative- risultati su Rete Natura 2000

Sulla base dell'analisi condotta per ciascun sito di importanza comunitaria, la Tabella 16 e la Tabella 17 riportano, per ogni gruppo territoriale e sito Natura 2000, gli obiettivi del PGB che potrebbero avere potenziali ricadute negative a livello sito specifico. Per maggior completezza si rimanda alle schede di analisi in allegato.

Gruppo Territoriale	Siti Natura 2000	Obiettivi con probabili incidenze sito specifiche
1. Massiccio del Campo dei Fiori	IT2010002-Monte Legnone e Chiusarella	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
	IT2010003-Versante Nord del Campo dei Fiori	
	IT2010004-Grotte del Campo dei Fiori	
	IT2010005-Monte Martica	
	IT2010401-Parco Regionale Campo dei Fiori	
2. Canneti e zone umide del Lago Maggiore	IT2010502-Canneti del Lago Maggiore	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. DI - Difesa idraulica
	IT2010015-Palude Bruschera	
	IT2010017-Palude Bozza-Monvallina	
	IT2010021-Sabbie d'oro	
3. Alto Fiume Ticino (Provincia di Varese)	IT1150001- Valle del Ticino (parzialmente, sito extra-regionale)	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. DI - Difesa idraulica
	IT2010010-Brughiera del Vigano	
	IT2010011-Paludi di Arsago	
	IT2010012-Brughiera del Dosso	
	IT2010013-Ansa di Castelnovate	
	IT2080301-Boschi del Ticino (parzialmente)	
4. Medio Fiume Ticino (Provincia di Varese e Milano)	IT1150001- Valle del Ticino (parzialmente, sito extra-regionale)	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. DI - Difesa idraulica , Ob. IRR - Irrigazione
	IT2010014-Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate	
	IT2050005-Boschi della Fagiana	
	IT2080301-Boschi del Ticino (parzialmente)	

Gruppo Territoriale	Siti Natura 2000	Obiettivi con probabili incidenze sito specifiche
	IT2080013-Garzaia della Cascina Portalupa	
5. Basso Fiume Ticino (Provincia di Milano e Pavia)	IT1150001- Valle del Ticino (parzialmente, sito extra-regionale)	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT2080002-Basso corso e sponde del Ticino	
	IT2080014-Boschi Siro Negri e Moriano	
	IT2080015-San Massimo	
	IT2080019-Boschi di Vaccarizza	
	IT2080301-Boschi del Ticino (parzialmente)	
	IT2080026- Siti riproduttivi di Acipenser naccarii	
6. Lago di Varese	IT2010501-Lago di Varese	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT2010022-Alnete del Lago di Varese	
	IT2010007-Palude Brabbia	
	IT2010006- Lago di Biandronno	
7. Lomellina	IT2080501-Risaie della Lomellina	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT2080001-Garzaia di Celpenchio	
	IT2080003-Garzaia della Verminesca	
	IT2080004-Palude Loja	
	IT2080005-Garzaia della Rinalda	
	IT2080006-Garzaia di S. Alessandro	
	IT2080007-Garzaia del Bosco Basso	
	IT2080009-Garzaia della Cascina Notizia	
	IT2080010-Garzaia di Sartirana	
	IT2080011- Abbazia Acqualunga	
	IT1180028- Fiume Po - tratto vercellese alessandrino (sito extra-regionale)	
	IT1180027- Confluenza Po - Sesia – Tanaro (sito extra-regionale)	
8. Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	IT2080702-Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT2080703- Po di Pieve Porto Morone	
	IT2090702-Po di Corte S. Andrea	
	IT2090501-Senna Lodigiana	
	IT2090701-Po di San Rocco al Porto	
	IT2090503-Castelnuovo Bocca d'Adda	
	IT20A0016-Spiaggioni Po di Spinadesco	



Gruppo Territoriale	Siti Natura 2000	Obiettivi con probabili incidenze sito specifiche
	IT20A0501-Spinadesco	
	IT4010018- Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio (sito extra-regionale)	
9. Garzaie del Parco dell'Adda Sud	IT2090004-Garzaia del Mortone	Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.
	IT2090005-Garzaia della Cascina del Pioppo	
	IT2090008-La Zerbaglia	
	IT2090502-Garzaie del Parco Adda Sud	
10. Oglio sud	IT20B0401-Parco Regionale Oglio Sud	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT20A0004-Le Bine	
	IT20B0001-Bosco foce Oglio	
	IT20B0002-Valli di Mosio	
	IT20B0003-Lanca Cascina S. Alberto	
	IT20B0004-Lanche di Gerre Gavazzi e Runate	
	IT20B0005-Torbiere di Marcaria	
11. Isola dell'Uccellanda	IT20A0008-Isola Uccellanda	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT20A0017-Scolmatore di Genivolta	
12. Bosco di Barco	IT20A0009-Bosco di Barco	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT20A0019-Barco	
13. Lanca di Gerole	IT20A0013-Lanca di Gerole	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
	IT20A0402-Riserva Regionale Lanca di Gerole	
	IT4020022- Basso Taro (sito extraregionale)	
14. Lancone di Gussola	IT20A0014-Lancone di Gussola	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
	IT20A0502-Lanca di Gussola	
15. Gabbioneta	IT20A0020-Gabbioneta	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT20A0005-Lanca di Gabbioneta	
16. Bosco di Ronchetti	IT20A0401-Riserva Regionale Bosco Ronchetti	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
	IT20A0015-Bosco Ronchetti	
	IT4020019- Golena del Po presso Zibello (sito extra-regionale)	
17. Paludi di Ostiglia	IT20B0008-Paludi di Ostiglia	DI - Difesa idraulica
	IT20B0016-Ostiglia	
	IT3210013- Palude del Busatello (sito extra-regionale)	
18. Valli del Mincio	IT20B0009-Valli del Mincio	

Gruppo Territoriale	Siti Natura 2000	Obiettivi con probabili incidenze sito specifiche
	IT20B0017-Ansa e Valli del Mincio	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
19. Fiume Po da Viadana ad Ostiglia	IT20B0501- Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT20B0015-Pomponesco	
	IT20B0402-Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco	
	IT4030020- Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara (sito extra-regionale)	
20. Fontanile Nuovo	IT2050007- Fontanile Nuovo	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
	IT2050401- Riserva Regionale Fontanile Nuovo	
21. Isola Boscone	IT20B0006- Isola Boscone	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica
	IT3270017- Delta del Po: tratto terminale e delta veneto (sito extra-regionale)	
	IT3270022- Golena di Bergantino (sito extra-regionale)	
22. Isola Maria Luigia	IT20A0503- Isola Maria Luigia	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
	IT4020017- Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrice, Fascia golenale del Po (sito extra-regionale)	

**Tabella 16: principali obiettivi sito specifici con probabili interferenze sui siti Natura 2000 raggruppati per gruppi territoriali.**

Sito Natura 2000	Obiettivi con probabili incidenze sito specifiche
ZSC IT2010008 – Lago di Comabbio	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2010009- Sorgenti del Rio Capricciosa	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2010018- Monte Sangiano	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2020003- Palude di Albate	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2020004 – Lago di Montorfano	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2020005 – Lago di Alserio	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2020006 – Lago di Pusiano	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2020007 – Pineta pedemontana di Appiano Gentile	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2020008 – Fontana del Guercio	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2020011 – Spina verde	DI - Difesa idraulica
ZSC IT2030005- Palude di Brivio	DI - Difesa idraulica
ZSC IT2030006 – Valle S. Croce e Valle del Curone	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2030007 – Lago di Sartirana	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica

Sito Natura 2000	Obiettivi con probabili incidenze sito specifiche
ZPS IT2030008 – Il Toffo	Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.
ZSC IT2050001 – Pineta di Cesate	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2050002 – Boschi delle Groane	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2050003 – Valle del Rio Pegorino	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2050004 – Valle del Rio Cantalupo	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC/ZPS IT2050006- Bosco di Vanzago	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2050008- Bosco di Cusago	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2050009- Sorgenti della Muzzetta	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2050010- Oasi di Lacchiarella	Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2050011- Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT2060012- Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2060013- Fontanile Brancaleone	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2060014- Boschetto della Cascina Campagna	Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.
ZSCSIC/ZPS IT2060015 – Bosco de l'Isola	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica
ZSCSIC/ZPS IT2070020 – Torbiere d'Iseo	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2080008- Boschetto di Scaldasole	Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.
ZSC IT2080012 – Garzaia di Gallia	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2080016-Boschi del Vignolo	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC/ZPS IT2080017- Garzaia di Porta Chiossa	Ob. IRR - Irrigazione
ZSC/ZPS IT2080018- Garzaia della Carola	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2080020- Garzaia della Roggia Torbida	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
ZSCSIC/ZPS IT2080023 – Garzaia di Cascina Villarasca	Ob. IRR - Irrigazione
ZPS IT2080701 – Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSCSIC/ZPS IT2090001– Monticchie	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2090002– Boschi e Lanca di Comazzo	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2090003– Bosco del Mortone	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2090006 – Spiagge fluviali di Boffalora	DI - Difesa idraulica

Sito Natura 2000	Obiettivi con probabili incidenze sito specifiche
ZSC IT2090007 – Lanca di Soltarico	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2090009 – Morta di Bertanico	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT2090010- Adda Morta	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT20A0001- Morta di Pizzighettone	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT20A0002 – Naviglio di Melotta	Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT20A0003 – Palata Menasciutto	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT20A0006 – Lanche di Azzanello	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT20A0007 – Bosco della Marisca	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT20A0018 – Cave Danesi	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo, Ob. IRR - Irrigazione
ZSCSIC/ZPS IT20B0007 – Isola Boschina	DI - Difesa idraulica
ZSCSIC/ZPS IT20B0010 – Vallazza	Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.
ZSC/ZPS IT20B0011 – Bosco Fontana	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo
ZSC IT20B0012- Complesso Morenico di Castellaro Lagusello	DI - Difesa idraulica, Ob. IRR - Irrigazione
ZSC IT20B0014 – Chiavica del Moro	Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.
SIC-IT20B0018- Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	Ob. F - Fruizione del territorio agricolo

**Tabella 17: principali obiettivi sito specifici con probabili interferenze sui siti Natura 2000.**

## 4.2 Valutazione degli obiettivi previsti dal PGB

### Legenda

Coerente	Indifferente	Non coerente	Coerenza condizionata
----------	--------------	--------------	-----------------------

Obiettivi	Coerenza
Ob. IRR - Irrigazione Assicurare una fornitura idrica flessibile e sicura, sia in quantità che in qualità, alle aziende agricole	©
Ob. DI – Difesa idraulica Evitare la naturale tendenza all’impaludamento delle porzioni più basse della pianura Lombardia	©

Obiettivi	Coerenza
Ob. T – Tutela dei corpi idrici degli ecosistemi e del paesaggio agrario Tutela degli ecosistemi legati alla rete di bonifica (non sono i corpi idrici principali ma tutta la rete minore) e del valore storico e architettonico delle opere idrauliche.	+
Ob. F – Fruizione del territorio agrario Un’infrastruttura vocata alla mobilità lenta (pedonale, ciclabile, equestre, ecc.) che affiancata da opportune attrezzature (bacheche, pannelli informativi, aree di sosta, punti di osservazione, ecc.) costituisce anche la base per un turismo	=
Ob. Trasversale – Ricerca e Conoscenza	=

**Tabella 18: Verifica della coerenza tra gli obiettivi del PGB e la conservazione della Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale.**

### 4.3 Valutazione delle strategie previste dal PGB

#### Legenda

Coerente	Indifferente	Non coerente	Coerenza condizionata
----------	--------------	--------------	-----------------------

Strategia	Descrizione	Coerenza
St.DI	consolidare il ruolo di difesa idraulica attraverso il mantenimento in efficienza e il miglioramento della rete esistente	©
St.DI	partecipazione dei Consorzi alla gestione dei corsi d’acqua naturali	=
St.DI	partecipazione alla gestione del deflusso meteorico urbano in sinergia con le potenzialità del reticolo rurale anche attraverso specifiche modalità di raccordo con i Comuni e la Regione	=
St.DI	adattare le modalità operative per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dal loro crescente impatto sul territorio regionale	=
St.DI	manutenzione del reticolo che assecondi la dinamica geomorfologica tipica dei corsi d’acqua alluvionali, specialmente per i canali in terra	©
St.DI	raccordo e collaborazione con gli altri enti e soggetti coinvolti nella gestione del territorio	=
St.IRR	mantenere e rafforzare i punti di forza: assicurare la provvista irrigua	©
St.IRR	efficienza energetica del sistema di distribuzione a gravità	©
St.IRR	intervenire in modo incisivo sui punti di debolezza: con particolare attenzione a ridurre la bassa efficienza idraulica; riduzione delle pressioni sull’ambiente; riduzione della ridondanza della rete; frammentazione degli enti gestori	+

<b>St.IRR</b>	creare le condizioni per fronteggiare le minacce legate sia al verificarsi di eventi esterni imprevedibili, che l'inasprirsi dei fenomeni meteorologici estremi	=
<b>St.IRR</b>	garantire una fornitura idrica flessibile e sicura, sia in quantità che in qualità, in un quadro di riduzione delle disponibilità idriche nella stagione irrigua	©
<b>St.IRR</b>	differenziare gli indirizzi di intervento nelle diverse aree territoriali	+
<b>St.IRR</b>	allineare i fabbisogni irrigui con le ridotte disponibilità, riducendoli di circa un venti per cento (20%) del loro valore attuale in media a livello regionale, con la possibilità però di contemplare tassi di decremento diversificati nelle diverse zone della pianura regionale a seconda delle loro specificità e della loro vocazione produttiva	+
<b>St.IRR</b>	modernizzare le infrastrutture per migliorare la gestione dell'acqua	©
<b>St.IRR</b>	adottare soluzioni specifiche per le realtà locali, tenendo conto delle caratteristiche ambientali, delle condizioni del suolo e delle esigenze idriche	+
<b>St.IRR</b>	ottimizzazione dei metodi irrigui tradizionali anche attraverso l'integrazione con metodi irrigui ad alta efficienza	+
<b>St.T</b>	Attuare azioni utili al conseguimento del buono stato ecologico dei corpi idrici naturali ed artificiali ai sensi della DQA 2000/60;	+
<b>St.T</b>	ottimizzazione degli invasi esistenti e promozione di nuovi micro invasi	+
<b>St.T</b>	salvaguardare e migliorare la qualità delle acque irrigue tramite interventi di NBS e di ingegneria naturalistica	+
<b>St.T</b>	rafforzamento della conoscenza della gestione dei prelievi da falda e delle opportunità di sistemi di ricarica artificiale della stessa	=
<b>St.T</b>	manutenzione del reticolo che assecondi la dinamica geomorfologica tipica dei corsi d'acqua alluvionali, specialmente per i canali in terra	©
<b>St.T</b>	raccordo e collaborazione con gli altri enti e soggetti coinvolti nella gestione del territorio	=
<b>St. F</b>	per le funzioni ambientali è fondamentale contribuire al mantenimento della qualità del paesaggio e della biodiversità; migliorare il potenziale di fruizione dei territori rurali; ridurre i consumi energetici per l'irrigazione e la difesa idraulica, in particolare da quelli soddisfatti da fonti non rinnovabili	+
<b>St. F</b>	per le funzioni fruibili occorre valorizzare e sviluppare i servizi ecosistemici, quali sono a tutti gli effetti nella loro multifunzionalità.	+
<b>St. F</b>	preservare custodire e valorizzare Il valore storico-culturale della civiltà dell'acqua lombarda, con le sue straordinarie realizzazioni nel corso dei secoli, ha radici profonde e caratteri di unicità	=
<b>St. F</b>	tutela degli acquiferi superficiali: Proteggere e monitorare gli acquiferi superficiali per garantire l'equilibrio idraulico della pianura lombarda.	+
<b>St. F</b>	miglioramento della qualità ambientale tramite riqualificazione idraulica dei canali	©

<b>St. RC</b>	colmare la carenza di dati ed informazioni attraverso la loro raccolta, anche nell'ambito delle azioni previste per i precedenti obiettivi, loro sistematizzazione ed aggiornamento, ed incremento delle conoscenze nel campo dell'irrigazione e della difesa del suolo e la loro disseminazione a livello dei tecnici, degli amministratori e della cittadinanza	=
---------------	---	---

***Tabella 19: Verifica di coerenza tra le misure del PGB previste per i CI superficiali e la conservazione della Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale.***

## 5. CONCLUSIONI

Il presente studio di incidenza è stato sviluppato a partire da un piano di indirizzi volto a delineare gli obiettivi e le strategie che i rispettivi comprensori di bonifica dovranno tenere in considerazione per la redazione dei Piani comprensoriali. Di conseguenza, la presente valutazione tiene conto dei probabili effetti attesi, considerando che le azioni puntuali non sono oggi conosciute e potranno essere valutate solo successivamente, in sede di VAS dei singoli Piani comprensoriali.

Per quanto riguarda l'irrigazione, essa rappresenta un elemento essenziale per il mantenimento dell'agricoltura nel territorio lombardo. Il piano deve tenere in considerazione la tutela delle specie e habitat acquatici o che dipendono dall'ambiente acquatico. Molte delle strategie riportate sono mirate ad una migliore gestione delle captazioni, che dovrebbero portare ad una riduzione dei prelievi del 20%. Il riuso delle acque reflue depurate, l'aumento della capacità di accumulo e il recupero dei volumi da invasi esistenti (es. aree di cava), insieme ai prelievi controllati dalla falda e all'adozione di schemi idraulici alternativi a quelli convenzionali, possono favorire indirettamente un miglioramento su specie e habitat.

La difesa idraulica è fondamentale per la sicurezza pubblica e viene solitamente effettuata attraverso la costruzione di opere idrauliche, quali scolmatori, dispositivi arginali e vasche di laminazione, che potenzialmente possono avere impatti negativi su specie e habitat. Il piano, nelle strategie che perseguono l'obiettivo di difesa idraulica, deve considerare di:

- favorire la capacità di resilienza degli ecosistemi naturali, grazie anche ad una migliore gestione della vegetazione lungo gli argini dei canali e corpi idrici principali;
- impiegare soluzioni alternative e multi-obiettivo come le NBS (Nature Based Solutions), che permettono di ridurre il rischio idraulico migliorando le condizioni ecologiche del reticolo artificiale e creando aree per la laminazione delle piene di tipo seminaturale, che permettono la creazione di nuovi habitat con effetti positivi su diverse specie.

La Tutela dei corpi idrici e degli ecosistemi può essere svolta attraverso la manutenzione e la riattivazione dei fontanili oltre al mantenimento dei sistemi tradizionali, quali la presenza di marcite o prati stabili che offrono habitat interessanti per molte specie di insetti e anfibi e per l'avifauna.

La fruizione del territorio può avere dei potenziali impatti che riguardano la pressione causata dai veicoli per la mobilità dolce, il disturbo della fauna, la raccolta della flora e le probabili interferenze della pesca o altre attività ludiche-ricreative. La creazione delle infrastrutture adibite alla fruizione - inclusa la delimitazione dei percorsi, le aree di sostanza o le zone per la pesca sportiva e altro - deve essere limitata o vietata nelle aree più sensibili al fine di ridurre i fattori di pressione tipici delle attività ricreative.



## ALLEGATO 1- SCHEDE RETE NATURA 2000

Di seguito si riportano le schede di dettaglio per i diversi Siti oggetto di VINCA, regionali ed extra regionali. Qualora diversi SIC e/o ZPS siano stati istituiti a tutela di uno stesso territorio o sono adiacenti tra loro, tali sono stati considerati come facenti parte di un unico gruppo territoriale. I restanti siti vengono descritti singolarmente.

I gruppi territoriali individuati sono riportati nella tabella successiva.

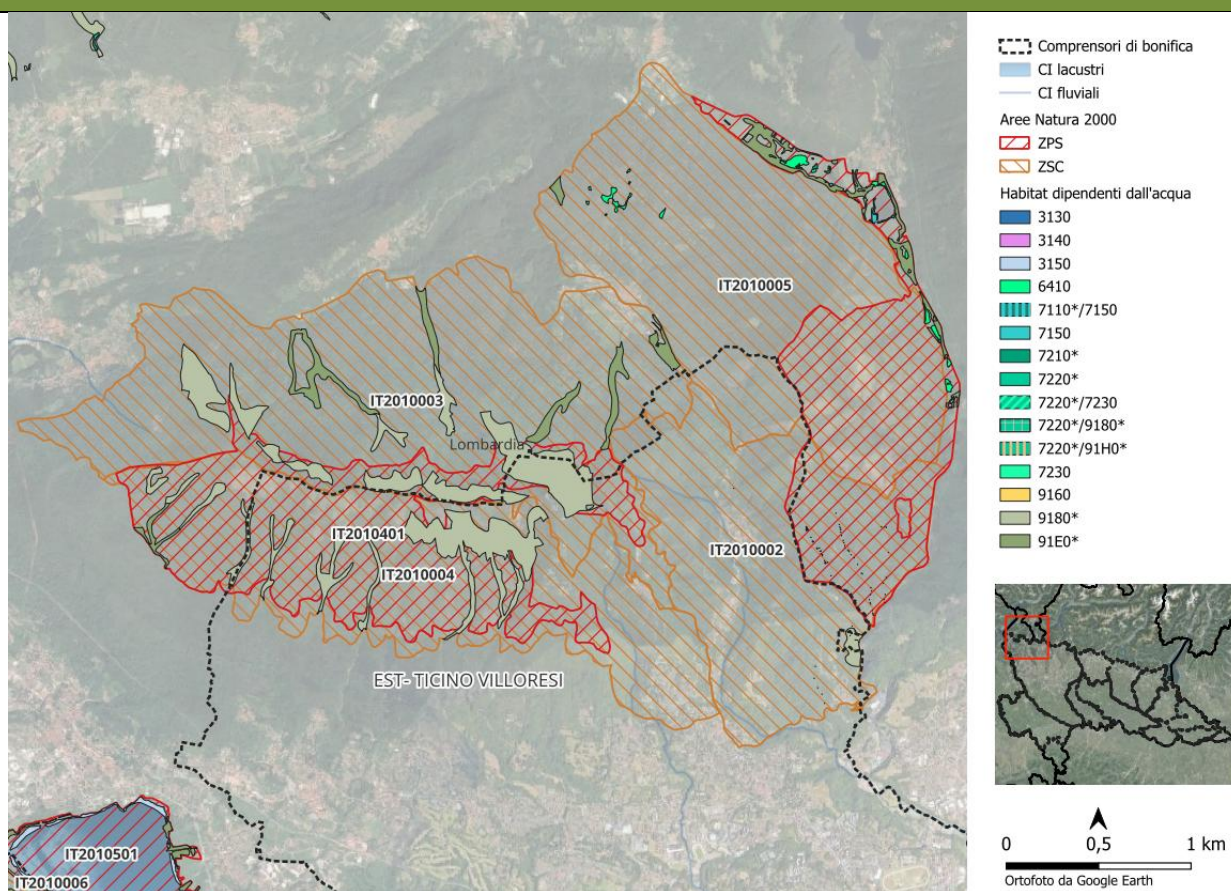
Gruppo Territoriale	Siti Natura 2000
1. Massiccio del Campo dei Fiori	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT2010002-Monte Legnone e Chiusarella</li> <li>IT2010003-Versante Nord del Campo dei Fiori</li> <li>IT2010004-Grotte del Campo dei Fiori</li> <li>IT2010005-Monte Martica</li> <li>IT2010401-Parco Regionale Campo dei Fiori</li> </ul>
2. Canneti e zone umide del Lago Maggiore	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT2010502-Canneti del Lago Maggiore</li> <li>IT2010015-Palude Bruschera</li> <li>IT2010017-Palude Bozza-Monvallina</li> <li>IT2010021-Sabbie d'oro</li> </ul>
3. Alto Fiume Ticino (Provincia di Varese)	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT1150001- Valle del Ticino (parzialmente, sito extra-regionale)</li> <li>IT2010010-Brughiera del Vigano</li> <li>IT2010011-Paludi di Arsago</li> <li>IT2010012-Brughiera del Dosso</li> <li>IT2010013-Ansa di Castelnovate</li> <li>IT2080301-Boschi del Ticino (parzialmente)</li> </ul>
4. Medio Fiume Ticino (Provincia di Varese e Milano)	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT1150001- Valle del Ticino (parzialmente, sito extra-regionale)</li> <li>IT2010014-Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate</li> <li>IT2050005-Boschi della Fagiana</li> <li>IT2080301-Boschi del Ticino (parzialmente)</li> <li>IT2080013-Garzaia della Cascina Portalupa</li> </ul>
5. Basso Fiume Ticino (Provincia di Milano e Pavia)	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT1150001- Valle del Ticino (parzialmente, sito extra-regionale)</li> <li>IT2080002-Basso corso e sponde del Ticino</li> <li>IT2080014-Boschi Siro Negri e Moriano</li> <li>IT2080015-San Massimo</li> <li>IT2080019-Boschi di Vaccarizza</li> <li>IT2080301-Boschi del Ticino (parzialmente)</li> <li>IT2080026- Siti riproduttivi di Acipenser naccarii</li> </ul>
6. Lago di Varese	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT2010501-Lago di Varese</li> <li>IT2010022-Alnete del Lago di Varese</li> <li>IT2010007-Palude Brabbia</li> <li>IT2010006- Lago di Biandronno</li> </ul>
7. Lomellina	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT2080501-Risaie della Lomellina</li> <li>IT2080001-Garzaia di Celpenchio</li> <li>IT2080003-Garzaia della Verminesca</li> <li>IT2080004-Palude Loja</li> <li>IT2080005-Garzaia della Rinalda</li> <li>IT2080006-Garzaia di S. Alessandro</li> <li>IT2080007-Garzaia del Bosco Basso</li> <li>IT2080009-Garzaia della Cascina Notizia</li> <li>IT2080010-Garzaia di Sartirana</li> <li>IT2080011- Abbazia Acqualunga</li> </ul>

Gruppo Territoriale	Siti Natura 2000
	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT1180028- Fiume Po - tratto vercellese alessandrino (sito extra-regionale)</li> <li>IT1180027- Confluenza Po - Sesia – Tanaro (sito extra-regionale)</li> </ul>
8. Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT2080702-Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po</li> <li>IT2080703- Po di Pieve Porto Morone</li> <li>IT2090702-Po di Corte S. Andrea</li> <li>IT2090501-Senna Lodigiana</li> <li>IT2090701-Po di San Rocco al Porto</li> <li>IT2090503-Castelnuovo Bocca d'Adda</li> <li>IT20A0016-Spiaggioni Po di Spinadesco</li> <li>IT20A0501-Spinadesco</li> </ul>
9. Garzaie del Parco dell'Adda Sud	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT4010018- Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio (sito extra-regionale)</li> <li>IT2090004-Garzaia del Mortone</li> <li>IT2090005-Garzaia della Cascina del Pioppo</li> <li>IT2090008-La Zerbaglia</li> <li>IT2090502-Garzaie del Parco Adda Sud</li> </ul>
10. Oglio sud	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20B0401-Parco Regionale Oglio Sud</li> <li>IT20A0004-Le Bine</li> <li>IT20B0001-Bosco foce Oglio</li> <li>IT20B0002-Valli di Mosio</li> <li>IT20B0003-Lanca Cascina S. Alberto</li> <li>IT20B0004-Lanche di Gerre Gavazzi e Runate</li> <li>IT20B0005-Torbiere di Marcaria</li> </ul>
11. Isola dell'Uccellanda	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20A0008-Isola Uccellanda</li> <li>IT20A0017-Scolmatore di Genivolta</li> </ul>
12. Bosco di Barco	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20A0009-Bosco di Barco</li> <li>IT20A0019-Barco</li> </ul>
13. Lanca di Gerole	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20A0013-Lanca di Gerole</li> <li>IT20A0402-Riserva Regionale Lanca di Gerole</li> </ul>
14. Lancone di Gussola	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT4020022- Basso Taro (sito extraregionale)</li> <li>IT20A0014-Lancone di Gussola</li> <li>IT20A0502-Lanca di Gussola</li> </ul>
15. Gabbioneta	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20A0020-Gabbioneta</li> <li>IT20A0005-Lanca di Gabbioneta</li> </ul>
16. Bosco di Ronchetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20A0401-Riserva Regionale Bosco Ronchetti</li> <li>IT20A0015-Bosco Ronchetti</li> </ul>
17. Paludi di Ostiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT4020019- Golena del Po presso Zibello (sito extra-regionale)</li> <li>IT20B0008-Paludi di Ostiglia</li> <li>IT20B0016-Ostiglia</li> <li>IT3210013- Palude del Busatello (sito extra-regionale)</li> </ul>
18. Valli del Mincio	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20B0009-Valli del Mincio</li> <li>IT20B0017-Ansa e Valli del Mincio</li> </ul>
19. Fiume Po da Viadana ad Ostiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20B0501- Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia</li> <li>IT20B0015-Pomponesco</li> <li>IT20B0402-Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco</li> </ul>
20. Fontanile Nuovo	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT4030020- Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara (sito extra-regionale)</li> <li>IT2050007- Fontanile Nuovo</li> </ul>

Gruppo Territoriale	Siti Natura 2000
	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT2050401- Riserva Regionale Fontanile Nuovo</li> </ul>
21. Isola Boscone	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20B0006- Isola Boscone</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT3270017- Delta del Po: tratto terminale e delta veneto (sito extra-regionale)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT3270022- Golea di Bergantino (sito extra-regionale)</li> </ul>
22. Isola Maria Luigia	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT20A0503- Isola Maria Luigia</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>IT4020017- Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrice, Fascia golenale del Po (sito extra-regionale)</li> </ul>

## 1-MASSICCIO DEL CAMPO DEI FIORI

### MASSICCIO DEL CAMPO DEI FIORI



Sul territorio del massiccio del Campo dei Fiori sono stati istituiti, oltre all'omonimo Parco Regionale, anche le seguenti aree Natura 2000:

- IT2010002-Monte Legnone e Chiusarella (ZSC)
- IT2010003-Versante Nord del Campo dei Fiori (ZSC)
- IT2010004-Grotte del Campo dei Fiori (ZSC)
- IT2010005-Monte Martica (ZSC)
- IT2010401-Parco Regionale Campo dei Fiori (ZPS).

#### ZSC IT2010002 – Monte Legnone e Chiusarella

##### Descrizione del Sito

La ZSC interessa una superficie di circa 750 ettari ed è costituita da due monti, Legnone e Chiusarella, di natura calcareo-dolomitica, separati tra di loro da un ramo della Valle dell'Olna e che risultano caratterizzati da una serie di habitat tipicamente termofili. Tra questi, i boschi di *Quercus pubescens*, le faggete termofile (*Cephalanthero-Fagion*) e, soprattutto, i prati aridi (*Brometalia*), che rivestono un elevato interesse naturalistico. In contrasto con questi habitat, in alcuni valloni profondi e umidi, si osservano lembi di foresta di *Tilio-Acerion*, unici nell'area del Parco Campo dei Fiori. La natura calcarea del substrato comporta anche la presenza di altri habitat di interesse comunitario come vegetazione di pareti e pendii rocciosi, grotte e sorgenti pietrificanti nonché emergenze geomorfologiche di primario interesse costituite da pinnacoli di altezza variabile (0,5-2 m) generati da fenomeni di erosione sotto copertura in un periodo a clima tropicale.

##### Qualità e importanza

Sito estremamente significativo sia per l'elevata ricchezza e diversificazione degli habitat della flora, ma soprattutto per la fauna. Da sottolineare la presenza di numerose serie di habitat termofili, tra cui i Querceti a *Quercus pubescens*, le faggete termofile del tipo *Cephalanthero-Fagion*, negli ambiti forestali, e le praterie aride dei *Festuco-Brometalia*. Peculiare la presenza, in valloni profondamente incisi e, di conseguenza umidi ed ombrosi, di lembi residui di foreste dei valloni di tipo *Tilio-Acerion*. Interessante, in quanto ricco e ben differenziato, il comparto faunistico, in particolare per quanto riguarda l'ornitofauna e la fauna invertebrata. Per la flora si evidenzia la presenza di numerose specie di *Orchidaceae*.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito 5 sono dipendenti dall'ambiente acquatico, dei quali 3 sono prioritari:

- 3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp
- 7210-\*Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- 7220-\*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)
- 7230-Torbiere basse alcaline
- 9180-\*Foreste di valloni del Tilio-Acerion

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Mammiferi:

- 1316-*Myotis capaccinii* (Bonaparte, 1837)
- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)
- 1323-*Myotis bechsteini* (Leisler in Kuhl, 1818)

##### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

##### Pesci

- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1758

##### Invertebrati

- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

Habitat maggiormente vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce:

- 7210-\*Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- 7220-\*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)
- 7230-Torbiere basse alcaline
- 9180-\*Foreste di valloni del Tilio-Acerion

Specie maggiormente vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce:

- 1316-*Myotis capaccinii* (Bonaparte, 1837)
- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)
- 1323-*Myotis bechsteini* (Leisler in Kuhl, 1818)
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

#### ZSC IT2010003 – Versante Nord del Campo dei Fiori

##### Descrizione del Sito

La ZSC comprende la porzione settentrionale del massiccio del Campo dei Fiori e parte del Monte Tre Croci e Monte Pizzella, per una superficie totale di circa 1.312 ha. L'area è caratterizzata da un versante piuttosto acclive, specialmente nel settore meridionale. Il versante è inciso da alcune valli (Intrino, Riazio, Pardo, Caprera), anch'esse con profilo a pendenza accentuata. Queste valli hanno in genere, alla testata, un gruppo sorgivo, usualmente in parte captato, che garantisce permanentemente l'alimentazione idrica e quindi il flusso. Alla base del versante sono inoltre presenti due aree umide (Riserve naturali): il Lago di Brinzio e la Torbiera del Carecc.

##### Qualità e importanza

Il Sito è molto interessante per la presenza di numerosi habitat, di cui alcuni di interesse comunitario, e di varia e ben differenziata componente faunistica, anche se di densità inferiore rispetto ai valori potenziali (a causa dell'esposizione settentrionale del sito). Si osservano anche massi erratici, testimonianza dell'antica presenza di lingue glaciali nella zona, nonché sorgenti carsiche e cascate.

Notevole l'importanza della flora rupicola, di cui tuttavia si dispone di poche informazioni, con presenza di specie quali *Primula auricola* e *Primula hirsuta*. Nelle faggete si segnalano *Atropa belladonna* e *Lilium martagon*, oltre a *Paeonia officinalis*. Anche la componente faunistica risulta ampiamente significativa e ben differenziata: essa è caratterizzata soprattutto da specie tipiche delle foreste di latifoglie.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, 2 sono prioritari e dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 9180-\*Foreste di valloni del Tilio-Acerion

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Mammiferi:

- 1316-*Myotis capaccinii* (Bonaparte, 1837)
- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)
- 1323-*Myotis bechsteini* (Leisler in Kuhl, 1818)

##### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1879

##### Pesci

- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1758

##### Invertebrati

- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

Tutti gli Habitat presenti nel sito sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce

Specie maggiormente vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce:

- 1316-*Myotis capaccinii* (Bonaparte, 1837)
- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)
- 1323-*Myotis bechsteini* (Leisler in Kuhl, 1818)
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1879

#### ZSC IT2010004 – Grotte del Campo dei Fiori

##### Descrizione del Sito

La ZSC si estende su una superficie di circa 894 ettari e comprende il versante meridionale del Monte Campo dei Fiori, dalla cresta di vetta (quota 1.100-1.226 m s.l.m.) fino a quota 700 m, costituito prevalentemente da Calcare di Moltrasio.

Si tratta di un versante degradante verso Sud, con pendenza piuttosto regolare (20-30°), modellato da una serie d'incisioni vallive, incassate di circa un centinaio di metri rispetto alle creste che le separano. Le valli hanno andamento sub-parallelo e appartengono idrograficamente al bacino del Lago di Varese.

##### Qualità e importanza

Il Sito è caratterizzato da particolari tipi di habitat connessi alla presenza di carsismo, sia a livello epigeo (campi solcati e doline), che ipogeo (grotte). Interessante è la presenza di numerose specie di fauna troglobia, tra cui numerosi Chiroteri (in particolare, *Rhinolophus ferrumequinum*) e di alcune specie di invertebrati, tra i quali la specie stenendemica *Duvalius ghidinii*. Molto ricca e ben differenziata tutta la compagine faunistica; per quanto riguarda la flora i dati a disposizione sono estremamente ridotti; tuttavia, si presume che possieda caratteristiche significative con presenza di specie endemiche o subendemiche, come accade nella maggior parte dei massicci calcarei della fascia prealpina. Da rilevare anche la presenza, sempre collegata al fenomeno carsico, di una sorgente naturale attiva tutto l'anno: la Fontana del Ceppo.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico, oltre che prioritari:

- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91B0-\*Foreste di valloni del *Tilio-Acerion*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Mammiferi:

- 1316-*Myotis capaccinii* (Bonaparte, 1837)
- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)



<ul style="list-style-type: none"> <li>1323-<i>Myotis bechsteini</i> (Leisler in Kuhl, 1818)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1163-<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1758</li> </ul> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1092-<i>Austropotamobius pallipes</i> (Lereboullet, 1858)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</li> <li>G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore</li> </ul> <p>Tutti gli Habitat presenti nel sito sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce.</p> <p>Specie maggiormente vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1316-<i>Myotis capaccinii</i> (Bonaparte, 1837)</li> <li>1321-<i>Myotis emarginatus</i> (Geoffroy E., 1806)</li> <li>1323-<i>Myotis bechsteini</i> (Leisler in Kuhl, 1818)</li> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul>
<p><b>ZSC IT2010005 – Monte Martica</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si estende su una superficie di circa 1.057 ettari ed occupa quasi interamente il massiccio del Monte Martica, che raggiunge l'altitudine massima di 1.025 metri, ed è interamente compreso entro il Parco Regionale Campo dei Fiori. I confini del Sito coincidono a Ovest con quelli della Riserva naturale del Lago di Ganna, a Sud con la linea Val Fredda- Valle Brugona, a Est con la strada provinciale fino all'abitato di Brinzio e a Nord con la provinciale che porta a Bedero Valcuvia. L'idrografia superficiale principale è costituita dal torrente della Val Castellera e del Rio Valmolina.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Il Sito è caratterizzato dalla presenza di habitat ben conservati e ben strutturati e di notevole importanza in funzione della fascia altitudinale di appartenenza: si osserva anche la presenza di habitat che meriterebbero di essere elevati ad habitat di interesse comunitario (all. I, 43/92/CEE) quali i Querceti acidofili a <i>Quercus pubescens</i>. Si sottolinea la particolarità ed unicità delle praterie sommitali a <i>Molinia caerulea</i> su substrato acido. All'interno del sito si osserva anche una piccola torbiera ora in avanzato stato di interrimento. La fauna appare estremamente ricca e ben differenziata, con la presenza di specie caratteristiche degli habitat citati e di specie di interesse comunitario, tra cui <i>Pernis apivorus</i> e <i>Milvus migras</i> come nidificanti e <i>Circaetus gallicus</i> come migratore.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, 2 (dei quali 1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6410-Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <p><u>Mammiferi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1316-<i>Myotis capaccinii</i> (Bonaparte, 1837)</li> <li>1321-<i>Myotis emarginatus</i> (Geoffroy E., 1806)</li> <li>1323-<i>Myotis bechsteini</i> (Leisler in Kuhl, 1818)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1163-<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1758</li> </ul> <p><u>Invertebrati</u></p> <p>1092-<i>Austropotamobius pallipes</i> (Lereboullet, 1858)</p>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p>

**Pressioni/minacce significative:**

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

Tra gli Habitat presenti nel sito, solo 1 è vulnerabile ad uno o più fattori di pressione/minacce: 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

**Specie maggiormente vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce:**

- 1316-*Myotis capaccinii* (Bonaparte, 1837)
- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)
- 1323-*Myotis bechsteini* (Leisler in Kuhl, 1818)
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

**ZPS IT2010401 – Parco Regionale Campo dei Fiori**

**Descrizione del Sito**

La ZPS interessa un territorio complessivo di circa 1.298 ettari ed è suddivisa in due settori montuosi separati, entrambi con altezze superiori ai 1000 metri: a ovest il Campo dei Fiori, e a est il Massiccio Monte Martica – Monte Chiusarella. I boschi misti di latifoglie occupano la maggior parte del territorio (85%).

**Qualità e importanza**

Area caratterizzata da un massiccio carbonatico, il Campo dei Fiori, e da uno in parte carbonatico e in parte vulcanico (massiccio della Matica-Chiusarella). Il Faggio predomina alle quote maggiori, sostituito a valle da boschi misti a prevalenza di Castagno. Caratteristiche sono la flora che abita le rocce, con specie rare tipiche delle Prealpi calcaree lombarde, e la flora palustre delle zone umide. Fauna tipica dell'orizzonte montano tra 600 e 1200 m, con la presenza di specie tipiche sia di quote inferiori sia dell'alta montagna. Importante la presenza dei rapaci. Da notare poi il fenomeno di diffusione di alcuni ungulati quali Cervo e Capriolo.

**Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)**

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, 10 sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoeto-Nanojuncetea
- 3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp
- 6410-Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion coeruleae)
- 7110-\*Torbiera alte attive
- 7150-Dpressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
- 7210-\*Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae
- 7220-\*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)
- 7230-Torbiera basse alcaline
- 91E0-\*Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
- 9180-\*Foreste di valloni del Tilio-Acerion

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

Uccelli:

- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A224- Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

**Pressioni/minacce significative:**

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

Habitat presenti nel sito e vulnerabili ad uno o più dei fattori di pressione/minacce:

- 7110-\*Torbiera alte attive
- 7150-Dpressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
- 7210-\*Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae
- 7220-\*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)
- 7230-Torbiera basse alcaline
- 91E0-\*Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
- 9180-\*Foreste di valloni del Tilio-Acerion

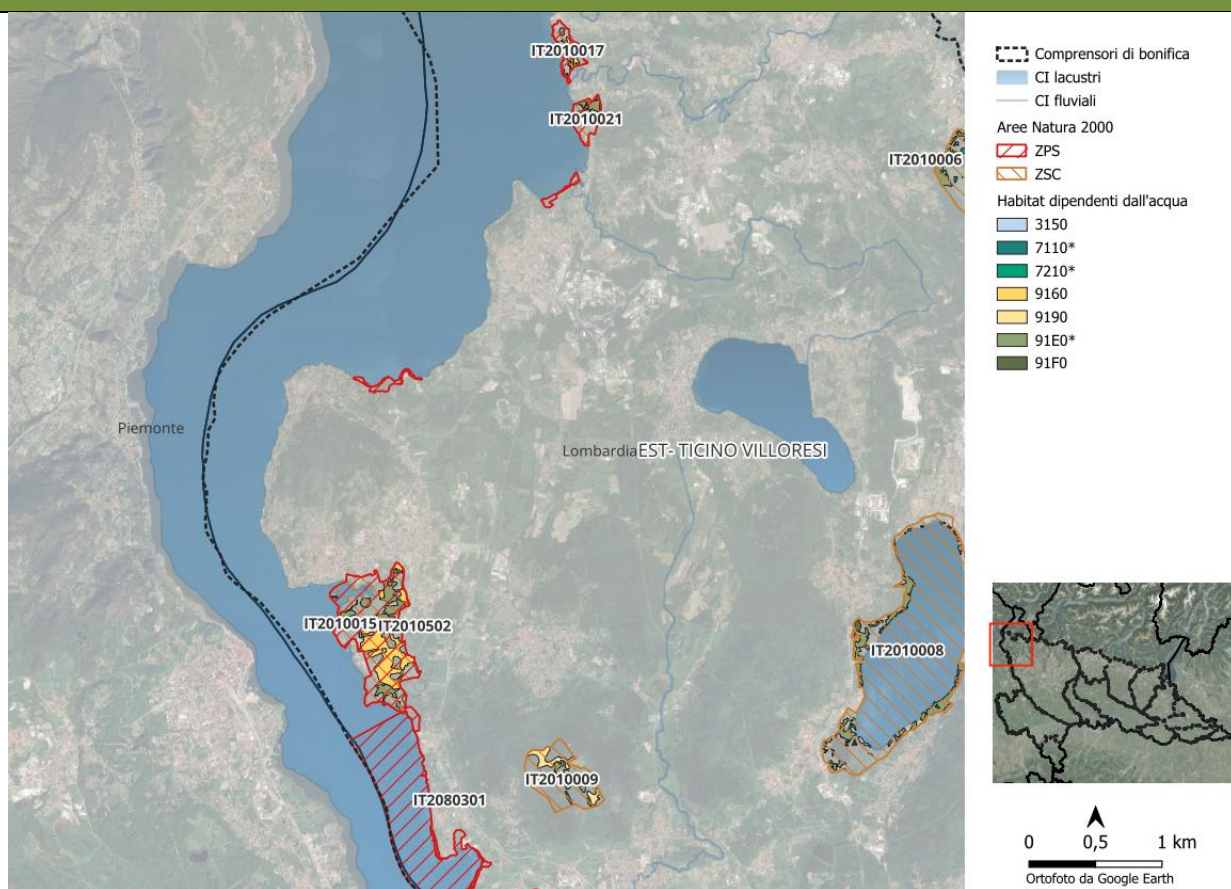




Tutte le specie presenti nel sito sono vulnerabili ad uno o più dei fattori di pressione/minacce.

## 2-CANNETI E ZONE UMIDE DEL LAGO MAGGIORE

### CANNETI E ZONE UMIDE DEL LAGO MAGGIORE



La ZPS IT2010502 "Canneti del Lago Maggiore" è formata da 7 aree distinte, localizzate nella parte bassa del L. Maggiore, nella regione biogeografica alpina, e comprende inoltre il territorio dei seguenti siti, ricadenti invece nella regione biogeografica continentale:

- IT2010015- Palude Bruschera (ZSC)
- IT2010017-Palude Bozza-Monvallina (ZSC)
- IT2010021-Sabbie d'oro

#### ZPS IT2010502 – Canneti del Lago Maggiore

##### Descrizione del Sito

La ZPS è localizzata nella regione biogeografica alpina ed interessa un territorio complessivo di circa 227 ettari lungo la sponda lombarda del L. Maggiore. Il Sito comprende le ZSC Palude della Bruschera, Sabbie d'Oro e Palude Bozza-Monvallina. Il 35% del territorio è interessato dalla presenza di torbiere, stagni e paludi ed il 38% da foreste di latifoglie. I boschi misti invece sono localizzati su di una superficie inferiore, pari a circa l'11% del totale.

##### Qualità e importanza

Questa ZPS è costituita da diverse aree palustri residue del Lago Maggiore e del Fiume Ticino. Il sito comprende habitat e numerose specie di importanza comunitaria, in particolare per quanto concerne l'avifauna migratrice, costituendo un'importante area di sosta per Ardeidi, Anatidi, rapaci, limicoli e numerose specie di passeriformi legate agli ambienti palustri (ad es: gen. *Acrocephalus*). Molto ben rappresentata è anche l'erpetofauna, presente con diverse specie di interesse comunitario (*Rana latastei*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Emys orbicularis*).

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tutti costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Uccelli

- A007-Svasso cornuto *Podiceps auritus*
- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024- Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A127-Gru *Grus grus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Crocolone *Gallinago gallinago*
- A157-Pittima minore *Limosa lapponica*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A176-Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A734- Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- D01-Strade, sentieri e ferrovie
- F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Tutti gli Habitat presenti nel sito sono vulnerabili ad uno o più dei fattori di pressione/minacce.

Tutte le specie presenti nel sito sono vulnerabili ad uno o più dei fattori di pressione/minacce.

#### ZSC IT2010015- Palude Bruschera

##### Descrizione del Sito

Il sito si trova nella regione biogeografica continentale e si estende su una superficie di 164 ettari, si sovrappone alla ZPS "Canneti del Lago Maggiore", lungo la sponda del Lago Maggiore. Né è stata rilevata la presenza di alcuni habitat di interesse regionale identificati con i seguenti codici CORINE e le rispettive percentuali: cod.53.21 (sup.3%), cod.22.4311 (sup.1%), cod.44.921 (sup.11%).

##### Qualità e importanza

Sito caratterizzato da numerose specie e da habitat di importanza comunitaria. Elevato valore paesaggistico. Di notevole interesse è la presenza di *Quercus-carpineti* planiziali, almeno parzialmente ad elevata naturalità ed estensione.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel sito sono presenti i seguenti habitat di interesse comunitario che dipendono dall'ambiente acquatico, dei quali 1 è prioritario:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 9160- Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215- <i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5304- <i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</li> <li>F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)</li> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> <li>G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore</li> <li>J02.01- Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere</li> </ul> <p>Tutti gli Habitat presenti nel sito sono vulnerabili ad uno o più dei fattori di pressione/minacce.</p> <p>Tutte le specie presenti nel sito sono vulnerabili ad uno o più dei fattori di pressione/minacce.</p>
<p><b>ZSC IT2010017 – Palude Bozza-Monvallina</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>a ZSC si estende su una superficie di circa 21 ettari che si sviluppa lungo le sponde del Lago Maggiore, nella regione biogeografica continentale. Il Sito è caratterizzato dalla presenza di fragmiteti, boschi igrofili, boschi planiziali meso-igrofili e querceti di farnia e rovere e prati.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito di rilevante interesse naturalistico, in qualità residua area a canneto del Lago Maggiore, che ospita una ricca e significativa componente avifaunistica.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tutti costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del Carpinion betuli</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1114-<i>Rutilus pigus</i> (Lacépède, 1804)</li> <li>1107-<i>Salmo marmoratus</i> (Cuvier, 1817)</li> <li>4124-<i>Alosa agone</i> (Scopoli, 1786)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01-Strade, sentieri e ferrovie</li> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> <li>G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore</li> </ul> <p>Tutti gli Habitat presenti nel sito sono vulnerabili ad uno o più dei fattori di pressione/minacce.</p> <p>Nessuna specie presente nel sito è vulnerabili ad uno o più dei fattori di pressione/minacce.</p>
<p><b>ZSC IT2010021- Sabbie d'oro</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si estende per una superficie di 22 ettari lungo le sponde del Lago Maggiore. Al suo interno è stata individuata la presenza di alcuni habitat di interesse regionale, dei quali si indica il codice CORINE di riferimento e la rispettiva percentuale: cod. 22.431 (1%), cod. 53.21 (43%), cod. 44.921 (10%).</p>

#### Qualità e importanza

Sito di notevole rilevanza naturalistica per la presenza di habitat strettamente collegati tra di loro ed appartenenti alla stessa serie evolutiva. Si osservano infatti vegetazioni palustri comprendenti canneti, boscaglie dense a *Salix cinerea* e boschi igrofili a dominanza di *Populus alba*, *Salix alba* e *Alnus glutinosa*. Il canneto presente è uno dei pochi significativi rimasti nel Lago Maggiore. Il sito ospita una ricca e significativa componente avifaunistica

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel sito è presente un habitat di interesse comunitario che dipende dall'ambiente acquatico ed è prioritario: 91E0\* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)".

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie presenti nel sito, nessuna dipendente dall'ambiente acquatico.

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

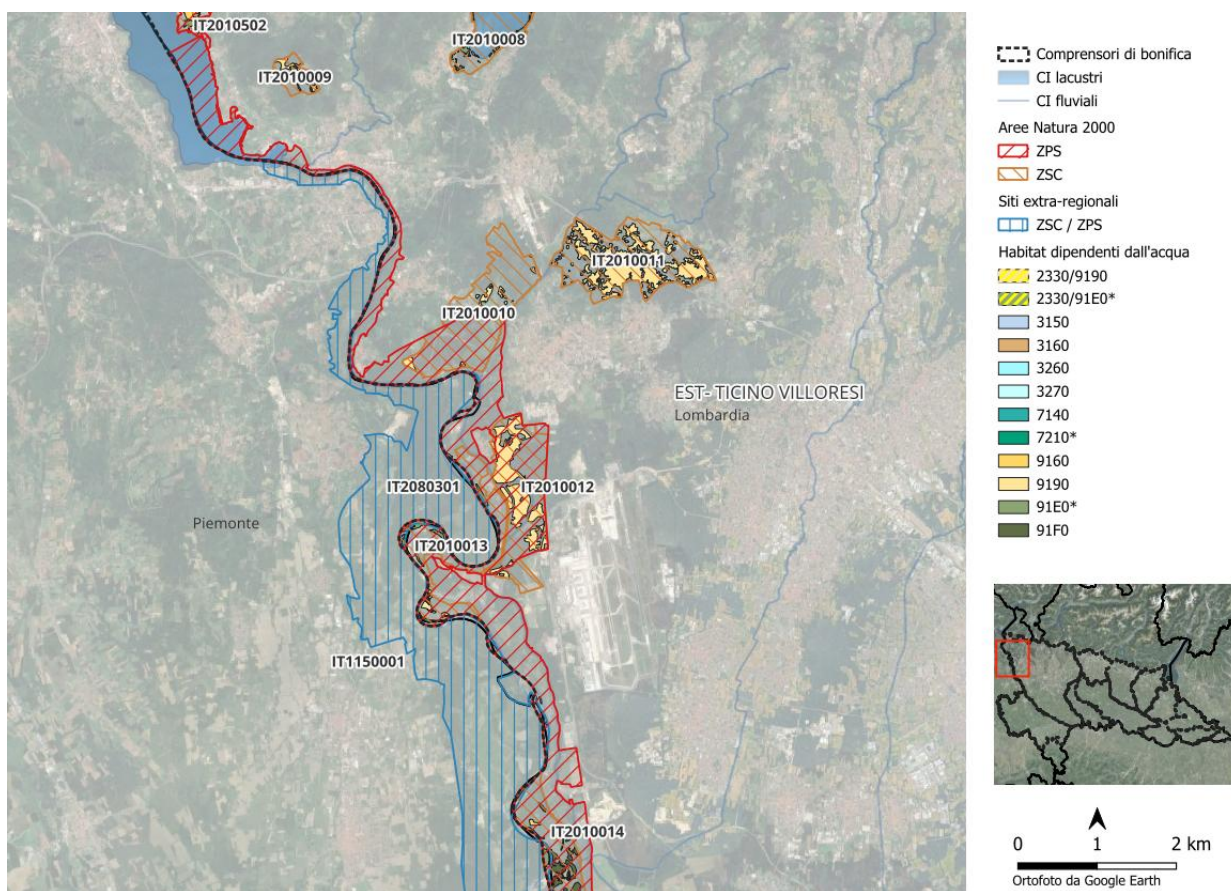
- D01-Strade, sentieri e ferrovie
- F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere

L'habitat presente nel sito è vulnerabile ad uno o più fattori di pressione/minacce.



### 3-ALTO FIUME TICINO (PROVINCIA DI VARESE)

#### ALTO FIUME TICINO (PROVINCIA DI VARESE)



Il tratto di F. Ticino che scorre in Provincia di Varese è interessato dalla presenza, oltre che della ZPS IT2080301 “Boschi del Ticino” (che attraversa le Province di Varese, Milano e Pavia), dei seguenti Siti Natura 2000:

- IT2010010 – Brughiera del Vigano (ZSC)
- IT2010011 – Paludi di Arsago (ZSC)
- IT2010012 – Brughiera del Dosso (ZSC)
- IT2010013 – Ansa di Castelnovate (ZSC)

I siti, inoltre, confinano con la ZSC/ZPS “Valle del Ticino”, ricadente del territorio della regione Piemonte.

#### ZPS IT2080301 – Boschi del Ticino

##### Descrizione del Sito

La ZPS si estende su di una superficie di 20.553 ettari e comprende buona parte del Parco Lombardo della Valle del Ticino. La peculiarità del Sito è determinata dalla struttura prevalentemente naturale delle golene, con difese spondali limitate solo ad alcuni tratti, ciò che permette un continuo dinamismo e ringiovanimento delle successioni ecologiche e vegetazionali che danno origine ad un mosaico ambientale molto ricco e diversificato.

##### Qualità e importanza

Si tratta del più grande parco fluviale d'Europa, inserito in posizione centrale nella Pianura Padana, dove salvaguarda frammenti di habitat fondamentali per la riproduzione delle specie di uccelli nidificanti (ad esempio le colonie di Ardeidi), per la sosta dei migratori e per la sopravvivenza delle popolazioni svernanti. Le aree individuate come ZPS ospitano una diversità biologica senza confronti in tutta l'area planiziale dell'Italia settentrionale.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, otto sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nell'All. I della Direttiva Uccelli risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Uccelli

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A034-Spatola *Platalea leucorodia*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio 83runo *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A122-Re di quaglie *Crex crex*
- A127-Gru *Grus grus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Crocolone *Gallinago gallinago*
- A154-Crocolone *Gallinago media*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A176-Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A231-Ghiandaia marina *Coracias garrulus*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale
- J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce.

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce.

<b>ZSC IT2010010 – Brughiera del Vigano</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>Il sito si estende nella bioregione continentale, su una superficie di circa 510 ettari, il 50% dei quali interessati dalla presenza di impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche). Ben diffuse (31%) sono anche le foreste di latifoglie, e le praterie umide (10%).</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Buona variabilità di habitat, molti dei quali in discreto stato di conservazione. Ricca componente faunistica, con specie caratteristiche degli ambienti boscati presenti e con specie di importanza comunitaria. Presenza di habitat di rilevante interesse quali la brughiera (elemento caratteristico dell'alta pianura lomarda) e le foreste del <i>Tilio-Acerion</i>.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Il sito comprende due habitat che dipendono dall'ambiente acquatico, qui di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i></li> <li>9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>.</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <p><u>Mammiferi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1321-<i>Myotis emarginatus</i> (Geoffroy E., 1806)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01-Strade, sentieri e ferrovie</li> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> </ul> <p>Solo l'habitat 9190 è vulnerabile ai fattori di pressione/minacce significative.</p> <p>La specie dipendente dall'ambiente acquatico 1321-<i>Myotis emarginatus</i> è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.</p>
<b>ZSC IT2010011 – Paludi di Arsago</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC è localizzata nella zona sud della provincia di Varese, nella bioregione continentale, e comprende quattro comuni: Arsago Seprio, Besnate, Somma Lombardo e Vergiate. Le tipologie di habitat che caratterizzano il sito sono i boschi misti ed i boschi di latifoglie, diffusi rispettivamente sul 45% e sul 39 % dell'intera superficie (543 ha).</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Importante presenza di habitat forestali (querceti) e di habitat di tipo idro-igrofilo di importanza comunitaria, con specie faunistiche di interesse comunitario e specie vegetali di interesse conservazionistico.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, 4 sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3160-Laghi e stagni distrofici naturali</li> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i></li> <li>7140-Torbiere di transizione e instabili</li> <li>9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>.</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890</li> <li>1199-<i>Pelobates fuscus insubricus</i>* Cornalia, 1873</li> </ul> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1092-<i>Austropotamobius pallipes</i> (Lereboullet, 1858)</li> </ul>
<b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b>



<p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</li> <li>▪ J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere</li> <li>▪ J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce.</p>
<b>ZSC IT2010012 – Brughiera del Dosso</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si estende in Provincia di Varese nel territorio comunale di Somma Lombardo e Vizzola Ticino ed è quasi interamente situato all'interno del Parco Naturale della valle del Ticino in sovrapposizione con la ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino". L'estensione totale dell'area è di circa 455 ettari di cui circa il 70% è costituito da ambienti naturali, il 26% da ambienti agricoli ed il 3% da altri usi del suolo quali abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Importante presenza di habitat forestali (querceti) e di habitat di tipo idro-igrofilo di importanza comunitaria, con specie faunistiche di interesse comunitario e specie vegetali di interesse conservazionistico.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, uno dipende dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>.</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> <li>▪ 1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1884</li> </ul> <p><u>Pesci:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1097-<i>Lethenteron zanandreae</i> (Vladykov, 1955)</li> <li>▪ 1107-<i>Salmo (trutta) marmoratus</i> (Cuvier, 1817)</li> <li>▪ 1114-<i>Rutilus pigus</i> (Lacépède, 1804)</li> <li>▪ 1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>▪ 1140-<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1840</li> <li>▪ 1163-<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1758</li> <li>▪ 5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>▪ 5331-<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> <li>▪ 5962-<i>Protochondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Non si segnala la presenza di pressioni/minacce significative correlate al PGB.</p>
<b>ZSC IT2010013 – Ansa di Castelnovate</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC, appartenente alla regione biogeografica continentale, si estende per una superficie di 302 ettari. Il territorio si sovrappone con la ZPS "Boschi del Ticino" e confina con la ZSC/ZPS "Valle del Ticino" (situata nella regione Piemonte). Il sito è caratterizzato per la maggior parte da boschi di latifoglie decidue (copertura del 32%) e 31% da corpi idrici. Infatti, l'habitat maggiormente rappresentativo, con 25,25 ettari, è "Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)".</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito con elevata naturalità caratterizzato da paleogreti del Fiume Ticino e da vegetazioni interessate dalle esondazioni del fiume stesso. Di notevole interesse scientifico è il mosaico di vegetazioni che scaturisce dai suddetti fattori ecologici. Sito di notevole interesse floristico. Estremamente significativa e molto ricca anche la componente faunistica a livello di tutte le categorie sistemiche ed, in particolare, di quella ornitica.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p>

<p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tre sono costituiti da acque superficiali o dipendono dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3260- Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i></li> <li>91E0*-Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</li> <li>9190- Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i></li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1097 -<i>Lethenteron zanandreae</i> (Vladykov, 1955)</li> <li>1100 -<i>Acipenser naccarii</i>* Bonaparte, 1836</li> <li>1107 -<i>Salmo marmoratus</i> (Cuvier, 1817)</li> <li>1114 -<i>Rutilus pigus</i> (Lacépède, 1804)</li> <li>1137 -<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140 -<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1840</li> <li>1163 -<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1758</li> <li>5304 -<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5331 -<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> <li>5962 -<i>Protochondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215 -<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01-Strade, sentieri e ferrovie</li> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> <li>J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo</li> <li>J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce.</p>
<p><b>ZSC/ZPS IT1150001 – Valle del Ticino (sito extra-regionale)</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>L'ampio sito si estende lungo il confine regionale tra il Piemonte e la Lombardia, per una superficie di 6.597 ettari. È un'ampia valle fluviale con presenza di boschi ripariali, greti e differenti ambienti acquatici ben conservati sia di acque correnti che stagnanti.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Buona qualità, in genere, delle acque del fiume, di elevata valenza come corridoio ecologico. Presenza di lanche con interessante flora idrofila e ricchi popolamenti avifaunistici. Greti a vegetazione xerofila con alcune specie rare e lembi discretamente conservati di bosco planiziale con partecipazione, sui terrazzi, di cerro e orniello. Discesa a quote planiziali di specie montane. È presente una delle erpeto-cenosi più complete del Piemonte.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Nel sito sono presenti i seguenti habitat di importanza comunitaria che dipendono dall'ambiente acquatico o sono caratterizzati da acque superficiali, dei quali uno prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>3240- Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i></li> <li>3260- Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i></li> <li>3270- Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>6430- Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</li> <li>9160- Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del <i>Carpinion betuli</i></li> <li>91E0- *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</li> <li>91F0- Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p>

Tra le specie indicate nella Direttiva Habitat e Uccelli (All. I e II), quelle che dipendono dall'ambiente acquatico, per l'intero ciclo o in parte, sono elencate qui di seguito:

#### Uccelli

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

#### Invertebrati

- 1016-Vertigo moulinsiana (Dupuy, 1849)
- 1037-Ophiogomphus cecilia (Fourcroy, 1785)
- 1041-Oxygastra curtisii (Dale, 1834)
- 1060-Lycaena dispar (Haworth, 1803)
- 1092-Austropotamobius pallipes (Lereboullet, 1858)

#### Pesci

- 1097-Lethenteron zanandreae (Vladykov, 1955)
- 1100-Acipenser naccarii\* Bonaparte, 1836
- 1107-Salmo marmoratus (Cuvier, 1817)
- 1114-Rutilus pigus (Lacépède, 1804)
- 1137-Barbus plebejus (Bonaparte, 1839)
- 1140-Chondrostoma soetta Bonaparte, 1840
- 1163-Cottus gobio Linnaeus, 1758
- 1991-Sabanejewia larvata (De Filippi, 1859)
- 5086-Barbus caninus (Bonaparte, 1839)
- 5304-Cobitis bilineata (Canestrini, 1866)
- 5331-Telestes muticellus (Bonaparte, 1837)
- 5962-Protochondrostoma genei (Bonaparte, 1839)

#### Anfibi

- 1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)
- 1199-Pelobates fuscus insubricus\* Cornalia, 1876
- 1215-Rana latastei Boulenger, 1890

#### Rettili

- 1220-Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)

#### **Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Il fattore di pressione e/o minaccia significativo che agisce sul sito riguarda: J02.06.01- Prelievo di acque superficiali per agricoltura.

Tutti gli habitat sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia.

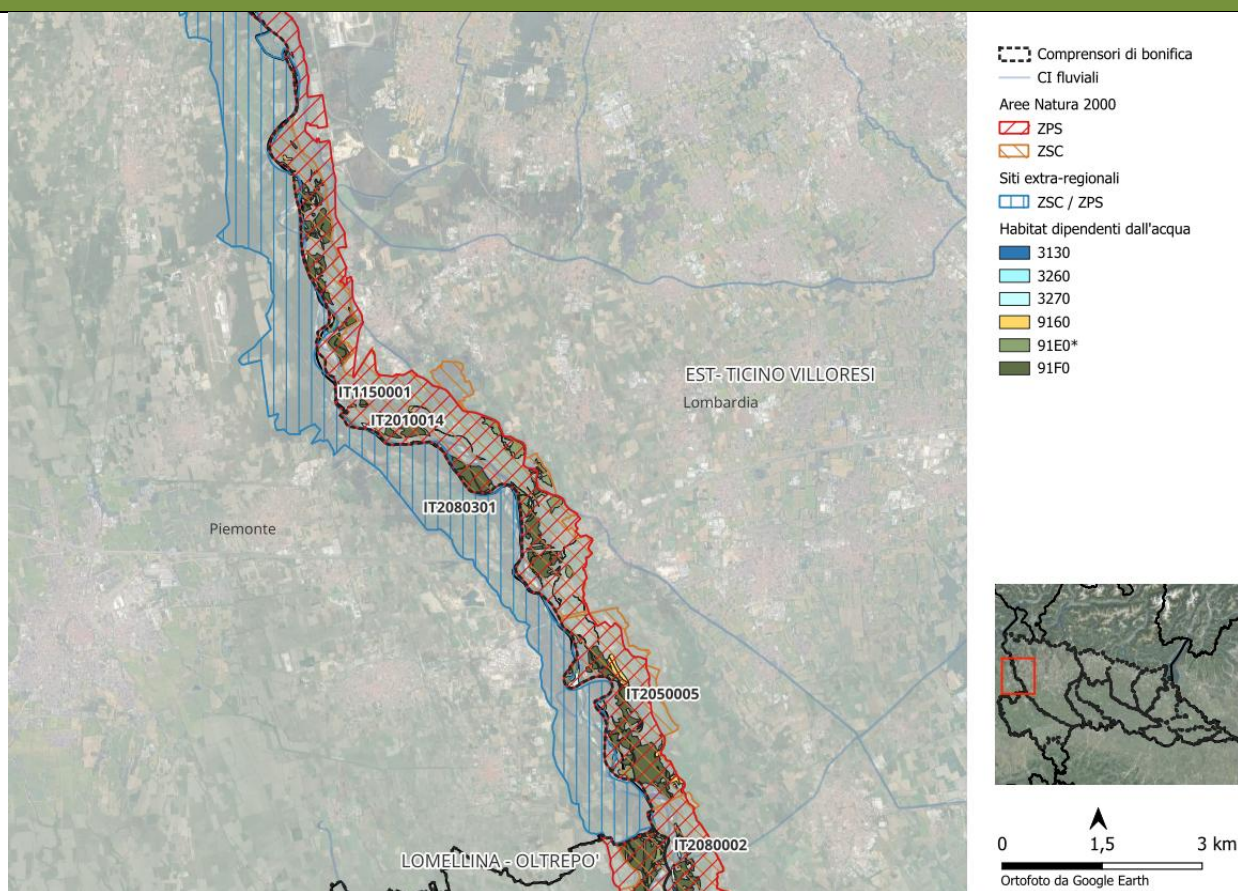
Le specie vulnerabili al fattore di pressione/minaccia:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*

- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*
- 1016-Vertigo moulinsiana (Dupuy, 1849)
- 1037-Ophiogomphus cecilia (Fourcroy, 1785)
- 1092-Austropotamobius pallipes (Lereboullet, 1858)
- 1097-Lethenteron zanandreae (Vladykov, 1955)
- 1100-Acipenser naccarii\* Bonaparte, 1836
- 1107-Salmo marmoratus (Cuvier, 1817)
- 1114-Rutilus pigus (Lacépède, 1804)
- 1137-Barbus plebejus (Bonaparte, 1839)
- 1140-Chondrostoma soetta Bonaparte, 1840
- 1163-Cottus gobio Linnaeus, 1758
- 1991-Sabanejewia larvata (De Filippi, 1859)
- 5086-Barbus caninus (Bonaparte, 1839)
- 5304-Cobitis bilineata (Canestrini, 1866)
- 5331-Telestes muticellus (Bonaparte, 1837)
- 5962-Protochondrostoma genei (Bonaparte, 1839)
- 1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)
- 1199-Pelobates fuscus insubricus\* Cornalia, 1876
- 1215-Rana latastei Boulenger, 1890
- 1220-Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)

#### 4-MEDIO FIUME TICINO (PROVINCE DI VARESE E MILANO)

##### MEDIO FIUME TICINO (PROVINCE DI VARESE E MILANO)



Il tratto di F. Ticino che scorre a cavallo tra la Provincia di Varese e quella di Milano è interessato dalla presenza, oltre che della ZPS IT2080301 “Boschi del Ticino” (che attraversa le Province di Varese, Milano e Pavia), dei seguenti Siti Natura 2000:

- IT2010014 – Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate (ZSC)
- IT2050005 – Boschi della Fagiana (ZSC)
- IT2080013- Garzaia della Cascina Portalupa (ZSC)

I siti, inoltre, confinano con la ZSC/ZPS “Valle del Ticino”, ricadente del territorio della regione Piemonte.

Si rimanda alla scheda del gruppo territoriale “Alto fiume Ticino (provincia di Varese)” per la descrizione della ZPS Boschi del Ticino e la ZSC/ZPS Valle del Ticino.

##### ZSC IT2010014 – Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate

###### Descrizione del Sito

La ZSC occupa una superficie di circa 2.480 ettari e si sviluppa a cavallo dei confini provinciali di Varese e Milano, per lo più in sinistra idrografica del Fiume Ticino, nel tratto sub-lacuale. Il Naviglio Grande costituisce a tratti la sua delimitazione a est.

###### Qualità e importanza

Presenza di habitat di notevole interesse naturalistico, legati alla divagazione fluviale, tra cui lanche, isole fluviali, canali naturali, che ospitano vegetazione e fauna caratteristiche. Ambiti forestali di elevato livello ambientale.

###### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, cinque sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidens* p.p.
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinus betuli*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*).

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario (All. II della Direttiva Habitat) segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Invertebrati

- 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1071-*Coenonympha oedippus* (Fabricius, 1787)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

##### Pesci

- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte 0-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1836
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1764
- 5086-*Barbus caninus* (Bonaparte, 1839)
- 5304 -*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331 -*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

##### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1884

##### Rettili

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

##### Mammiferi

- 1308-*Barbastella barbastellus* (Schreber, 1774)
- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- F04-Prelievo/raccolta di flora in generale
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

Tutti gli habitat seguenti sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce.

Tra le specie presenti nel sito le seguenti sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minacce:

- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)
- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte 0-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1836
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1764
- 5086-*Barbus caninus* (Bonaparte, 1839)
- 5304 -*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331 -*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)



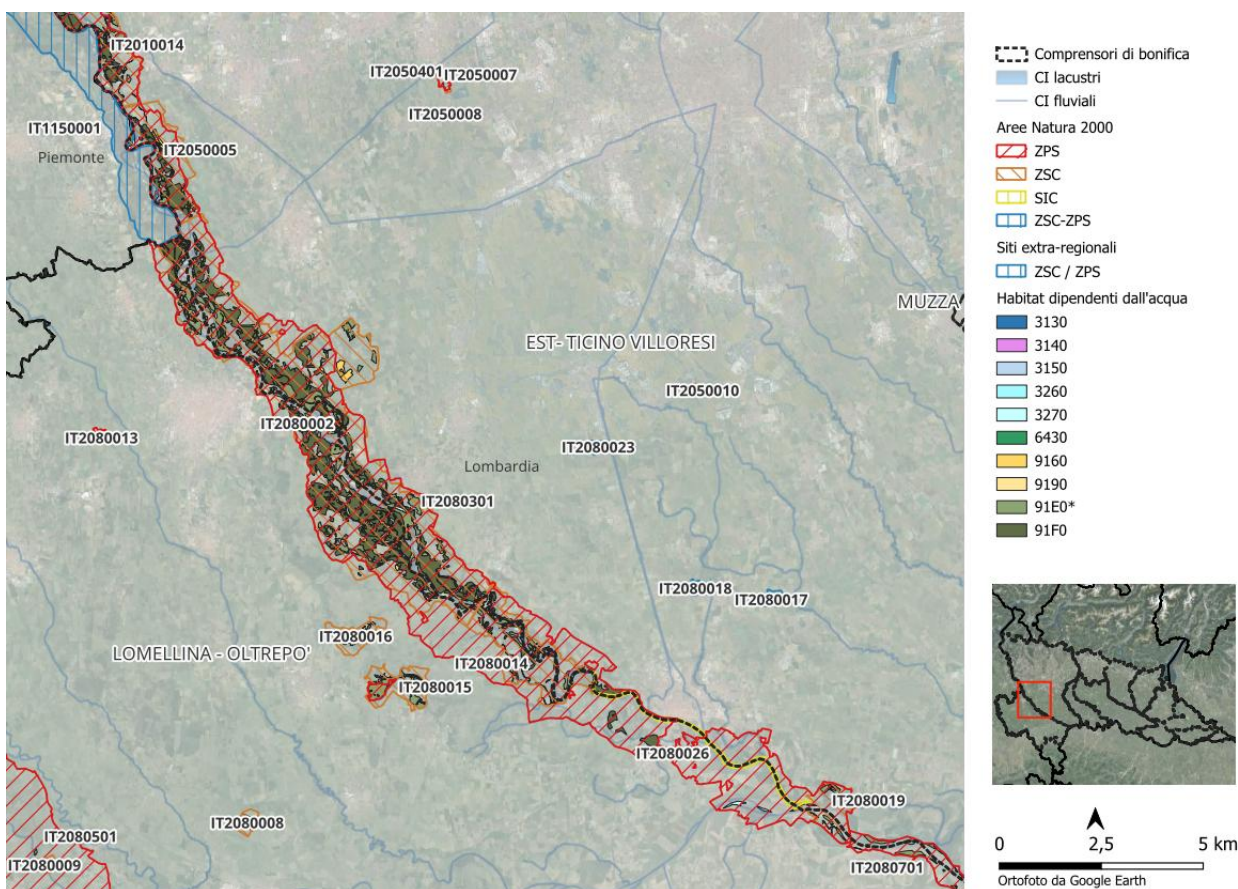
<ul style="list-style-type: none"> <li>1215-Rana latastei Boulenger, 1884</li> <li>1220-Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)</li> <li>1308-Barbastella barbastellus (Schreber, 1774)</li> <li>1321-Myotis emarginatus (Geoffroy E., 1806)</li> </ul>
<b>ZSC IT2050005 – Boschi della Fagiana</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si estende su di una superficie di circa 1.044 ha nella depressione valliva del Fiume Ticino, all'interno del Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino. Qui il fiume incomincia ad avere un andamento meandriforme ed il territorio assume una morfologia prevalentemente "piatta", sebbene non manchino arginelli e basse scarpate. Il fiume in questa zona è libero di divagare, inondando gran parte delle terre ricomprese nella omonima Riserva durante i periodi di piena, mantenendo, quindi, un ecosistema fluviale dinamico.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito di rilevante interesse naturalistico per molteplici motivi: la grande varietà e continuità di habitat, il buono stato di conservazione degli stessi, la presenza di ecosistemi caratteristici dell'alta pianura lombarda, quali la brughiera e le risorgive catturate a fontanili, il fondamentale ruolo di corridoio biologico Alpi-Appennini. Alla grande ricchezza di habitat corrisponde un'ancora maggiore ricchezza e varietà di specie, sia animali, sia vegetali, con presenza di specie caratteristiche degli ecosistemi presenti, di specie rare o minacciate (es. <i>Gladiolus imbricatus</i>, <i>Orchis</i> sp., <i>Emys orbicularis</i>) di indicatori di elevata qualità ambientale (in particolare per quanto riguarda gli ecosistemi acquatici, quali ad esempio, <i>Nymphaea alba</i>, <i>Nuphar luteum</i>, <i>Ranunculus</i> sp.), di specie incluse nelle Liste Rosse (nazionale e regionale lombarda, quali <i>Sagittaria sagittifolia</i>, nonché di specie di importanza comunitaria (es. <i>Botaurus stellaris</i>, <i>Rana latastei</i>). Oltre alla rilevanza naturalistica si sottolinea l'interesse paesaggistico. Il sito è il centro di progetti di reintroduzione di specie come Capriolo, Lontra, Testuggine palustre, Trota marmorata, Pigo.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, cinque sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del <i>Carpinion betuli</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie di interesse comunitario (All. II della Direttiva Habitat) segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendente dalle acque:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1092-Austropotamobius pallipes (Lereboullet, 1858)</li> <li>1060-Lycaena dispar (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1097-Lethenteron zanandreai (Vladykov, 1955)</li> <li>1100-Acipenser naccarii* Bonaparte, 1840</li> <li>1107-Salmo marmoratus (Cuvier, 1817)</li> <li>1114-Rutilus pigus (Lacépède, 1804)</li> <li>1137-Barbus plebejus (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140-Chondrostoma soetta Bonaparte, 1850</li> <li>1163-Cottus gobio Linnaeus, 1783</li> <li>5086-Barbus caninus (Bonaparte, 1839)</li> <li>5304-Cobitis bilineata (Canestrini, 1866)</li> <li>5331-Telestes muticellus (Bonaparte, 1837)</li> <li>5962-Protochondrostoma genei (Bonaparte, 1839)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)</li> <li>1215-Rana latastei Boulenger, 1907</li> </ul> <p><u>Rettili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1220-Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)</li> </ul> <p><u>Mammiferi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1321-Myotis emarginatus (Geoffroy E., 1806)</li> </ul>

<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01-Strade, sentieri e ferrovie</li> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> </ul> <p>Tutti gli habitat presenti nel sito sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tra le specie presenti nel sito le seguenti sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth,1803)</li> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1907</li> <li>1220-<i>Emys orbicularis</i> (Linnaeus, 1758)</li> <li>1321-<i>Myotis emarginatus</i> (Geoffroy E., 1806)</li> </ul>
<p><b>ZSC IT2080013 – Garzaia della Cascina Portalupa</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC localizzata nel territorio del comune di Vigevano, si estende su una superficie di 5 ettari, è un'isola verde inserita in un contesto di intenso sfruttamento agricolo della Lomellina risicola. Il 97% del sito è costituito da boschi di latifoglie (Ontano) ove nidificano specie di ardeidi.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Il sito è sede di una garzaia in cui nidificano diverse specie di ardeidi, ed è caratterizzato dalla presenza di habitat idro-igrofilo che ospitano flora e fauna caratteristiche.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario solo uno, prioritario, dipende dall'ambiente acquatico: 91E0*-Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</p>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendenti dalle acque:</p> <p>Invertebrati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth,1803)</li> </ul> <p>Pesci</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1097-<i>Lethenteron zanandreai</i> (Vladykov, 1955)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5331-<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> </ul> <p>Anfibi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>J02.06-Prelievo di acque superficiali</li> <li>J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)</li> <li>J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio</li> </ul> <p>Habitat presente nel sito è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie presenti nel sito sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p>



## 5-BASSO FIUME TICINO (PROVINCE DI MILANO E PAVIA)

### BASSO FIUME TICINO (PROVINCE DI MILANO E PAVIA)



Il tratto di F. Ticino che scorre a cavallo tra la Provincia di Milano e quella di Pavia è interessato dalla presenza, oltre che della ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" (che attraversa le Province di Varese, Milano e Pavia), dei seguenti Siti Natura 2000:

- IT2080002 – Basso corso e sponde del Ticino (ZSC)
- IT2080014 – Boschi Siro Negri e Moriano (ZSC)
- IT2080015 – San Massimo (ZSC)
- IT2080019 – Boschi di Vaccarizza (ZSC)
- IT2080026 – Siti riproduttivi di *Acipenser naccarii* (SIC)

I siti, inoltre, confinano con la ZSC/ZPS "Valle del Ticino", ricadente del territorio della regione Piemonte.

Si rimanda alla scheda del gruppo territoriale "Alto fiume Ticino (provincia di Varese)" per la descrizione della ZPS Boschi del Ticino e la ZSC/ZPS Valle del Ticino.

#### ZSC IT2080002 – Basso corso e sponde del Ticino

##### Descrizione del Sito

La ZSC si estende su di una superficie di 8.654 ettari e comprende la depressione valliva del F. Ticino e le relative aree golenali. Il Sito è caratterizzato dalla presenza di dossi e scarpate che generano micro-ambienti con caratteristiche peculiari e, conseguentemente, la componente vegetazionale risulta essere piuttosto varia. L'habitat più diffuso è quello dei boschi ripariali, ma sono presenti anche vegetazione di greto, praterie secche, vegetazione acquatica e palustre.

##### Qualità e importanza

Presenza di habitat contraddistinti da elevata qualità, rilevante significato naturalistico e grande varietà, cui corrispondono specie e popolamenti faunistici e floristici altrettanto ricchi, ben differenziati ed estremamente significativi da un punto di vista naturalistico e delle priorità di conservazione. Svolge un fondamentale ruolo di corridoio biologico Alpi-Appennini. Presenza di specie di importanza comunitaria (es. *Rana latastei*), di specie rare, appartenenti alle Liste Rosse (nazionale e regionale lombarda, quali ad esempio *Sagittaria sagittifolia*) e di specie caratteristiche delle zone umide (es. *Rumex hydrolapathum*, *Thelypteris palustris*, *Triturus carnifex*).

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, sei sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Invertebrati

- 1016-*Vertigo moulinsiana* (Dupuy, 1849)
- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1071-*Coenonympha oedippus* (Fabricius, 1787)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

##### Pesci

- 1097- *Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1842
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1853
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1791
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5086-*Barbus caninus* (Bonaparte, 1839)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

##### Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1915

##### Rettili:

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

##### Mammiferi

- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)
- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)

##### Piante:

- 1415-*Isoetes malinverniana* Ces. & De Not.

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- D01-Strade, sentieri e ferrovie
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
- J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale
- J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tra le specie di importanza comunitaria le seguenti sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia:

- 1016-*Vertigo moulinsiana* (Dupuy, 1849)
- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)
- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1842
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1853
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1791
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1915
- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)
- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)
- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)
- 1415-*Isoëtes malinverniana* Ces. & De Not.
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5086-*Barbus caninus* (Bonaparte, 1839)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

#### ZSC IT2080014 – Boschi Siro Negri e Moriano

##### Descrizione del Sito

La ZSC si estende su di una superficie di 1.352 ettari ed è localizzata lungo il corso del F. Ticino che, in questa zona, avendo andamento meandriforme, spesso dà origine alla formazione di aree umide. È inoltre presente un fitto reticolo secondario costituito da rogge con funzione irrigua. La morfologia è caratterizzata dalla presenza di terrazzi minori, originatisi a seguito dell'alternarsi di fasi di erosione e sedimentazione del fiume.

##### Qualità e importanza

Sito di elevato interesse naturalistico, caratterizzato da habitat di tipo idroigrofilo di importanza comunitaria, che completano la serie successionale idroigrofila, e da componente sia floristica che faunistica ricche di specie e caratterizzate da elementi tipici degli ambienti umidi, rari o stenotopi, nonché da specie appartenenti alla Lista Rossa e da numerose specie di importanza comunitaria. Dal 2003 l'area è diventata Riserva della Biosfera all'interno del programma MAB.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tre dei quali sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

##### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale

##### Invertebrati

- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

##### Pesci:

- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1843
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1855
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)

- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

#### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1916

#### Mammiferi

- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)

#### **Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- F04-Prelievo/raccolta di flora in generale
- G01.02- Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
- J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale
- J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio

Tutti gli habitat presenti nel sito sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

#### **ZSC IT2080015- San Massimo**

#### **Descrizione del Sito**

La ZSC si estende per una superficie di 462 ettari, nella regione biogeografica continentale. Si colloca in un punto di transizione tra la pianura irrigua e la Valle del Ticino, in un'area prevalentemente pianeggiante, ove è ben visibile per un tratto la "scarpata di terrazzo". È caratterizzata dalla presenza di una falda freatica superficiale, per tale motivo vi è la presenza di diverse risorgive. Il 49% della superficie è caratterizzato da boschi di latifoglie decidue, mentre una buona quota di superficie da colture di interesse agrario (27% riso e per il 16% da altre colture).

#### **Qualità e importanza**

Sito caratterizzato da una buona qualità degli habitat, di tipo idro-igrofilo, che ospita un'importante garzaia nella quale nidificano diverse specie di ardeidi. Significative sia la componente floristica che quella faunistica.

#### **Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)**

Tra gli habitat di interesse comunitario solo uno, prioritario, dipende dall'ambiente acquatico: 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### **Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le specie riportate nell'all. II della Direttiva Habitat, risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

#### Invertebrati

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

#### Pesci

- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

#### Piante

- 1428-*Marsilea quadrifolia* L.

#### **Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- D01-Strade, sentieri e ferrovie
- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
- J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale
- J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio

L'habitat è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.
<b>ZSC IT2080019 – Boschi di Vaccarizza</b>
<b>Descrizione del Sito</b> <p>La ZSC si estende su di una superficie di 465 ettari ed è localizzata a valle della confluenza tra il F. Ticino ed il F. Po. Entrambi i CI sono caratterizzati da alvei ampi ed il tratto di Fiume ricadente nel sito è circondato da territori a prevalente uso agricolo (in particolar modo pioppeti).</p>
<b>Qualità e importanza</b> <p>Sito caratterizzato dalla presenza di numerosi habitat idro-igrofilici di importanza comunitaria e da una ricca componente floristica e faunistica, con numerose specie caratteristiche degli ambienti umidi, specie indicatrici di elevata naturalità degli habitat e specie di interesse comunitario.</p>
<b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due sono dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</li> </ul>
<b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p>Pesci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1100-Acipenser naccarii* Bonaparte, 1843</li> <li>1114-Rutilus pigus (Lacépède, 1804)</li> <li>1137-Barbus plebejus (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140-Chondrostoma soetta Bonaparte, 1855</li> <li>5304-Cobitis bilineata (Canestrini, 1866)</li> <li>5331-Telestes muticellus (Bonaparte, 1837)</li> <li>5962-Protochondrostoma genei (Bonaparte, 1839)</li> </ul> <p>Anfibi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)</li> </ul>
<b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b> <p>Nel sito è presente un fattore di pressione/minaccia: J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio</p> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p>
<b>SIC-ZSC IT2080026 Siti riproduttivi di Acipenser naccarii</b>
<b>Descrizione del Sito</b> <p>Il SIC si sviluppa su un'area di 233 ettari ed è situato nella regione biogeografica continentale. Corrisponde all'alveo attivo del fiume Ticino posto in provincia di Pavia, dal confine nord del comune di Pavia verso sud, fino alla confluenza con il Fiume Po. Comprende un lembo di alveo attivo del fiume Po in sponda orografica sinistra, posto a valle della confluenza del Ticino, fino al confine est della ZPS Boschi di Vaccarizza. Il Fiume Ticino rappresenta, inoltre, un corridoio ecologico primario a media bassa e alta antropizzazione.</p>
<b>Qualità e importanza</b> <p>Il sito individua l'alveo fluviale attivo del tratto di valle del Fiume Ticino che si estende dal limite meridionale della ZSC IT2080014 Boschi Siro Negri fino alla confluenza nel Po, al confine con la ZSC IT2080019 'Boschi di Vaccarizza'. In questo tratto di fiume si è stabilita -unico caso al mondo per la specie- una popolazione landlocked di <i>Acipenser naccarii</i>*, adattatasi alla vita completamente dulcicola, in conseguenza della chiusura del corridoio fluviale del Fiume Po a Isola Serafini avvenuta oltre cinquant'anni fa (riaperto dal 2017). Questa popolazione costituisce l'unico nucleo selvatico con riproduzione attiva presente oggi in tutto l'areale originario e il troncone fluviale individuato dal sito costituisce l'unica area al mondo dove è accertato che si compia la riproduzione spontanea della specie. La salvaguardia di questa popolazione e la protezione di questo sito diviene dunque di importanza critica assoluta per la conservazione in natura di <i>Acipenser naccarii</i>*, considerando peraltro che si tratta di una specie a ciclo vitale lungo con la prima maturazione sessuale raggiunta di rado prima degli 8-10 anni.</p>
<b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b> <p>Nel sito è presente un solo habitat di interesse comunitario:</p> <p>3270-Fiume con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</p>

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

Invertebrati

- 1037 -*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)

Pesci

- 1097- *Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1836
- 1107-*Salmo* (trutta) *marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale
- J02.06-Prelievo di acque superficiali

L'habitat è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.

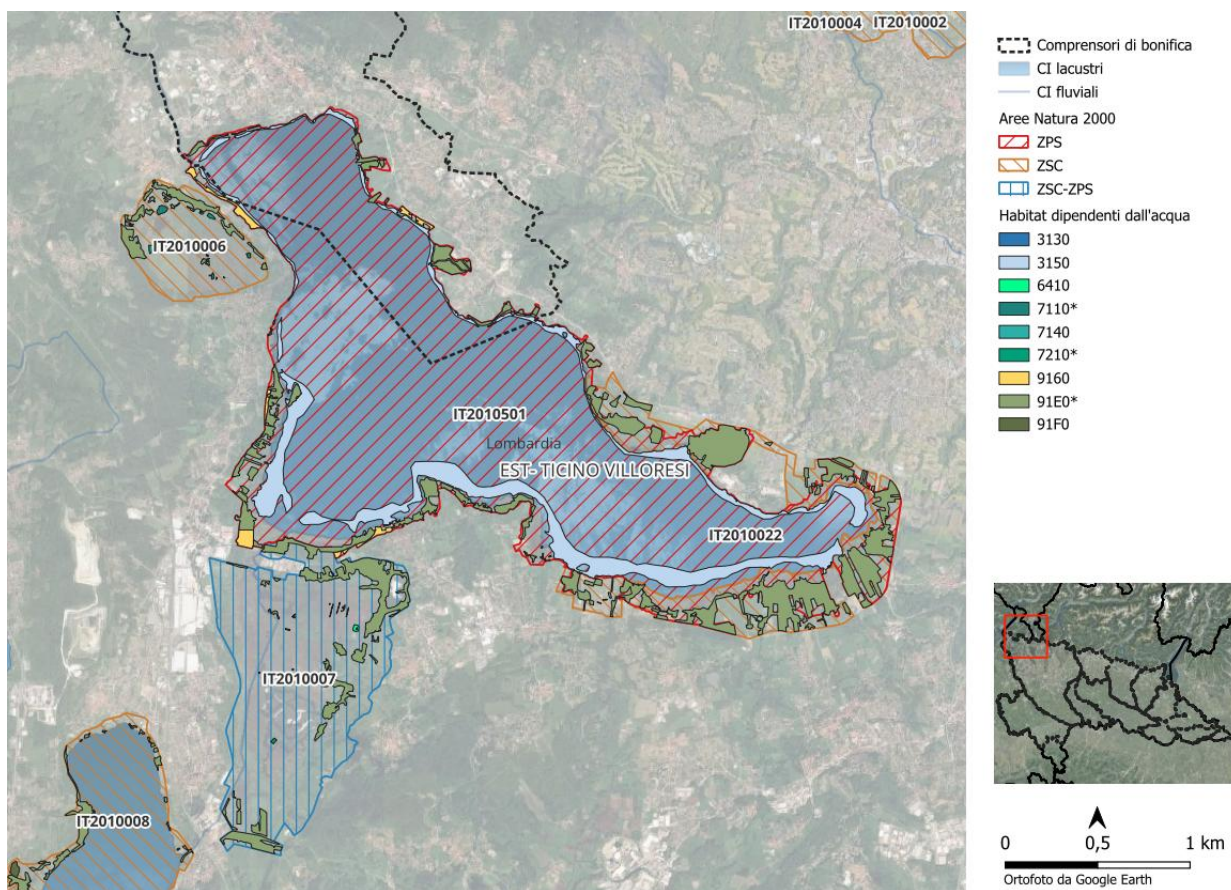
Le specie seguenti sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia:

- 1097- *Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1836
- 1107-*Salmo* (trutta) *marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)



## 6-LAGO DI VARESE

### LAGO DI VARESE



La ZPS IT2010501 "Lago di Varese" comprende al suo interno anche la ZSC IT2010022 "Alnete del Lago di Varese". Inoltre, nelle vicinanze sono localizzate la ZSC IT2010006 "Lago di Biandronno" e la ZSC/ZPS "Palude di Brabbia".

#### ZPS IT2010501 – Lago di Varese

##### Descrizione del Sito

Il Sito interessa un territorio complessivo di circa 1.738 ettari che ricopre tutto lo specchio d'acqua e una fascia compresa tra 0 e 600 m circa dalla linea di costa. Tutti i comuni rivieraschi (Varese, Buguggiate, Azzate, Galliate Lombardo, Bodio Lomnago, Cazzago Brabbia, Biandronno, Bardello e Gavirate) sono interessati dalla ZPS. Il sito è localizzato nella regione biogeografica alpina.

##### Qualità e importanza

Il Lago di Varese è un sito di notevole importanza per quanto riguarda lo svernamento degli uccelli acquatici (ad es.: Anatidi, Rallidi e Ardeidi), sia per numero di specie ospitate che per consistenza dei contingenti. La fauna ittica potrà verosimilmente beneficiare in un futuro prossimo degli effetti del progetto di risanamento del lago recentemente effettuato. Presenze importanti si rilevano anche per l'erpetofauna (in particolare *Rana latastei*).

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tre sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

##### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

<p>Tra le numerose specie di interesse comunitario (presenti nell'All. I della Direttiva uccelli) segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A029-Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>A060-Moretta tabaccata <i>Aythya nyroca</i></li> <li>A073-Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A094-Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A157-Pittima minore <i>Limosa lapponica</i></li> <li>A166-Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A197-Mignattino <i>Chlidonias niger</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01-Strade, sentieri e ferrovie</li> <li>F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)</li> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> <li>J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo</li> </ul> <p>Tutti gli habitat vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT2010022 – Alnete del Lago di Varese</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC, con una superficie di circa 296 ettari, si sviluppa nei territori contermini alla parte orientale del Lago di Varese, tra Calcinatè del Pesce e Bodio sul territorio dei comuni di Varese, Buguggiate, Azzate, Galliate Lombardo e Bodio Lomnago. Il sito appartiene alla regione biogeografica continentale.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Zona umida molto significativa sia da un punto di vista vegetazionale che faunistico. Presenza di numerosi habitat igro-idrofili, grande varietà e ricchezza sia floristica che faunistica, con la presenza di specie di interesse comunitario e di specie appartenenti alla Lista Rossa Nazionale. Gli habitat presenti sono strettamente collegati tra di loro in quanto appartenenti alla stessa serie evolutiva. Si osservano, infatti, uno specchio d'acqua lacustre con vegetazione idrofita caratteristica, canneti e boschi igrofili.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1092-<i>Austropotamobius pallipes</i> (Lereboullet, 1858)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1884</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p>



- D01-Strade, sentieri e ferrovie
  - G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
  - G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
  - J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- Tutti gli habitat vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

#### ZSC/ZPS IT2010007 – Palude Brabbia

##### Descrizione del Sito

Il sito si estende su una superficie di circa 460 ettari, il 70% dei quali interessati dalla presenza dell'habitat N07 "Torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinto". L'area è localizzata nella bioregione continentale, in corrispondenza della fascia delle colline moreniche, tra il Lago di Varese e il Lago di Comabbio ed è caratterizzata dalla presenza di depositi torbosi e specchi d'acqua originatisi a seguito dell'estrazione di torba, avvenuta fino alla fine del Novecento. Il sito è attraversato da numerosi canali, tra i quali il più importante è il Canale Brabbia che defluisce dal Lago di Comabbio verso il Lago di Varese.

##### Qualità e importanza

Zona umida molto significativa sia da un punto di vista vegetazionale che faunistico, riconosciuta a livello internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar. Nel Sito sono presenti numerosi habitat igri-idrofili ed una grande varietà e ricchezza sia del corteggio floristico che della componente faunistica, con la presenza di specie di interesse comunitario e di specie appartenenti alla Lista Rossa Nazionale.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel sito sono presenti i seguenti habitat di importanza comunitaria che sono costituiti da acque superficiali o dipendono dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 6410-Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion coeruleae*)
- 7110-\*Torbiere alte attive
- 7210-\*Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

##### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A224- Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A734- Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*

##### Anfibi

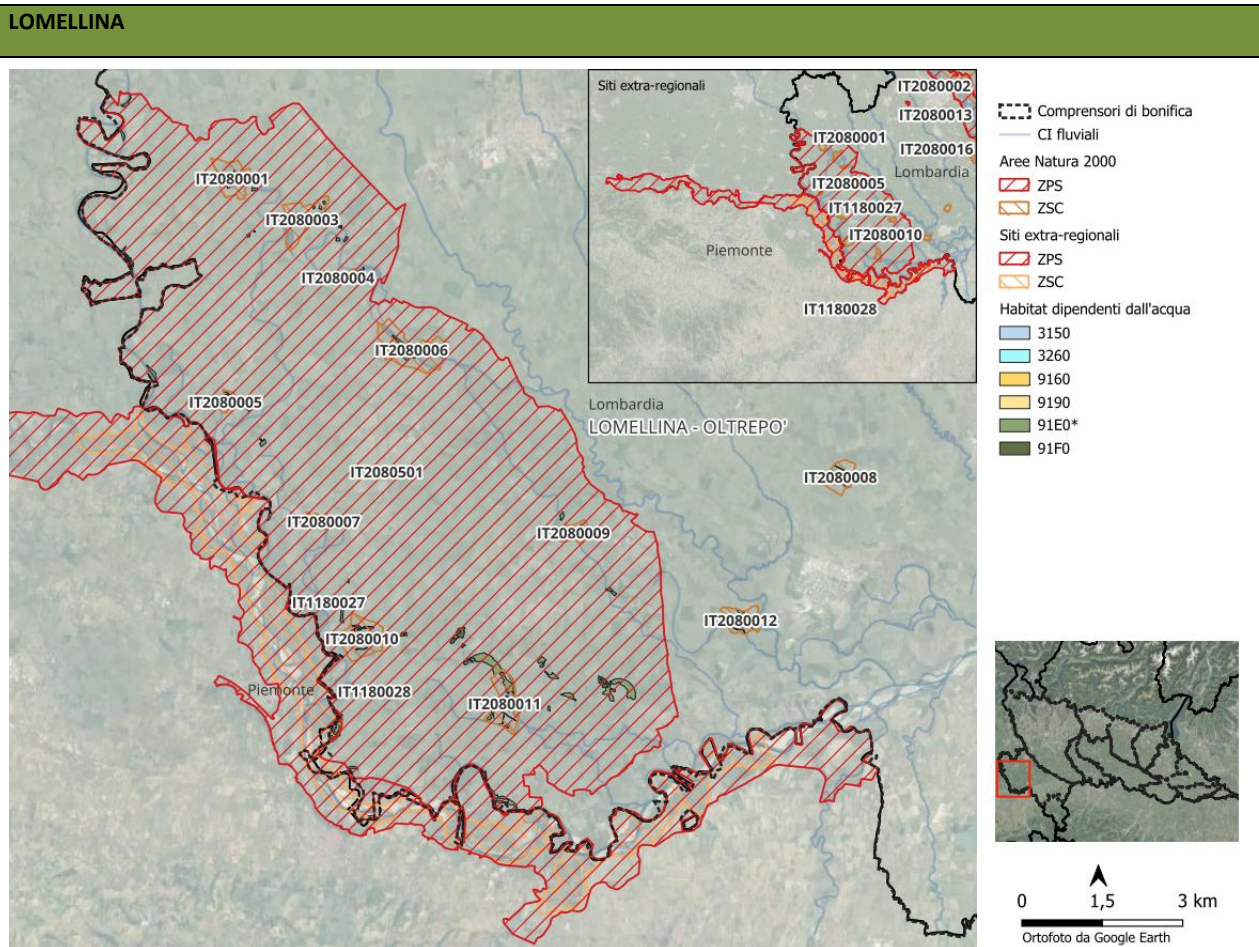
- 1167-Triturus *carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-Rana *latastei* Boulenger, 1879

##### Invertebrati

- 1071-Coenonympha *oedippus* (Fabricius, 1787)

<ul style="list-style-type: none"> <li>1092-<i>Austropotamobius pallipes</i> (Lereboullet, 1858)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01-Strade, sentieri e ferrovie</li> <li>F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)</li> <li>J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo</li> </ul> <p>Tutti gli habitat vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT2010006 – Lago di Biandronno</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC ha un'estensione di 134 ettari, è collocata nella regione biogeografica continentale. Ne fa parte il corpo idrico lacustre Lago di Biandronno, di origine post-glaciale, un tempo parte del Lago di Varese, si è diviso da esso a causa dell'erosione dell'incile del Torrente Bardello. Oggi è alimentato dalle acque piovane ed ha come emissario artificiale la Roggia Gatto. A livello di habitat, infatti, si presenta con vegetazione di tipo acquatica, torbiere e paludi (70%) e boschi di latifoglie decidue (19%). Si segnala la presenza degli Habitat codice Corine 22.4311.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Il sito, data la qualità degli habitat e degli ecosistemi, risulta molto ricco di specie ed è suscettibile di reinserimento di specie scomparse da poco, quali ad es. <i>Liparis loiselii</i>, <i>Nymphaea alba</i> ssp. <i>minoriflora</i>, <i>Drosera rotundifolia</i>. Molto ricche e ben differenziate le componenti floristica e faunistica, significativi e numerosi gli habitat presenti.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Nel sito sono presenti i seguenti habitat di importanza comunitaria costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>7140-Torbiere di transizione e instabili</li> <li>7110-*Torbiere alte attive</li> <li>7210-*Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1071-<i>Coenonympha oedippus</i> (Fabricius, 1787)</li> </ul> <p><u>Mammiferi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1323-<i>Myotis bechsteini</i> (Leisler in Kuhl, 1818)</li> <li>1321-<i>Myotis emarginatus</i> (Geoffroy E., 1806)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01-Strade, sentieri e ferrovie</li> <li>J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo</li> </ul> <p>Tutti gli habitat vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Le specie qui di seguito sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1323-<i>Myotis bechsteini</i> (Leisler in Kuhl, 1818)</li> <li>1321-<i>Myotis emarginatus</i> (Geoffroy E., 1806)</li> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890</li> </ul>

## 7-LOMELLINA



L'area delle risaie della Lomellina è stata istituita come ZPS IT2080501 "Risaie della Lomellina" che comprende inoltre, al suo interno, le seguenti ZSC:

- IT2080001-Garzaia di Celpenchio (ZSC)
- IT2080003-Garzaia della Verminesca (ZSC)
- IT2080004-Palude Loja (ZSC)
- IT2080005-Garzaia della Rinalda (ZSC)
- IT2080006-Garzaia di S. Alessandro (ZSC)
- IT2080007-Garzaia del Bosco Basso (ZSC)
- IT2080009-Garzaia della Cascina Notizia (ZSC)
- IT2080010- Garzaia di Sartirana (ZSC)
- IT2080011- Abbazia Acqualunga (ZSC)

Inoltre, sono da considerare i seguenti siti extra-regionali (regione Piemonte), adiacenti a quelli sopra elencati: la ZPS IT1180028 "Fiume Po - tratto vercellese alessandrino" e la ZSC IT1180027 "Confluenza Po - Sesia – Tanaro" (presente nel medesimo territorio).

### ZPS IT2080501 – Risaie della Lomellina

#### Descrizione del Sito

La ZPS si estende su di una superficie di 30.941 ettari ed è uno dei più estesi Siti Natura 2000 in Italia. Al suo interno sono compresi 9 ZSC, istituite a tutela di altrettante garzaie, identificate dalla Regione anche come Riserve e Monumenti naturali. L'area della ZPS è completamente artificiale: nel corso dei secoli sono stati costruiti e mantenuti i canali adacquatori e colatori ed è stato effettuato il livellamento del suolo necessario per realizzare le grandi superfici a risaia che oggi costituiscono il 73% del Sito.

#### Qualità e importanza

Sito di importanza assoluta per la quantità e la dimensione delle garzaie contenute (le più grandi della Lombardia), che ospitano una parte rilevante dell'intero contingente nazionale per alcune specie di Ardeidi. Oltre agli Ardeidi, molte altre specie di interesse comunitario utilizzano la zona per la nidificazione o come area di sosta. La presenza di habitat idro-igrofilo relitti e di fontanili costituisce un ulteriore elemento di importanza per il sito.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, 5 sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A032-Mignattaio *Plegadis falcinellus*
- A034-Spatola *Platalea leucorodia*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boscareccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A222- Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

Tutti gli habitat vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

#### ZSC IT2080001- Garzaia di Celpenchio

##### Descrizione del Sito

Con una superficie di 140 ettari, la ZSC è situata all'interno della ZPS Risaie della Lomellina, nella regione biogeografica continentale. Infatti, il 53% del sito è caratterizzato da coltivazioni risicole, il 22% da fitocenosi forestali e fasce boscate (concentrate nella parte centrale del sito ad ontano e salici) e il 13% da aree umide. Il sito per le sue caratteristiche geologiche è caratterizzato da fenomeni di risorgiva, oltre ad un intreccio articolato di rogge e canali, con funzione prevalentemente irrigua e/o di scolo.

##### Qualità e importanza

<p>Sito estremamente interessante in quanto sede di una delle più grandi e popolate garzaie della Lombardia che ospita numerose specie di avifauna di interesse comunitario ed, in particolare, la più ricca colonia della Lombardia di <i>Ardea purpurea</i>. Oltre all'avifauna ricche anche le altre componenti faunistiche e di buon interesse la componente floristica e vegetazionale. Presenza di habitat idro-igofili, ancor più significativa se si considera il loro carattere di relitto sfuggito alle bonifiche per scopi agricoli.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Nel sito è presente un habitat di interesse comunitario e che dipende dall'ambiente acquatico: 91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae).</p>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie elencate nell'all. II della Direttiva Habitat quelle che dipendono dall'ambiente acquatico sono:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth,1803)</li> <li>1037-<i>Ophiogomphus cecilia</i> (Fourcroy, 1785)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</li> <li>J02.06-Prelievo di acque superficiali</li> <li>J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)</li> </ul> <p>L'habitat è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT2080003- Garzaia della Verminesca</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>Il sito di 162 ettari, localizzato entro la ZPS Risaie della Lomellina, come la maggior parte delle aree è caratterizzato da un fitto reticolo idrografico con funzione irrigua e/o di scolo, in parte di origine naturale e in parte artificiale. Alcuni di questi canali individuano il perimetro della ZSC contribuendo alla protezione dello stesso. La garzaia si sviluppa all'interno di un'ansa del Fiume Sesia abbandonata da tempo, di conseguenza la vegetazione è igrofila con boschi di ontano e salice. Il 65% del sito è coperto da colture risicole, il 14% da boschi e il 12% da aree umide.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito di grande rilevanza naturalistica in quanto sede di un'importante garzaia che ospita numerose specie di interesse comunitario. Interessanti anche gli habitat presenti, di tipo idroigrofilo che, benché alterati risultino ancora più significativi e meritevoli di tutela in quanto relitti sfuggiti agli ingenti interventi di bonifica che hanno alterato la fisionomia vegetazionale della pianura padana.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Nel sito è presente un habitat di interesse comunitario e che dipende dall'ambiente acquatico: 91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae).</p>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie elencate nell'all. II della Direttiva Habitat quelle che dipendono dall'ambiente acquatico sono:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth,1803)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>1991-<i>Sabanejewia larvata</i> (De Filippi, 1859)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5331-<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p>

<p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</li> <li>J02.06-Prelievo di acque superficiali</li> <li>J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)</li> </ul> <p>L'habitat è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p>
<b>ZSC IT2080004 – Palude Loja</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>Il sito si estende su di una superficie di 40 ettari ed è interamente ricompreso all'interno della ZPS "Risaie della Lomellina".</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito di interesse naturalistico per la presenza del <i>Carici elongatae-Alnetum</i>, bosco palustre raro in Lombardia, qui relitto della vegetazione caratteristica delle golene fluviali. Si segnalano specie floristiche tipiche di ambienti igrofili, alcune delle quali protette a livello regionale o presenti nella lista rossa nazionale. Dal punto di vista faunistico il sito è ricco di specie alcune delle quali di interesse comunitario, altre tutelate sia dalla legislazione italiana che da convenzioni internazionali.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Nel sito sono presenti due habitat di interesse comunitario entrambi dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculum fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1991-<i>Sabanejewia larvata</i> (De Filippi, 1859)</li> <li>1097-<i>Lethenteron zanandreae</i> (Vladykov, 1955)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5331-<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul> <p><u>Piante</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1428-<i>Marsilea quadrifolia</i> L.</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>J02.06-Prelievo di acque superficiali</li> <li>J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p>
<b>ZSC IT2080005 – Garzaia della Rinalda</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si estende su di una superficie di 38 ettari ed è interamente ricompresa all'interno della ZPS "Risaie della Lomellina".</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Si segnala la presenza di habitat idroigrofili ben conservati e di un fontanile la cui area di testa risulta parzialmente interrata. Tali ambienti risultano ancor più significativi se si considera il loro carattere di relitto sfuggito alle bonifiche per scopi agricoli. Interessanti anche le altre componenti faunistiche per la presenza di specie di interesse comunitario. Il sito non è più sede di garzaia dal 1991. Diverse coppie di ardeidi attualmente nidificano in un'analoga area poco distante.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Nel sito è presente un solo habitat di interesse comunitario e prioritario, dipendente dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>



<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <p>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth,1803)</p> <p><u>Mammiferi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1324-<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</li> <li>J02.06-Prelievo di acque superficiali</li> <li>J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)</li> </ul> <p>L'habitat è vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT2080006 – Garzaia di S. Alessandro</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si estende su di una superficie di 266 ettari ed è interamente ricompresa all'interno della ZPS "Risaie della Lomellina".</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Il sito ospita una delle più grandi e popolate garzaie della Lombardia in cui nidificano molte specie di interesse comunitario. Oltre all'avifauna ricche anche le altre componenti faunistiche e di buon interesse la componente floristica e vegetazionale. Presenza di habitat idro-igofili, ancor più significativa se si considera il loro carattere di relitto sfuggito alle bonifiche per scopi agricoli. L'area è interessata da fenomeni di risorgiva.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tre sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth,1803)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</li> <li>J02.06-Prelievo di acque superficiali</li> <li>J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT2080007 – Garzaia del Bosco Basso</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p>

La ZSC si estende su di una superficie di 41 ettari ed è interamente ricompresa all'interno della ZPS "Risaie della Lomellina".
<b>Qualità e importanza</b> <p>Il sito ospita un'importante garzaia dove nidificano varie specie di interesse comunitario. Buona varietà di habitat idroigrofilo, di buona rilevanza naturalistica, ancora più significativi in considerazione del loro carattere di relitti, sfuggiti agli interventi di bonifica.</p>
<b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1037 -<i>Ophiogomphus cecilia</i> (Fourcroy, 1785)</li> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1097 -<i>Lethenteron zanandreae</i> (Vladykov, 1955)</li> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>5304 -<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5331 -<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul>
<b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b> <p>Non si segnalano pressioni/minacce significative correlate al PGB.</p>
<b>ZSC – IT2080009 Garzaia della Cascina Notizia</b>
<b>Descrizione del Sito</b> <p>Il sito interessa una superficie di 73 ettari ed è localizzato all'interno della ZPS Risaie della Lomellina. Presenta caratteristiche simili ai siti precedentemente descritti.</p>
<b>Qualità e importanza</b> <p>Il sito risulta significativo in quanto sede di una garzaia che ospita specie di interesse comunitario. Oltre all'avifauna ricche anche le altre componenti faunistiche e di buon interesse la componente floristica e vegetazionale. Presenza di habitat idro-igrofilo, ancor più significativa se si considera il loro carattere di relitto sfuggito alle bonifiche per scopi agricoli.</p>
<b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b> <p>Nel sito sono presenti i seguenti habitat di importanza comunitaria, costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico, uno dei quali prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b> <p>Tra le specie di importanza comunitaria (All. II della Direttiva Habitat) presenti nel sito, quelle elencate qui di seguito dipendono dall'ambiente acquatico:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167 -<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1991 -<i>Sabanejewia larvata</i> (De Filippi, 1859)</li> <li>5304 -<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> </ul>
<b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b>



<p>Pressione/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</li> <li>J02.06-Prelievo di acque superficiali</li> <li>J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p>
<b>ZSC IT2080010- Garzaia di Sartirana</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>Il sito interessa una superficie di 190 ettari ed è localizzato all'interno della ZPS Risaie della Lomellina. Presenta caratteristiche simili ai siti precedentemente descritti.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito significativo soprattutto per la presenza di numerose specie di uccelli di interesse comunitario e, in particolare, perchè sede di una garzaia che ospita, tra l'altro, una delle più popolose colonie di <i>Ardea purpurea</i> della Lombardia; si segnala inoltre la nidificazione di un consistente nucleo di <i>Plegadis falcinellus</i>. Di buon interesse la componente floristica e vegetazionale. Presenza di habitat idro-igofili, ancor più significativa se si considera il loro carattere di relitto sfuggito alle bonifiche per scopi agricoli.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Il sito include i seguenti habitat che dipendono dall'ambiente acquatico, dei quali uno prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie di importanza comunitaria (All. II della Direttiva Habitat) presenti nel sito, quelle elencate qui di seguito dipendono dall'ambiente acquatico:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1097-<i>Lethenteron zanandreae</i> (Vladykov, 1955)</li> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5331-<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Non si segnalano pressioni/minacce significative correlate al PGB.</p>
<b>ZSC IT2080011 – Abbazia Acqualunga</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si estende su di una superficie di 176 ettari ed è interamente ricompresa all'interno della ZPS "Risaie della Lomellina".</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito di grande rilevanza naturalistica in quanto sede di un'importante garzaia che ospita specie di interesse comunitario. Oltre all'avifauna ricche anche le altre componenti faunistiche e di buon interesse la componente floristica e vegetazionale. Presenza di habitat idro-igofili, ancor più significativa se si considera il loro carattere di relitto sfuggito alle bonifiche per scopi agricoli.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p>

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Invertebrati

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Pesci:

- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/Minacce significative:

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

**ZPS IT1180028- Fiume Po - tratto vercellese alessandrino (sito extra-regionale)**

**Descrizione del Sito**

La ZPS si sviluppa per una parte lungo il tratto vercellese-alessandrino del Fiume Po, confina con la ZPS Risaie della Lomellina. Si tratta di un'area pianiziale, di 14.107 ettari, con ghiaietti, formazioni erbacee miste a vegetazione arborea rada (gerbidi), formazioni boschive riparie sia planiziali che collinari comprendenti saliceti ed estesi pioppeti artificiali nella pianura, mentre sui rilievi collinari si trovano fitti robinieti, ma anche cedui di latifoglie miste. Nelle immediate vicinanze del fiume vi sono frequenti zone interessate dall'attività di estrazione di inerti: per alcune cave dismesse sono in fase di attuazione progetti di recupero ambientale.

**Qualità e importanza**

Ambienti di particolare interesse naturalistico si incontrano in prossimità di bracci morti del fiume caratterizzati da acque stagnanti e boschetti di ontano nero. Il corso del Po rappresenta inoltre un importante corridoio ecologico nell'ambito delle zone pianeggianti della regione, peraltro intensamente coltivate. Presenti 3 garzaie in periodo riproduttivo, colonie di laridi e importanti concentrazioni di anatidi e roost invernali di ardeidi e cormorani.

**Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)**

Tra gli habitat elencati nel sito quelli qui di seguito elencati, uno dei quali prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendono dall'ambiente acquatico:

- 3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione *bentica di Chara spp*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*
- 3240-Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.*
- 6430-Bordure planiziali, montane e alpine di *megaforbie* idrofile
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le numerose specie di importanza comunitaria, quelle qui di seguito elencate dipendono dall'ambiente acquatico, per una parte o per l'intero ciclo:

Uccelli

- A007-Svasso cornuto *Podiceps auritus*
- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*

- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A032-Mignattaio *Plegadis falcinellus*
- A034-Spatola *Platalea leucorodia*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A127-Gru *Grus grus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A132-Avocetta *Recurvirostra avosetta*
- A135-Pernice di mare *Glareola pratincola*
- A138-Fratino *Charadrius alexandrinus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A154-Croccolone *Gallinago media*
- A157-Pittima minore *Limosa lapponica*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A176-Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A231-Ghiandaia marina *Coracias garrulus*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

#### Invertebrati

- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

#### Pesci

- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1836
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1758
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5086-*Barbus caninus* (Bonaparte, 1839)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

#### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890

#### Rettili

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

#### Mammiferi

- 1307-*Myotis blythi* (Tomes, 1857)
- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)
- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)

#### Piante

<ul style="list-style-type: none"> <li>1428-Marsilea quadrifolia L.</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>F02 Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)</li> <li>H02 Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</li> <li>J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT1180027- Confluenza Po - Sesia – Tanaro (sito extra-regionale)</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si sviluppa all'interno del territorio della ZPS Fiume Po - tratto vercellese alessandrino, per una superficie di 4.061 ettari. L'area caratterizzata dalla vastità delle zone esondabili: greti, greti colonizzati, ecc. Si segnala per quest'area l'elevata diversità e ricchezza ittica, ornitologica (svernante e migratrice) ed entomologica. Sono presenti idrofite rare e resti di bosco planiziale.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Biotopo fluviale che include le confluenze di due dei principali affluenti del Po. Sono presenti, oltre ai corsi d'acqua principali, zone con acque ferme e spesso temporanee, lanche, bracci fluviali secondari, ampi greti e isole fluviali.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di importanza comunitaria presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico, uno è prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione <i>bentica</i> di <i>Chara</i> spp</li> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>3240-Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i></li> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>6430-Bordure planiziali, montane e alpine di <i>megaforie</i> idrofile</li> <li>91E0*-Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le numerose specie di importanza comunitaria, quelle qui di seguito elencate dipendono dall'ambiente acquatico, per una parte o per l'intero ciclo:</p> <p><u>Uccelli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A007-Svasso cornuto <i>Podiceps auritus</i></li> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A024-Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A029-Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>A030-Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i></li> <li>A031-Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i></li> <li>A032-Mignattaio <i>Plegadis falcinellus</i></li> <li>A034-Spatola <i>Platalea leucorodia</i></li> <li>A038-Cigno selvatico <i>Cygnus cygnus</i></li> <li>A060-Moretta tabaccata <i>Aythya nyroca</i></li> <li>A073-Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A094-Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A119-Voltolino <i>Porzana porzana</i></li> <li>A127-Gru <i>Grus grus</i></li> </ul>

- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A154-Croccolone *Gallinago media*
- A157-Pittima minore *Limosa lapponica*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A176-Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A231-Ghiandaia marina *Coracias garrulus*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

#### Invertebrati

- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

#### Pesci

- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5086-*Barbus caninus* (Bonaparte, 1839)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

#### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890

#### Rettili

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

#### Piante

- 1428-*Marsilea quadrifolia* L.

#### **Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

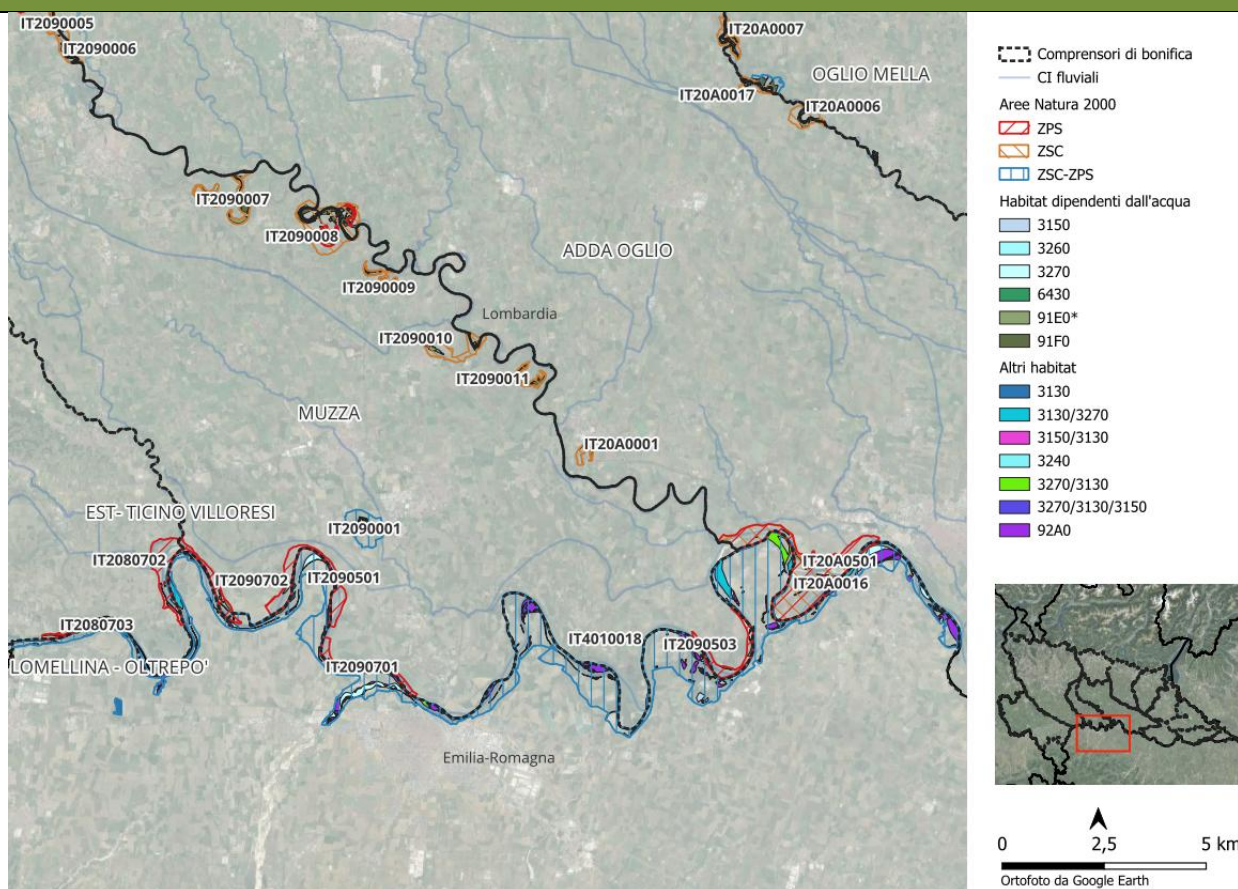
- F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
- H02.06-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali
- J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
- J02.03.02-Canalizzazioni e deviazioni delle acque
- J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
- J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

## 8-FIUME PO DA RIO BORRACCO A BOSCO OSPIZIO

### Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio



Le ZPS di seguito elencate ricadono in parte o sono confinanti con la ZSC/ZPS di Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio (sito extra-regionale, Emilia-Romagna):

- IT2080702-Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po (ZPS)
- IT2090702- Po di Corte S. Andrea (ZPS)
- IT2080703- Po di Pieve Porto Morone (ZPS)
- IT2090501- Senna Lodigiana (ZPS)
- IT2090503- Castelnuovo Bocca d'Adda (ZPS)
- IT2090701- Po di San Rocco al Porto (ZPS)
- IT20A0016-Spiaggioni Po di Spinadesco (ZSC)
- IT20A0501-Spinadesco (ZPS)

#### ZSC/ZPS IT4010018 – Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio

##### Descrizione del Sito

Il sito, che interessa una superficie di 6.151 ettari, è costituito da tutto il tratto del Fiume Po e dalle relative golene ricadenti nel territorio provinciale di Piacenza, sono ricomprese nel sito anche due piccole aree umide limitrofe, ma disgiunte dal corpo principale. La ZSC/ZPS confina o/e ricade in parte del territorio con diverse ZPS e ZSC localizzate nella parte lombarda del Fiume Po. Infatti, il 34% della copertura territoriale è costituita da corpi idrici (acque ferme o/e correnti); mentre la restante parte da colture di interesse agrario tra cui il 28% da cerealicole estensive (comprese quelle in rotazione con sfalcio regolare) e per il 26% da monocoltura forestale (ad esempio piantagioni di pioppo o altro).

##### Qualità e importanza

Nel sito sono presenti specie vegetali rare quali *Leucojum aestivum*, *Trapa natans*; specie rarissime e minacciate *Nymphoides peltata*, *Riccia fluitans*, *Oenanthe aquatica*. È uno dei pochi siti in Emilia-Romagna per la riproduzione della Rana latastei e *Natrix maura*. Tra le altre specie animali: *Stylurus flavipes* è una specie indicatrice di rive fluviali naturali; *Esox lucius* scomparso da interi bacini idrografici, indicatore di buone condizioni ecologiche; *Gobio gobio* è una specie relativamente diffusa in Emilia-Romagna ma fortemente rarefatta negli ultimi decenni, in



diminuzione in ampi settori dell'areale italiano; *Tinca tinca*, specie in forte declino in Emilia-Romagna. Inoltre, ospita la garzaia più occidentale dell'Emilia-Romagna con *Nycticorax nycticorax*, *Ardea cinerea*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*. La presenza di *Marsilea quadrifolia* è considerata potenziale, in quanto negli ultimi anni la specie non è stata più osservata.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3240-Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 92A0-Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Uccelli

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A032-Mignattaio *Plegadis falcinellus*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A127-Gru *Grus grus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A135-Pernice di mare *Glareola pratincola*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliaro *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A231-Ghiandaia marina *Coracias garrulus*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

##### Invertebrati

- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

##### Pesci

- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1836
- 1103-*Alosa fallax* (Lacépède, 1803)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

##### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890

##### Rettili

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

##### Mammiferi

<ul style="list-style-type: none"> <li>1307-<i>Myotis blythi</i> (Tomes, 1857)</li> <li>1308-<i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774)</li> </ul> <p><u>Pianta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1428-<i>Marsilea quadrifolia</i> L.</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressione/minaccia significativa: A09-Irrigazione (inclusa la (temporanea) transizione da condizioni secche a mesiche a umide a causa dell'irrigazione)</p> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia.</p> <p>Le seguenti specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A024-Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A029-Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>A030-Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i></li> <li>A031-Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i></li> <li>A032-Mignattaio <i>Plegadis falcinellus</i></li> <li>A060-Moretta tabaccata <i>Aythya nyroca</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A094-Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>A119-Voltolino <i>Porzana porzana</i></li> <li>A127-Gru <i>Grus grus</i></li> <li>A131-Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i></li> <li>A135-Pernice di mare <i>Glareola pratincola</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A166-Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A734-Mignattino piombato <i>Chlidonias hybrida</i></li> <li>1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)</li> <li>1215-Rana latastei Boulenger, 1890</li> <li>1220-Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)</li> <li>1428-<i>Marsilea quadrifolia</i> L.</li> </ul>
<p><b>ZPS IT2080702 – Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZPS si estende su di una superficie di 290 ettari e comprende un tratto del Fiume Po, e relative aree di laminazione, compreso tra la foce del fiume Lambro e Monticelli Pavese. La morfologia del territorio è modellata dalla dinamica fluviale che porta alla modifica delle sponde ed allo spostamento degli accumuli detritici. Nel Sito sono rappresentati gli ambienti fluviali più caratteristici del fiume: isole sabbiose, barre fluviali, zone umide, boschi igrofili, fasce arbustive ripariali e pioppeti artificiali.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Molte specie di uccelli (tra cui diverse di interesse comunitario) popolano la zona sia in periodo di nidificazione sia durante le migrazioni. Importante risorsa trofica per gli uccelli nel sito e la presenza di una ricca e diversificata fauna ittica, il cui valore naturalistico è di per sé peraltro elevato. Oltre, infatti, al valore per la conservazione dell'avifauna autoctona, il sito riveste anche notevole importanza per la conservazione della biodiversità della fauna ittica nativa, originariamente rappresentata da numerose specie di cui ben 7 migratrici (storione cobice, anguilla, cheppia, cefalo calamita, tuttora presenti nel bacino, e lampreda di mare, storione comune e storione ladano invece localmente estinte da alcuni decenni da tutto il Po) e, tra le specie stenoaline dulcicole, molte endemiche o sub-endemiche italiane, come alborella, triotto, ghiozzo padano, pigo, lasca e savetta. Riguardo alle specie migratrici, la lampreda di mare risulta oggi estinta localmente nel Po, mentre cefalo calamita e cheppia sono presenti nel fiume ma solo dal delta fino allo sbarramento invalicabile di Isola Serafini. Tali specie potrebbero dunque ricolonizzare il Po fino al Ticino, se ne fosse ripristinata la continuità fluviale e dunque ricomparire anche nella ZPS. Quest'ultima rientra peraltro nell'attuale area di distribuzione della popolazione landlocked (cioè, adattatasi a svolgere il suo intero ciclo biologico in acqua dolce) di storione cobice, stanziata tra Isola Serafini, sul Po, e il tratto pavese del Fiume Ticino, ed in questo senso riveste un ruolo chiave per la conservazione della specie, in considerazione anche del fatto che si tratta di un sub-endemismo. Tra le specie importanti nel sito compare anche l'anguilla, che non costituisce un endemismo italiano e oggi in declino in tutto il suo areale e meritevole di azioni e misure specifiche di conservazione e recupero (Regolamento CE n. 1100/2007 del Consiglio, del 18 settembre 2007).</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A131-Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A166-Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> <li>A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>H02.06-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali</li> <li>J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere</li> <li>J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZPS IT2080703 – Po di Pieve Porto Morone</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZPS occupa una superficie di 33 ettari, nella regione biogeografica continentale, nel territorio dell'omonimo comune. Comprende un tratto dell'alveo del fiume Po in provincia di Pavia. Il sito è stato costituito per proteggere le dinamiche delle sponde fluviali e in particolare le sponde, i sabbioni e le foreste igrofile. Il sito, infatti, è caratterizzato dalle seguenti classi di habitat: corpi idrici (acque ferme o/e correnti) per il 45%, dune e sabbie per il 17% del sito e foreste di latifoglie decidue per il 15%.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Il sito occupa il corso e alcune aree golenali del Po. Il fiume modella la morfologia dell'area al variare del regime idrologico nel tempo, modificando le sponde e muovendo gli accumuli detritici che costituiscono le barre fluviali, i dossi e gli spiaggoni. Nell'area sono presenti gli ambienti fluviali tipici dei corsi d'acqua planiziali, il sito comprende alcune isole e diversi depositi alluvionali, sulle sponde e nelle aree golenali si rilevano zone umide lentiche, boschi igrofilo e fasce arbustive ripariali. Molte specie di uccelli (tra cui diverse di interesse comunitario) popolano la zona sia in periodo di nidificazione sia durante le migrazioni. Importante risorsa trofica per gli uccelli nel sito e la presenza di una ricca e diversificata fauna ittica, il cui valore naturalistico e di per sé peraltro elevato. Oltre, infatti, al valore per la conservazione dell'avifauna autoctona, il sito riveste anche notevole importanza per la conservazione della biodiversità della fauna ittica nativa, originariamente rappresentata da numerose specie di cui ben 7 migratrici (storione cobice, anguilla, cheppia, cefalo calamita, tuttora presenti nel bacino, e lampreda di mare, storione comune e storione ladano invece localmente estinte da alcuni decenni da tutto il Po) e, tra le specie stenoaline dulcicole, molte endemiche o sub-endemiche italiane, come alborella, triotto, ghiozzo padano, pigo, lasca e savetta. Riguardo alle specie migratrici, la lampreda di mare risulta oggi estinta localmente nel Po, mentre cefalo calamita e cheppia sono presenti nel fiume ma solo dal delta fino allo sbarramento invalicabile di Isola Serafini. Tali specie potrebbero dunque ricolonizzare il Po fino al Ticino, se ne fosse ripristinata la continuità fluviale e dunque ricomparire anche nella ZPS. Quest'ultima rientra peraltro nell'attuale area di distribuzione della popolazione landlocked (cioè adattata a svolgere il suo intero ciclo biologico in acqua dolce) di storione cobice, stanziata tra Isola Serafini, sul Po, e il tratto pavese del Fiume Ticino, ed in questo senso riveste un ruolo chiave per la conservazione della specie, in considerazione anche del fatto che si tratta di un sub-endemismo. Tra le specie importanti nel sito compare anche l'anguilla, che non costituisce un endemismo italiano e oggi in declino in tutto il suo areale e meritevole di azioni e misure specifiche di conservazione e recupero (Regolamento CE n. 1100/2007 del Consiglio, del 18 settembre 2007).</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due (uno prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>

<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A131-Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A166-Piro piro boscareccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> <li>A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p><b>Pressioni/minacce significative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>H02.06-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali</li> <li>J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere</li> <li>J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p>
<p><b>ZPS IT2090702 – Po di Corte S. Andrea</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZPS si estende su di una superficie di 135 ettari e comprende un tratto del Fiume Po a valle della confluenza con il F. Lambro. L'area comprende una barra fluviale che occupa oltre il 32% dell'intera superficie del Sito, mentre il Fiume interessa un'area pari a circa il 47% del territorio.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>L'area è interessata in maniera significativa dalla migrazione e dallo svernamento di limicoli e anatidi, configurandosi come importante area di sosta all'interno della pianura. Verosimilmente rilevante la presenza di specie ittiche di importanza comunitaria.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidens</i> p.p.</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p>Uccelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A166-Piro piro boscareccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A224-Pagliarolo <i>Acrocephalus paludicola</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> <li>A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.</p>

<b>ZPS IT2090501 – Senna Lodigiana</b>
<b>Descrizione del Sito</b> <p>La ZPS si estende su di una superficie di 327 ettari e comprende una grande ansa del Fiume Po con isoloni sabbiosi, una porzione di vegetazione riparia arboreo-arbustiva ed ampie aree a seminativo. Significativa è anche la presenza di stagni golenali.</p>
<b>Qualità e importanza</b> <p>L'area è interessata in maniera significativa dalla migrazione e dallo svernamento di limicoli e anatidi, configurandosi come importante area di sosta all'interno della pianura. Verosimilmente rilevante la presenza di specie ittiche di importanza comunitaria.</p>
<b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b> <p>Nel Sito è presente un solo habitat di interesse comunitario, il quale prioritario e dipendenti dall'ambiente acquatico: 91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</p>
<b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A131-Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A166-Piro piro boscareccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> <li>A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul>
<b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> </ul> <p>l'habitat è vulnerabile al fattore di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia.</p>
<b>ZPS IT2090701 – Po di San rocco al porto</b>
<b>Descrizione del Sito</b> <p>La ZPS si estende su di una superficie di 132 ettari e comprende un tratto del Fiume Po e le relative aree di laminazione. In questo tratto il fiume presenta una marcata dinamicità, modificando di continuo le sponde e spostando gli accumuli detritici. La gran parte del territorio è interessata dalla superficie del fiume vero e proprio, a cui si accompagnano barre fluviali, dossi, spiaggioni.</p>
<b>Qualità e importanza</b> <p>Nell'area sono presenti gli ambienti fluviali tipici dei corsi d'acqua planiziali, il sito comprende alcune isole e diversi depositi alluvionali, sulle sponde e nelle aree golenali si rilevano zone umide lentiche, boschi igrofili e fasce arbustive riparali. Molte specie di uccelli (tra cui diverse di interesse comunitario) popolano la zona sia in periodo di nidificazione sia durante le migrazioni. Importante risorsa trofica per gli uccelli nel sito è la presenza di una ricca e diversificata fauna ittica.</p>
<b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b>

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.

**ZPS IT2090503 – Castelnuovo Bocca d'Adda**

**Descrizione del Sito**

La ZPS si estende su di una superficie di 165 ettari e comprende una grande ansa del Fiume Po compresa tra la foce dell'Adda e la città di Cremona. Il territorio è prevalentemente interessato dalla presenza del fiume e degli ambienti ad esso collegati: aree sabbiose e vegetazione dei greti occupano una superficie complessiva pari a circa l'70% del territorio, mentre la restante superficie è interessata dalla presenza di aree agricole (seminativi e pioppeti in particolare).

**Qualità e importanza**

Area costituita da un'ansa del fiume Po. Numerose sono le specie nidificanti tipiche delle aree umide, ma il fenomeno di maggior rilievo è costituito dalla sosta di un gran numero di uccelli, tra cui le specie tipiche degli ambienti umidi e numerosissimi Passeriformi migratori. Buona la presenza dell'erpetofauna anche se non è stata accertata la presenza di specie di rilievo. L'ittiofauna al contrario conta verosimilmente diverse specie di interesse comunitario.

**Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)**

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tutti costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressione/minaccia significativa: G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative.</p> <p>Solo l'habitat 91E0* è vulnerabile al fattore di pressione</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia</p>
<p><b>ZSC IT20A0016 – Spiaggioni Po di Spinadesco</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>L'area si estende su di una superficie di circa 825 ettari in una parte del territorio della ZPS <i>Spinadesco</i>, interessa un settore dell'alveo del Po a valle dello sbarramento idroelettrico di Isola Serafini, in cui confluisce il Fiume Adda ed in cui il tratto di golena fluviale racchiude lembi di vegetazione naturale relitta. L'area è utilizzata da molte specie di uccelli per la nidificazione o per la sosta.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Il sito costituisce uno dei pochi settori del tratto, lombardo del principale fiume italiano, poco alterato. <i>Huso huso</i>, benché specie localmente estinta, è da considerarsi potenzialmente presente in quanto presenta ampi margini di successo per una futura reintroduzione. Le espressioni naturalistiche assumono dimensioni ragguardevoli (soprattutto le ampie spiagge fluviali) che rivestono un elevato valore paesaggistico.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (dei quali 1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharitio</i></li> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1037- <i>Ophiogomphus cecilia</i> (Fourcroy, 1785)</li> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Pesci:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1100-<i>Acipenser naccarii</i>* Bonaparte, 1868</li> <li>1103-<i>Alosa fallax</i> (Lacépède, 1803)</li> <li>1114-<i>Rutilus pigus</i> (Lacépède, 1804)</li> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140-<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1883</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5331-<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> <li>5962-<i>Protochondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)</li> </ul> <p><u>Anfibi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1932</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> <li>J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZPS IT20A0501 – Spinadesco</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZPS si estende su di una superficie di 1.039 ettari ed interessa un settore dell'alveo del Po a valle dello sbarramento idroelettrico di Isola Serafini, in cui confluisce il Fiume Adda ed in cui il tratto di golena fluviale racchiude lembi di vegetazione naturale relitta. L'area è utilizzata da</p>

molte specie di uccelli per la nidificazione o per la sosta. Il sito costituisce uno dei pochi settori del tratto lombardo del Po poco alterato. Le espressioni naturalistiche assumono dimensioni ragguardevoli (soprattutto le ampie spiagge fluviali) che rivestono un elevato valore paesaggistico.

#### Qualità e importanza

Tratto di golena fluviale che racchiude lembi di vegetazione naturale relitta. Molte sono le specie di uccelli che utilizzano l'area per la nidificazione o come area di sosta. *Huso huso*, benché specie localmente estinta è da considerarsi potenzialmente presente in quanto presenta ampi margini di successo per una futura reintroduzione.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tutti costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Uccelli:

- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

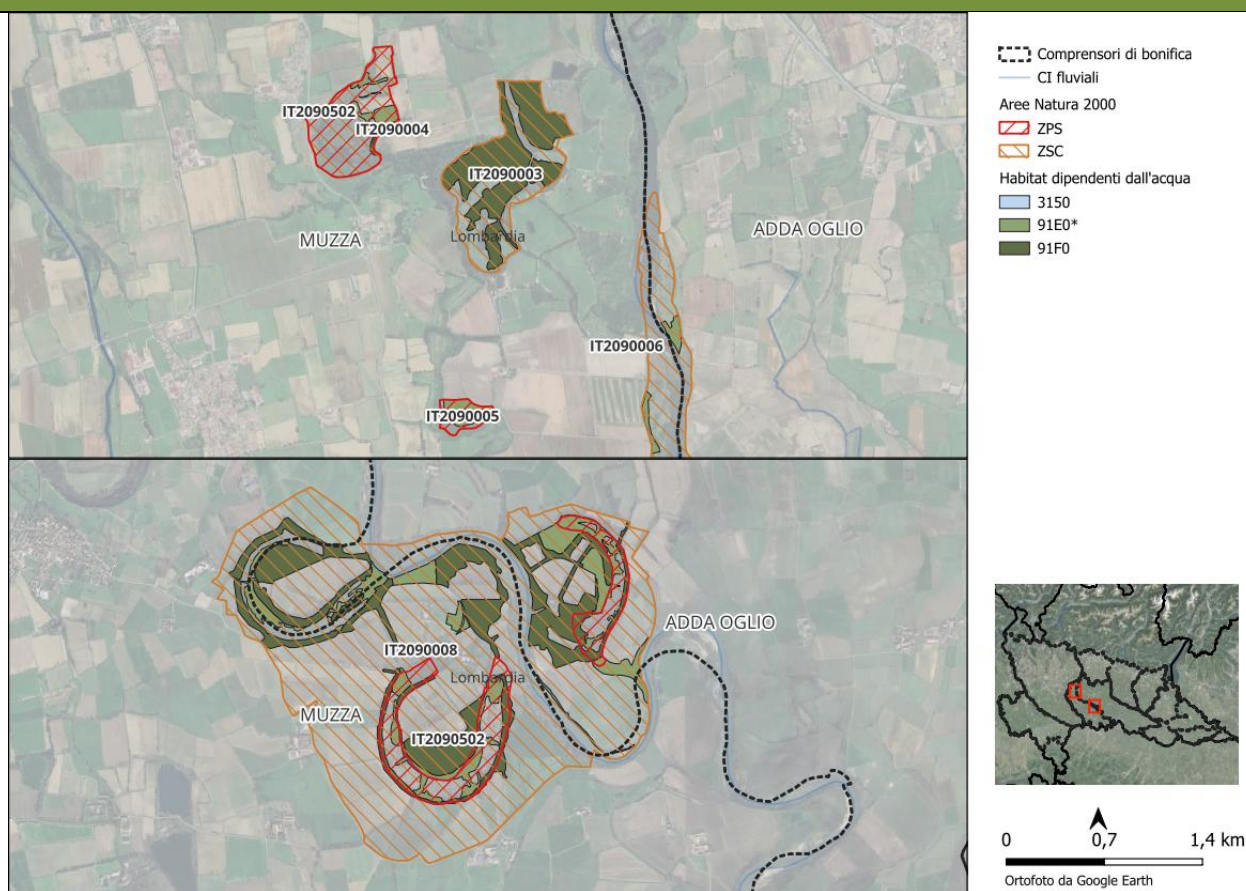
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.



## 9-GARZAIE DEL PARCO DELL'ADDA SUD

### Garzaie del Parco dell'Adda Sud



All'interno del territorio della ZPS IT2090502 "Garzaie del Parco Adda Sud" sono state istituite le seguenti ZSC:

- IT2090004- Garzaia del Mortone (ZSC, nella parte alta del comprensorio di bonifica Muzza);
- IT2090005- Garzaia della Cascina del Pioppo (ZSC, nella parte alta del comprensorio di bonifica Muzza);
- IT2090008- La Zerbaglia (ZSC, tra il territorio del comprensorio di bonifica Muzza e Adda-Oglio).

### ZPS IT2090502- Garzaie del Parco Adda Sud

#### Descrizione del Sito

La ZPS copre un'area complessiva di 98 ettari, dislocata in diverse aree del territorio lombardo in provincia di Lodi e Cremona. Infatti, è composta da 4 aree diverse disposte nei comuni di Zelo Buon Persico (LO), Cervignano d'Adda (LO) e Credera Rubbiano (CR). Le aree più settentrionali coincidono con la ZSC Garzaia di Mortone e Cascina del Pioppo, mentre quelle più a sud sono comprese nel sito La Zerbaglia e sono limitate alle lanche che ospitano le garzaie. Il 42% dei territori è caratterizzato da foreste di latifoglie con aree umide che interessano il 35% della copertura del sito. Vi è quindi la presenza di habitat idro-igrofilo importanti a livello naturalistico.

#### Qualità e importanza

Le garzaie del Parco Adda Sud, situate per lo più su cespuglieti di *Salix cinerea* emergenti dai canneti, ospitano ben cinque specie di aironi (*Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Ardea cinerea*, *Ardea purpurea*). Gli ambienti palustri offrono siti di nidificazione a molti uccelli legati agli ambienti acquatici, costituendo anche un'area di sosta ottimale per un gran numero di uccelli migratori. Ben rappresentate anche erpeto ed entomofauna.

#### Habitat elencati nell'Al. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel Sito sono presenti i seguenti habitat di interesse comunitario, uno dei quali prioritario, costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

<ul style="list-style-type: none"> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A024-Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A029-Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>A031-Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i></li> <li>A073-Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A119-Voltolino <i>Porzana porzana</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> <li>A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.</p>
<p><b>ZSC IT2090004– Garzaia del Mortone</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC occupa una superficie di 35 ettari e coincide con la parte più settentrionale della ZPS “Garzaie del Parco Adda Sud”. Parte della superficie è caratterizzata da aree umide (28%), boschi di latifoglie (in particolare querceto-carpineti e querceti di farnia, 26%) e aree agricole con colture cerealicole estensive (23%). Si segnala, inoltre, la presenza degli habitat Corine 53.21 (28%) e 44.921 (11%).</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito di rilevante interesse naturalistico per la presenza di habitat idro-igrofilo appartenenti alla medesima serie successionale; una vasta area del sito è occupata dal fragmiteto a <i>Phragmites australis</i>, a cui si interpone una vasta zona di saliceto arbustivo a <i>Salix cinerea</i>. I confini tra le due tipologie non sempre risultano netti e definiti e in alcune zone si manifesta una disposizione a mosaico. I corsi d'acqua circostanti il fragmiteto ospitano specie caratteristiche delle acque correnti, quali: <i>Myosotis scorpioides</i> e <i>Nasturtium officinale</i>. Ai margini del boschetto di scarpata a sud SIC si è rilevata la presenza di <i>Pulmonaria officinalis</i> segnalata come specie rara nella Pianura Padana da Pignatti, (1982); si segnala inoltre la presenza nella medesima zona di specie erbacee quali: <i>Leucojum vernum</i>, <i>Ranunculus ficaria</i>, <i>Viola odorata</i>, <i>Vinca minor</i> e <i>Allium schoenoprasum</i>. È stato rinvenuto un esemplare vetusto di <i>Populus canescens</i>, di circonferenza di 387 cm, nell'habitat 91F0. Si veda la relazione sugli aspetti vegetazionali e faunistici per indicazioni di maggiore dettaglio sulla qualità e importanza del sito.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti, di cui 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendono dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie di interesse comunitario presenti nel sito, le seguenti dipendono per l'intero o parte del ciclo di vita dall'ambiente acquatico:</p> <p><u>Mammiferi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1324-Myotis myotis (Borkhausen, 1797)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215-Rana latastei Boulenger, 1890</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p>



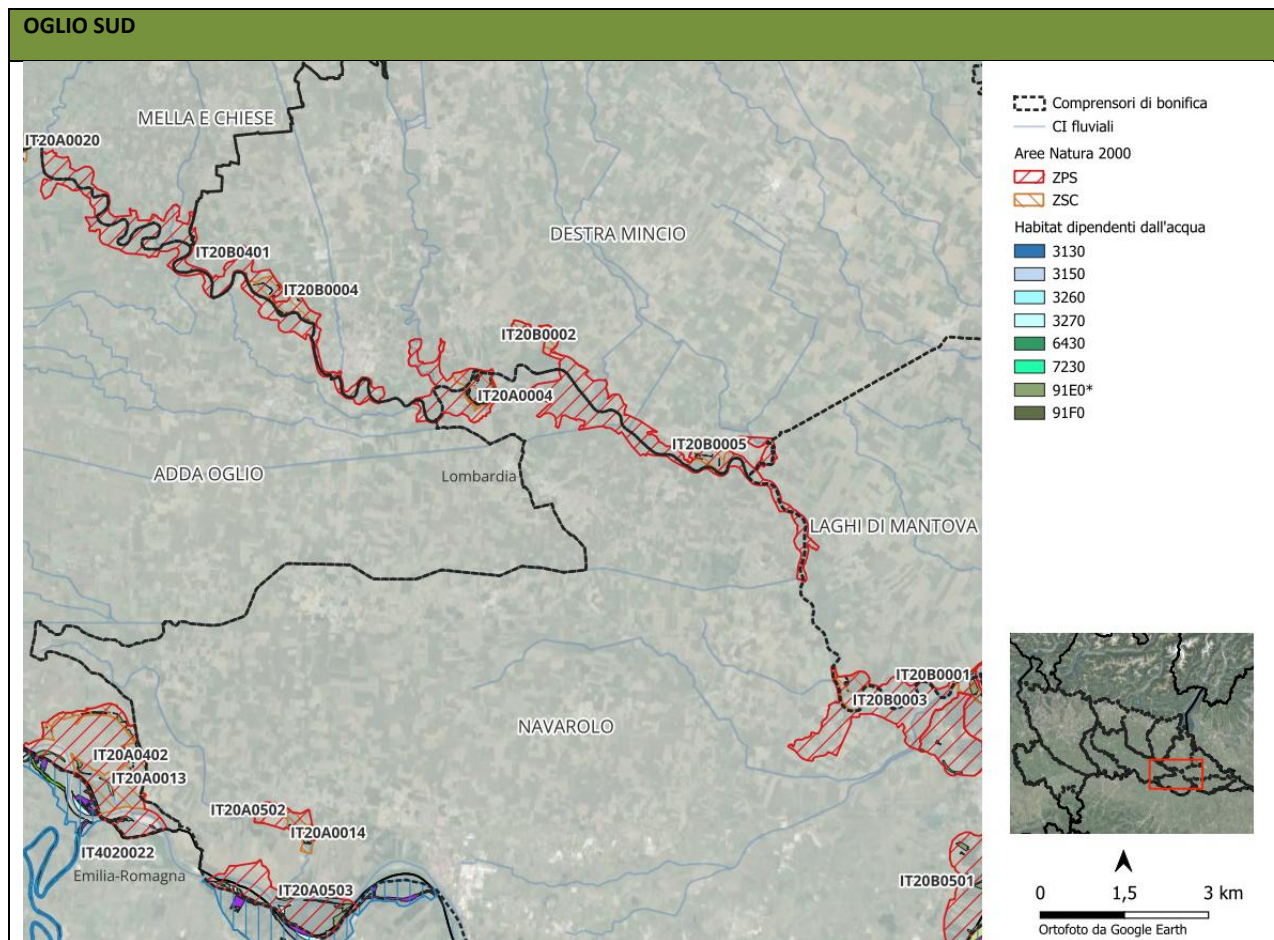
Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.
<b>ZSC IT2090005– Garzaia della Cascina del Pioppo</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC, di quasi 7 ettari, ricade in una delle aree settentrionali della ZPS “Garzaie del Parco Adda Sud”. Si caratterizza per la presenza del bosco di Ontano nero, che occupa il 70% della superficie del territorio; la restante parte (30%) è costituita da piantagioni agroforestali a monocoltura a pioppo. I margini a ovest e sud del sito sono percorsi dalle acque della Roggia Muzzetta, mentre al confine con i coltivi sono presenti dei piccoli canali.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sebbene di modeste dimensioni il bosco possiede una grande importanza naturalistica data la rarità di tale tipologia vegetazionale in ambito pianiziale padano, in cui risulta altamente frammentata e ridotta a causa delle opere di bonifica avvenute in passato e dall’abbassamento della falda. Si veda la relazione sugli aspetti vegetazionali e faunistici per indicazioni di maggiore dettaglio sulla vulnerabilità degli habitat e delle specie presenti nel sito.</p>
<p><b>Habitat elencati nell’All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Nel sito è presente un habitat di importanza comunitaria, prioritario e dipendente dall’ambiente acquatico: 91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>).</p>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Nel sito è presente una specie di importanza comunitaria che dipende dall’ambiente acquatico: 1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890 (anfibia).</p>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.</p>
<b>ZSC IT2090008– La Zerbaglia</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si estende su di una superficie di 553 ettari e comprende un’area occupata prevalentemente da morte (anse abbandonate) ricoperte da vegetazione acquatica e boschi di latifoglie. Ben diffuse sono anche le aree agricole (seminativi, prati e pioppeti). Nella parte meridionale del sito è presente una garzaia che ha conservato nel tempo una solida e continuativa presenza di ardeidi. Il Sito comprende al suo interno anche al ZPS IT2090502 “Garzaie del Parco Adda Sud”.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Il Sito rappresenta uno degli habitat più interessanti della provincia di Lodi, sia per l’estensione dell’area, sia per l’estensione e la qualità degli habitat presenti, sia infine per le specie rare rinvenute come <i>Leucojum aestivum</i> e <i>Nuphar luteum</i>. Il bosco misto mesofilo appartenente alla categoria 91F0 presenta buone caratteristiche di naturalità, e la possibilità di espandersi nelle aree attualmente incolte; i nufareti sono i più vasti rinvenuti nella provincia di Lodi. Le varie tipologie sono da ritenere stabili nella loro evoluzione, date le condizioni ambientali.</p>
<p><b>Habitat elencati nell’All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Nel Sito sono presenti tre habitat di interesse comunitario, tutti costituiti da acque o dipendenti dall’ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1100-<i>Acipenser naccarii</i>* Bonaparte, 1849</li> <li>1107-<i>Salmo (trutta) marmoratus</i> (Cuvier, 1817)</li> <li>1114-<i>Rutilus pigus</i> (Lacépède, 1804)</li> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140-<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1863</li> <li>1163-<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1796</li> <li>5331-<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1925</li> </ul>



**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.

## 10-OGLIO SUD



Il tratto di F. Oglio compreso tra la confluenza con il F. Mella e l'immissione nel Fiume Po è tutelato quale Parco Regionale (Parco dell'Oglio Sud). Sullo stesso territorio è stata istituita la ZPS IT20B0401 "Parco Regionale Oglio Sud" che comprende, al suo interno, anche i seguenti siti di importanza comunitaria:

- IT20A0004-Le Bine
- IT20B0001-Bosco foce Oglio
- IT20B0002-Valli di Mosio
- IT20B0003-Lanca Cascina S. Alberto
- IT20B0004-Lanche di Gerre Gavazzi e Runate
- IT20B0005-Torbiere di Marcaria

### ZPS IT20B0401 – Parco Regionale Oglio Sud

#### Descrizione del Sito

La ZPS si estende su di una superficie di 4.023 ettari che corrispondono alle aree di Parco Naturale comprese all'interno del Parco Regionale Oglio Sud. Il Sito ospita ambienti di notevole valore naturalistico, soprattutto in un contesto territoriale quale quello pianiziale lombardo, altamente banalizzato e caratterizzato da una matrice agricola largamente predominante.

#### Qualità e importanza

Parco fluviale comprendente il basso tratto del fiume Oglio, inserito in una matrice agricola largamente predominante. Le formazioni vegetali naturali occupano meno del 2% della superficie totale del Parco e sono costituite in prevalenza da aree umide, la cui relativa scarsità, nonché la tendenza alla diminuzione, fanno sì che le stesse acquistino una particolare rilevanza. Dal punto di vista faunistico si segnala una grande varietà di uccelli nidificanti, ma anche migratori o svernanti legati agli ambienti umidi. Anche per quanto riguarda teriofauna ed erpetofauna sono presenti un buon numero di specie. Di particolare valore la coleotterofauna acquatica riscontrata in alcune riserve del parco.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260- Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 7230-Torbiere basse alcaline
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153- Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boscareccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
  - J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
  - J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura
- Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

**ZSC IT20A0004 – Le Bine**

**Descrizione del Sito**

Il sito si estende su di una superficie di 75 ettari e sorge in corrispondenza di un vecchio meandro fluviale, ubicato sulla sponda destra dell'Oglio e attualmente separato dall'alveo attivo del fiume da un argine artificiale. È presente un corpo idrico residuale, che occupa la parte centrale della lanca, alimentato dal fiume tramite infiltrazioni sotterranee.

**Qualità e importanza**

Il sito costituisce un buon esempio di lago di meandro fluviale in corso di lento interrimento. La sua importanza è prevalentemente dovuta alla relativa rarità di questi habitat. Presenza di una ricca e significativa componente faunistica, con numerose specie di interesse comunitario e con specie caratteristiche degli ambienti umidi.

**Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)**

Nel sito sono presenti i seguenti habitat di importanza comunitaria (1 prioritario), costituiti da acque superficiali o dipendono dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Invertebrati:

- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

##### Pesci:

- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1859
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1869
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

##### Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
- J02.06-Prelievo di acque superficiali

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

#### ZSC IT20B0001 – Bosco Foce Oglio

##### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di 306 ettari, fa parte del Parco dell'Oglio Sud. La morfologia dell'area è riconducibile ai percorsi e alle esondazioni dei fiumi, che hanno favorito la formazione di dossi in prevalenza sabbiosi e zone vallive solo di recente bonificate, dove la componente argillosa del suolo è dominante.

##### Qualità e importanza

È il bosco golenale a salice bianco più vasto del territorio del Parco dell'Oglio. Rappresenta un habitat naturale molto importante per varie specie faunistiche. Tuttavia, risulta essere estremamente degradato, probabilmente in seguito alle recenti piene. Si sottolinea l'estrema rarità di queste tipologie di bosco soprattutto se ubicati in prossimità delle sponde dei corsi d'acqua (solitamente i pochi boschi igrofilici relitti sono ubicati in zone di paeloalveo).

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel sito sono presenti i seguenti habitat di importanza comunitaria (1 prioritario), costituiti da acque superficiali o dipendono dall'ambiente acquatico:

- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Invertebrati

- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

<p><u>Pesci:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1100-Acipenser naccarii* Bonaparte, 1869</li> <li>1103-Alosa fallax (Lacépède, 1803)</li> <li>1114-Rutilus pigus (Lacépède, 1804)</li> <li>1137-Barbus plebejus (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140-Chondrostoma soetta Bonaparte, 1883</li> <li>5304-Cobitis bilineata (Canestrini, 1866)</li> <li>5962-Protochondrostoma genei (Bonaparte, 1839)</li> </ul> <p><u>Anfibi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)</li> <li>1215-Rana latastei Boulenger, 1951</li> </ul> <p><u>Rettili:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1220-Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>J02.04-Modifica degli allagamenti</li> <li>J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT20B0002-Valli di Mosio</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si estende per una superficie di 66 ettari, rappresenta il tratto terminale del fiume Oglio alla confluenza del Po. Gli interventi di bonifica da parte dell'uomo hanno portato ad una configurazione fluviale meandriforme, che ha determinato una riduzione e in alcuni casi all'isolamento degli elementi naturali presenti nel sito. 88% del sito è costituito da coltivazioni di interesse agrario.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito ubicato in una zona di paleoalveo comprendente diversi habitat idro-igrofilo, nonché diverse specie di flora e fauna caratteristiche delle zone umide.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Nel sito un habitat di interesse comunitario, prioritario, dipende dall'ambiente acquatico: 91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>).</p>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie di interesse comunitario le seguenti dipendono per l'intero ciclo o per una parte di esso dall'ambiente acquatico:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-Lycaena dispar (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)</li> <li>1215-Rana latastei Boulenger, 1890</li> </ul> <p><u>Rettili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1220-Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5304-Cobitis bilineata (Canestrini, 1866)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.</p>
<p><b>ZSC IT20B0003 – Lanca Cascina S. Alberto</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p>

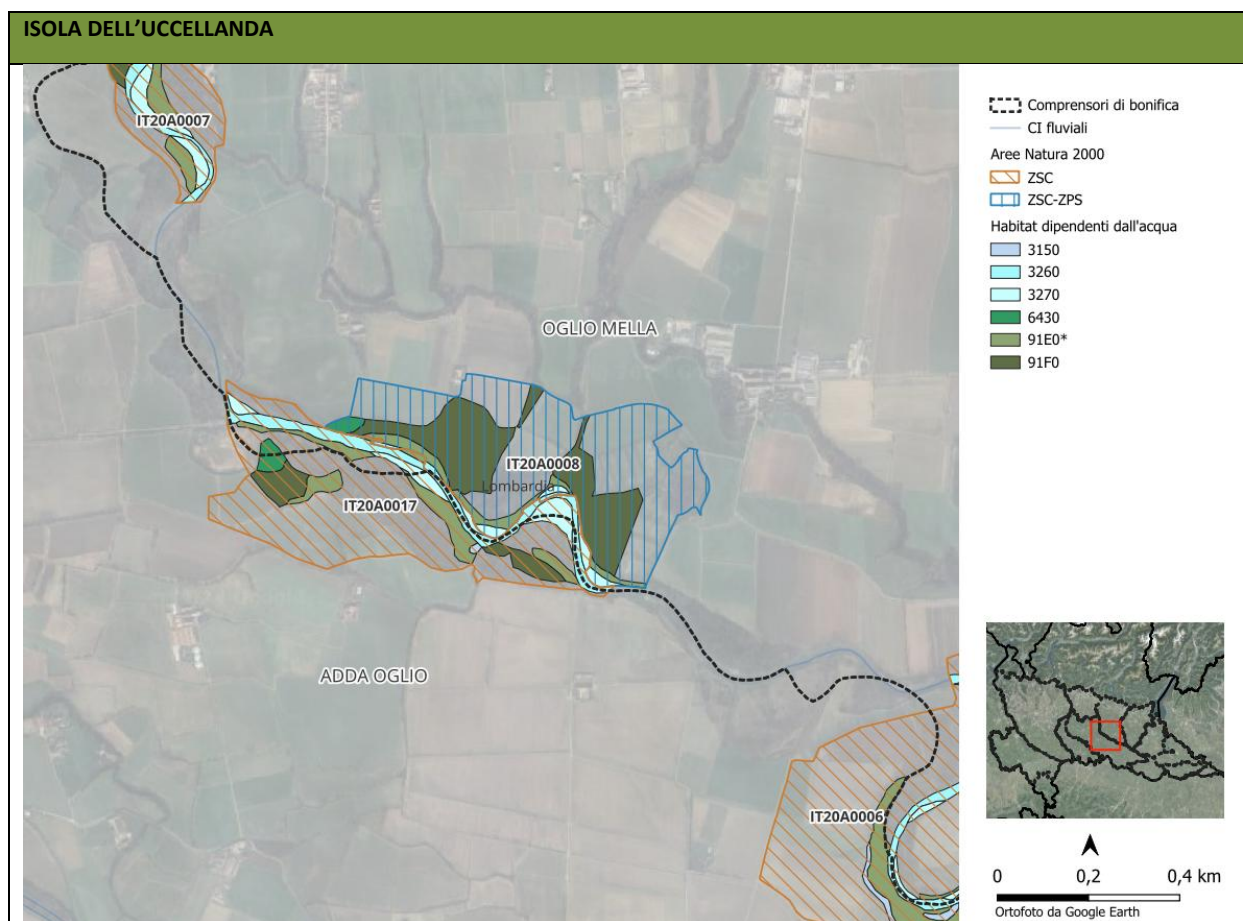
<p>Il sito si estende su di una superficie di circa 105 ettari lungo la sponda sinistra del F. Oglio. Il 77% del territorio è interessato dalla presenza di monoculture arboree (pioppeti), gli habitat naturali sono costituiti da aree arbustive (7%).</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Area golenale originatasi in seguito all'azione di erosione dei depositi alluvionali del fiume Oglio. Sito comprendente habitat idro-igrofilo rappresentati da isolati nuclei naturali, e un esempio localmente raro di bosco composto da farnia e frassino ossifillo.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tutti sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1037-<i>Ophiogomphus cecilia</i> (Fourcroy, 1785)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1100-<i>Acipenser naccarii</i>* Bonaparte, 1859</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1932</li> </ul> <p><u>Rettili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1220-<i>Emys orbicularis</i> (Linnaeus, 1758)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressione/minaccia significativa: J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale</p> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT20B0004 – Lanche di Gerra Gavazzi e Runate</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>Il ZSC si estende su di una superficie di 158 ettari a ridosso della sponda destra del Fiume Po, ed è localizzato nella parte terminale del bacino del F. Oglio sub lacuale, in sinistra idraulica, tra le località di Runate e Carzaghetto. Il Sito è compreso nel Parco Regionale Oglio Sud e coincide quasi interamente con la Riserva Naturale "Lanche di Gerra Gavazzi e Runate".</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Zona umida con habitat idro-igrofilo di buon interesse naturalistico che ospitano specie di avifauna caratteristiche delle zone umide. La rilevanza naturalistica dell'area è ancora maggiore se si considera il suo carattere di relitto, sfuggito alle bonifiche ambientali, e l'elevato grado di antropizzazione delle zone circostanti.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat paritario)</b></p> <p>I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, di cui 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati:</u></p> <p>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)</p> <p><u>Pesci:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140-<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1883</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5962-<i>Protochondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)</li> </ul>



<p><u>Anfibi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1951</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A09-Irrigazione (inclusa la (temporanea) transizione da condizioni secche a mesiche a umide a causa dell'irrigazione)</li> <li>H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT20B0005 – Torbiere di Marcaria</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC si colloca lungo il corso terminale del fiume Oglio nella porzione centrale della Pianura Padana, con un'area di 93 ettari. Rappresenta una riserva naturale che fa parte della ZPS Parco dell'Oglio Sud. Le torbiere sono una piccola zona umida racchiusa entro un paleomeandro del fiume Oglio, cioè un vecchio tracciato abbandonato. La riserva si estende entro una sorta di "catino" che termina con una scarpata, con differenze altimetriche di 4-5 m. Nella conca, che resta naturalmente umida, si localizza un canneto e altre formazioni tipiche delle aree palustri. Infatti, il 44% della superficie è caratterizzato da aree umide, mentre il 46% da colture di interesse agrario.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sebbene inserito in un contesto fortemente antropizzato, il sito appare meritevole da un punto di vista naturalistico, in quanto costituisce un campione significativo della serie evolutiva degli ambienti umidi e risulta importante anche per il mantenimento della biodiversità degli habitat naturali inseriti in una zona agricola, ecologicamente molto appiattita. Presente una componente faunistica significativa, in particolare per quanto riguarda l'avifauna, con specie di interesse comunitario e numerose specie caratteristiche degli ambienti umidi.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, di cui 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Le seguenti specie di importanza comunitaria dipendono dall'ambiente acquatico per una parte o per l'intero ciclo di vita:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressione/minaccia significativa: H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</p> <p>L'habitat 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> è vulnerabile al fattore di pressione/minaccia.</p> <p>La specie 1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890 è vulnerabile al fattore di pressione/minaccia.</p>



## 11-ISOLA DELL'UCCELLANDA



L'Isola dell'uccellanda è localizzata lungo l'alveo del Fiume Oglio ed è tutelata grazie alla presenza dei seguenti Siti Natura 2000:

- T20A0008-Isola Uccellanda (ZSC/ZPS)
- IT20A0017-Scolmatore di Genivolta (ZSC)

### ZSC/ZPS IT20A0008 – Isola Uccellanda

#### Descrizione del Sito

La ZSC/ZPS si estende su di una superficie di 76 ettari in corrispondenza della sponda sinistra del F. Oglio. L'area è fortemente modellata dall'azione fluviale ed il paesaggio è stato significativamente modificato dall'azione antropica. Sono infatti presenti significative aree agricole ed insediamenti sparsi, ma non mancano superfici con tipologie vegetazionali importanti (comunità erbacee a elofite ed a idrofite, boschi di latifoglie).

#### Qualità e importanza

Costituisce una delle poche zone umide legate alla divagazione naturale del fiume Oglio. L'area rappresenta un'apprezzabile diversificazione ambientale, è occupata da un bosco misto, parte ad alto fusto, parte a ceduo, e il suolo è ghiaioso sabbioso. Gli aspetti vegetazionali caratterizzanti l'area vanno dalle comunità erbacee a elofite e idrofite sino al bosco paraclimacico a dominanza di *Quercus robur* e *Ulmus minor*. La vegetazione ripariale e idrofita, fornisce habitat adatto ad una numerosa e diversificata avifauna, con molte specie di interesse conservazionistico. Importante è anche la presenza dell'ittiofauna.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

I seguenti habitat di interesse comunitario, presenti nel sito (uno prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendono dall'ambiente acquatico:

- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidens* p.p.
- 6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone Gallinago gallinago
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*

Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Pesci:

- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1861
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1872
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1801
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- J02.04-Modifica degli allagamenti
  - J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
  - J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
- Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

**ZSC IT20A0017 – Scolmatore di Genivolta**

**Descrizione del Sito**

Area di golena fluviale su suoli grossolani, dove sono rappresentate tutte le fasi della successione vegetazionale, dalle comunità acquatiche al bosco sub-climatico a dominanza di *Quercus robur* e *Ulmus minor*. Da rilevare, in particolare, la presenza di raccolte d'acqua all'interno del bosco, che favoriscono l'insediarsi di cenosi idro-igrofile di notevole interesse.

**Qualità e importanza**

Il sito ospita la più numerosa popolazione di *Emys orbicularis* del settore centrale della Pianura Padana. Si riscontra un'apprezzabile diversificazione degli habitat censiti, con particolare riferimento ai differenti aspetti della vegetazione acquatica e ripariale; da sottolineare inoltre la presenza di interessanti tratti di prateria xerofila sotto copertura arboreo-arbustiva (pioppi e salici).

**Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)**

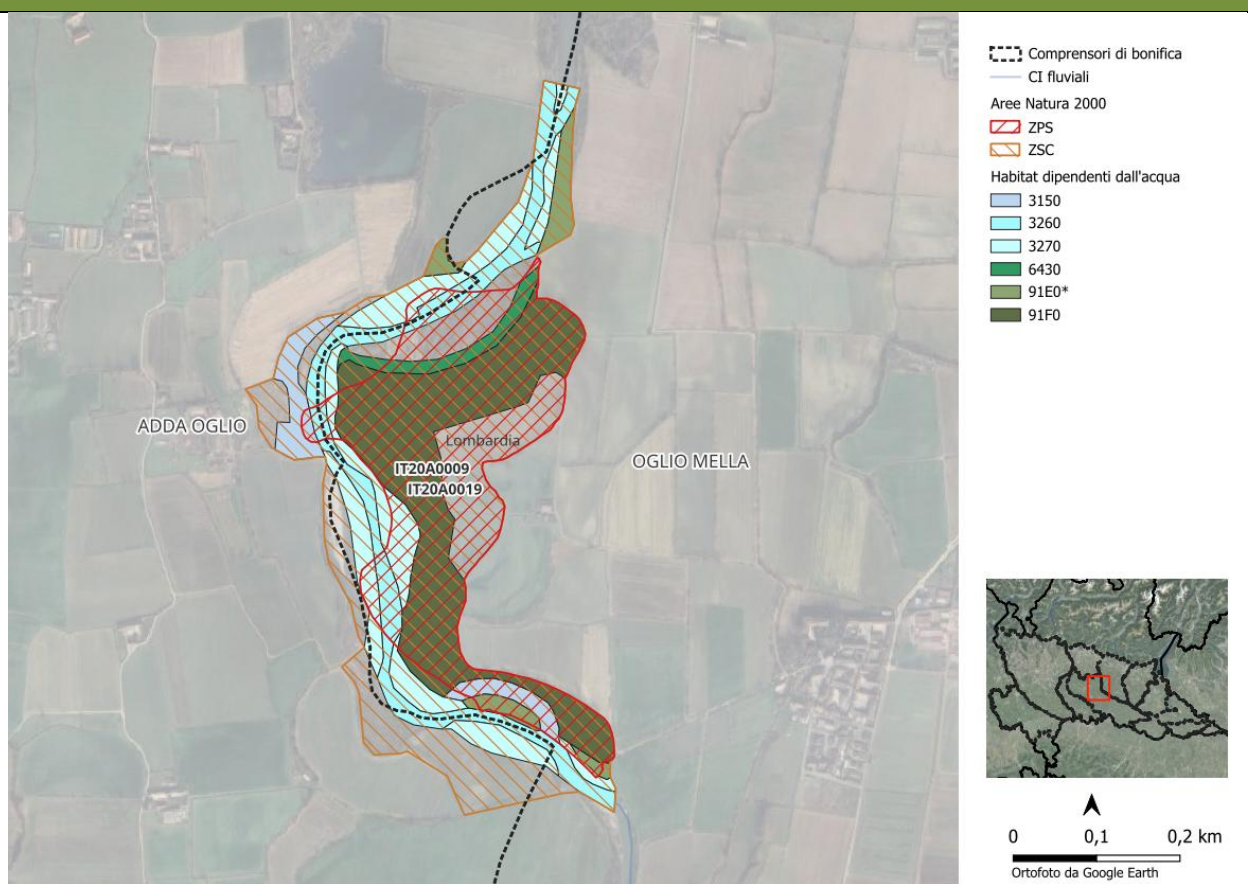
I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

<ul style="list-style-type: none"> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1100-<i>Acipenser naccarii</i>* Bonaparte, 1865</li> <li>1114-<i>Rutilus pigus</i> (Lacépède, 1804)</li> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140-<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1878</li> <li>1163-<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1804</li> <li>1991-<i>Sabanejewia larvata</i> (De Fili, 1859)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5331-<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)</li> <li>5962-<i>Protochondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)</li> </ul> <p><u>Anfibi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> <li>1199-<i>Pelobates fuscus insubricus</i>* Cornalia, 1879</li> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1932</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressione/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>J02.04-Modifica degli allagamenti</li> <li>J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni</li> <li>J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p>

## 12-BOSCO DI BARCO

### BOSCO DI BARCO



Il Bosco di Barco è localizzato lungo il Fiume Oglio, nei Comuni di Soncino (CR) ed Orzinuovi (BS). Il territorio è tutelato dai seguenti Siti Natura 2000:

- IT20A0009-Bosco di Barco (ZPS)
- IT20A0019-Barco (ZSC)

#### ZPS IT20A0009 – Bosco di Barco

##### Descrizione del Sito

La ZPS si estende su di una superficie di 35 ettari in corrispondenza di un tratto del F. Oglio. Il territorio è pianeggiante ed interessato dalla presenza di diversi paleoalvei ma anche diverse opere di regimazione delle acque. Gli habitat riscontrabili all'interno del sito sono: greto con ciottoli e ghiaie, prati aridi, arbusteti e boschi igrofili. Sono inoltre presente alcune lanche e boschi meso-igrofili.

##### Qualità e importanza

Il sito occupa una posizione di primario interesse all'interno del contesto fortemente antropizzato del Parco dell'Oglio. Ha morfologia prevalentemente pianeggiante, con suolo da ghiaioso-sabbioso a ciottoloso, intervallata da lanche e raccolte temporanee d'acqua che offrono habitat adatto alla deposizione di uova per un gran numero di anfibi. Notevole è anche la presenza di uccelli legati in particolare all'ambiente ripariale e allo strato arbustivo della vegetazione. Di particolare interesse anche l'apprezzabile differenziazione di habitat che si riscontra, a partire dalla vegetazione delle acque correnti per arrivare al bosco paraclimacico a dominanza di *Quercus robur* e *Ulmus minor*. Quest'ultimo, in particolare, possiede caratteristiche di buona naturalità e maturità, sia in riferimento alla struttura che alla composizione.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidenton* p.p.
- 6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

<ul style="list-style-type: none"> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A094-Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone Gallinago <i>gallinago</i></li> <li>A166-Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A224-Pagliarolo <i>Acrocephalus paludicola</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>J02.04-Modifica degli allagamenti</li> <li>J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni</li> <li>J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC IT20A0019 – Barco</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>Il sito è istituito a tutela di un'area di circa 67 ettari e si estende prevalentemente sulla riva sinistra del F. Oglio, a cavallo delle province di Brescia e di Cremona. Il territorio è caratterizzato dall'esistenza di diversi paleovalle che delineano l'effettiva ampiezza della fascia fluviale, la cui potenzialità è però oggi fortemente limitata dalle opere di regimazione delle acque. Il territorio appare fortemente improntato dall'attività agricola, con presenza di numerosi insediamenti sparsi e agglomerati di piccole dimensioni. Nelle aree natarli la serie vegetazionale spazia dalle cenosi di greto al bosco meso-igrofilo a dominanza di <i>Quercus robur</i> e <i>Ulmus minor</i>.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Una certa attenzione va posta ai marcati fenomeni erosivi di un tratto di sponda che hanno dato origine ad una scarpata di 3 m lungo la riva. Si può ovviare a questo inconveniente ampliando l'estensione del sito, sino a comprendere aree che garantiscano un maggior spazio di divagazione al fiume. Da segnalare, inoltre, la tendenza a conquistare ulteriore spazio alle colture (rimozione della vegetazione arboreo-arbustiva e dissodamento).</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth,1803)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1100-<i>Acipenser naccarii</i>* Bonaparte,1866</li> </ul>

- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1879
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1806
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- J02.04-Modifica degli allagamenti
- J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

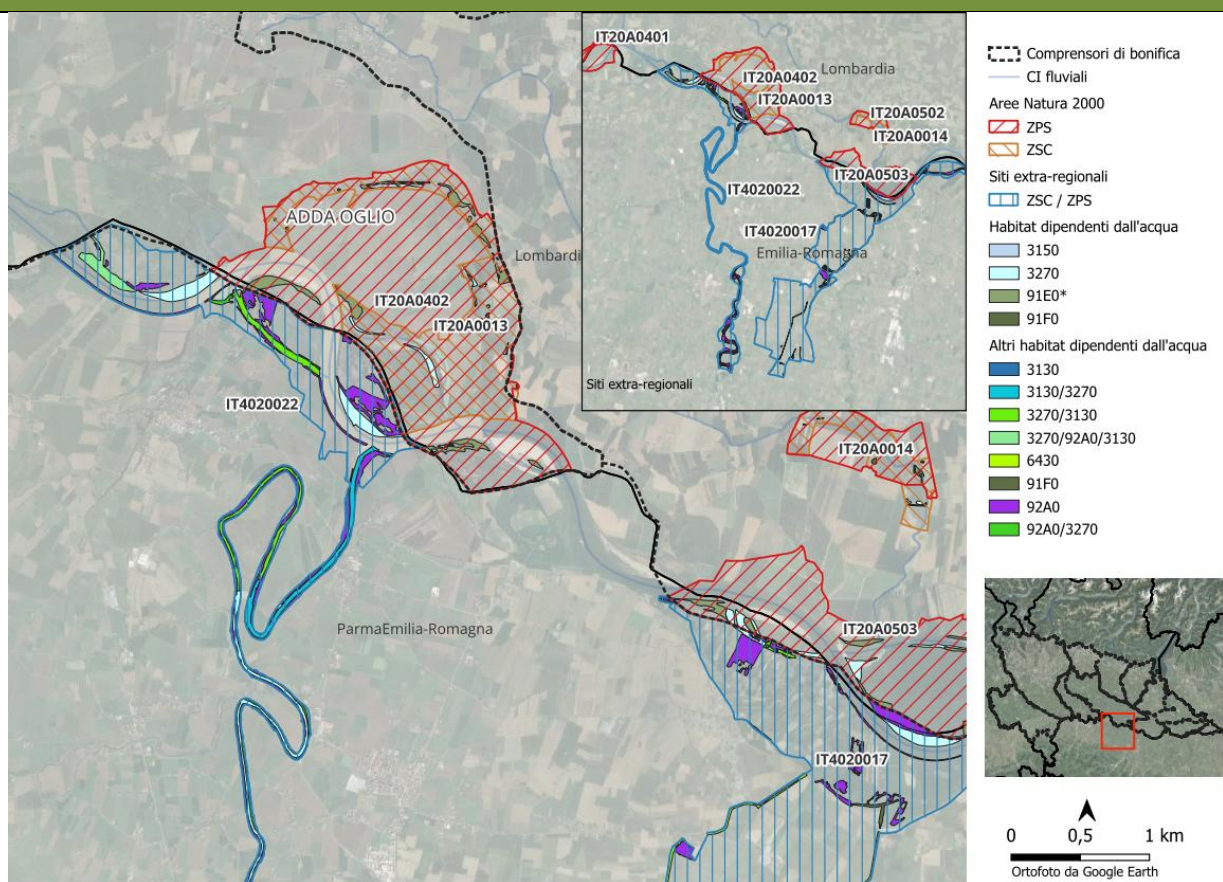
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.



### 13-LANCA DI GEROLE

#### LANCA DI GEROLE



La Lanca di Gerole, localizzata lungo il corso del F. Po in Provincia di Cremona (Comuni di Scandolara Ravara, Motta Baluffi e Torricella del Pizzo). Il territorio è tutelato dai seguenti Siti Natura 2000, oltre che come Riserva Regionale:

- IT20A0013-Lanca di Gerole (ZSC)
- IT20A0402-Riserva Regionale Lanca di Gerole (ZPS)

Inoltre, i siti confinano con la ZSC/ZPS Basso Taro, localizzata in Emilia-Romagna.

#### ZSC IT20A0013 – Lanca di Gerole

##### Descrizione del Sito

Il SIC si estende su di una superficie di 476 ettari ed è localizzato nella bassa pianura cremonese, a ridosso del corso del F. Po. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di depositi fluviali recenti (prevalentemente sabbiosi o limosi) che determinano la formazione di paleovalvei e lanche "morte". L'ecosistema, seppure interferito dall'invasione delle attività antropiche, mantiene un apprezzabile livello di complessità, in cui sono rappresentate quasi interamente le serie vegetazionali caratteristiche dell'area pianiziale (dalla vegetazione a idrofite sommerse dei corpi idrici alle formazioni boschive igrofile a *Populus* e *Salix*).

##### Qualità e importanza

Si tratta di un settore di golena aperta (non intercluso da arginatura) che costituisce uno dei settori meglio conservati della valle del Po. Ricchissima l'avifauna, sia nidificante che svernante o di passo.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidenton* p.p.
- 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

<ul style="list-style-type: none"> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria</b> (*Specie prioritaria)</p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)</li> </ul> <p><u>Pesci:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1103-<i>Alosa fallax</i> (Lacépède, 1803)</li> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140-<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1872</li> <li>1991-<i>Sabanejewia larvata</i> (De Filippi, 1859)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5962-<i>Protochondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)</li> </ul> <p><u>Anfibi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1932</li> <li>1199-<i>Pelobates fuscus insubricus</i>* Cornalia, 1876</li> </ul> <p><u>Rettili:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1220-<i>Emys orbicularis</i> (Linnaeus, 1758)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> <li>J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> <li>J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p>
<p><b>ZPS IT20A0402 – Riserva Regionale Lanca di Gerole</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZPS si estende su di una superficie di 1.180 ettari ed è localizzato nella bassa pianura cremonese, a ridosso del corso del F. Po. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di depositi fluviali recenti (prevalentemente sabbiosi o limosi) che determinano la formazione di paleovalle e lanche "morte". L'ecosistema, seppure interferito dall'invasione delle attività antropiche, mantiene un apprezzabile livello di complessità, in cui sono rappresentate quasi interamente le serie vegetazionali caratteristiche dell'area pianiziale (dalla vegetazione a idrofite sommerse dei corpi idrici alle formazioni boschive igrofile a <i>Populus</i> e <i>Salix</i>). Il Sito comprende al suo interno la ZSC IT20A0013 "Lanca di Gerole".</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Sito collocato in un tratto di golena fluviale del Po, caratterizzato dalla presenza di due ampi meandri dismessi, disposti concentricamente. La grande varietà di ambienti naturali e seminaturali presenti nell'area ha permesso di conservare una incredibile varietà di habitat diversi (zone umide, boschi, coltivi) che influenza positivamente le presenze faunistiche, soprattutto per quel che riguarda l'avifauna, che mostra in loco un'importante componente migratoria, anche in virtù della vicinanza dell'asta fluviale che costituisce un corridoio di spostamento per molte specie.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat</b> (*Habitat prioritario)</p> <p>I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria</b> (*Specie prioritaria)</p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> </ul>



- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A032-Mignattaio *Plegadis falcinellus*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A127-Gru *Grus grus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153- Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

Pesci:

- 1103-*Alosa fallax* (Lacépède, 1803)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1881

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932
- 1199-*Pelobates fuscus insubricus*\* Cornalia, 1882

Rettili:

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
- J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

**ZSC/ZPS IT4020022-Basso Taro**

**Descrizione del Sito**

Il sito, di superficie pari a 1.005 ettari, localizzato nella regione Emilia-Romagna confina con il gruppo territoriale di Lanca di Gerole e quindi i rispettivi siti di importanza comunitaria sopra descritti. La ZSC/ZPS è istituita nel Tratto pianiziale del fiume Taro a Nord dell'autostrada A1, il sito si estende fino alla confluenza con il Po del quale vengono ricompresi anche alcuni tratti golenali presso Roccabianca. L'area è anche caratterizzata da colture di interesse agrario quali cerealicole estensive (25%), coltivazioni forestali a pioppo (8%) e altre per il 10%. Le aree naturali sono costituite da foreste di latifoglie (15%) e vegetazione arbustiva (10%).

**Qualità e importanza**

Sito riproduttivo per la Cheppia (*Alosa fallax*) che risale il Taro fino alle invalicabili opere fluviali poste più a sud in corrispondenza delle grosse arterie di comunicazione. Il sito è caratterizzato da garzaie ed importanti aree di sosta per uccelli migratori (acquatici e non).

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3270 -Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 3280 -Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 92A0-Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Uccelli

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A127-Gru *Grus grus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boscareccio *Tringa glareola*
- A193Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197Mignattino *Chlidonias niger*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A229Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

##### Invertebrati

- 1037 Ophiogomphus cecilia (Fourcroy, 1785)
- 1060 Lycaena dispar (Haworth, 1803)

##### Pesci

- 1103 Alosa fallax (Lacépède, 1803)
- 1137 Barbus plebejus (Bonaparte, 1839)
- 1140 Chondrostoma soetta Bonaparte, 1840
- 5304 Cobitis bilineata (Canestrini, 1866)
- 5331 Telestes muticellus (Bonaparte, 1837)
- 5962 Protochondrostoma genei (Bonaparte, 1839)

##### Anfibi

- 1167 Triturus carnifex (Laurenti, 1768)

##### Rettili

- 1220 Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)

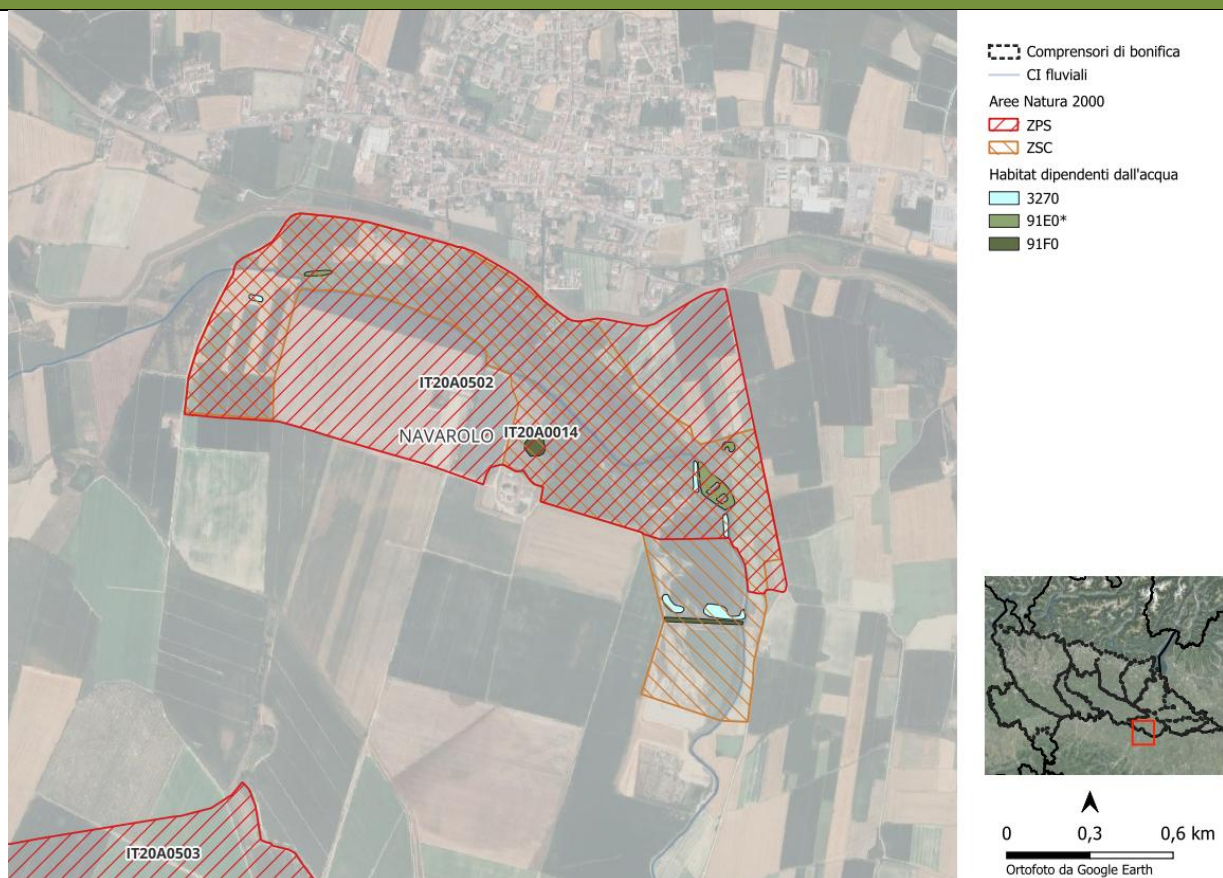
#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat



Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.

## 14-LANCONE DI GUSSOLA

### LANCONE DI GUSSOLA



La Lanca di Gussola, localizzata lungo il corso del Canale Il Riolo, in Provincia di Cremona, è tutelata dai seguenti Siti Natura 2000:

- IT20A0014-Lancone di Gussola (ZSC)
- IT20A0502-Lanca di Gussola (ZPS)

#### ZSC IT20A0014 – Lancone di Gussola

##### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di 114 ettari ed è localizzato nella bassa pianura cremonese, a ridosso del corso del F. Po. Il territorio in cui si inserisce il Sito, nonostante la forte antropizzazione, offre alcuni interessanti itinerari naturalistici, caratterizzati dalla presenza del fiume e dalla sua gola. Il Lancone di Gussola, rientra nel gruppo delle golene protette, ovvero quelle aree poste tra argini golenali e argine maestro in cui il Po, nonostante i ripetuti interventi di governo del fiume, ha ancora un ruolo attivo nella trasformazione del territorio, attraverso la formazione di lanche, meandri, morte, bodri, acquitrini.

##### Qualità e importanza

Pur non estesissimo, questo ambito palustre riesce a caratterizzare questo tratto di golena padana e riveste un rilevante interesse naturalistico e paesaggistico.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

##### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932
- 1199-*Pelobates fuscus insubricus*\* Cornalia, 1879

Rettili:

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
- J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

**ZPS IT20A0502 – Lanca di Gussola**

**Descrizione del Sito**

La ZPS si estende su di una superficie di 152 ettari ed è localizzata nella bassa pianura cremonese, a ridosso del corso del F. Po. Il territorio in cui si inserisce il Sito, nonostante la forte antropizzazione, offre alcuni interessanti itinerari naturalistici, caratterizzati dalla presenza del fiume e dalla sua golenale. Rientra nel gruppo delle golene protette, ovvero quelle aree poste tra argini golenali e argine maestro in cui il Po, nonostante i ripetuti interventi di governo del fiume, ha ancora un ruolo attivo nella trasformazione del territorio, attraverso la formazione di lanche, meandri, morte, bodri, acquitrini.

**Qualità e importanza**

La caratteristica peculiare di quest'area è il canneto, dove nidificano non Passeriformi di interesse comunitario (*Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*) e diversi Passeriformi tipici degli ambienti umidi. Anche in inverno e durante le migrazioni molti uccelli frequentano sia le acque (soprattutto Anatidi) aperte sia il canneto (*Botaurus stellaris*, *Rallus aquaticus*). Da notare per quanto concerne l'erpetofauna la presenza di *Rana latastei*. *Huso huso*, benché specie localmente estinta, è da considerarsi potenzialmente presente in quanto presenta ampi margini di successo per una futura reintroduzione.

**Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)**

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

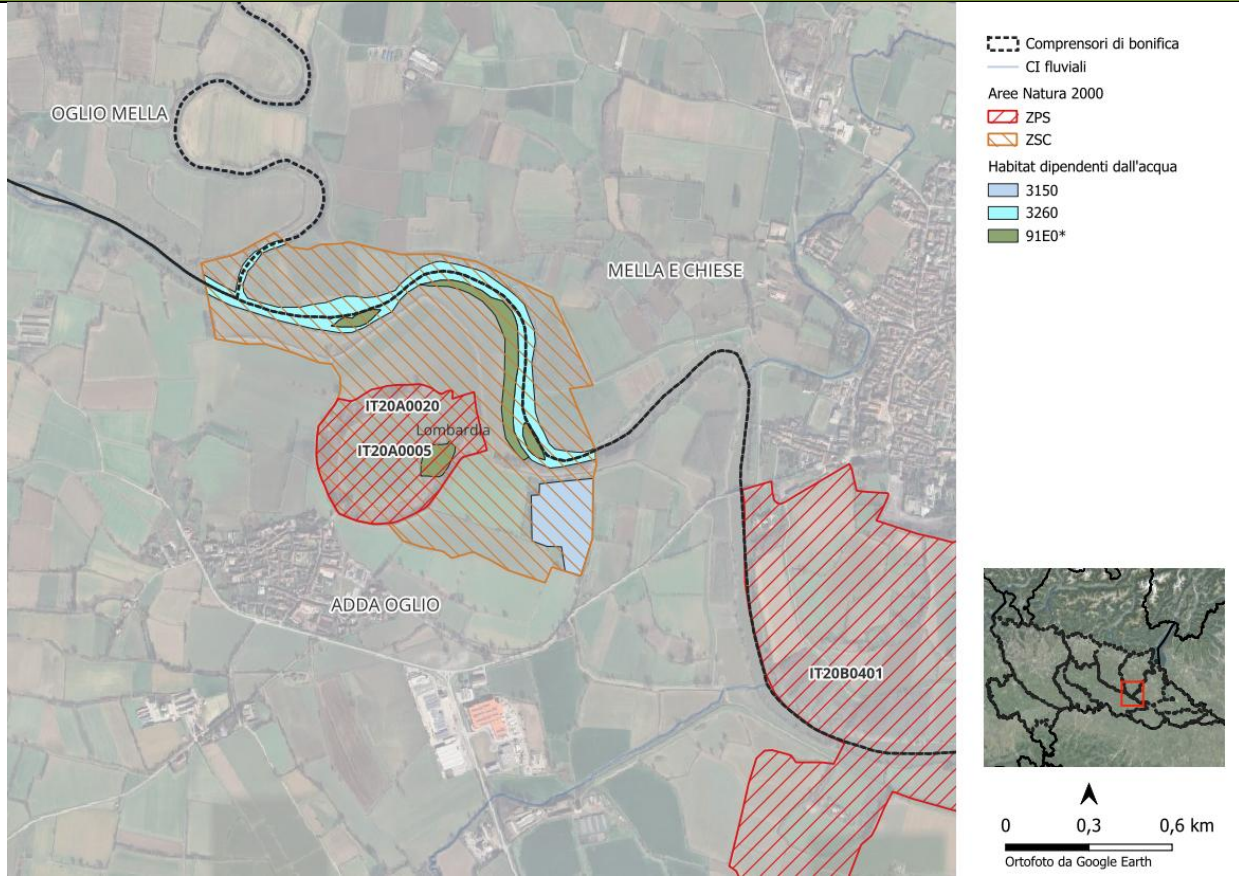
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
- J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.



## 15-GABBIONETA

GABBIONETA

<p>La ZSC IT20A0020 "Gabbioneta" comprende al suo interno anche il territorio della ZPS IT20A0005 "Lanca di Gabbioneta".</p>
ZSC IT20A0020 – Gabbioneta
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>Il sito è istituito a tutela di un'area di circa 111 ettari ed è situato lungo il basso corso del F. Oglio, in corrispondenza di una lanca localizzata sulla sponda destra. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di paleovalvei, resi pianeggianti dall'intenso uso agricolo (che riguarda il 63% del territorio del Sito). Il Sito comprende al suo interno anche la ZPS IT20A0005 "Lanca di Gabbioneta".</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Si tratta di un'asta fluviale abbandonata attualmente in stato di interrimento. L'ambiente è dominato dal canneto a <i>Phragmites australis</i>. Nonostante la bassa biodiversità dal punto di vista floristico, sono presenti entità ormai rare nelle zone planiziali padane (es.: <i>Althaea officinalis</i>, <i>Leucosium aestivum</i>, <i>Polygonum salicifolium</i>). L'area ospita una gran varietà di specie animali, in particolare uccelli, tra cui molte di interesse conservazionistico.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati:</u></p> <p>1060-<i>Lycaena dispar</i> (Haworth,1803)</p>



<p><u>Pesci:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1100-<i>Acipenser naccarii</i>* Bonaparte, 1867</li> <li>1114-<i>Rutilus pigus</i> (Lacépède, 1804)</li> <li>1137-<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>1140-<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1880</li> <li>1163-<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1807</li> <li>5086-<i>Barbus caninus</i> (Bonaparte, 1839)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> <li>5962-<i>Protochondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)</li> </ul> <p><u>Anfibi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1932</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni</li> <li>J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZPS IT20A0005 – Lanca di Gabbioneta</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZPS ha una superficie di 22 ettari all'interno della ZSC Gabbioneta. Le caratteristiche sono quindi simili, il territorio è caratterizzato da coltivazioni agrarie per il 63%.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Si tratta di un'asta fluviale abbandonata attualmente in stato di interrimento. L'ambiente è dominato dal canneto a <i>Phragmites australis</i> in ogni sua parte di elevata naturalità. Nonostante la bassa biodiversità dal punto di vista floristico, sono presenti entità ormai rare nelle zone planiziali padane (es.: <i>Althaea officinalis</i>, <i>Leucosium aestivum</i>, <i>Polygonum salicifolium</i>). L'area ospita una gran varietà di specie animali, in particolare uccelli, tra cui molte di interesse conservazionistico.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Il seguente habitat di interesse comunitario presente nel sito è prioritario e dipende dall'ambiente acquatico: 91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</p>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A029-Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A094-Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A119-Voltolino <i>Porzana porzana</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A166-Piro piro boscareccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A224-Pagliarolo <i>Acrocephalus paludicola</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p>



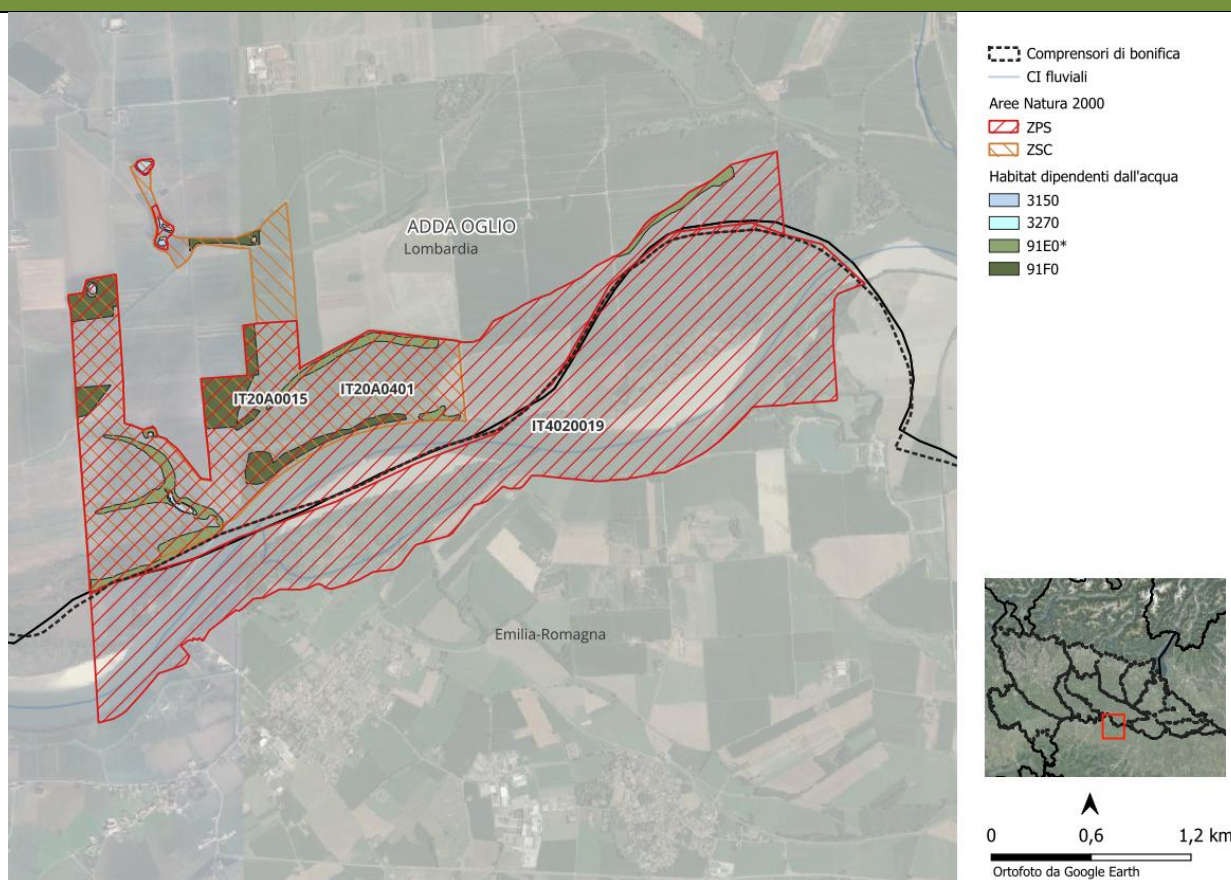
- J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

L'habitat è vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

## 16-BOSCO RONCHETTI

### BOSCO RONCHETTI



#### Corpi idrici

La ZPS IT20A0401 è localizzata lungo la sponda sinistra del F. Po, in Provincia di Cremona. Comprende al suo interno anche la ZSC IT20A0015 "Bosco Ronchetti". Il gruppo territoriale confina con la ZPS IT4020019 Golena del Po presso Zibello, in Emilia-Romagna.

#### ZPS IT20A0401 – Riserva Regionale Bosco Ronchetti

#### Descrizione del Sito

La ZPS si estende su una superficie di circa 300 ettari ed è situata nella bassa pianura cremonese, a ridosso del corso del fiume Po. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di terrazzi costituiti da depositi sabbiosi o limosi e di paleoalvei derivati dall'abbandono di bracci ed anse fluviali.

#### Qualità e importanza

Porzione di golena del fiume Po dove, in un'area relativamente ridotta, si trova un'insolita varietà di habitat diversi (zone umide, boschi, coltivi). Numerose sono le presenze faunistiche, soprattutto per quel che riguarda l'avifauna, che mostra in loco un'importante componente migratoria, anche in virtù della vicinanza dell'asta fluviale che costituisce un corridoio di spostamento per molte specie. Alcuni boschi presenti, seppur relativamente piccoli, costituiscono, all'interno della golena padana, un raro esempio di vegetazione riconducibile a querceto.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A138-Fratino *Charadrius alexandrinus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A154-Croccolone *Gallinago media*
- A157-Pittima minore *Limosa lapponica*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
- J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

**ZSC IT20A0015 Bosco Ronchetti**

**Descrizione del Sito**

Il Sito si estende su una superficie di circa 210 ettari, in cui sono presenti sette piccole raccolte d'acqua tipiche dell'area (Bodri) generate per lo più da fenomeni di sifonamento durante le piene del fiume e caratterizzate da una tipica fascia vegetazionale lungo le sponde.

**Qualità e importanza**

Porzione di golena del fiume Po dove, in un'area relativamente ridotta, si trova un'insolita varietà di habitat diversi (zone umide, boschi, coltivi). Numerose sono le presenze faunistiche, soprattutto per quel che riguarda l'avifauna, che mostra in loco un'importante componente migratoria, anche in virtù della vicinanza dell'asta fluviale che costituisce un corridoio di spostamento per molte specie. Alcuni boschi presenti, seppur relativamente piccoli, costituiscono, all'interno della golena padana, un raro esempio di vegetazione riconducibile a querceto.

**Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat paritario)**

Tra gli habitat di importanza comunitaria presenti nel sito i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Invertebrati

1060-*Lycaena dispar* (Haworth,1803)

#### Mammiferi

- 1307-*Myotis blythi* (Tomes, 1857)
- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)

#### Pesci:

- 1103-*Alosa fallax* (Lacépède, 1803)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1881
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

#### Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932

#### Rettili:

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

#### **Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
- J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

#### **ZPS IT4020019- Golena del Po presso Zibello**

#### **Descrizione del Sito**

Il sito di 336 ettari nasce lungo le sponde emiliane nel tratto del fiume Po e le relative golene, al confine con i siti di importanza comunitaria (ZSC Bosco Ronchetti e ZPS Riserva Regionale Bosco Ronchetti) localizzati sulle sponde site nella Lombardia. Oltre alla superficie interessata dal fiume che rappresenta il 42% dell'area totale, la restante quota è rappresentata da: colture agroforestali a monocoltura (pioppo o altre specie esotiche, 35%) e aree naturali con vegetazione arbustiva (14%).

#### **Qualità e importanza**

Tratto golendale del Po molto rappresentativo degli habitat e delle specie ornitiche un tempo presenti nella bassa pianura emiliana.

#### **Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat paritario)**

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione *bentica di Chara* spp
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 92A0-Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

#### **Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

#### Uccelli

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A032-Mignattaio *Plegadis falcinellus*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*

- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A154-Croccolone *Gallinago media*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

Invertebrati

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Pesci

- 1103-*Alosa fallax* (Lacépède, 1803)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

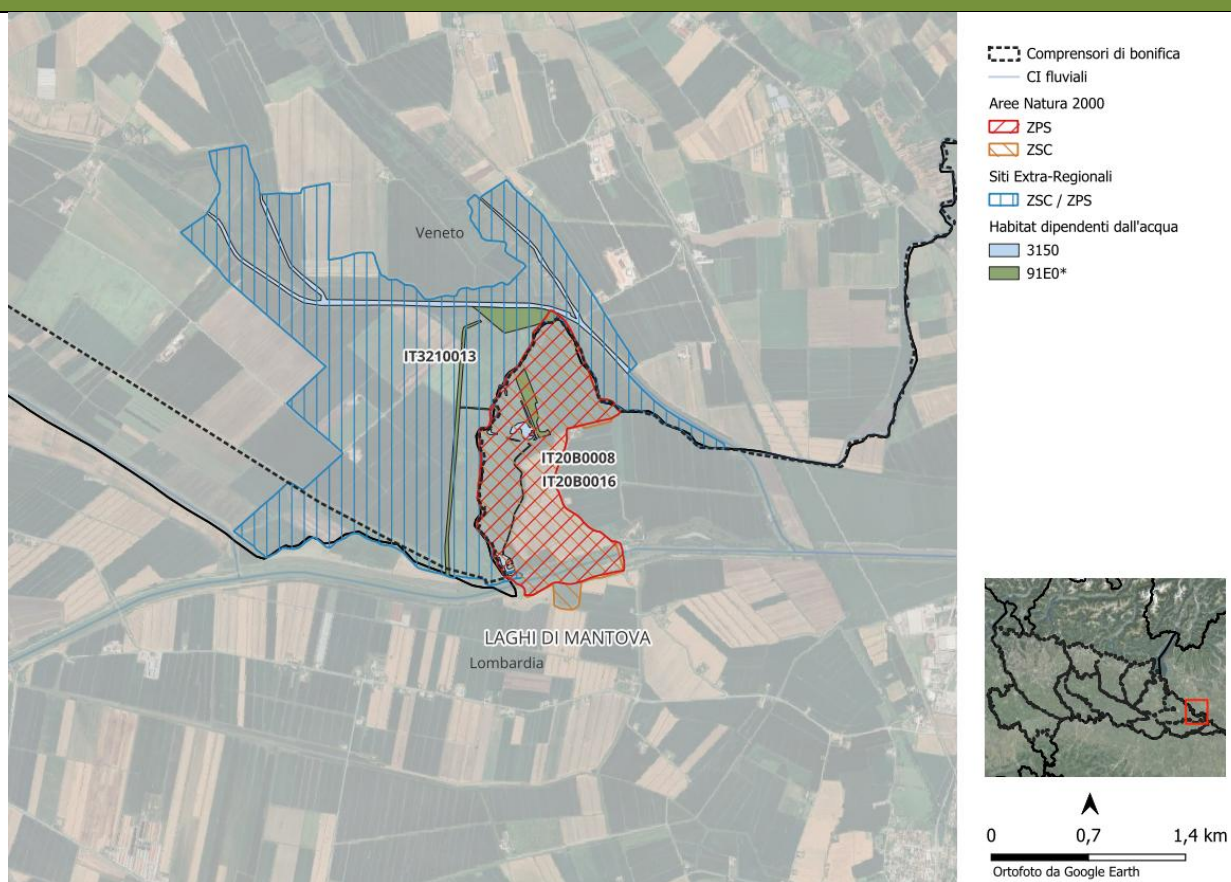
**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.



## 17-PALUDI DI OSTIGLIA

### PALUDI DI OSTIGLIA



Il territorio della Palude di Ostiglia è tutelato grazie all'istituzione dei seguenti Siti Natura 2000:

- IT20B0008-Paludi di Ostiglia (ZPS)
- IT20B0016-Ostiglia (ZSC).

L'area, anche tutelata come Riserva Naturale, confina con La ZSC/ZPS IT3210013 *Palude del Busatello*, localizzata in regione Veneto.

#### ZPS IT20B0008 – Paludi di Ostiglia

##### Descrizione del Sito

La ZPS si estende su di una superficie di 123 ettari localizzati lungo il F. Oglio, in Provincia di Mantova, al confine con il Veneto. Sebbene inserito in un contesto fortemente antropizzato, il sito appare meritevole da un punto di vista naturalistico poiché costituisce una delle poche zone umide legate alla divagazione naturale del fiume, la cui vegetazione ripariale ed idrofita costituisce l'habitat necessario per la permanenza e la nidificazione delle numerose specie di avifauna, di cui molte di interesse comunitario. Ricca e significativa anche l'ittiofauna.

##### Qualità e importanza

L'area rappresenta un'apprezzabile diversificazione ambientale, è occupata da un bosco misto, parte ad alto fusto, parte a ceduo, e il suolo è ghiaioso sabbioso. Gli aspetti vegetazionali caratterizzanti l'area vanno dalle comunità erbacee a elofite e idrofite sino al bosco paraclimatico a dominanza di *Quercus robur* e *Ulmus minor*. La vegetazione ripariale e idrofita, fornisce habitat adatto ad una numerosa e diversificata avifauna, con molte specie di interesse conservazionistico. Importante è anche la presenza dell'ittiofauna.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

##### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:



Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A127-Gru *Grus grus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boscareccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressione/minaccia significativa: J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere.

Tutti gli habitat sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

**ZSC IT20B0016 – Ostiglia**

**Descrizione del Sito**

Il SIC si estende su di una superficie di 127 ettari in Provincia di Mantova. Le paludi di Ostiglia rappresentano la parte lombarda della più estesa palude del Busatello, situata a cavallo tra regione Veneto (Provincia di Verona) e regione Lombardia (Provincia di Mantova). Circa il 30% del Sito è interessato dalla presenza di terreni paludosi.

**Qualità e importanza**

Buona la qualità del sito, sia per la varietà di habitat igro-idrofili presenti, sia per la presenza di specie floristiche sia per la ricca componente faunistica, in particolare avifaunistica, con specie di interesse comunitario e specie caratteristiche di ambienti umidi. Per la ricchezza della fauna presente e per le caratteristiche di elevata naturalità, il biotopo è stato dichiarato zona umida di interesse internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

**Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)**

I seguenti habitat di importanza comunitaria, uno prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Invertebrati

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth,1803)

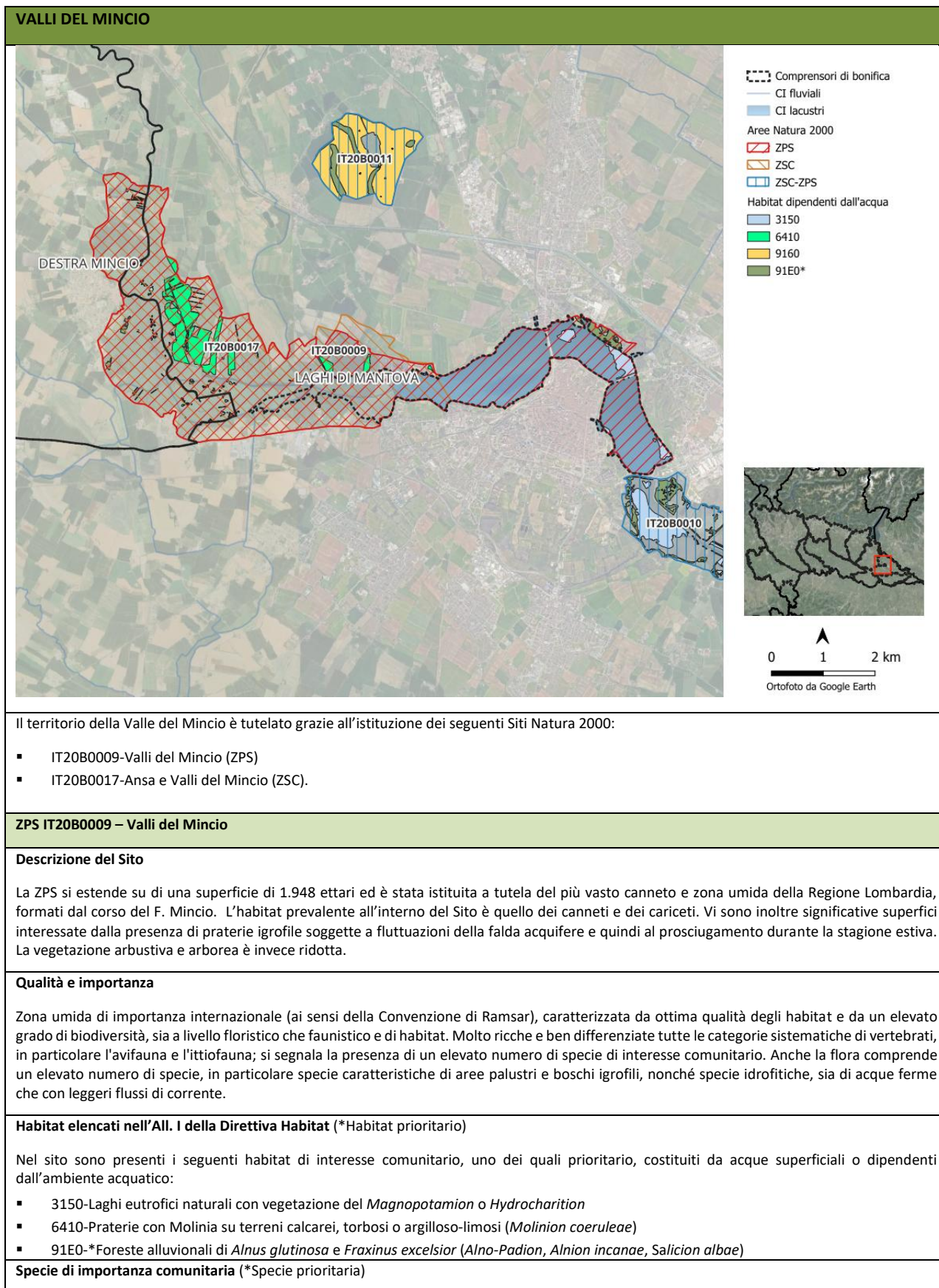
Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1951

Rettili

<ul style="list-style-type: none"> <li>1220-<i>Emys orbicularis</i> (Linnaeus, 1758)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <p>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</p>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressione/minaccia significativa: J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere.</p> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia</p>
<p><b>ZSC/ZPS IT3210013 Palude del Busatello</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC/ZPS, su una superficie di 443 ettari, è costituita da laghi eutrofici naturali (99% della superficie del sito) con vegetazione di tipo <i>Hydrocharition</i> e <i>Magnopotamion</i>. La Palude di Busatello, situata al confine tra regione Veneto e Lombardia, rappresenta la parte veneta delle paludi di Ostiglia.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Zona umida relitta, caratterizzata da canneti (<i>Scirpo-Phragmitetum</i>), cariceti (<i>Caricetum elatae</i>, <i>Caricetum ripariae</i>), lamineti (<i>Myriophyllum Nupharetum</i>) e da vegetazione di pleustofite natanti (<i>Salvinio-Spirodeletum polyrrhizae</i>). Rilevante è la presenza di alcune specie assai rare (<i>Cicuta virosa</i>, <i>Pedicularis palustris</i>, <i>Euphorbia palustris</i>, etc.).</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Il seguente habitat di importanza comunitaria presente nel sito è costituito da acque superficiali: 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></p>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A029-Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>A031-Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A094-Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>A119-Voltolino <i>Porzana porzana</i></li> <li>A131-Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1215-<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1890</li> </ul> <p><u>Rettili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1220-<i>Emys orbicularis</i> (Linnaeus, 1758)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.</p>

## 18-VALLI DEL MINCIO



Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A007-Svasso cornuto *Podiceps auritus*
- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris* SB par,
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A032-Mignattaio *Plegadis falcinellus*
- A034-Spatola *Platalea leucorodia*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A127-Gru *Grus grus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A132-Avocetta *Recurvirostra avosetta*
- A135-Pernice di mare *Glareola pratincola*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A157-Pittima minore *Limosa lapponica*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A176-Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
- J02.04.02-assenza di allagamenti
- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

**ZSC IT20B0017 – Ansa e Valli del Mincio**

**Descrizione del Sito**

La ZSC si estende su di una superficie di 1.517 ettari e comprende la Riserva Naturale Valli del Mincio e anche la parte del Lago Superiore immediatamente a valle della Riserva. Nel tratto interessato dal sito, il ridotto dislivello tra l'alveo ed il piano di campagna provoca esondazioni stabili e la formazione dell'area palustre chiamata "la Valle". Le paludi sono attraversate da molti canali e canalette di diverso ordine di portata e da piccoli specchi d'acqua tutti confluenti poi nel grande bacino del lago Superiore di Mantova.

**Qualità e importanza**

Zona umida di importanza internazionale (ai sensi della Convenzione di Ramsar), caratterizzata da un elevato grado di biodiversità, sia a livello floristico che faunistico e di habitat. Molto ricche e ben differenziate tutte le categorie sistematiche di vertebrati, in particolare l'avifauna e l'ittiofauna; si segnala la presenza di un elevato numero di specie di interesse comunitario. Anche la flora comprende un elevato numero di specie, in particolare specie caratteristiche di aree palustri e boschi igrofili, nonché specie idrofite, sia di acque ferme che con leggeri flussi di corrente.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (uno prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 6410-Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion coeruleae*)
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Invertebrati

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

##### Pesci

- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1890
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

##### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1951

##### Rettili

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

##### Piante

- 1903-*Liparis loeselii* (L.) Rich.

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
- J02.04.02-assenza di allagamenti
- J02.04.02-assenza di allagamenti
- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

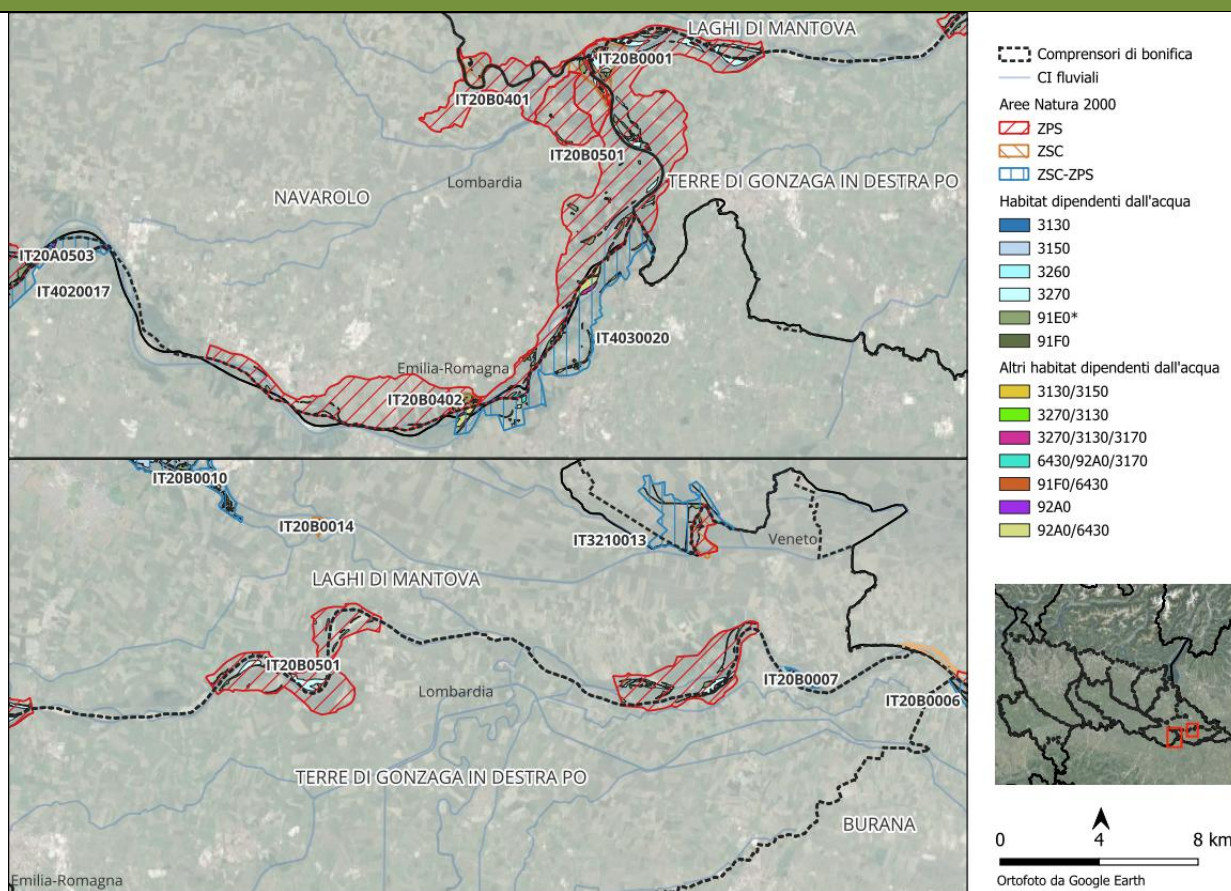
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia



## 19-FIUME PO DA VIADANA AD OSTIGLIA

### FIUME PO DA VIADANA AD OSTIGLIA



Lungo il tratto di Fiume Po che va dal Comune di Viadana fino ad Ostiglia è tutelato grazie all'istituzione dei seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- IT20B0501- Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia (ZPS)
- IT20B0015-Pomponesco (ZSC)
- IT20B0402-Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco (ZPS)

Parte della ZPS Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia e la ZSC Pomponesco confinano con il sito "Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara" (ZSC/ZPS), istituita sulle sponde dell'Emilia-Romagna del fiume Po.

#### ZPS IT20B0501 – Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia

##### Descrizione del Sito

La ZPS si estende su di una superficie di 7.223 ettari e si sviluppa per 50 km lungo l'asta del Fiume Po. Il Sito è stato istituito a tutela delle aree goleggianti del fiume, che comprendono isole e depositi alluvionali, zone umide e boschi igrofili ripariali. Nel territorio sono presenti estesi impianti di pioppicoltura.

##### Qualità e importanza

Molte specie di uccelli (tra cui diverse di interesse comunitario) popolano la zona sia in periodo di nidificazione sia durante le migrazioni. Importante è la presenza di fauna ittica, anche in questo caso con diverse specie di interesse comunitario. *Huso huso*, benché specie localmente estinta, è da considerarsi potenzialmente presente in quanto presenta ampi margini di successo per una futura reintroduzione.

##### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>▪ A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>▪ A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>▪ A024-Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i></li> <li>▪ A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>▪ A029-Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>▪ A030-Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i></li> <li>▪ A031-Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i></li> <li>▪ A060-Moretta tabaccata <i>Aythya nyroca</i></li> <li>▪ A073-Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i></li> <li>▪ A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>▪ A094-Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>▪ A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>▪ A119-Voltolino <i>Porzana porzana</i></li> <li>▪ A127-Gru <i>Grus grus</i></li> <li>▪ A131-Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i></li> <li>▪ A132-Avocetta <i>Recurvirostra avosetta</i></li> <li>▪ A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>▪ A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>▪ A166-Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>▪ A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>▪ A197-Mignattino <i>Chlidonias niger</i></li> <li>▪ A222-Gufo di palude <i>Asio flammeus</i></li> <li>▪ A734-Mignattino piombato <i>Chlidonias hybrida</i></li> <li>▪ A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> <li>▪ J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere</li> <li>▪ J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque</li> <li>▪ J02.04.02-assenza di allagamenti</li> <li>▪ J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia</p>
<p><b>ZSC IT20B0015- Pomponesco</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC interessa una superficie di 62 ettari ed è istituita all'interno della ZPS Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco. Il sito che nasce lungo le sponde del fiume Po è caratterizzato da: foreste di latifoglie (per il 52% della superficie) e colture a monocultura di pioppo o altre specie (45%).</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Area costituita da terreni alluvionali del fiume Po, interessata da un'estesa fascia di bosco ripariale a salice bianco. Fino a pochi anni fa ospitava una colonia di alcune centinaia di ardeidi.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>I seguenti habitat di importanza comunitaria presenti nel sito, dei quali 1 è prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>▪ 91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p>

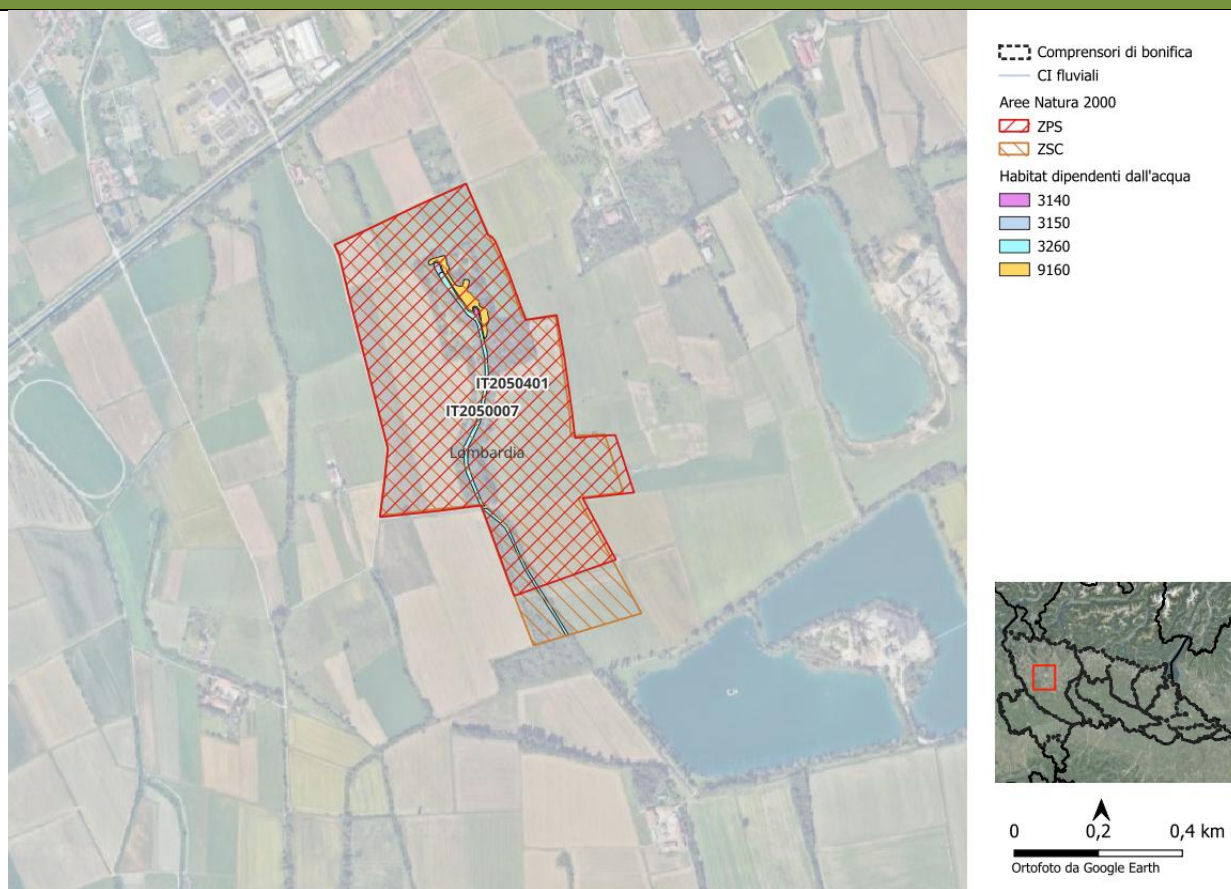


<p>Tra le specie indicate nel formulario risultano solo una (Invertebrati) è legata ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale: 1037-Ophiogomphus cecilia (Fourcroy, 1785)</p>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</li> <li>J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere</li> <li>J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p>
<p><b>ZPS IT20B0402- Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La riserva occupa una superficie di 96 ettari, la quale coincide con la ZSC Pomponesco. il sito che occupa le sponde del Fiume Po è caratterizzato principalmente da boschi misti (42%) e da boschi di latifoglie decidue (35%); il 12% da aree con vegetazione arbustiva e 6% da prati.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>La Riserva Naturale Garzaia di Pomponesco è costituita da una varietà di ambienti e unità vegetazionali di grande importanza nella pianura della Bassa Padana: al suo interno i sabbioni e le lanche affiancano uno degli ultimi esempi di bosco idrofilo planiziale a Salice bianco in buone condizioni nel territorio circostante. La riserva acquista maggiore importanza se rapportata al contesto del paesaggio circostante intensamente coltivato. Fino al 1987 il sito era occupato da garzaie miste di nitticore e garzette, per un totale di oltre seicento coppie nidificanti.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>I seguenti habitat di importanza comunitaria presenti nel sito, dei quali 1 è prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A024-Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A030-Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i></li> <li>A073-Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i></li> <li>A094-Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A131-Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A166-Piro piro boscareccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> <li>A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</li> <li>J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere</li> <li>J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p>

<b>ZSC/ZPS IT4030020- Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara</b>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>L'area estesa per una superficie di 1.131 ettari occupa il tratto del Fiume Po e le relative golene (10 km) ricadenti nel territorio provinciale di Reggio Emilia, a ridosso con il confine regionale della Lombardia. Oltre alla golena sono presenti: lembi di bosco ripariale, seminativi, lanche, ex cave inondate, tratti con acque aperte del Po e un vecchio tratto del torrente Crostolo abbandonato.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Presenza di specie vegetali rare e minacciate quali <i>Trapa natans</i>, <i>Leucojum aestivum</i>, <i>Gratiola officinalis</i>; <i>Crypsis schoenoides</i>, una specie vegetale rarissima e minacciata. Tra le specie della fauna è presente <i>Nycticorax nycticorax</i>, una delle maggiori garzaie dell'Emilia-Romagna.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>I seguenti habitat di importanza comunitaria presenti nel sito sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoeto-Nanojuncetea</li> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p. e Bidention</i> p.p.</li> <li>6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</li> <li>92A0-Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A024-Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A029-Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>A030-Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i></li> <li>A031-Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i></li> <li>A034-Spatola <i>Platalea leucorodia</i></li> <li>A073-Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A094-Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>A098-Smeriglio Falco columbarius</li> <li>A131-Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone Gallinago gallinago</li> <li>A154-Croccolone Gallinago media</li> <li>A166-Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A197-Mignattino <i>Chlidonias niger</i></li> <li>A222-Gufo di palude <i>Asio flammeus</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> <li>A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1100-<i>Acipenser naccarii</i>* Bonaparte, 1836</li> <li>1103-<i>Alosa fallax</i> (Lacépède, 1803)</li> <li>5304-<i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1866)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1167-<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.</p>

## 20-FONTANILE NUOVO

### Fontanile Nuovo



Il territorio del Fontanile Nuovo, localizzato nel comune di Bareggio (provincia di Milano) è tutelato grazie all'istituzione di due siti Natura 2000:

- IT2050007- Fontanile nuovo (ZSC);
- IT2050401- Riserva Regionale Fontanile Nuovo (ZPS).

### ZPS IT2050401- Riserva Regionale Fontanile Nuovo

#### Descrizione del Sito

La ZPS di superficie pari a 37 ettari è inclusa nella ZSC Fontanile nuovo (40 ha). Il sito sorge in prossimità dell'omonima risorgiva a due teste, che si sviluppa in direzione nord-sud, in un contesto ad indirizzo prettamente agricolo (76%). È circondata da fasce boschive meso-igrofile (con pioppi, salici e ontani neri) e mesofile (robinia, querce e carpini). L'area è circondata da abbondanti corsi d'acqua di origine antropica, circondati sempre da filari e fasce a bosco tipici della zona.

#### Qualità e importanza

Fontanile tipico della bassa pianura padana con struttura costituita da due teste e un'asta. Il sito comprende anche il bosco di sostituzione, i prati stabili e le coltivazioni limitrofe. Al suo interno sono rappresentate tutte le tipologie di flora che segnano il passaggio dall'ambiente acquatico a quello terrestre, offrendo rifugio ad una grande varietà di animali, in particolare uccelli. Nonostante l'acqua priva di inquinanti, la biodiversità della vegetazione acquatica risulta bassa, forse a causa dei passati interventi antropici e dell'persistente isolamento ecologico. Il sito costituisce comunque un elemento importante delle risorgive dell'Ovest Milanese, ed acquista rilevanza paesaggistica in relazione al contesto di forte antropizzazione nel quale risulta inserito.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione *bentica di Chara spp*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion*
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.

#### ZSC IT2050007- Fontanile nuovo

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su una superficie di 40 ettari ed include al suo interno la ZPS Riserva Regionale Fontanile Nuovo. La ZSC a livello territoriale presenta le medesime caratteristiche della citata riserva, descritta precedentemente.

#### Qualità e importanza

Il sito è interessante dal punto di vista conservazionistico per la presenza di una risorgiva (testa ed asta di fontanile) ben conservata, in un'area densamente urbanizzata e sfruttata per le coltivazioni. L'acqua priva di inquinanti è infatti un ottimo habitat per la vegetazione acquatica, la cui biodiversità tuttavia risulta essere piuttosto bassa, probabilmente per gli interventi che l'uomo ha effettuato in passato e per l'isolamento ecologico del sito. Alcune specie arboreo-arbustive presenti sono state piantumate in base al Piano di Gestione del Parco Agricolo Sud Milano, contribuendo così ad un miglioramento in corso ed alla diffusione delle specie autoctone caratteristiche dei querceto-carpineti di pianura. Tra la fauna censite 132 specie, tra cui 82 di uccelli e 19 di mammiferi. Vanno inoltre segnalate due specie di crostacei acquatici importanti: *Austropotamobius pallipes* specie in All.II reintrodotta e *Procambarus clarkii*, specie alloctona complice con la prima

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione *bentica* di *Chara* spp
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

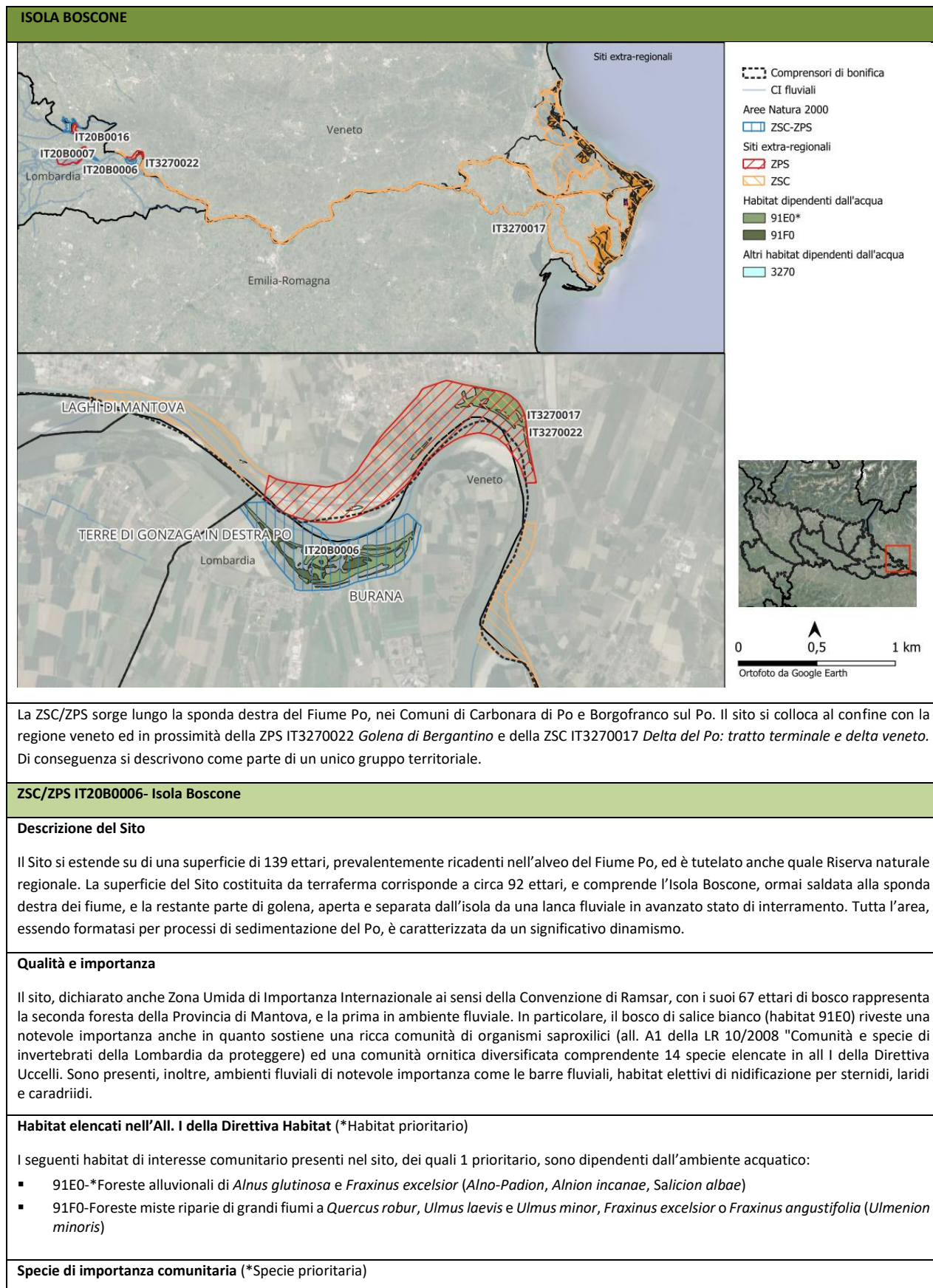
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.



## 21- ISOLA BOSCONI



Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A034-Spatola *Platalea leucorodia*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

Invertebrati:

- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Pesci:

- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1872
- 1103-*Alosa fallax* (Lacépède, 1803)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1951

Rettili:

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.

**ZSC IT3270017- Delta del Po: tratto terminale e delta veneto**

**Descrizione del Sito**

La ZSC si estende, per 25.362 ettari, lungo il tratto del fiume Po che costeggia il confine tra Lombardia e Veneto e quello di Veneto ed Emilia-Romagna. L'insieme fluviale, di rilevanti dimensioni e portata include: un sistema deltizio, sistemi dunali e costieri, zone umide vallive, formazioni sabbiose e isole fluviali con golene e lanche.

**Qualità e importanza**

Presenza di complesse associazioni vegetazionali, con estesi canneti e serie psammofile e alofile. Lembi forestali termofili e igrofilo relitti.

**Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)**

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti, dei quali 3 prioritari, sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 1110-Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- 1130-Estuari
- 1140-Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea

<ul style="list-style-type: none"> <li>1310-Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose</li> <li>1320-Prati di Spartina (Spartinion maritimae)</li> <li>1410-Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)</li> <li>1420-Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)</li> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</li> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.</li> <li>6420-Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</li> <li>1150-*Lagune costiere</li> <li>7210-*Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Invertebrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1060-Lycaena dispar (Haworth,1803)</li> </ul> <p><u>Pesci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1095-Petromyzon marinus (Linnaeus, 1758)</li> <li>1100-Acipenser naccarii* Bonaparte,1836</li> <li>1103-Alosa fallax (Lacépède, 1803)</li> </ul> <p><u>Anfibi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1199-Pelobates fuscus insubricus* Cornalia, 1876</li> </ul> <p><u>Rettili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1220-Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)</li> </ul> <p><u>Piante</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1443-Salicornia veneta Pignatti &amp; Lausi</li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> <li>J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale</li> </ul> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p>
<p><b>ZPS IT3270022- Golena di Bergantino</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>ZPS di 224 ettari che include una parte della ZSC Delta del Po: tratto terminale e delta veneto. Si tratta di un'area golenale ricoperta da saliceti e pioppeti, con ampie zone a vegetazione erbacea, lanche e cariceti. Una parte è stata recentemente rimboschita.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Notevole la presenza di una garzaia in fase di affermazione. Complementare alla zona umida Ramsar dell'Isola Boscone, nel territorio della regione Lombardia.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tutti costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</li> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculum fluitantis e Callitriche-Batrachion</li> <li>6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</li> <li>92A0-Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p>

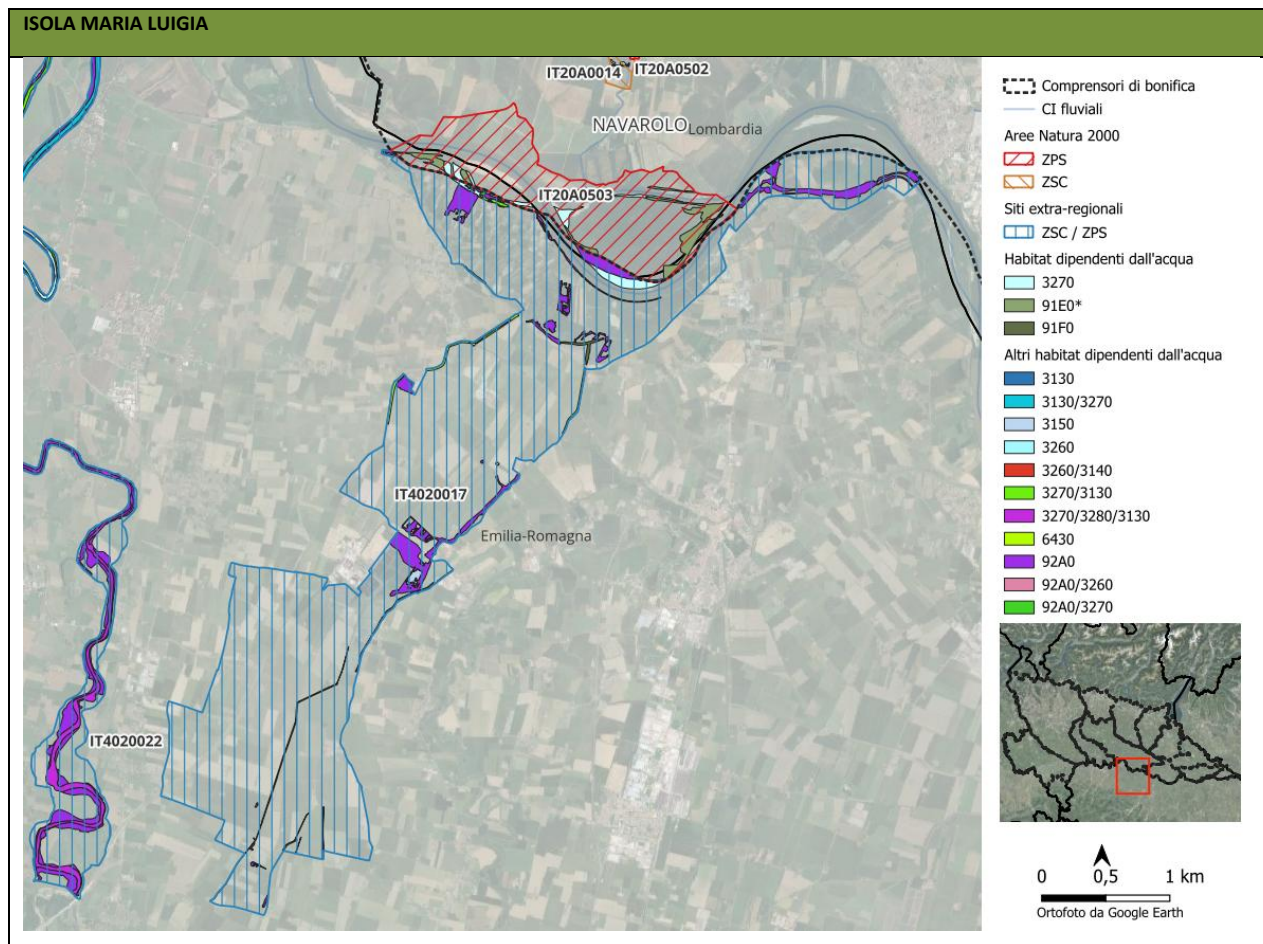


- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.

## 22- ISOLA MARIA LUGIA



La ZPS sorge in corrispondenza della confluenza del Canale Il Riolo con il Fiume Po. Il sito localizzato sul confine di regione Lombardia e Emilia-Romagna confina con la ZSC/ZPS IT4020017 Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po. Vengono considerate quindi come un unico gruppo territoriale.

### ZPS IT20A0503- Isola Maria Lugia

#### Descrizione del Sito

La ZPS si estende su di una superficie di 556 ettari e si colloca nell'area della bassa cremonese, in golena aperta del Po. Il Sito comprende l'isola Maria Lugia (che per lunghi periodi rimane collegata al territorio golenale cremonese dal solo pennello di difesa idraulica); un tratto di golena aperta cremonese; una ulteriore area golenale in sponda destra del fiume e l'alveo del fiume compreso fra le aree descritte.

#### Qualità e importanza

Notevole la presenza di uccelli migratori in sosta, soprattutto Passeriformi. *Huso huso*, benché specie localmente estinta, è da considerarsi potenzialmente presente in quanto presenta ampi margini di successo per una futura reintroduzione.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

#### Uccelli:

- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*

<ul style="list-style-type: none"> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A166-Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A224-Pagliarolo <i>Acrocephalus paludicola</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> <li>A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</li> <li>J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> <li>J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia.</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.</p>
<p><b>ZSC/ZPS IT4020017-Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po</b></p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>La ZSC/ZPS di 2.801 ettari, è stato ampliata nel 2021 a ricomprendere la golena Isola Santa Maria fino al ponte della ferrovia presso la stazione di Mezzano Rondani, è caratterizzata da una elevata diversità di ambienti tipici della pianura emiliana quali fontanili, canali, golene fluviali del Po, zone umide ripristinate, bacini dello zuccherificio di Torrile, prati stabili, siepi e filari alberati.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>Il sito è molto rappresentativo degli ambienti tipici della pianura emiliana: fontanili, canali, golene fluviali del Po, zone umide lentiche, prati stabili, siepi e filari alberati. Include specie vegetali rarissime e minacciate: <i>Riccia fluitans</i>, <i>Vallisneria spiralis</i>. Tra le specie animali sono presenti: un'importante popolazione di <i>Orsinigobius punctatissimus</i>, specie endemica padana; <i>Esox lucius</i>, scomparso da interi bacini idrografici, indicatore di buone condizioni ecologiche. È uno dei siti della pianura emiliana occidentale con la maggiore ricchezza e diversità ornitica.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i></li> <li>3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione <i>bentica di Chara</i> spp</li> <li>3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></li> <li>3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i></li> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>6430-Bordure planiziali, montane e alpine di <i>megaforbie idrofile</i></li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> <li>91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</li> <li>92A0-Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A007-Svasso cornuto <i>Podiceps auritus</i></li> <li>A021-Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i></li> <li>A022-Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i></li> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A024-Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A029-Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>A030-Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i></li> <li>A031-Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i></li> <li>A032-Mignattaio <i>Plegadis falcinellus</i></li> </ul>

- A034-Spatola *Platalea leucorodia*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A127-Gru *Grus grus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A132-Avocetta *Recurvirostra avosetta*
- A135-Pernice di mare *Glareola pratincola*
- A138-Fratino *Charadrius alexandrinus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A154-Croccolone *Gallinago media*
- A157-Pittima minore *Limosa lapponica*
- A166-Piro piro boscareccio *Tringa glareola*
- A176-Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A231-Ghiandaia marina *Coracias garrulus*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

#### Invertebrati

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

#### Pesci

- 1103-*Alosa fallax* (Lacépède, 1803)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

#### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890

#### Rettili

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

#### Mammiferi

- 1323-*Myotis bechsteini* (Leisler in Kuhl, 1818)
- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)

#### Piante

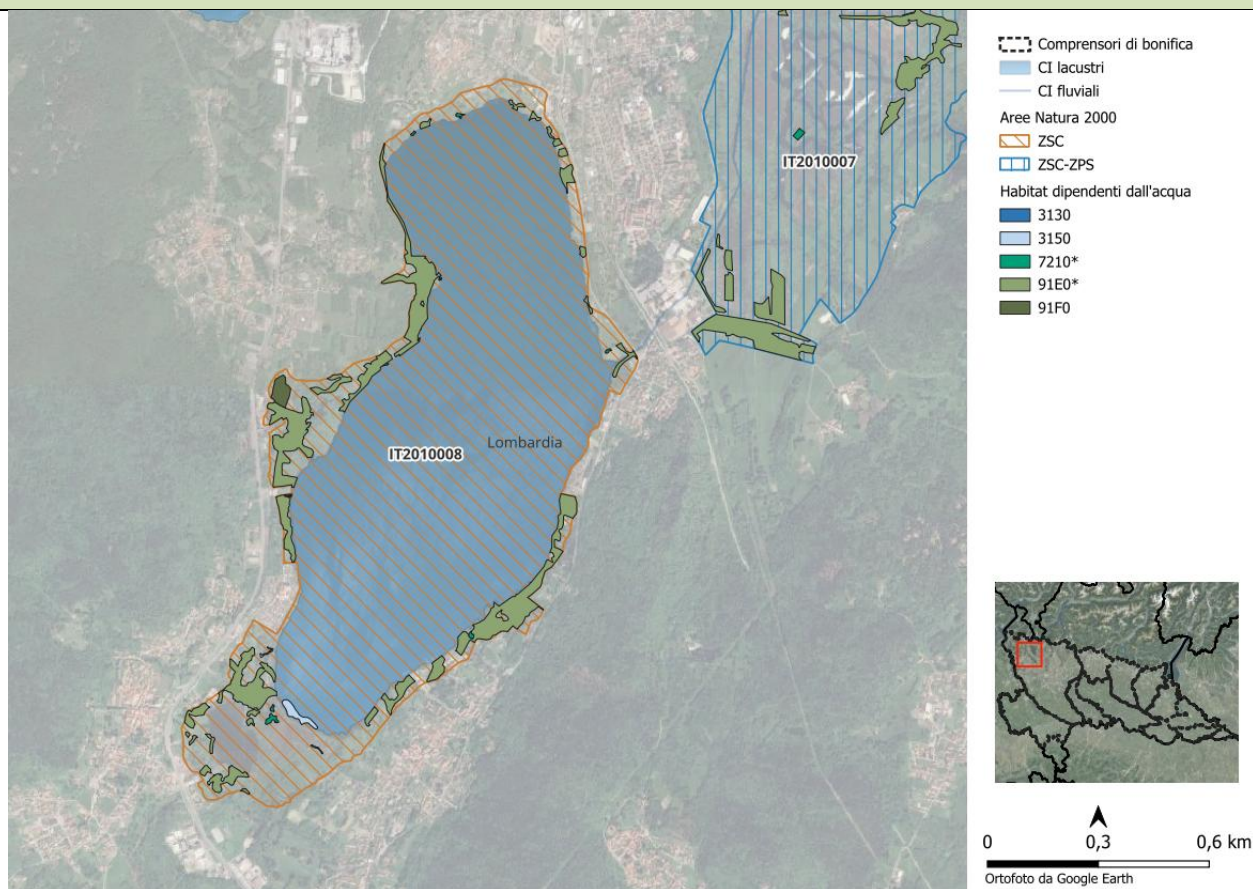
- 1428-*Marsilea quadrifolia* L.

#### **Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.

## ZSC-LAGO DI COMABBIO

### ZSC IT2010008 – Lago di Comabbio



La ZSC si colloca nella regione biogeografica continentale, ed è interessato dalla presenza del Lago di Comabbio, in cui si immette il Canale Brabbia.

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su una superficie di circa 467 ettari, ed è situato nella fascia collinare che si estende ai piedi delle Prealpi Varesine, tra il Lago Maggiore ed il Fiume Olona. Esso si inserisce nel contesto del paesaggio collinare degli anfiteatri morenici. Il 75% del SIC è coperto dalla superficie lacustre del Lago di Comabbio (avente un'area di circa 349 ha).

#### Qualità e importanza

Sito di notevole rilevanza naturalistica per la presenza di habitat strettamente collegati tra di loro ed appartenenti alla stessa serie evolutiva. Si osservano, infatti, uno specchio d'acqua lacustre con vegetazione idrofita caratteristica, paludi, boschi igrofili e mesofili. Ricchissimi sia il comparto floristico, con specie appartenenti alla Lista Rossa, specie rare e specie stenotopie, sia il comparto faunistico e, in particolare, avifaunistico, con presenza di numerose specie caratteristiche delle zone umide e di specie di interesse comunitario.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (due prioritari) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 7210-\*Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Invertebrati

- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)



Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1882

Pesci

- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

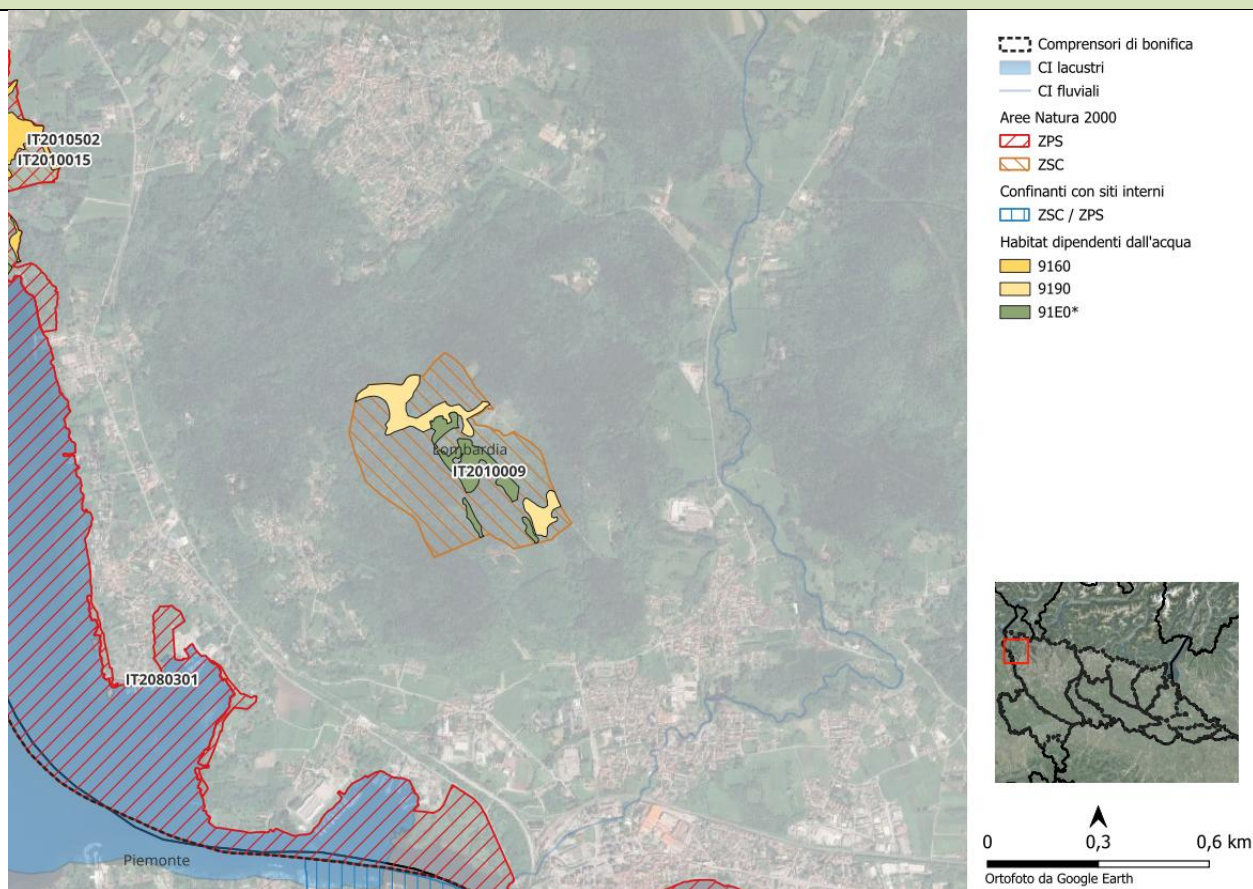
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC-SORGENTI DEL RIO CAPRICCIOSA

### IT2010009- Sorgenti del Rio Capricciosa



#### Descrizione del Sito

Il sito, localizzato nella regione biogeografica continentale, occupa una superficie di 76 ettari e ricade interamente nel comune di Sesto Calende. Nonché all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Prende questo nome per la presenza del Rio Capricciosa, nei pressi del quale vegetano formazioni di particolare interesse, oltre a formazioni tipiche delle zone umide e prati stabili. Il territorio è caratterizzato dal 50% di foreste di conifere, 30% boschi di latifoglie decidue e 15% boschi misti. È stata rilevata la presenza di alcuni habitat ritenuti di interesse regionale, di cui si indica il codice CORINE e la percentuale indicativa sul totale della superficie del sito: cod.53.21 (sup.1%)

#### Qualità e importanza

Presenza di habitat idro-igrofilo che ospitano specie animali e vegetali caratteristiche, tra cui specie di interesse comunitario. Molto ricca, in particolare, la componente ornitica.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Invertebrati

- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

##### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

##### Piante

- 1898-*Eleocharis carniolica* Koch



Pesci

- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

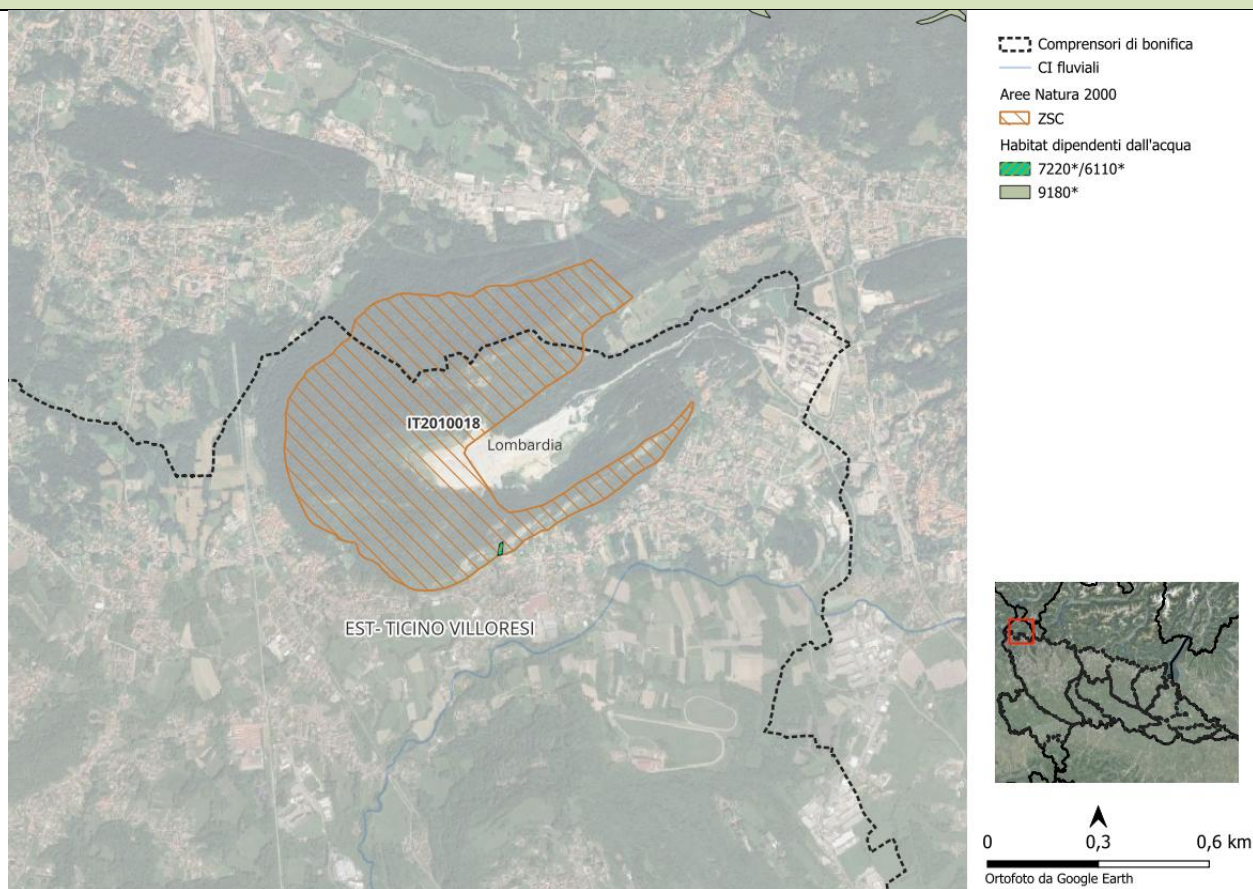
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere

L'habitat 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) è vulnerabile ad almeno uno dei fattori di pressione.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

## ZSC-MONTE SANGIANO

### ZSC IT2010018- Monte Sangiano



#### Descrizione del Sito

La ZSC di 195 ettari è localizzata nella regione biogeografica alpina. Nel sito è presente una grotta, cavità tarsica, non sfruttata turisticamente., mentre il versante sud-ovest del Monte Sangiano è, invece, rappresentato da sorgenti di travertino, affioramenti di notevole interesse. A livello di vegetazione naturale, il territorio è occupato da boschi di Castanea sativa (75% della superficie) governati a ceduo e, in minor misura, vecchi impianti da frutto ora non più utilizzati. Il 12% del sito è costituito invece da praterie secche.

#### Qualità e importanza

L'area riveste una particolare importanza in quanto costituisce un'isola xeroterma in cui abbondano specie termofile e xerofile, come *Stipa pennata* che caratterizza l'habitat delle praterie su suolo calcareo (cod. \*6210) insieme ad altre specie rare e peculiari. Particolarmente rilevante, anche perché connesso alla presenza di fauna di interesse, risulta l'ambiente delle pareti rocciose calcaree (cod. 82.10), mentre l'habitat prioritario delle sorgenti petrificanti con formazione di travertino (cod. \*7220) è presente con un serie di strutture di particolare interesse determinato da un volume e un'estensione consistenti, anche in considerazione della rarità generale dell'habitat stesso. Ancora si registrano lacune conoscitive riguardanti i chiroterti, anche se le caratteristiche e la qualità dell'ambiente e la presenza abbondante e ricca di specie in situazioni vicine (Campo dei Fiori) lasciano supporre una buona potenzialità del SIC.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel sito è presente un habitat di interesse comunitario e prioritario, costituiti da acque superficiali: 7220-\*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Nel sito è presente una specie di interesse comunitario che dipendono dall'ambiente acquatico: 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:



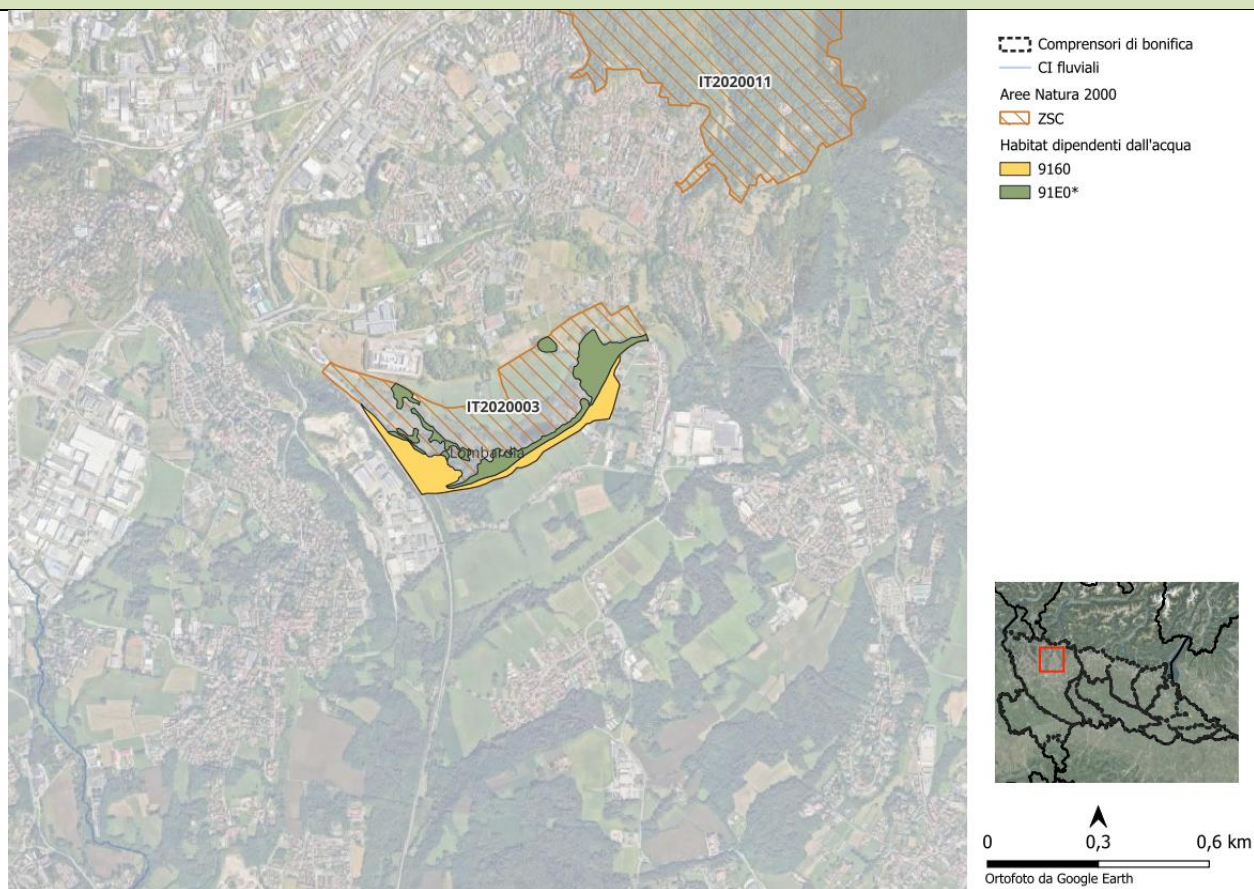
- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

L'habitat è vulnerabile ad almeno uno dei fattori di pressione/minaccia.

La specie non è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.

## ZSC-PALUDE DI ALBATE

### IT2020003- Palude di Albate



#### Descrizione del Sito

La ZSC è ubicata nei comuni di Casnate con Bernate, Como e Senna Comasco (regione biogeografica continentale), per una superficie di 74 ettari. Il sito occupa una conca alluvionale posta tra le incisioni vallive di Grandate - Acquanegra Superiore ad Ovest e di Cascina Bassone - Trecallo a Est e all'interno dell'anfiteatro Morenico del Lario. Il territorio è interessato per il 35% da foreste di latifoglie decidue, 28% prati e aree umide. È stata rilevata la presenza di alcuni habitat ritenuti di interesse regionale, di cui si indica il codice CORINE e la percentuale sul totale della superficie del sito: cod.22.4311 (sup.0.05%), cod.22.4312 (sup.0.01%), cod.44.921 (sup.3.3), cod.53.2 (sup.4%).

#### Qualità e importanza

Buona la qualità dell'ambiente naturale, caratterizzato da habitat di tipo igrofilo e da un buon corteggio floristico, con specie caratteristiche degli ambienti umidi e specie rare. Significativa la componente faunistica, in particolare avifaunistica, con numerose specie di interesse comunitario.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

I seguenti habitat di interesse comunitario presenti nel sito, dei quali uno prioritario, sono dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Anfibi

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890

##### Rettili

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:



- J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
- J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

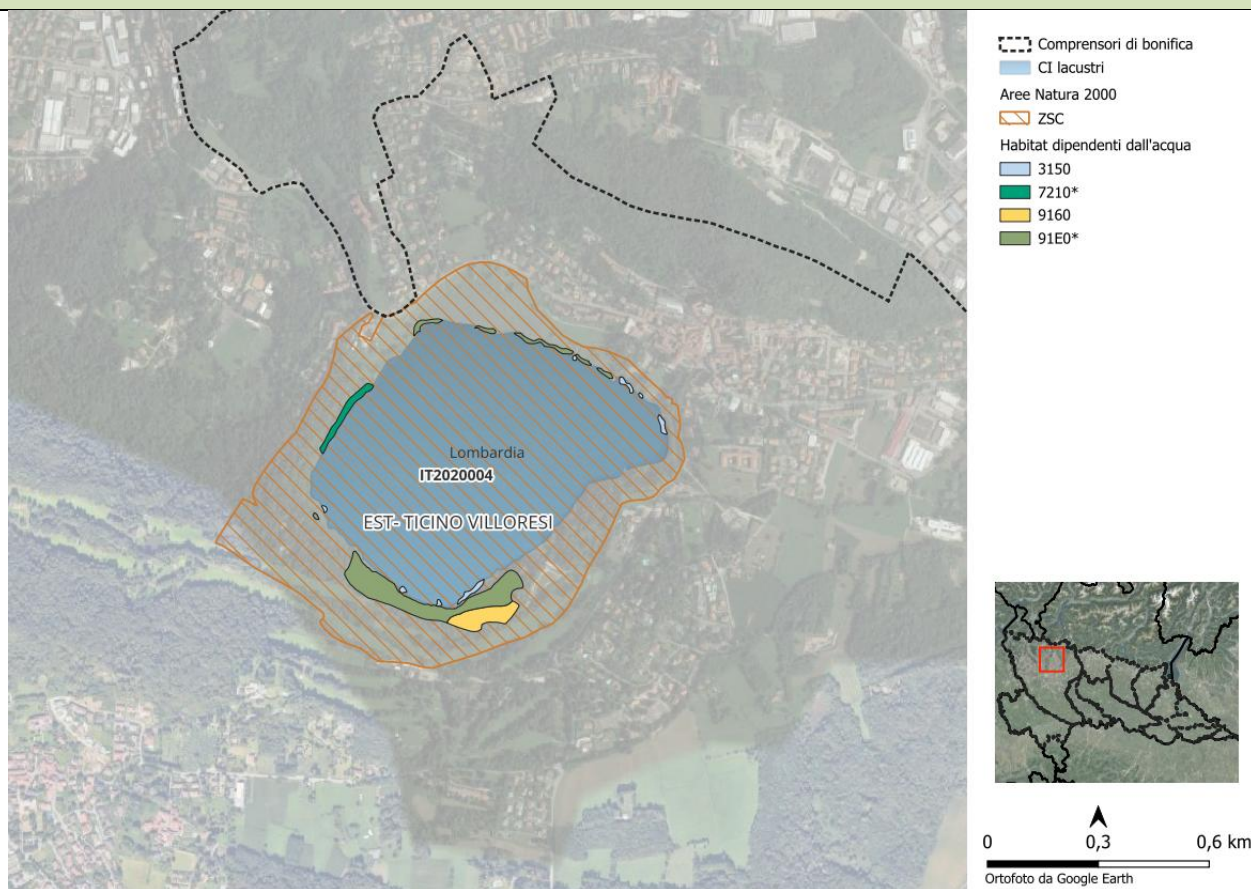
Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia



## ZSC-LAGO DI MONTORFANO

### ZSC IT2020004 – Lago di Montorfano



#### Descrizione del Sito

Il Sito interessa un territorio complessivo di circa 84 ettari e include l'omonimo lago di Montorfano. Il lago ha origine dai flussi glaciali provenienti dalle Alpi Retiche nel corso del Quaternario, che sono giunti fino alle attuali aree collinari dell'alta pianura comasca. La gran parte del Sito è interessata dalla presenza di corpi idrici (55%) e da boschi di latifoglie (25%), oltre che da aree agricole (12%). Il sito appartiene alla regione biogeografica continentale.

#### Qualità e importanza

Sito di grande importanza naturalistica per la presenza di numerosi habitat idro-igrofilo di interesse comunitario, nonché per la presenza di una ricca componente faunistica e floristica, con numerose specie di interesse comunitario, in particolare di mammalofauna, ornitofauna ed erpetofauna.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (due prioritari) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 7210-\*Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Anfibi

- 1167- *Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215- *Rana latastei* Boulenger, 1890

##### Pesci

- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

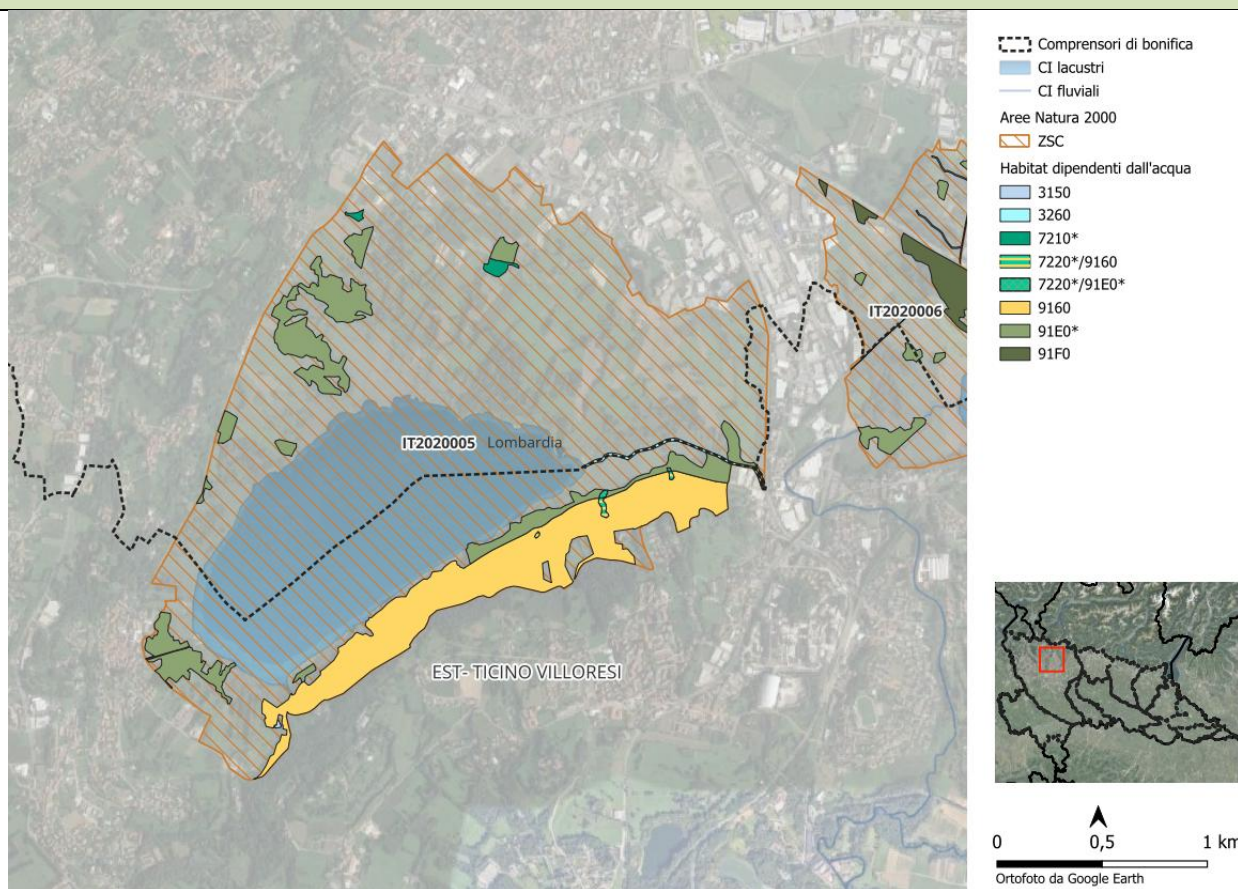
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia



## ZSC-LAGO DI ALSERIO

### IT2020005 – Lago di Alserio



#### Descrizione del Sito

La ZSC interessa un territorio complessivo di circa 488 ettari e comprende l'omonimo lago di Alserio. Insieme ai laghi di Montorfano, Pusiano, Segrino ed Annone, fa parte degli invasi naturali di origine glaciale collocati nella zona collinare dell'Alta Brianza, compresa entro i margini meridionali dei due rami del Lago di Como, a ridosso delle Prealpi lombarde.

Il lago è circondato su tre lati da colline mentre a Nord-Est è limitato da una fascia di territorio di origine alluvionale nota come Piano d'Erba, costruita dai materiali trasportati dal fiume Lambro, che lo separa dal lago di Pusiano, col quale un tempo formava un unico bacino. Il sito è localizzato nella regione biogeografica continentale.

#### Qualità e importanza

La diversità biologica del sito è elevata con la presenza dei caratteristici habitat di area umida. Tutta l'area costituisce sicuramente uno degli ambienti più importanti per l'avifauna della fascia prealpina, costituendo un'importante area di sosta durante la migrazione e di riproduzione delle specie. L'idrografia dei luoghi permette di poter mantenere diversi ambienti tipici come le praterie magre, i boschi igrofili, numerosi fontanili e rogge che creano un compresso mosaico ecosistemico. Infine, sul lago stesso si è riusciti a mantenere nel tempo una ridotta edificazione antropica pur non riducendo in modo rilevante l'eutrofizzazione delle acque, determinata ancora da scarichi civili dei paesi limitrofi.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (due prioritari) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 7220-\*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

Invertebrati

- 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1893

Pesci

- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

**Pressioni/minacce significative:**

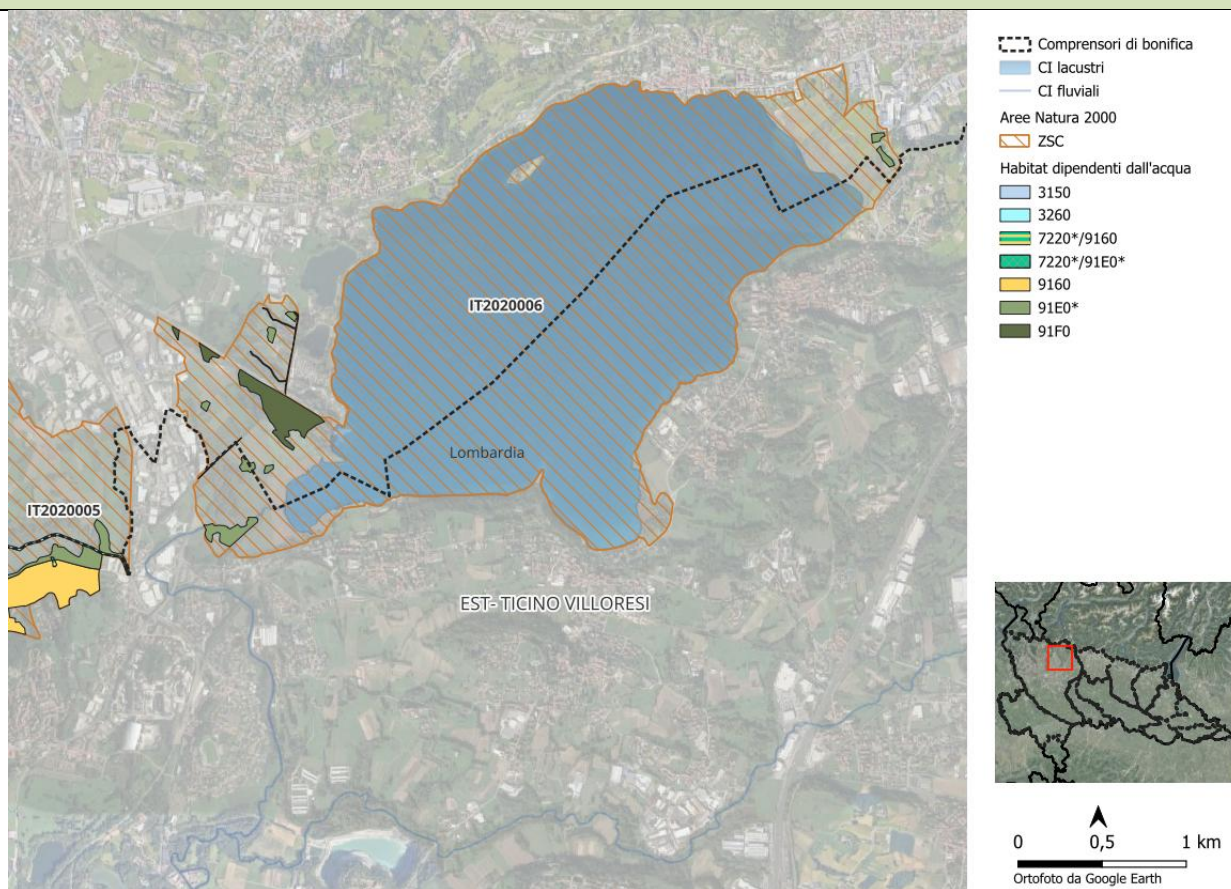
- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC-LAGO DI PUSIANO

### ZSC IT2020006 – Lago di Pusiano



Il sito è localizzato nella regione biogeografica continentale ed è interessato dalla presenza di 1 CI fluviale (Lambro) ed uno lacustre (Lago di Pusiano).

#### Qualità e importanza

La diversità biologica del sito è elevata con la presenza dei caratteristici habitat di area umida. Tutta l'area costituisce sicuramente uno degli ambienti più importanti per l'avifauna della fascia prealpina, costituendo un'importante area di sosta durante la migrazione e di riproduzione delle specie. L'idrografia dei luoghi permette di poter mantenere diversi ambienti tipici come le praterie magre, i boschi igrofili, numerosi fontanili e rogge che creano un compreso mosaico ecosistemico.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 7210-\*Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Pesci:

- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1845
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)

- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1893

Mammiferi:

- 1316-*Myotis capaccinii* (Bonaparte, 1837)
- 1323-*Myotis bechsteini* (Leisler in Kuhl, 1818)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

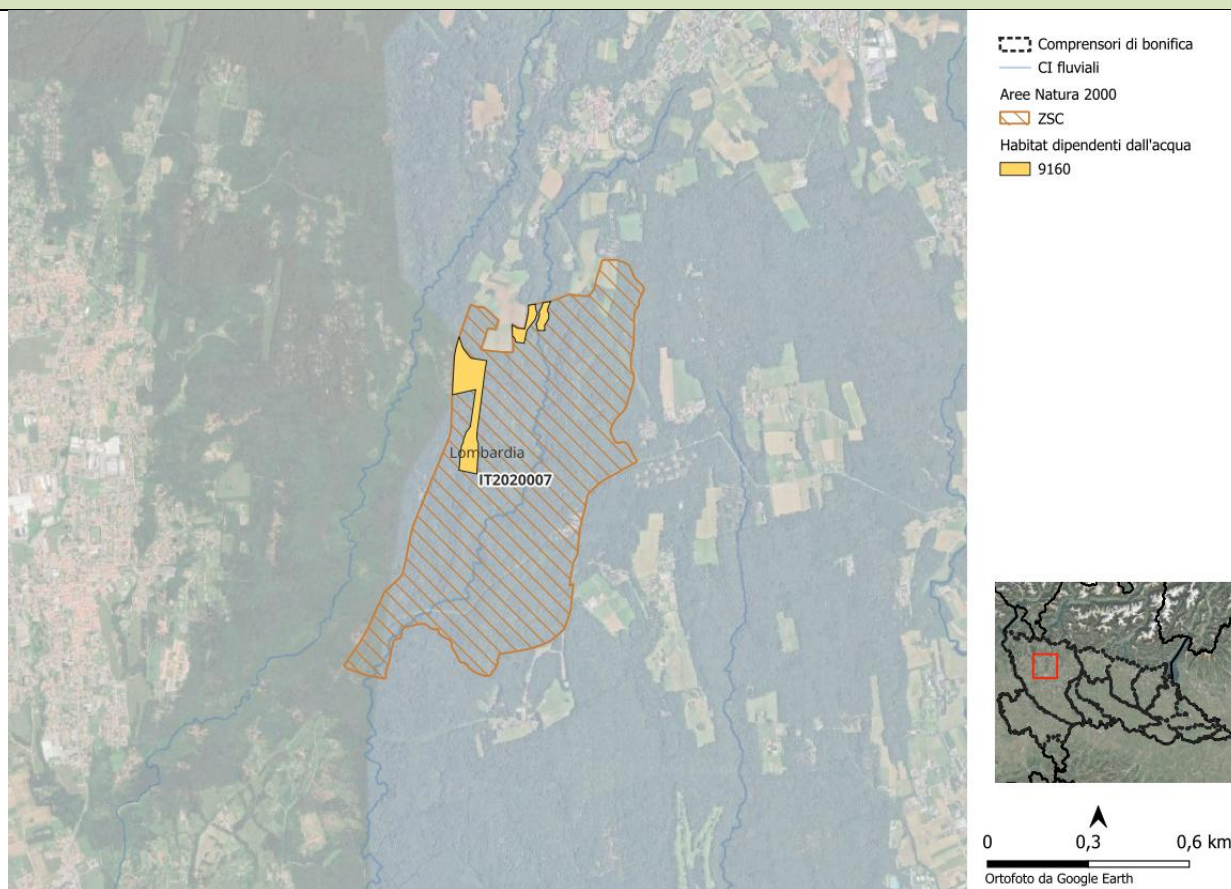
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia



## ZSC-PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE

### ZSC IT2020007 – Pineta pedemontana di Appiano Gentile



#### Descrizione del Sito

Il Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate è un Parco Regionale e Naturale, la cui tipologia ecosistemica principale è l'ambiente forestale, in esso è stato proposto e poi individuato la ZSC Pineta pedemontana di Appiano Gentile, che occupa una superficie di circa 220 ettari. Al suo interno si ritrovano prevalentemente ambienti boschivi, zone agricole o parzialmente urbanizzate e habitat aperti di origine diversificata, riferibili ad ambienti a brughiera o lande secche di origine secondaria. Il sito si colloca all'interno della regione biogeografica continentale.

#### Qualità e importanza

Il sito è caratterizzato dalla presenza di habitat di notevole interesse naturalistico con particolare riferimento ai residui ambiti riconducibili alle Lande Secche Europee (brughiere), habitat caratteristico dell'alta pianura lombarda ed al limite dell'areale corologico di diffusione in questo settore dell'Europa. Tale habitat prezioso, rarefatto e minacciato, è per altro elemento fondamentale e caratterizzante della biodiversità del Sito, come emerge dai dati sulla ricchezza specifica dei gruppi faunistici ed ambito paesaggisticamente e funzionalmente importante per la diversificazione dell'ecosistema forestale del Parco. L'evoluzione spontanea della vegetazione minaccia tale habitat e si ritiene che la spontanea tendenza al ripristino delle cenosi potenziali, riconducibili principalmente al *Quercus-Betuleto*, sia in questo caso da gestire, in senso di controllo successionale, per l'importanza ecologica e naturalistica dell'habitat stesso. Il comparto faunistico risulta significativo, sia per la presenza di specie di interesse comunitario, che per la presenza di specie stenotopiche, con popolazioni in calo, e di specie tipiche delle brughiere alberate. Di significato è il rilievo di un nuovo habitat individuato, "6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine", cenosi, seppur di origine antropogena, molto interessante perché si presenta ricca di specie e di fioriture e rappresenta un habitat, i prati da sfalcio in coltura tradizionale, che generalmente non è più riscontrabile sia per l'abbandono delle pratiche agricole in zone marginali, sia per l'espandersi dell'edilizia residenziale ed industriale.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito il seguente dipende dall'ambiente acquatico: 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*.

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1893

Piante:

- 1428-*Marsilea quadrifolia* L.

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

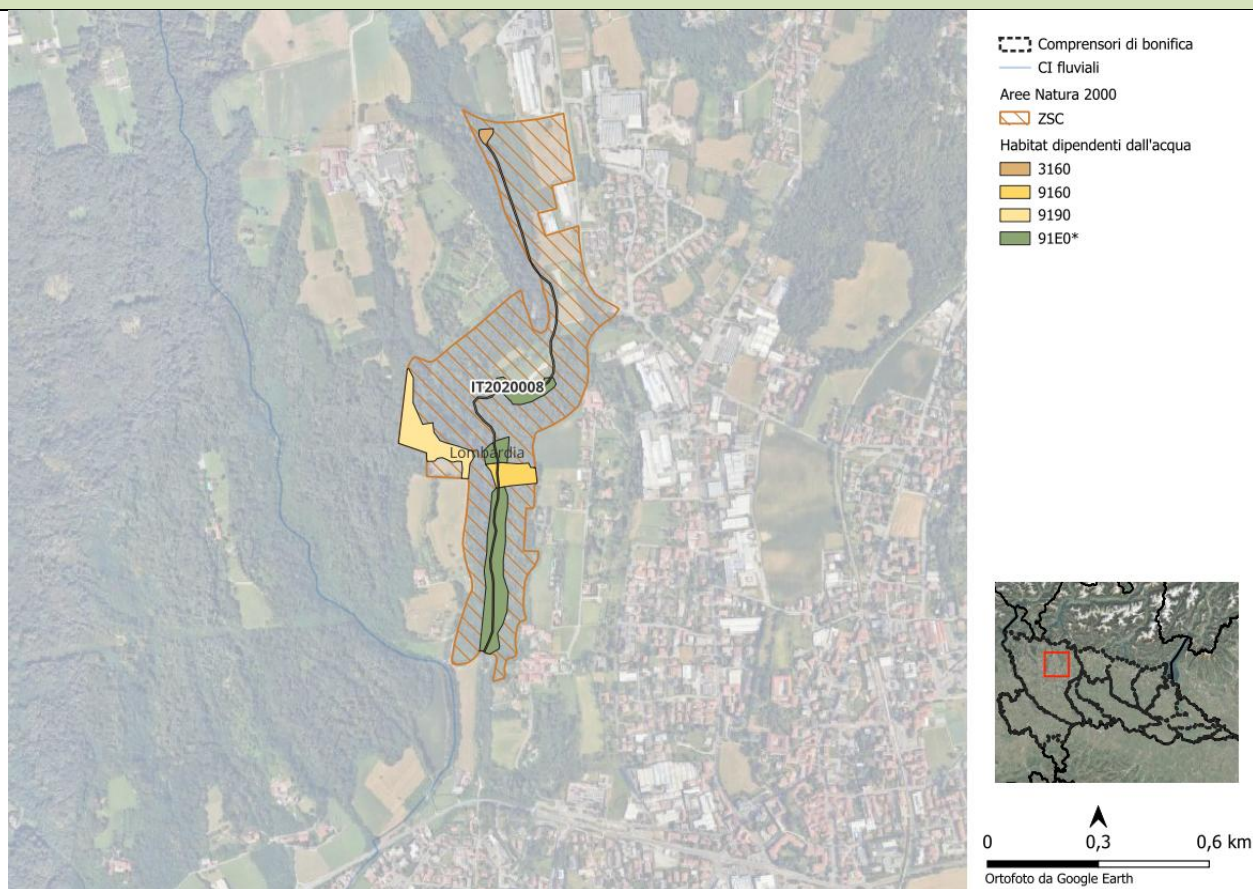
Pressione/minaccia significativa: F04-Prelievo/raccolta di flora in generale

L'habitat è vulnerabile al fattore di pressione/minaccia

La specie 1428-*Marsilea quadrifolia* L. è vulnerabile al fattore di pressione/minaccia.

## ZSC-FONTANA DEL GUERCIO

### ZSC IT2020008 – Fontana del Guercio



#### Descrizione del Sito

La ZSC interessa una superficie di 35 ettari, si trova nel tratto terminale della Val Sorda a nord di Carugo. La peculiarità del sito deriva dalle numerose sorgenti che formano le scarpate che fiancheggiano la valle. Gli habitat che costituiscono il sito sono per lo più forestali (69% della superficie del sito) tuttavia gli habitat di interesse comunitario occupano solo una piccola superficie: i querceti di farnia o rovere (9160) sono di 0,68 ettari; i vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose (9190) sono di 1,66 ettari; habitat prioritario 91E0\*, 3 ettari. Il 27% del sito è occupato da colture agricole.

#### Qualità e importanza

Sebbene la qualità risulti molto bassa, per la conservazione del fontanile risulta utile la ricostruzione della vegetazione forestale circostante. Significativo anche l'elemento faunistico, con presenza di specie di interesse comunitario (relativamente ad erpetofauna ed entomofauna) e di numerose specie di invertebrati caratteristiche dei fontanili ed indicatori di buon livello di qualità delle acque.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (uno prioritario) sono caratterizzate da acque superficiali o dipendono dall'ambiente acquatico:

- 3260 -Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
- 9160 -Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 9190 -Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*
- 91E0\* -Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Invertebrati

- 1092 -*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

##### Anfibi

- 1215 -*Rana latastei* Boulenger, 1890



**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressione/minaccia significativa: G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

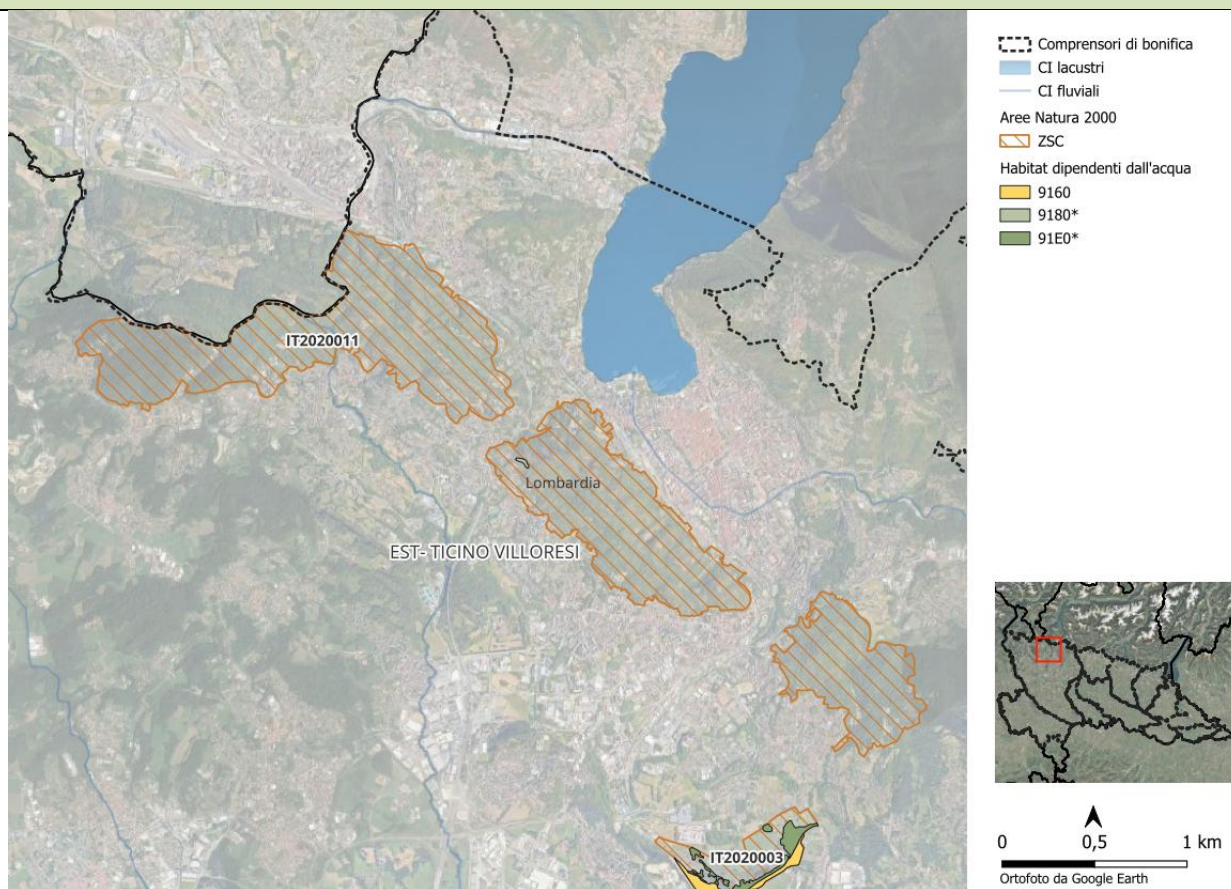
Habitat vulnerabili ad almeno uno o più fattori di pressione/minaccia:

- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

La specie 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890 è vulnerabile al fattore di pressione/minaccia.

## ZSC-SPINA VERDE

### ZSC IT2020011 – Spina verde



#### Descrizione del Sito

Il sito è suddiviso in tre aree distinte che, nel complesso, occupano una superficie di circa 855 ettari, ed è caratterizzato da una significativa eterogeneità ambientale: boschi mesofili, boschi xerotermofili, cespuglieti e praterie. Il sito è localizzato nella regione biogeografica continentale.

#### Qualità e importanza

Nell'area della ZSC si possono individuare numerosi tipi di vegetazione: tra i principali raggruppamenti forestali vi sono boschi mesofili con struttura variabile da fustaie a cedui con Farnia, Carpino bianco, Tiglio e Aceri. Vi sono poi boschi xerotermofili a struttura variabile da alto fusto a ceduo, composti da diverse specie di latifoglie tra le Roverella, Cerro e Rovere. Frequenti anche Orniello, Carpino nero, Pino silvestre, che possono sostituirsi completamente alle querce in condizioni di suoli più sottili e di governo a ceduo. Vi sono infine nuclei di fustaie o cedui di castagno, boschi o boscaglie a Roverella e Carpino nero, nuclei di fustaie di Robinia, cespuglieti a Nocciolo, cespuglieti a Ginestre, praterie mesofite, praterie xerofile.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Il seguente habitat di interesse comunitario presente nel sito e prioritario dipendenti dall'ambiente acquatico: 9180-\*Foreste di valloni del *Tilio-Acerion*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Invertebrati:

- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

##### Mammiferi:

- 1321-*Myotis emarginatus* (Geoffroy E., 1806)

##### Anfibi:

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1897



**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

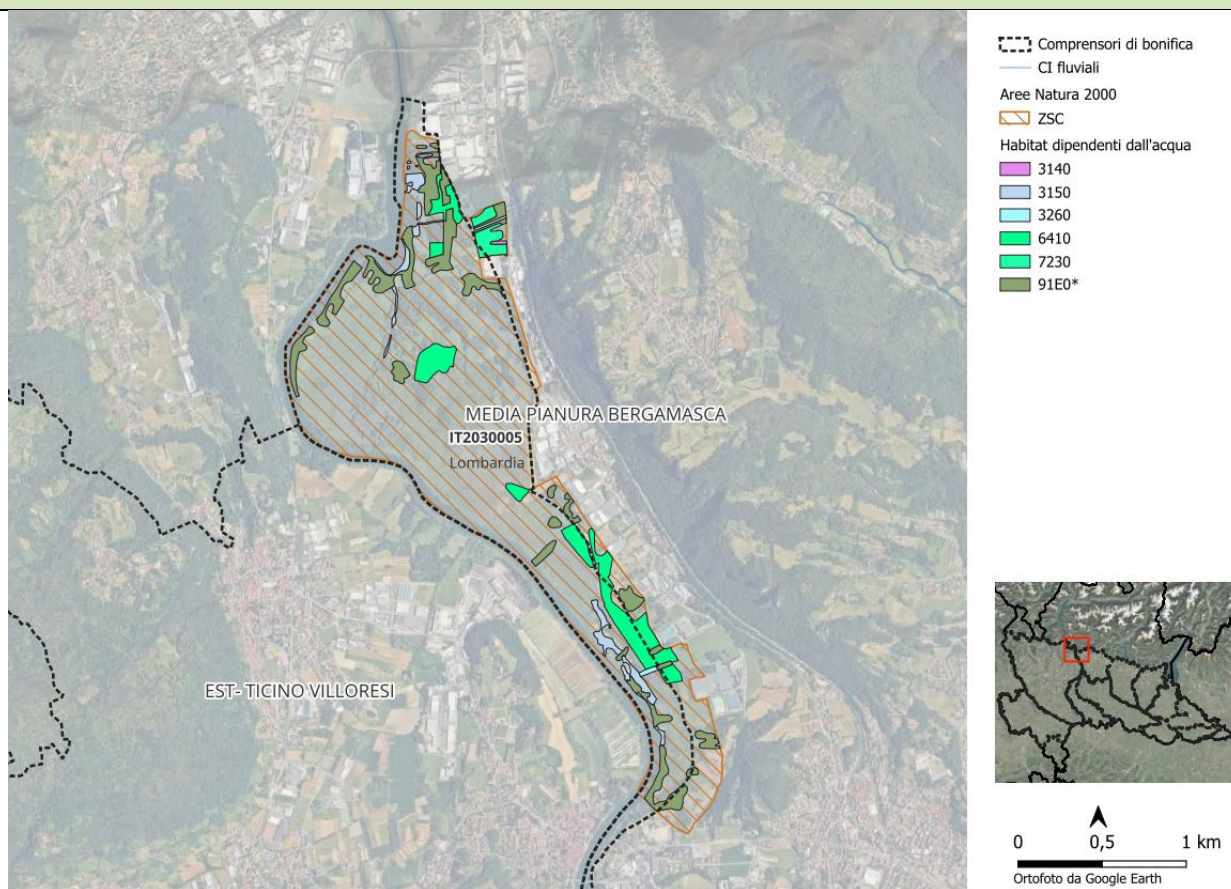
Pressione/minaccia significativa: J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere

L'habitat è vulnerabile al fattore di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC-PALUDE DI BRIVIO

ZSC IT2030005- Palude di Brivio



### Descrizione del Sito

Il sito interessa un'area di 300 ettari, nella regione biogeografica continentale, nel territorio dei comuni di Brivio, Cisano Bergamasco, Monte Marenzo. Si tratta di un'area di maggior interesse naturalistico e paesaggistico, posta a 194-209 m s.l.m., del Parco Adda Nord. È caratterizzata da un'ampia piana dove il fiume Adda ha modificato nel corso degli anni le caratteristiche del sito; infatti, sono presenti una grande varietà di ambienti fluviali arricchiti da rilievi e contrafforti rocciosi. La palude è caratterizzata da una varietà di tipologie ambientali che vanno da quelle strettamente fluviali, come greti e saliceti lungo le sponde dell'Adda, a quelle palustri dalle ampie estensioni di canneti e cariceti, di specchi d'acqua con ninfee e nannufari, fino ai tipici boschi igrofili di ontani neri (le alnete).

### Qualità e importanza

Sito di grande interesse naturalistico grazie alla presenza di numerosi habitat idro-igrofitici, appartenenti alla stessa serie evolutiva, comprendenti fiumi, rogge e canali (acque lotiche), stagni (acque lentiche), vegetazione palustre (canneti, cariceti), e boschi sia igrofili che mesofili. Il sito è in gran parte inaccessibile ed è circondato da alte rupi calcaree a strapiombo con boschi termofili dell'ordine Quercetalia pubescenti-petreae. Ricchissimo e ben differenziato il comparto faunistico, in particolare per l'avifauna, con presenza di numerose specie di interesse comunitario e di specie endemiche. L'aspetto floristico evidenzia l'importante presenza di *Liparis toeselli* (inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat), di altre rare specie di orchidee nonché di *Osmunda regalis* monitorata dall'orto Botanico di Bergamo. L'avifauna è costituita da numerose specie di uccelli acquatici che rivestono notevole interesse, in quanto non comuni. Tra queste spiccano gli anatidi *Netta rufina* (uno dei pochi siti di nidificazione dell'Italia continentale) e *Aythya nyroca*; gli ardeidi *Botaurus stellaris* e *Ixobrychus minutus* e i rapaci diurni *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus* e *Circus cyaneus*. Comune è *Alcedo atthis*. La zona conserva caratteristiche ambientali e faunistiche ottimali, non si ravvisano particolari problematiche nel breve termine. Potrà essere determinante nel lungo periodo una trasformazione eccessiva del territorio, come ad esempio il cambio di destinazione d'uso. Importante a livello locale, è la presenza di *Triturus carniflex*. La presenza di *Barbus caninus/meridionalis* è da intendersi saltuaria e casuale. La specie non fa parte della comunità ittica stabilmente presente negli ambienti acquatici del SIC

### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito che seguono (uno prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 6410-Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion coeruleae*)

- 7230-Torbiere basse alcaline
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Pesci

- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1836
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1758
- 4124-*Alosa agone* (Scopoli, 1786)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

##### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890

##### Mammiferi

- 1323-*Myotis bechsteini* (Leisler in Kuhl, 1818)

##### Piante

- 1903-*Liparis loeselii* (L.) Rich.

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressione/minaccia significativa: J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere

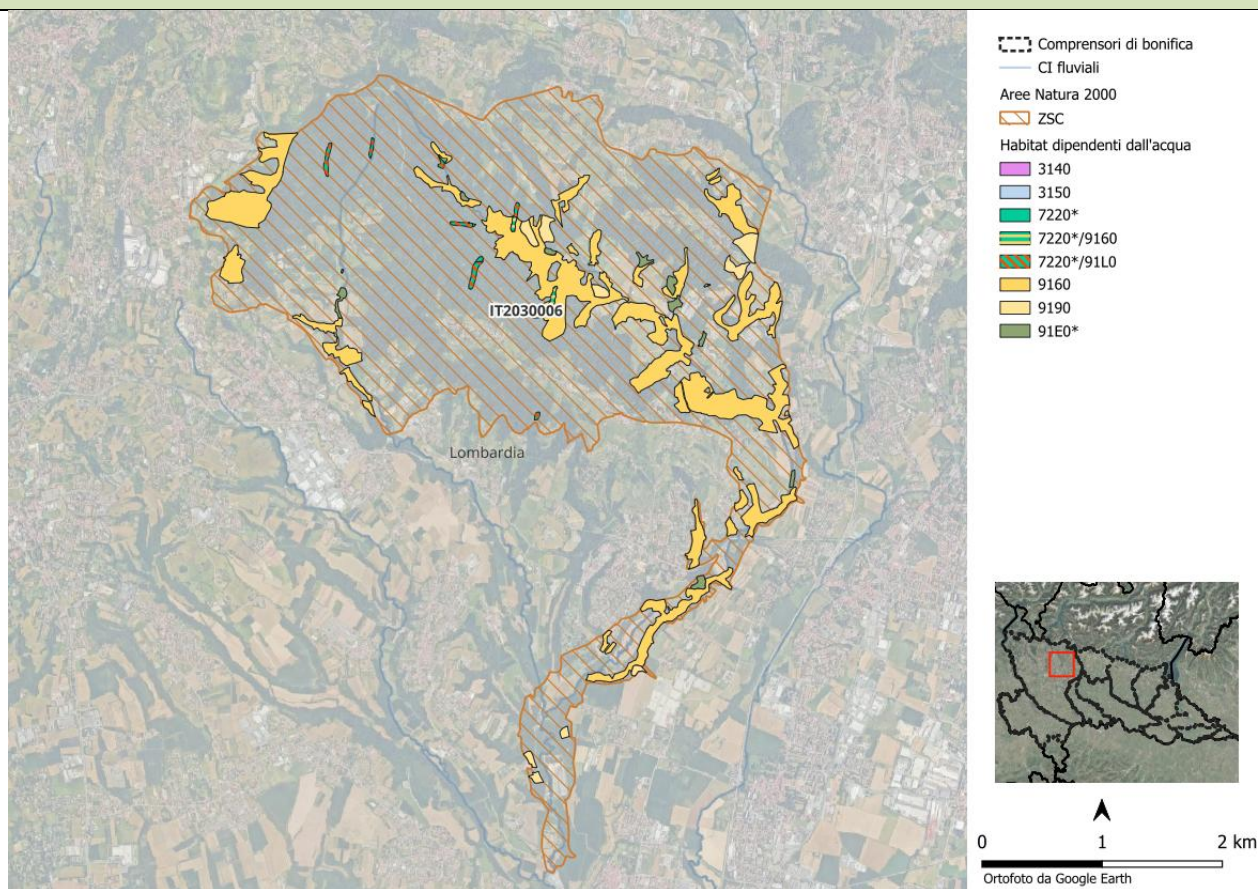
Tutti gli habitat sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia



## ZSC-VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE

ZSC IT2030006 – Valle S. Croce e Valle del Curone



La ZSC si trova nella regione biogeografica continentale ed è attraversata da due CI naturali

### Descrizione del Sito

La ZSC occupa un'area di circa 1.213 ettari e si inserisce in un territorio contraddistinto da rilievi collinari e valleciole solcate dai torrenti Curone e Molgora. L'area del Sito presenta ampie porzioni occupate da diverse tipologie boschive alternate a superfici erbacee, occupate dai prati magri e dai prati da sfalcio, e boscaglie di invasione, affermatesi sui terreni agricoli abbandonati.

### Qualità e importanza

Per la vicinanza alle grandi città l'area riveste un elevato valore turistico, ricreativo, che comporta tuttavia problemi di conservazione di alcune formazioni naturali. Il Sito, inoltre, insiste quasi interamente su un'altura che si affaccia direttamente sulla pianura padana, assumendo quindi un elevato valore paesaggistico. In riferimento alla sua posizione geografica risultano importanti le componenti faunistiche, soprattutto la fauna invertebrata e l'avifauna. Analogamente sono di particolare pregio le formazioni boschive i prati falciati e le sorgenti pietrificanti.

### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (due dei quali prioritari) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione *bentica di Chara spp*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 7220-\*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

Invertebrati:

- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

Mammiferi:

- 1308-*Barbastella barbastellus* (Schreber, 1774)

Pesci:

- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

Anfibi:

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1899
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- F04-Prelievo/raccolta di flora in generale
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

Habitat vulnerabili ad uno o più fattori di pressione:

- 7220-\*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

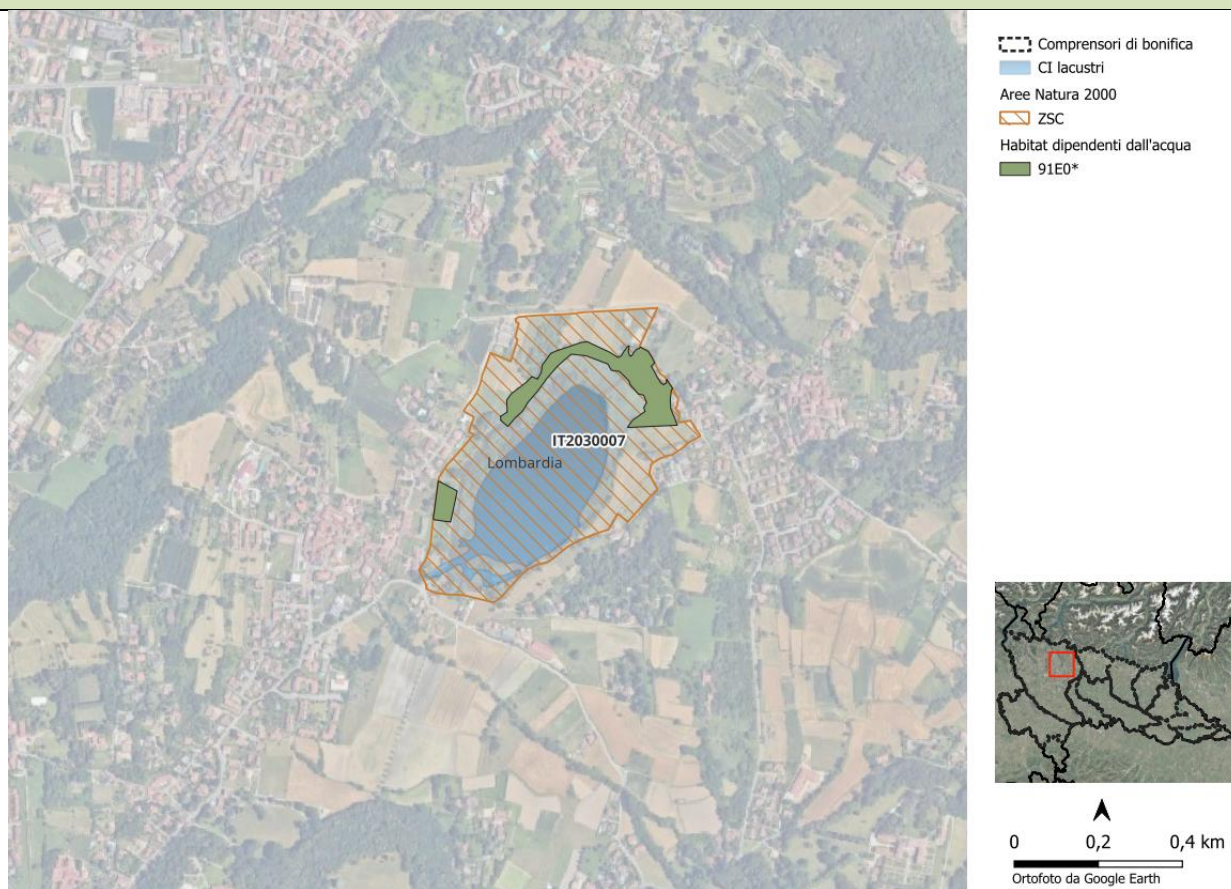
Le specie vulnerabili ad almeno uno dei fattori di pressione/minaccia:

- 1308-*Barbastella barbastellus* (Schreber, 1774)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1899
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)



## ZSC-LAGO DI SARTIRANA

### ZSC IT2030007 – Lago di Sartirana



#### Descrizione del Sito

Il Lago di Sartirana è un piccolo bacino lacustre di origine intermorenica caratterizzato da un elevato livello trofico, determinato dalla limitata profondità media e dallo scarso ricambio idrico. La ZSC comprende lo specchio lacustre e la fascia costiera per un'estensione massima dell'ordine dei 100 m ed una superficie totale di circa 28 ha.

#### Qualità e importanza

Il sito presenta una ridotta importanza naturalistica, fatta eccezione per la presenza di *Cicuta virosa*.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Il seguente habitat di interesse comunitario e prioritario presenti nel sito dipendente dall'ambiente acquatico: 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

La specie di interesse comunitario segnalata nel sito è acquatica: 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1899 (Anfibio)

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

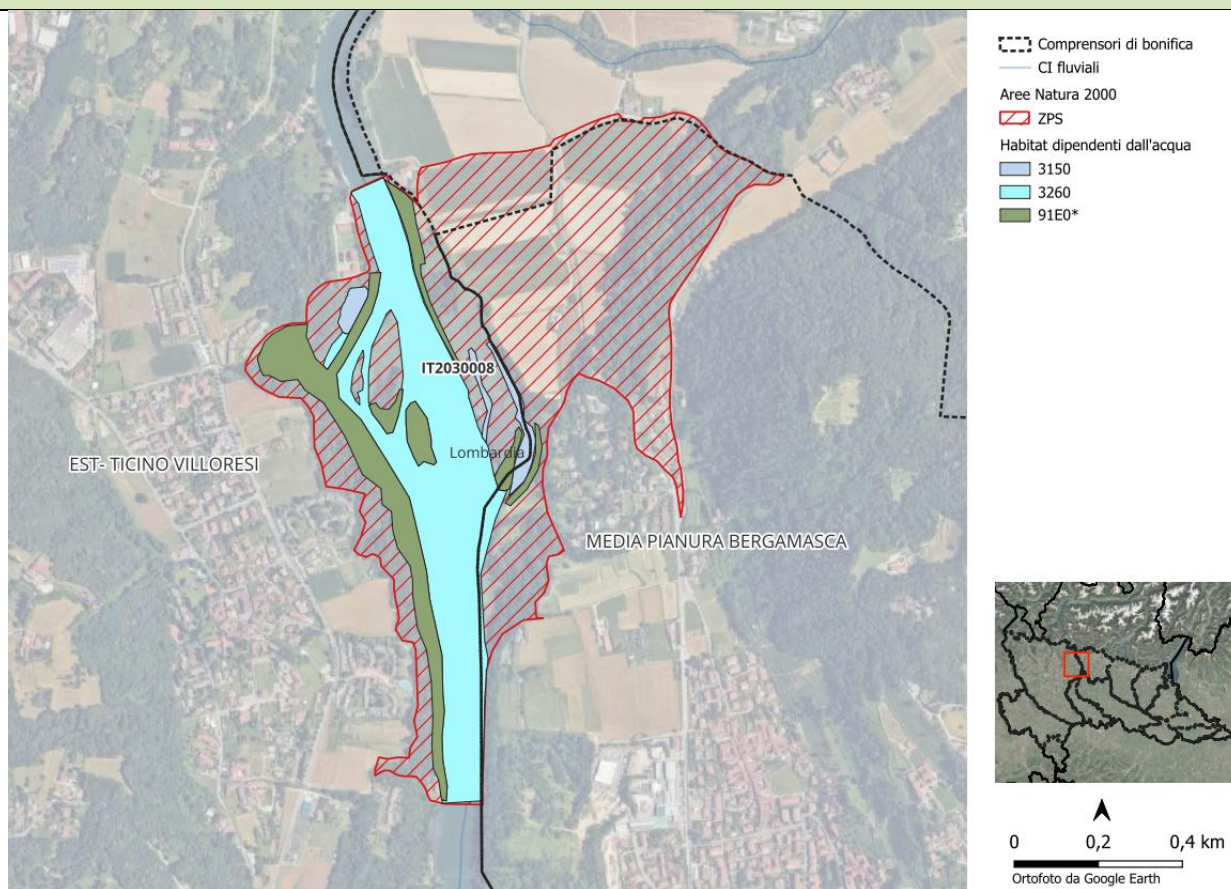
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale

L'habitat è vulnerabile ad almeno uno dei fattori di pressione/minaccia

La specie è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.

## ZPS-IL TOFFO

### ZPS IT2030008 – Il Toffo



#### Descrizione del Sito

L'area si estende per una superficie di 88 ettari, su quattro comuni a cavallo tra le provincie di Lecco e Bergamo. Rappresenta una delle zone umide (27% della superficie) meglio conservate del Parco dell'Adda Nord; infatti, vi è una forte connotazione con ambienti umidi quali boschi igrofili, canneti e specchi d'acqua (21%) con una vegetazione di acquatica palustre diversificata. All'interno della ZPS è compresa l'Oasi dell'Alberone, interamente situata nel territorio di Villa d'Adda.

#### Qualità e importanza

L'area rappresenta una delle zone umide meglio conservate del Parco Adda Nord; la sua importanza per l'avifauna è confermata dalla varietà di specie nidificanti e svernanti, e dalla presenza di numerose specie di interesse comunitario. È presente una garzaia di airone cinerino. L'area è altresì importante per la presenza di Rana latastei. Dal 2002 è attiva una stazione di inanellamento a scopo scientifico secondo il progetto P.R.I.S.C.O. coordinato dall'INFS

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di importanza comunitaria presenti nel sito i seguenti, dei quali 1 prioritario, sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le numerose specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Uccelli

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*

- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*

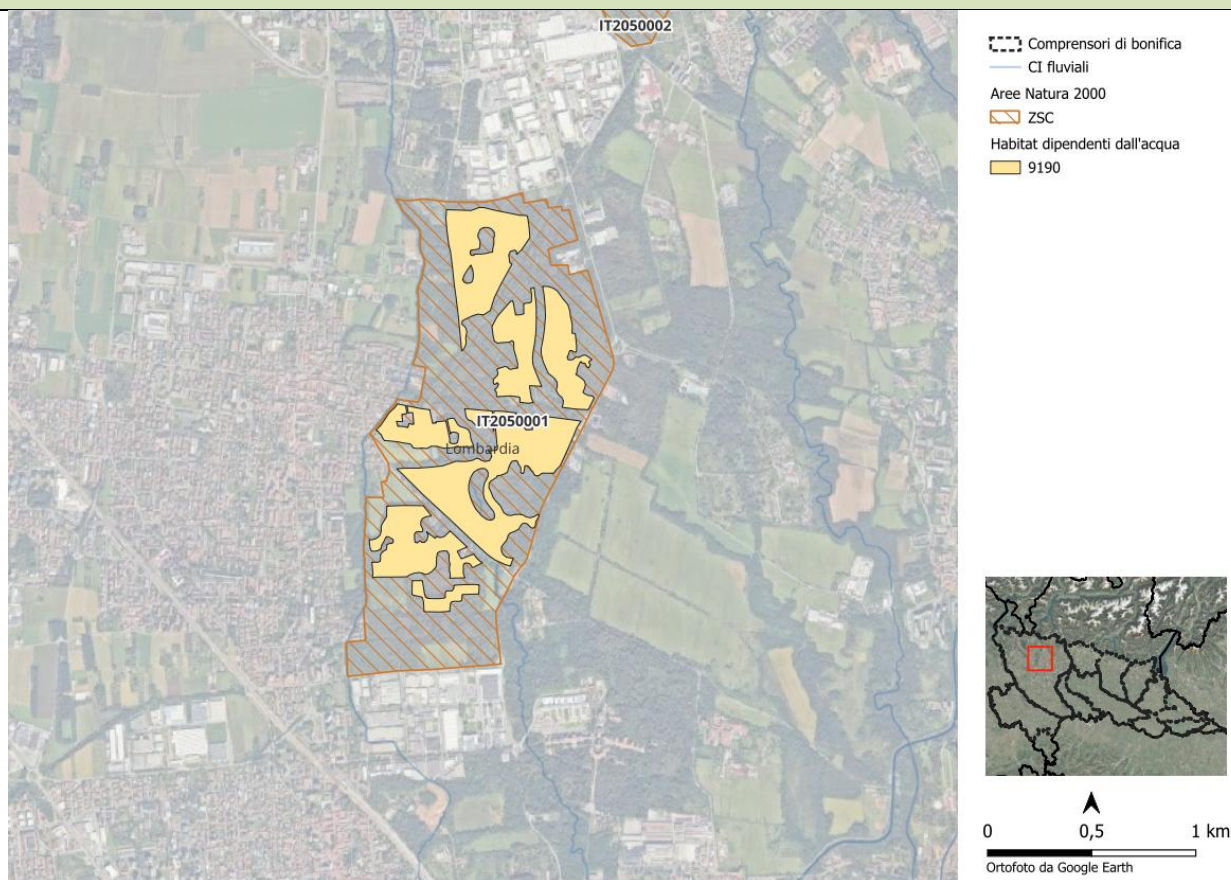
**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.



## ZSC-PINETA DI CESATE

### ZSC IT2050001 – Pineta di Cesate



La ZSC è localizzata in sponda sinistra del T. Guisa, ed è inoltre interessata da un tratto del T. Nirone.

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di circa 182 ettari all'interno del Parco Regionale delle Gorane, situato a nord di Milano, in una delle aree più urbanizzate ed industrializzate del suo hinterland. Il territorio è nel complesso pianeggiante e presenta una lieve escursione altitudinale.

#### Qualità e importanza

Il sito è molto importante dal punto di vista conservazionistico poiché rappresenta, insieme al resto del Parco delle Groane, l'ultimo lembo relitto di bosco di latifoglie acidofilo. Rovere, pino silvestre, farnia e betulla sono gli elementi caratteristici delle cenosi boschive presenti nel sito. Accanto ad esse si trovano le brughiere atlantiche (con brugo, *Gentiana pneumonanthe*, ginestre e frangola), ormai rarissime e mantenute soltanto grazie all'intervento di taglio degli arbusti da parte dell'uomo. La fauna presenta 163 specie censite. Buoni i popolamenti ornitici, con anche molte migratrici. Nelle pozze è segnalata la presenza della specie endemica padana *Rana latastei*.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Il seguente habitat di interesse comunitario presente nel sito dipende dall'ambiente acquatico: 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito, quelle acquatiche o che dipendono dalle acque sono le seguenti:

##### Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1905

##### Piante:

- 1898-*Eleocharis carniolica* Koch

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat



Pressioni/minacce significative:

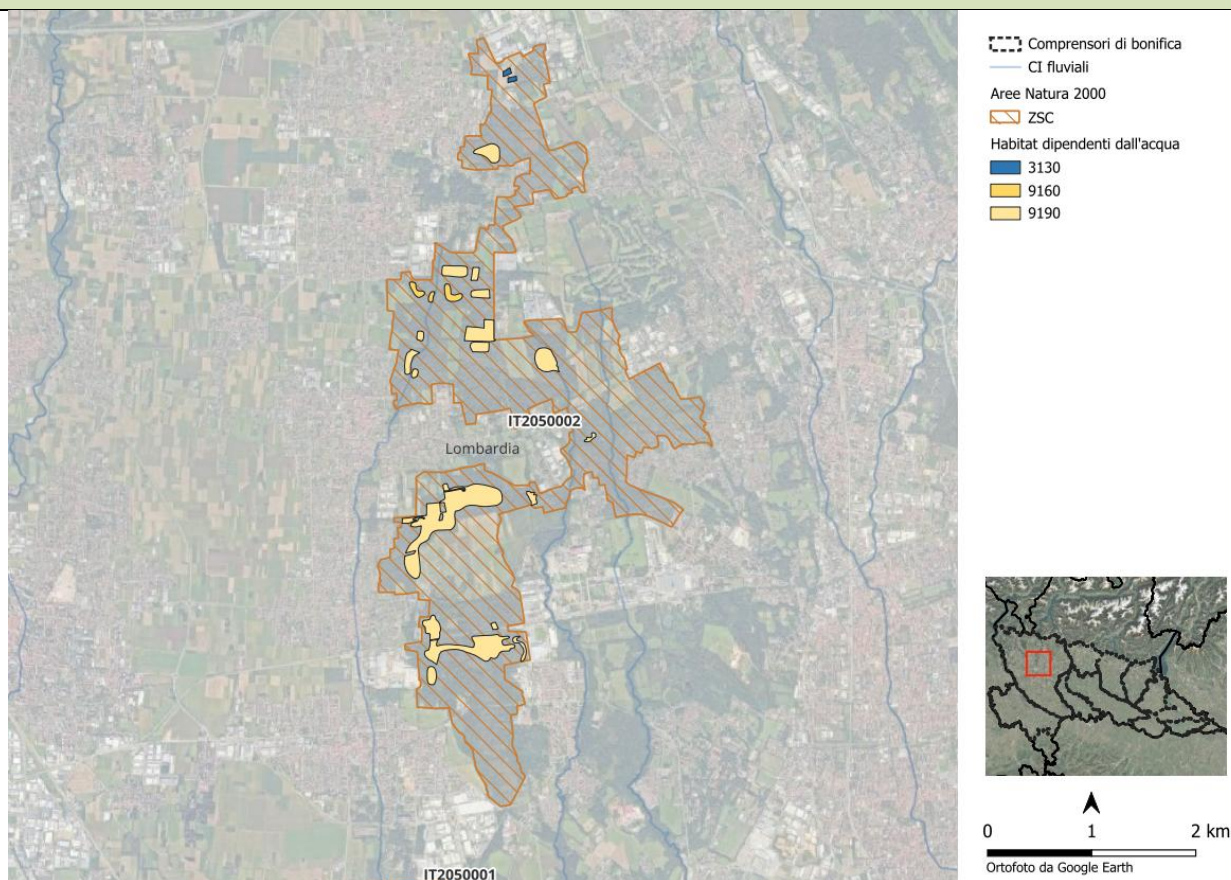
- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

L'habitat è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia.

## ZSC-BOSCHI DELLE GROANE

### ZSC IT2050002 – Boschi delle Groane



La ZSC è attraversata da 3 CI fluviali, naturali.

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di circa 727 ettari. L'intero sito è inserito in un contesto urbanistico secondo un mosaico di unità paesaggistiche interamente frammentato e complesso, in cui aree urbanizzate si alternano ad aree agricole con presenza di numerose strade, infrastrutture o corridoi tecnologici che interrompono la continuità dei corridoi ecologici.

#### Qualità e importanza

Il sito rappresenta uno dei rari casi di bosco acidofilo di latifoglie tuttora presente in pianura. Si tratta di una vegetazione relitta che si imposta su suoli di natura argillosa ("ferretto"). Sebbene lo stato di conservazione non sia ottimale a causa del disturbo antropico e della presenza delle specie esotiche infestanti, la cenosi appare abbastanza ben caratterizzata per la presenza degli elementi distintivi (betulla, farnia, rovere, pino silvestre). L'altro habitat di interesse conservazionistico è la brughiera, presente al Parco delle Groane, importante perché contiene specie protette (tra cui *Gentiana pneumonanthe*, *Salix rosmarinifolia*) e anche in quanto habitat estremamente rarefatto in pianura. Il mantenimento della brughiera dipende strettamente dalla manutenzione dell'uomo, che con il taglio selettivo degli arbusti ne consente la sopravvivenza. Tra la fauna si segnala la presenza di una varia e ben strutturata comunità ornitica, soprattutto di specie forestali, con alcune emergenze come il Falco Pecchiaiolo e lo Sparviere, entrambe nidificanti. È inoltre presente lo Scoiattolo, in uno degli ultimi siti di pianura dove questa specie è rimasta. Infine, si segnala la recente individuazione del raro lepidottero *Maculinea alcon*, il cui ciclo riproduttivo presenta uno stretto e singolare legame con la formica *Myrmica ruginodis*.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, tre sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 9160-Querreti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 9190-Vecchi querreti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendente dalle acque:



Mammiferi:

- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)

Anfibi:

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1906
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

Piante:

- 1898-*Eleocharis carniolica* Koch

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

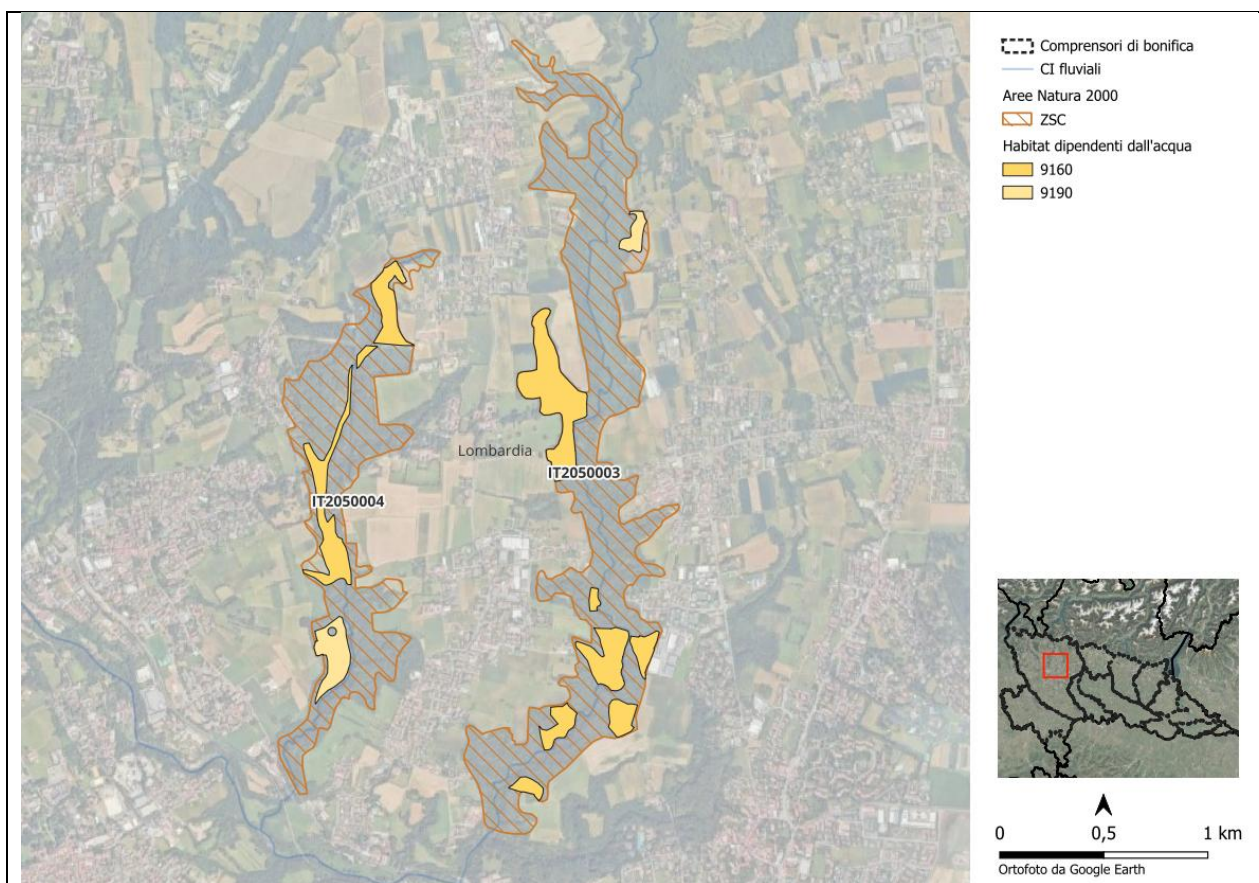
- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

Habitat vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

## ZSC-VALLE DEL RIO PEGORINO E RIO CANTALUPO



### ZSC IT2050003 – Valle del Rio Pegorino

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di circa 122 ettari in direzione Nord-Sud, nella parte meridionale del Parco Regionale della Valle del Lambro. L'altitudine del sito varia da un minimo di 192 m ad un massimo di 288 m s.l.m., con il fondovalle che si mantiene quasi costantemente a circa 25-30 m al di sotto del piano della campagna. Il Sito comprende principalmente la fascia boscata che corre lungo il corso d'acqua omonimo.

#### Qualità e importanza

La diversità biologica del sito è in parte limitata dai pochi habitat presenti, principalmente di carattere forestale. L'area è importante come elemento qualificante di corridoio della rete ecologica e come elemento di rottura del territorio fortemente urbanizzato e in parte ancora agricolo del pianalto. Di conseguenza l'area rappresenta un sito relativamente importante per la fauna del territorio. La presenza di un corso d'acqua nel fondovalle ha notevole interesse per il ripristino e il mantenimento di habitat idonei a numerose specie e per eventuali ripopolamenti. Le specie elencate oltre ad avere un'elevata importanza conservazionistica a livello internazionale e nazionale, assumono un valore di priorità anche a livello regionale.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendente dalle acque:

##### Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

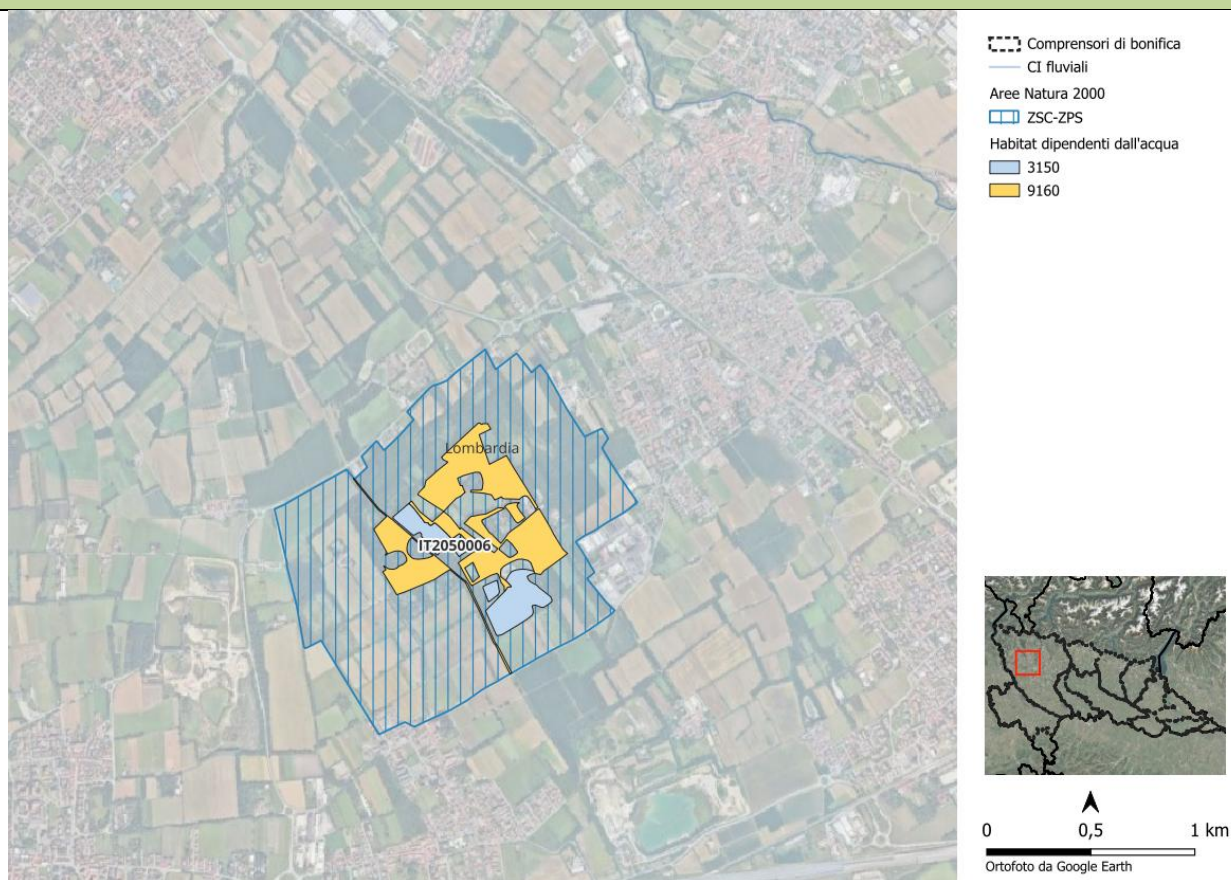
##### Pesci:

- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)

<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</li> <li>G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia</p>
<p><b>ZSC IT2050004 – Valle del Rio Cantalupo</b></p>
<p>La ZSC è attraversata in senso nord-sud dal Rio Cantalupo</p>
<p><b>Descrizione del Sito</b></p> <p>Il sito si estende su di una superficie di circa 70 ettari in direzione Nord-Sud nella parte meridionale del Parco Regionale della Valle del Lambro e comprende principalmente la fascia boscata che corre lungo il corso d'acqua omonimo. Il territorio circostante è caratterizzato da aree agricole, coltivate principalmente a mais e cereali, e nuclei abitati in continua espansione. L'area appare in molti tratti compromessa dall'azione dell'uomo, che ne ha sfruttato i boschi per molto tempo: si osservano cenosi boschive caratterizzate da specie alloctone, accanto ad aggruppamenti di cedui invecchiati, un tempo utilizzati per ricavarne legna.</p>
<p><b>Qualità e importanza</b></p> <p>L'importanza conservazionistica del sito risiede esclusivamente nella sua valenza di corridoio biologico N-S, estremamente vulnerabile sia per la forte urbanizzazione del territorio circostante che per il contestuale dilagare di specie vegetali esotiche e per la cronica carenza d'acqua.</p>
<p><b>Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (*Habitat prioritario)</b></p> <p>Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono dipendenti dall'ambiente acquatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del <i>Carpinion betuli</i></li> <li>9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i></li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Nel sito non sono presenti specie di interesse comunitario acquatiche o dipendente dalle acque.</p>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</li> <li>G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia</p>

## ZSC/ZPS-BOSCO DI VANZAGO

### ZSC/ZPS IT2050006- Bosco di Vanzago



#### Descrizione del Sito

Il sito si estende per una superficie di 193 ettari nella regione biogeografica continentale.

#### Qualità e importanza

Il sito risulta importante dal punto di vista conservazionistico, poiché rappresenta uno dei pochi relitti boscati tuttora presenti nella pianura del milanese. Sebbene l'area sia invasa da esotiche spontaneizzate (come la robinia, l'ailanto, il ciliegio tardivo, la fitolacca), con un'accorta gestione forestale si stanno rinaturalizzando diversi settori boscati. In particolare si sottolinea l'attento lavoro di manutenzione dei quercocarpineti in parte soffocati dalle infestanti e il taglio selettivo di specie alloctone altamente competitive. In alcune parcelle di bosco si rinvenivano ora querceti quasi puri con farnie o roveri, anche di diametro considerevole. Inoltre la gestione agricola delle zone coltivate, indirizzata a forme di agricoltura biologica, ha permesso un notevole miglioramento qualitativo dell'ambiente degli agroecosistemi, testimoniato dall'entomofauna presente (158 spp., di cui 25 specie di Lepidotteri e 16 di Odonati). Tra le specie censite, oltre ad una ricca avifauna (c.a. 145 spp.), si segnala la presenza del Quercino e del Moscardino, assieme ad una buona chiroterofauna. Tra i rettili *Emys orbicularis*, specie reintrodotta.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendenti dalle acque:

##### Uccelli

- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*

- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

Invertebrati

- 1092 -*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

Anfibi

- 1167 -*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

Rettili

- 1220 -*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

Pianta

- 1428 -*Marsilea quadrifolia* L.

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- D01-Strade, sentieri e ferrovie
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque

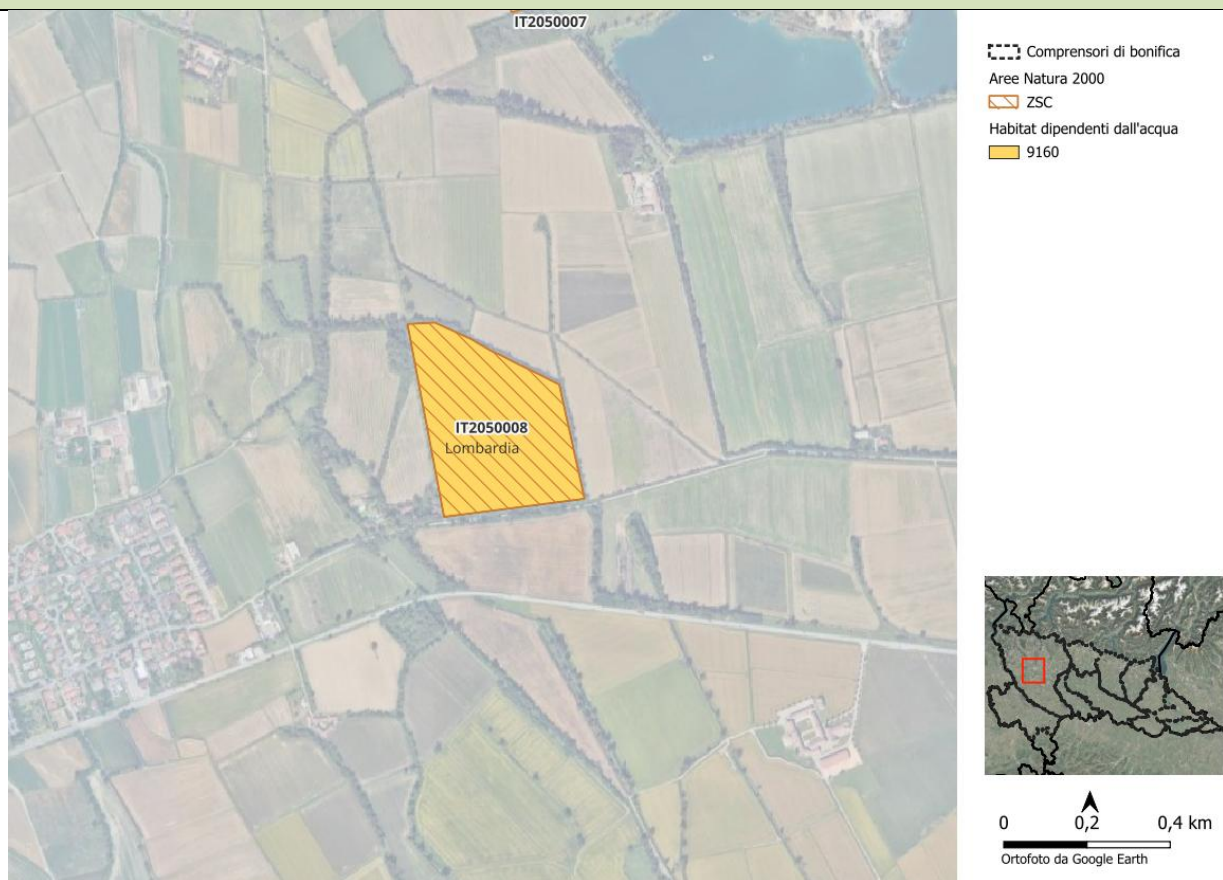
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia



## ZSC-BOSCO DI CUSAGO

### ZSC IT2050008- Bosco di Cusago



#### Descrizione del Sito

Il bosco di Cusago, sito nell'omonimo comune di Cusago, si estende su una superficie di 13 ettari ed è uno dei pochi boschi relittuali della provincia di Milano. La ZSC gode di un discreto grado di naturalità, la piccola estensione e l'isolamento lo hanno preservato dall'ingresso di specie alloctone, ma dall'altro lato queste caratteristiche rappresentano la principale minaccia. Nelle aree limitrofe sono presenti abbondanti corsi d'acqua di origine antropica (quali rogge e fontanili) spesso circondati da fasce con vegetazione arbustiva o/e filari, che in associazione alla fascia ecotonale rappresentano un punto di partenza per le connessioni ecologiche alla base del concetto dei siti di importanza comunitaria.

#### Qualità e importanza

Il sito è molto importante dal punto di vista naturalistico perché è caratterizzato da un habitat estremamente raro nella pianura padana milanese. Il querceto-carpineteto, infatti, sebbene risulti ecologicamente isolato dalle altre cenosi boscate, conserva molte specie nemorali di pregio, come *Doronicum pardalianches* e *Physospermum cornubiense*, protette dalla Legge Regionale ed estremamente rarefatte nel territorio. Il bosco in sé si presenta abbastanza strutturato, con uno strato arbustivo costituito da cornioli, noccioli e biancospini e uno arboreo caratterizzato da querce, carpini, ciliegi selvatici e sporadicamente robinia e castagno. Buona la presenza di uccelli e Chiropteri forestali.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Il seguente habitat di interesse comunitario presente nel sito dipende dall'ambiente acquatico: 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Secondo quanto riportato dal formulario standard nel sito non si segnala la presenza di specie di interesse comunitario acquatiche o dipendenti dalle acque.

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

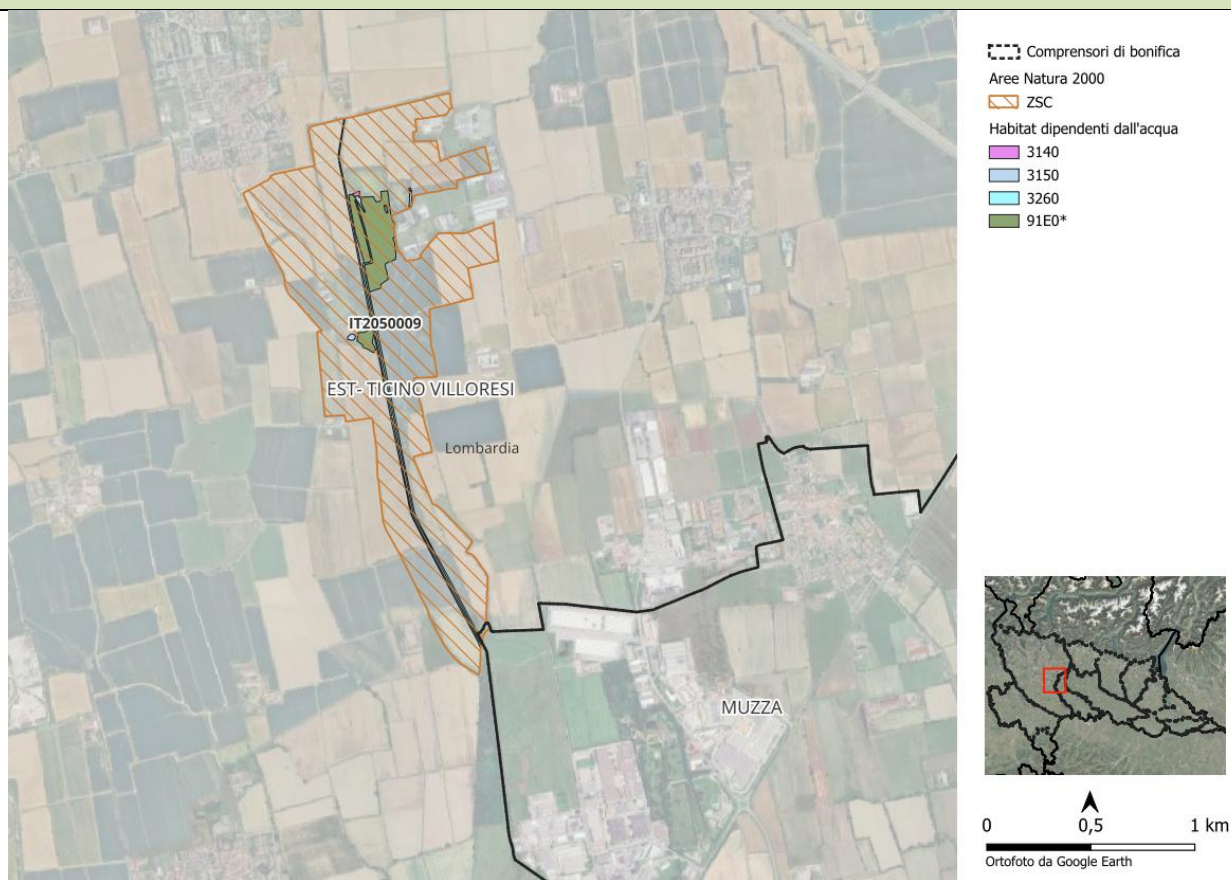
Pressione/minaccia significativa: D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)

L'habitat è vulnerabile al fattore di pressione.



## ZSC-SORGENTI DELLA MUZZETTA

### ZSC IT2050009- Sorgenti della Muzzetta



#### Descrizione del Sito

La ZSC si estende per una superficie di 136 ettari e appartiene alla regione biogeografica continentale. È localizzato nel territorio dei comuni di Settala, Rodano e Pantigliate (città metropolitana di Milano). Il sito è caratterizzato da 71% di colture cerealicole estensive e 15% da prati; in questo contesto si inseriscono le risorgive (3%) e le aree a bosco associate (7%). Di preoccupazione per il sito è la presenza di aree urbanizzate che tendono a crescere (4%).

#### Qualità e importanza

Il sito è importante dal punto di vista naturalistico per la presenza della risorgiva (fontanile), ben conservata e rappresentativa anche sotto l'aspetto vegetazionale. Sono infatti presenti le specie caratteristiche della cenosi sia di acque ferme (testa) che di acque correnti (asta del fontanile). Il sito è inoltre importante perché rappresenta uno dei pochi ambienti semi-naturali rimasti in un contesto fortemente antropizzato. Oltre alle cenosi acquatiche sono presenti lembi relitti di boschi igrofili (ontanete) ancora piuttosto ben conservati. Nel suo complesso il sito è adatto non solo ad ospitare specie animali e vegetali di interesse conservazionistico, ma anche alla loro circolazione, poichè rappresenta un ottimo collegamento tra diversi habitat (coltivi, fasce boscate, filari), ovvero un classico "stepping-stone" nell'ambito del sistema di reti ecologiche locali. Tra la fauna vertebrata sono segnalate 131 specie, tra cui 61 solo di uccelli.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (dei quali 1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3140-Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione *bentica di Chara spp*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendente dalle acque:

Invertebrati

- 1092 *Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

Anfibi

- 1167 *Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215 *Rana latastei* Boulenger, 1890

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressione/minaccia significativa: D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)

L'habitat è vulnerabile al fattore di pressione/minaccia: 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Le specie sono vulnerabili al fattore di pressione/minaccia

- 1167 *Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215 *Rana latastei* Boulenger, 1890

## ZSC-OASI DI LACCHIARELLA

### IT2050010- Oasi di Lacchiarella



#### Descrizione del Sito

La ZSC interessa un'area di 37 ettari nella regione biogeografica continentale. Il sito è delimitato ad est e a sud dalla strada comunale Lachiarella-Villamaggiore; a nord dalla strada provinciale Binasco-Melegnano; a ovest dal Cavo Leonino. Il territorio è caratterizzato da un nucleo di vegetazione (in parte di origine artificiale) inserito in un contesto agricolo sempre maggiormente interessato da insediamenti antropizzati e infrastrutture. Nel sito sono presenti nuclei arbustivi-arborei, incolti erbacei e residui unità igrofile (con nuclei residui di saliceti e canneti). Inoltre, sono presenti una serie di piccoli corsi d'acqua artificiali, quali un'asta di fontanile (cavo Belgioioso), la roggia Marabbia in parte interrata e da vari di fossi minori di raccordo, in parte anch'essi interrati.

#### Qualità e importanza

Il sito riveste un discreto interesse naturalistico, poiché è situato in una zona povera dal punto di vista delle biocenosi, costituendo quindi l'ultimo residuo di ecosistemi naturali circondati da una vasta matrice territoriale agricola ed urbanizzata. Si rinvenivano comunque habitat piuttosto degradati in seguito non solo all'invasione della robinia nelle cenosi boschive, ma di rovi (che spesso hanno coperture elevatissime) nelle zone di boscaglia o di radura. Mentre quindi per i boschi è possibile ravvisare comunità fitosociologicamente definite (saliceti, quercocarpineti), all'interno delle radure non è possibile l'individuazione di alcun taxon fitosociologico preciso. Inoltre, ecosistemi umidi ancora sufficientemente presenti sino ad una decina di anni fa sono ormai notevolmente ridotti ed interrati, riducendo notevolmente la presenza di specie faunistiche legati a tali habitat (es. Ardeidi, Sternidi). L'area sta quindi evolvendo verso situazioni mesofile, con prevalenza di arbusteti. Da almeno un decennio non è stata più confermata la nidificazione di *Sylvia nisoria*, per la quale l'Oasi di Lacchiarella costituiva l'unico sito riproduttivo della provincia di Milano. Il sito è invece importante anche come area di sosta e svernamento per molte specie ornitiche migratrici e svernanti.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono dipendenti dall'ambiente acquatico:

9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Secondo quanto riportato nel formulario standard nel sito è presente una specie di interesse comunitario e acquatica: 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890 (Anfibio).

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressione/minacce significative:

- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

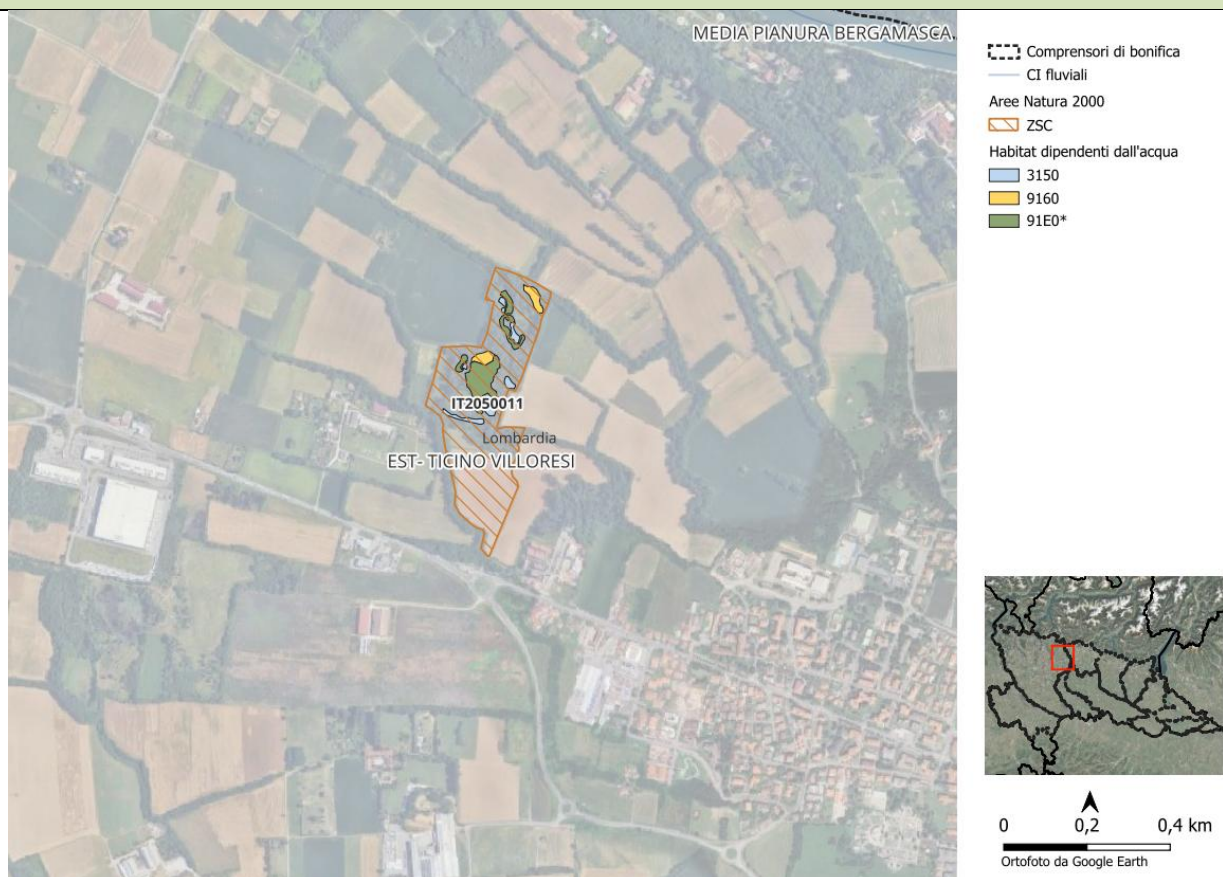
Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia



## ZSC-OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA

### ZSC IT2050011- Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda



#### Descrizione del Sito

La ZSC, un tempo area di estrazione dell'argilla, interessa una superficie di quasi 10 ettari a settentrione del comune di Trezzo sull'Adda. Il sito dista pochi metri dal fiume Adda, sull'antico terrazzo Mindeliano, in un contesto prevalentemente ad uso agricolo (37% della superficie della ZSC). Grazie agli interventi di recupero, con la cessazione dell'attività estrattiva, si sono create le condizioni ideali per l'istaurarsi di habitat di interesse comunitario e quindi la colonizzazione di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario. Il territorio è, infatti, caratterizzato da: vegetazione arbustiva (25%), boschi di latifoglie decidue (20%) e aree umide con comunità vegetali igrofile (15%), caratterizzate da un'elevata dinamicità.

#### Qualità e importanza

Raro esempio di rinaturalizzazione di ambiente estrattivo nell'alta pianura lombarda e sito di rilevante importanza naturalistica, sia per la presenza di specie vegetali rare nell'ambito pianiziale padano, che per la varietà di habitat idro-igrofilici tipici della pianura e ormai scarsamente diffusi. È presente nel sito la *Ludwigia palustris*, appartenente alla lista rossa nazionale. Significativa la presenza dell'ornitofauna, che annovera anche specie di interesse comunitario, e dell'erpeto-fauna (es *Rana latastei*, *Triturus carnifex*). In particolare, per quanto riguarda l'ornitofauna, è accertata la nidificazione di 2 specie SPEC2 e 4 specie SPEC 3. Il sito svolge un ruolo strategico per la continuità ecosistemica e biologica in collegamento funzionale con il vicino corridoio biologico del corso del fiume Adda.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150 -Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendenti dalle acque:

##### Anfibi

- 1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)

- 1215-Rana latastei Boulenger, 1890

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative: G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

Habitat vulnerabili al fattore di pressione/minaccia:

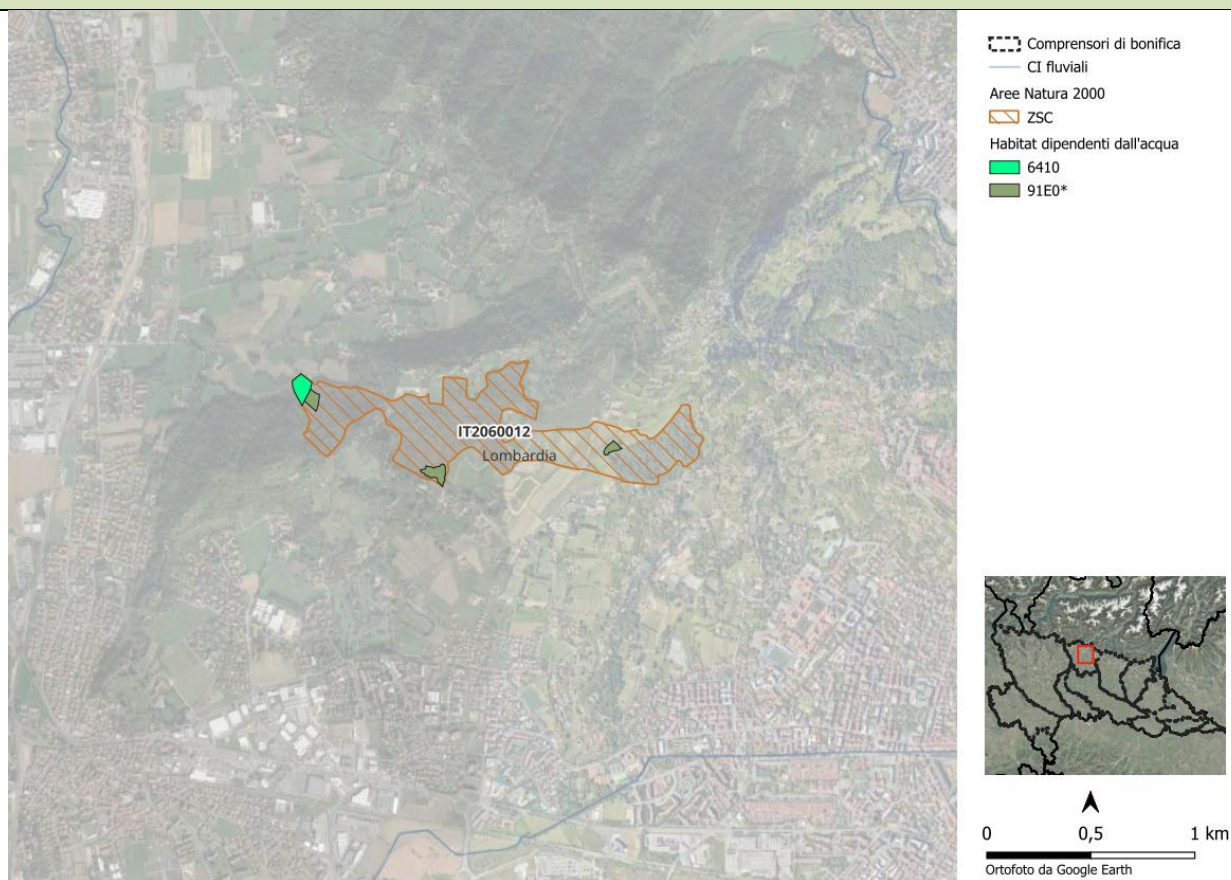
- 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia



## ZSC-BOSCHI DELL'ASTINO E DELL'ALLEGREZZA

### ZSC IT2060012- Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza



#### Descrizione del Sito

L'area di 50 ettari è compresa in una piccola valle dei Colli di Bergamo, nella parte nord-occidentale del Comune di Bergamo. Il perimetro si articola lungo i boschi omonimi aventi come riferimenti territoriali l'ex monastero di Astino e i ruderi della cascina Allegrezza. Il territorio è costituito per il 79% da boschi di latifoglie decidue. Infatti, in alcune aree di limitata estensione (inferiori all'ettaro) sono presenti comunità erbacee a *Molinia coerulea* e *Brachypodium sylvaticum* che preludono il rimboscimento spontaneo a causa dell'abbandono delle coltivazioni e delle attività legate alla pratica del motocross negli anni '70 del secolo scorso.

#### Qualità e importanza

Sito caratterizzato da alcuni habitat divenuti piuttosto rari nella Pianura Padana e di rilevante importanza naturalistica, propri di un ambito collinare dolce e di poco elevato sulla alta pianura bergamasca, che si raccorda proprio in questo contesto con i primi rilievi del sistema orografico alpino. Il substrato è prevalentemente di natura colluviale arenaceo, con elevata frazione micacea, all'origine di suoli profondi. Buona la disponibilità di acqua nel suolo, nel Bosco di Astino e di Carpiene per l'esposizione settentrionale e la profondità, nel Bosco dell'Allegrezza per la morfologia articolata in vallecicole con suoli pesanti, a forte componente argillosa. Le aree terrazzate o meno gestite a pascolo o vigneto sono in fase avanzata riforestazione. I nuclei migliori sono osservabili nel bosco di Astino che, grazie all'esposizione nord-occidentale, si è conservato tale da lunghissimo tempo, e nella parte centrale e basale del bosco dell'Allegrezza, ove il terreno soggetto ad affioramenti umidi favorisce le componenti meso-igrofile dei querceti. Localmente le querce, tra le quali è molto diffusa *Q. cerris*, sono accompagnate da specie arboree di *Platanus hybrida*, *Fraxinus ornus*, *Robinia pseudoacacia*, *Castanea sativa*, *Ulmus minor*. In subordine sono i tratti boschivi di espluvio e termicamente più favoriti indicati ad esempio dalla presenza di *Viburnum lantana*, *Cornus mas*, *Buglossoides purpureoacerulea*. Il tratto di bosco igrofilo ad *Alnus glutinosa* nel bosco dell'Allegrezza è collocato in un'area sortumosa di compluvio pedecollinare del Bosco dell'Allegrezza, ove convergono più vallecicole che determinano un surplus idrico rispetto alle aree appena più rilevate. Questo tratto umido si compenetra irregolarmente con il querceto misto impostato sui versanti circostanti, mentre ai limiti inferiori con le siepi dominati dalla robinia e dal rovo (*R. gr. fruticosus*), la composizione floristica rispecchia bene tali influenze. Il tratto di bosco umido adiacente il querceto di Astino, rispetto al precedente si distingue per la dominanza di *Salix alba* su *Alnus glutinosa*. La tipologia deriva dalla presenza di falda elevata in posizione pedecollinare in area attraversata da due canali che drenano la base del versante boschivo e le piane agricole di fondo valle, oltretutto raccogliere il deflusso del bacino vallivo. Il tratto umido del bosco di Carpiene, dominato da *Populus tremula* e *Alnus glutinosa* ha origini analoghe al piede della collina ed è soggetto a fasi invernali rigide a causa dell'esposizione settentrionale. In continuità con esso vi sono: un molinetto con *Calluna vulgaris*, testimonianza relittuale della fase in cui l'area era oggetto di pascolamento e riconducibile agli "erici" segnalati nella metà dell'Ottocento sulle colline di Bergamo da Lorenzo Rota, tutt'ora dotata di una florula ormai rara nel resto del Parco dei Colli; una depressione umida in forma lineare con alimentazione sorgentizia con corteggio igrofilo che è una stazione relitta di *Eriophorum latifolium* e in cui in anni recenti era stata osservata anche *Epipactis palustris*. Le specie vegetali indicate nel paragrafo 3.3 con motivazione D sono in massima parte

entità protette da specifici provvedimenti regionali, le restanti invece sono entità rare o rarissime nel Parco. *Galanthus nivalis*, *Epipactis palustris* e *Orchis maculata* sono state aggiunte perché contemplate da CITES. Il carattere relitto, la rarità dei boschi collinari e pedecollinari con aspetti di elevata naturalità in ambito lombardo e la particolarità di alcune zone come quella allagata, dove si riproducono diverse specie di anfibi, tra cui *Rana latastei*, nonché la prateria acidofila con *Calluna vulgaris* e la depressione umida in grado di ospitare *Eriophorum latifolium*, ne fanno un sito di alta qualità e funzionalità a livello ecologico e degno di alta protezione, considerando anche l'elevato grado di antropizzazione della zona circostante. Anche la componente faunistica risulta particolarmente ricca e ben differenziata, pur mancando a causa delle limitate dimensioni del SIC specie ornitiche nidificanti incluse nell'Allegato 1, della Direttiva 79/409 CEE. Per la conservazione delle popolazioni di *Rana latastei* si rende importante il mantenimento delle scoline e dei fossati situati nella piana di Astino dove la specie si riproduce. Il sito soffre di tutti gli effetti negativi dovuti alla sua collocazione vicino alla città, primo fra tutti il disturbo antropico causato dall'insufficiente regolamentazione dell'accessibilità, che si concretizza in un degrado non irrilevante, data l'esiguità della superficie interessata. Tale disturbo interferisce in particolare con le componenti erbacee ed animali, mentre il soprassuolo arboreo di maggior pregio dimostra buona capacità di tenuta rispetto alle interferenze. L'ingresso di specie vegetali esotiche e le banalizzazioni floristiche causate da calpestamenti e rimaneggiamenti del suolo sono alcune pressioni che possono compromettere le qualità riconosciute. Le intrusioni di *Robinia pseudoacacia* che si sono verificate in alcune zone marginali o degradate, anche favorite da tagli drastici effettuati in passato, devono essere tenute sotto controllo e possibilmente eliminate. Le possibilità di espansione del bosco sono limitate alle aree un tempo coltivate e ove, in più casi, l'evoluzione è di molto rallentata da rovo, vitalba e vite; in tali ambiti è necessaria una politica gestionale favorevole alle comunità biologiche di maggior pregio. È inoltre necessaria la creazione di una fascia di rispetto, ora del tutto assente, che abbia anche funzione di raccordo tra i due nuclei (Astino Allegrezza) e che dovrebbe interessare sia i terrazzamenti che le aree coltivate presenti. Ulteriori corridoi ecologici da connettere ai nuclei di pregio sono da ricercare nei territori circostanti. Il bosco meso-igrofilo di Astino è soggetto ad eccessivi drenaggi e pertanto tende ad affrancarsi dall'acqua. A Carpiene il molinetto con *Calluna vulgaris* e la depressione umida sono minacciate sia dall'evoluzione spontanea in senso forestale che banalizzerebbe la florula (consigliabile il taglio periodico ed il pascolamento temporaneo), sia dalle modificazioni nella disponibilità di acqua nell'impiuvio a causa di deviazioni, prelievi, drenaggi, già verificatisi in passato.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 6410 - *Praterie con Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinia coeruleae*)
- 91E0\* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendente dalle acque:

- 1167 - *Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215 - *Rana latastei* Boulenger, 1890

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative

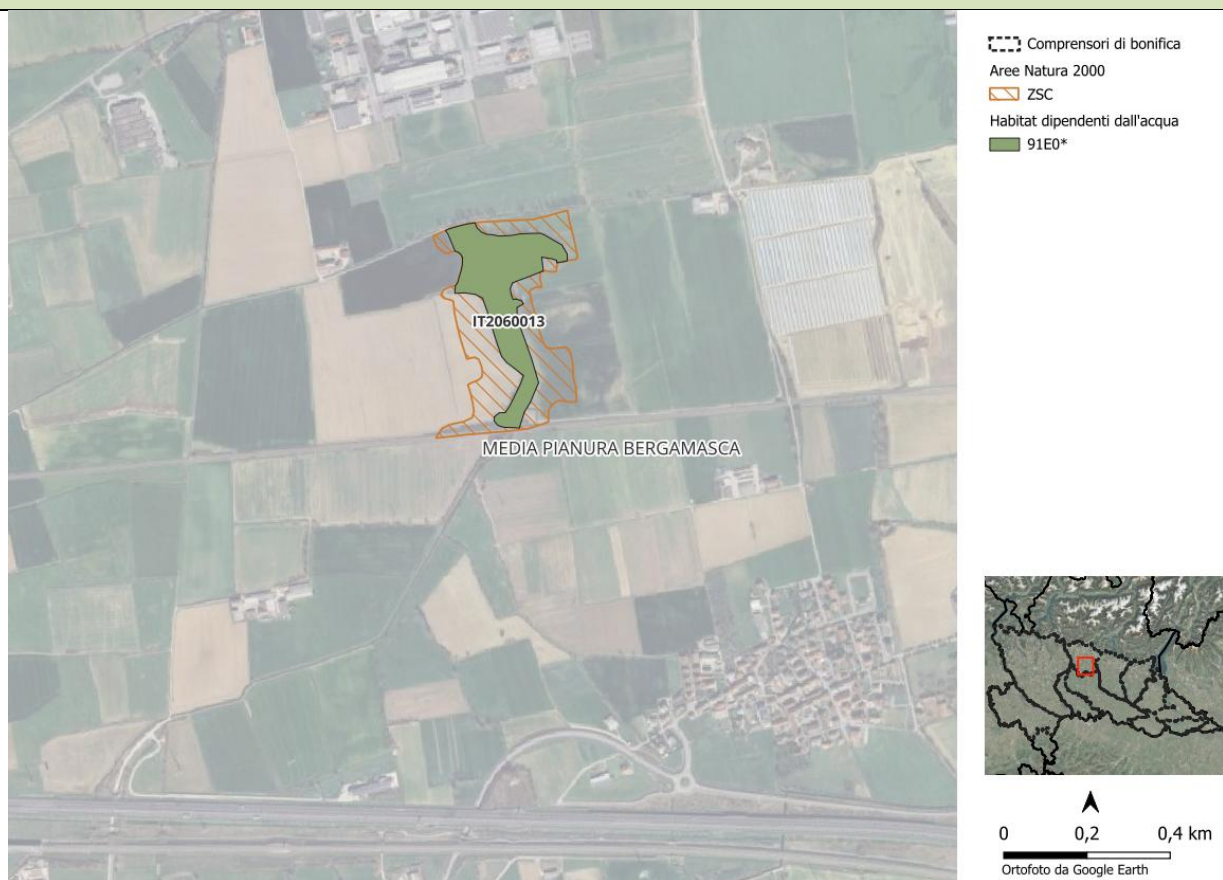
- D01-Strade, sentieri e ferrovie
- F04-Prelievo/raccolta di flora in generale
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
- J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC-FONTANILE BRANCALEONE

### ZSC IT2060013- Fontanile Brancaleone



#### Descrizione del Sito

Il sito interessa un'area di 12 ettari (nella regione biogeografica continentale) nel comune di Caravaggio. La ZSC include numerose teste del fontanile che convertono in un'unica asta. Le aree a bosco con latifoglie decidue (39% della copertura della ZSC) che circondano il fontanile, si inseriscono entro un contesto antropizzato (61% della copertura della ZSC), infatti, si localizza appena oltre la ferrovia Milano-Brescia.

#### Qualità e importanza

Il sito, collocato sulla linea dei fontanili che divide l'alta pianura dalla bassa pianura, riveste un particolare valore in qualità di relitto di bosco ripariale. Tra l'avifauna a parte la scarsa presenza occasionale di airdeidi. L'elemento faunistico più importante è *Rana latastei*, qui estremamente isolata rispetto al contesto ambientale. Il mantenimento delle fasce boscate e l'eventuale impianto di siepi o alberature nella zona potrebbe migliorarne il microhabitat.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, il seguente è dipendente dall'ambiente acquatico e prioritario: 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendente dalle acque:

##### Pesci

- 1163 - *Cottus gobio* Linnaeus, 1758

##### Anfibi

- 1215 - *Rana latastei* Boulenger, 1890

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere



- J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque
- J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale
- J02.06-Prelievo di acque superficiali

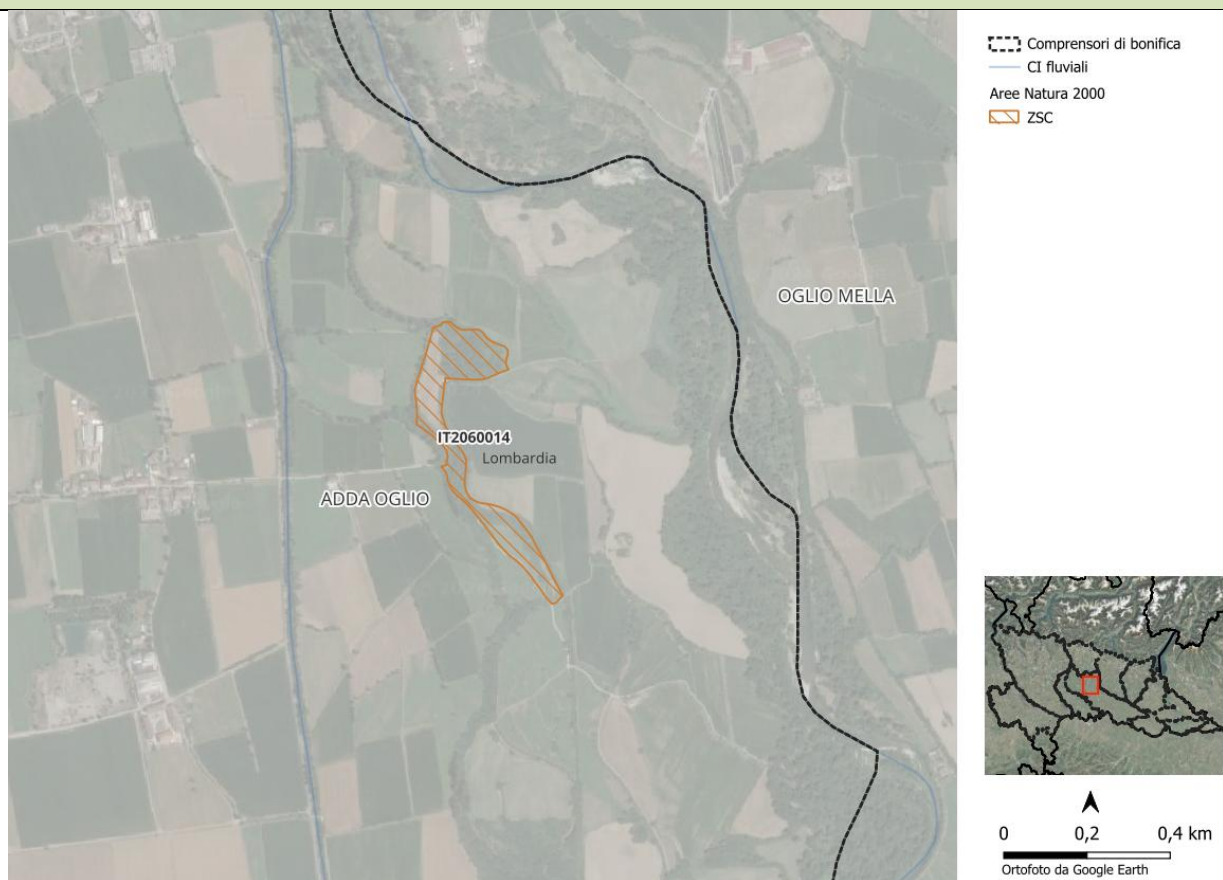
L'habitat è vulnerabile ai fattori di pressione/minaccia.

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia



## ZSC-BOSCHETTO DELLA CASCINA CAMPAGNA

### ZSC IT2060014- Boschetto della Cascina Campagna



#### Descrizione del Sito

La ZSC di piccole dimensioni (5,33 ettari) è localizzata nella regione biogeografica continentale, in Provincia di Bergamo nella porzione sudorientale della pianura bergamasca e lungo il versante idrografico di destra del Fiume Oglio. Il sito è posto a poca distanza dalla Cascina Campagna ed il suo perimetro è delimitato dalle aree a bosco (8% della superficie del sito) presenti in esso. Si sviluppa lungo il Cavo di Molina, un canale che deriva dalle acque del fiume Oglio; il reticolo idrico del sito comprende inoltre le acque del fontanile denominato "Fontana Vecchia", la cui testa è collocata proprio nella porzione centrale della ZSC.

#### Qualità e importanza

Il sito risulta importante per la presenza di un lembo di foresta planiziale lombarda (*Querceti di tipo Stellario-Carpinetum*), ma soprattutto perché rappresenta un insieme di habitat naturali in un contesto fortemente antropizzato. Il bosco, ancorché parzialmente alterato per la presenza di esotiche ed infestanti, quali *Robinia pseudoacacia* ed *Amorpha fruticosa*, risulta ben sviluppato ed in un buono stato dal punto di vista fitopatologico. Presenza di specie di rilevante interesse, in particolare per quanto riguarda la componente floristica e l'ittiofauna. L'ittiofauna è interessante si segnalano in particolare la specie endemica *Chondrostoma soetta*.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, il seguente è dipendente dall'ambiente acquatico e prioritario: 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendente dalle acque:

##### Pesci

- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1840
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

##### Anfibi



- 1215 - *Rana latastei* Boulenger, 1890

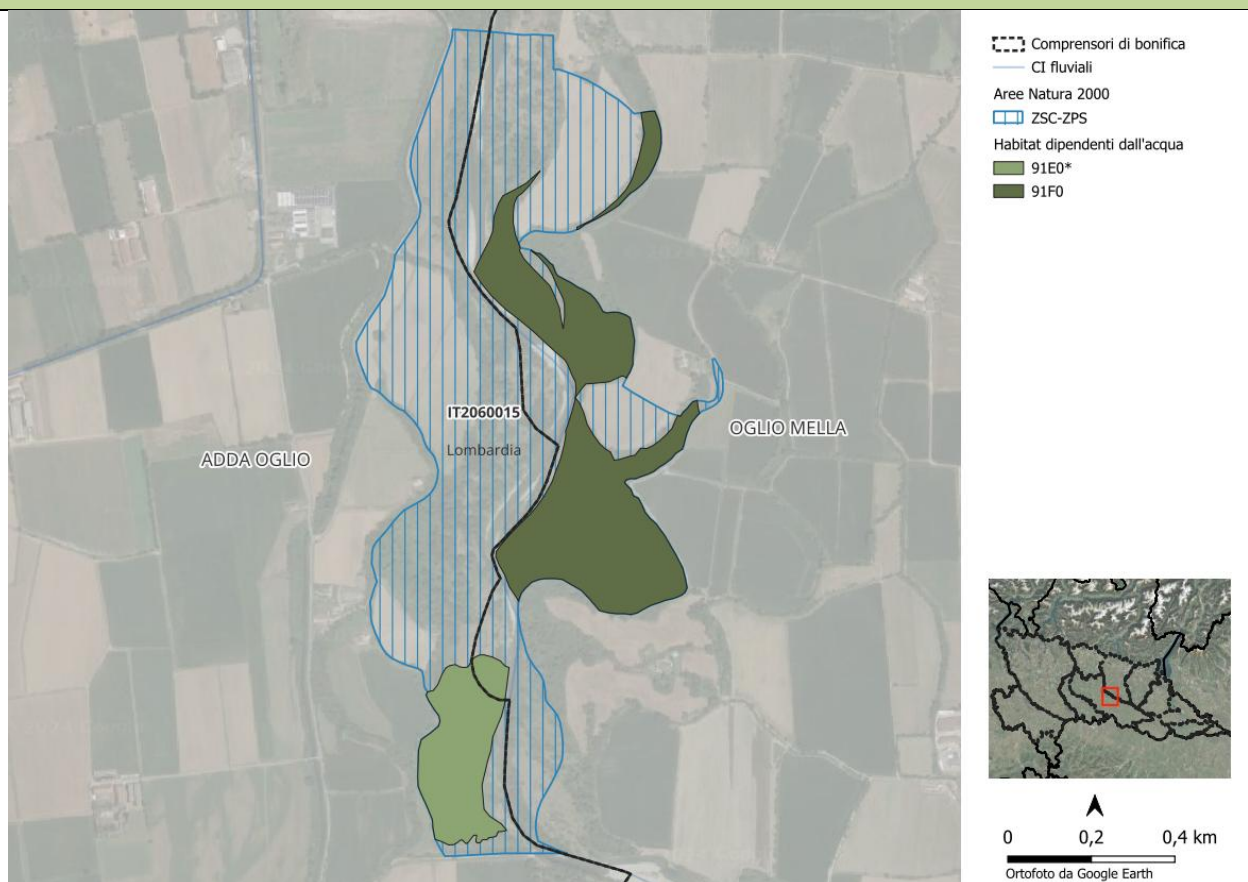
**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.



## ZSC-BOSCO DE L'ISOLA

### ZSC/ZPS IT2060015 – Bosco de l'Isola



Il SIC/ZPS è attraversato in senso nord-sud dal Fiume Oglio, CI fluviale naturale.

#### Descrizione del Sito

Il Sito si estende su di una superficie di circa 92 ettari ed è localizzato all'estremità sud-orientale della Provincia di Bergamo. L'area tutela il letto ed i terrazzi fluviali del F. Oglio che, in questo tratto, è caratterizzato da un andamento a canali intrecciati con depositi alluvionali. Gli habitat presenti sono quelli tipici delle aree fluviali planiziali.

#### Qualità e importanza

L'importanza del sito deriva principalmente dalle specie animali presenti e subordinatamente dalla vegetazione forestale. Il bosco, ancorché alterato dalla presenza di esotiche ed infestanti, risulta ben sviluppato ed in buono stato di conservazione; esso risulta significativo anche perché rappresenta uno dei pochi elementi naturali in un contesto fortemente antropizzato.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate quelle acquatiche o dipendente dalle acque sono:

#### Uccelli:

- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*

- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A222-Gufo di palude *Asio flammeus*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*

Anfibi:

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1912
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

Pesci:

- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1841
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1852
- 5086-*Barbus caninus* (Bonaparte, 1839)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

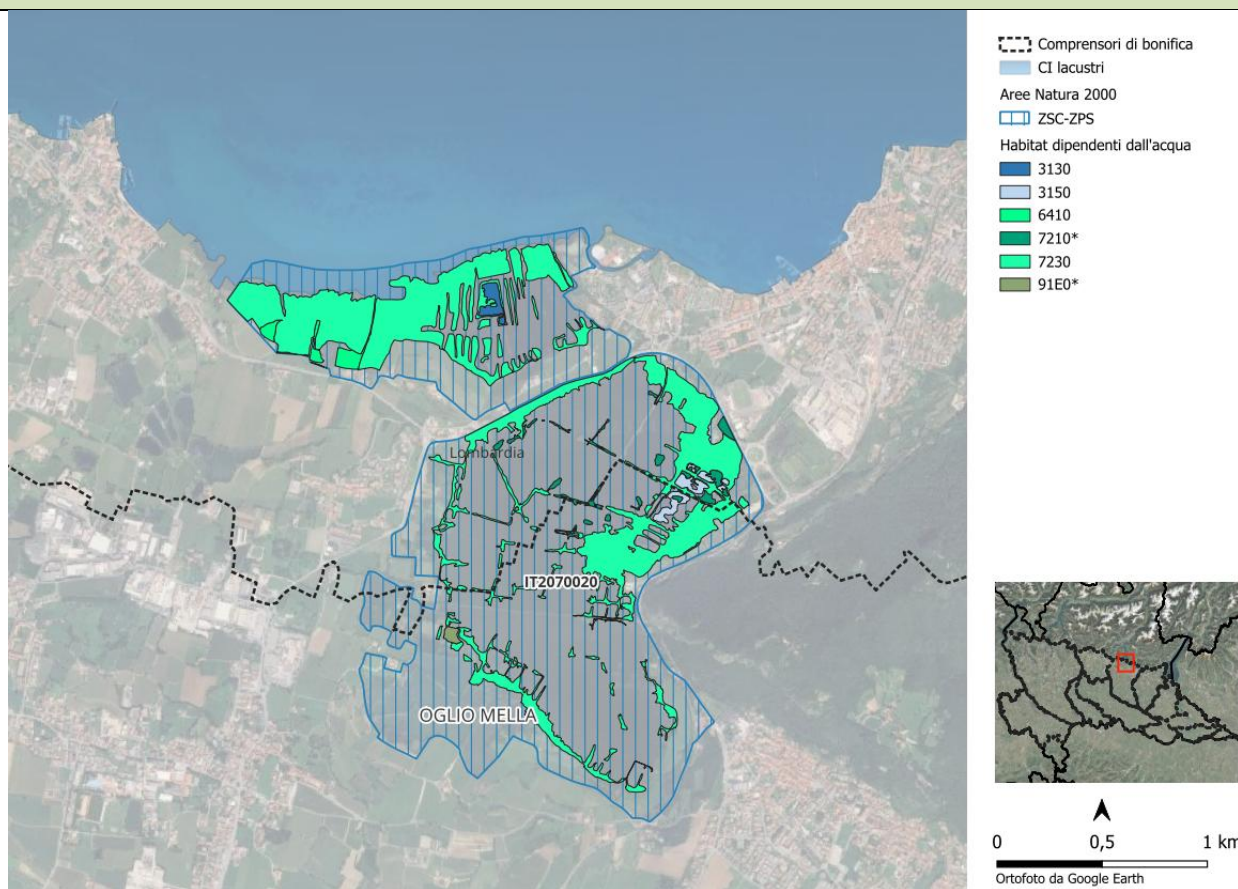
- J02.04-Modifica degli allagamenti
- J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

## ZSC/ZPS-TORBIERE D'ISEO

### ZSC/ZPS IT2070020 – Torbiere d'Iseo



Il SIC/ZPS sorge lungo le sponde meridionali del Lago d'Iseo, CI lacustre naturale.

#### Descrizione del Sito

Il SIC/ZPS si estende su di una superficie di circa 362 ettari ed è localizzato lungo la sponda meridionale del L. d'Iseo. Il Sito può essere diviso in due parti da una morena: la parte direttamente a contatto con il Lago è chiamata Lametta, mentre la parte più a sud è detta "Lama". La Lama è caratterizzata da un insieme di specchi d'acqua separati da briglie di terra, a volte molto sottili, mentre la Lametta presenta una serie di stretti canali che separano isolotti di varie dimensioni e forme. La vegetazione è prevalentemente di tipo palustre (50%) o caratterizzata dalla presenza di corpi idrici (35%), la restante parte del territorio è adibita ad uso agricolo.

#### Qualità e importanza

Risulta essere uno degli ultimi lembi di ambiente palustre nella Pianura bresciana. Riveste un importante ruolo per l'avifauna sia stanziale sia migratoria. È luogo preferenziale per la nidificazione di molte specie palustri. È inoltre un ambiente idoneo alla riproduzione di anfibi e rettili. Il sito si presenta come un mosaico di specchi d'acqua alternati a vecchi camminamenti, su cui è presente una vegetazione naturale sia erbacea che arborea in parte alterata dall'ingresso di specie vegetali alloctone di origine nordamericana. Il resto dell'area è per gran parte occupato da ampie plaghe di vegetazione palustre, cariceti e magnocariceti, che caratterizzano marcatamente l'ambiente della Riserva. Gli specchi d'acqua, nelle parti meno profonde, sono occupati da un lamineto improntato essenzialmente a *Nymphaea alba*.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 6410-Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion coeruleae*)
- 7210-\*Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- 7230-Torbiere basse alcaline
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

**Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)**

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A231-Ghiandaia marina *Coracias garrulus*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*

Pesci:

- 4124-Alosa agone (Scopoli, 1786)
- 5304-Cobitis bilineata (Canestrini, 1866)
- 5331-Telestes muticellus (Bonaparte, 1837)

Anfibi:

- 1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)
- 1215-Rana latastei Boulenger, 1914

Rettili

- 1220-Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)

Invertebrati:

- 1041-Oxygastra curtisii (Dale, 1834)
- 1042-Leucorrhinia pectoralis (Charpentier, 1825)
- 1092-Austropotamobius pallipes (Lereboullet, 1858)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

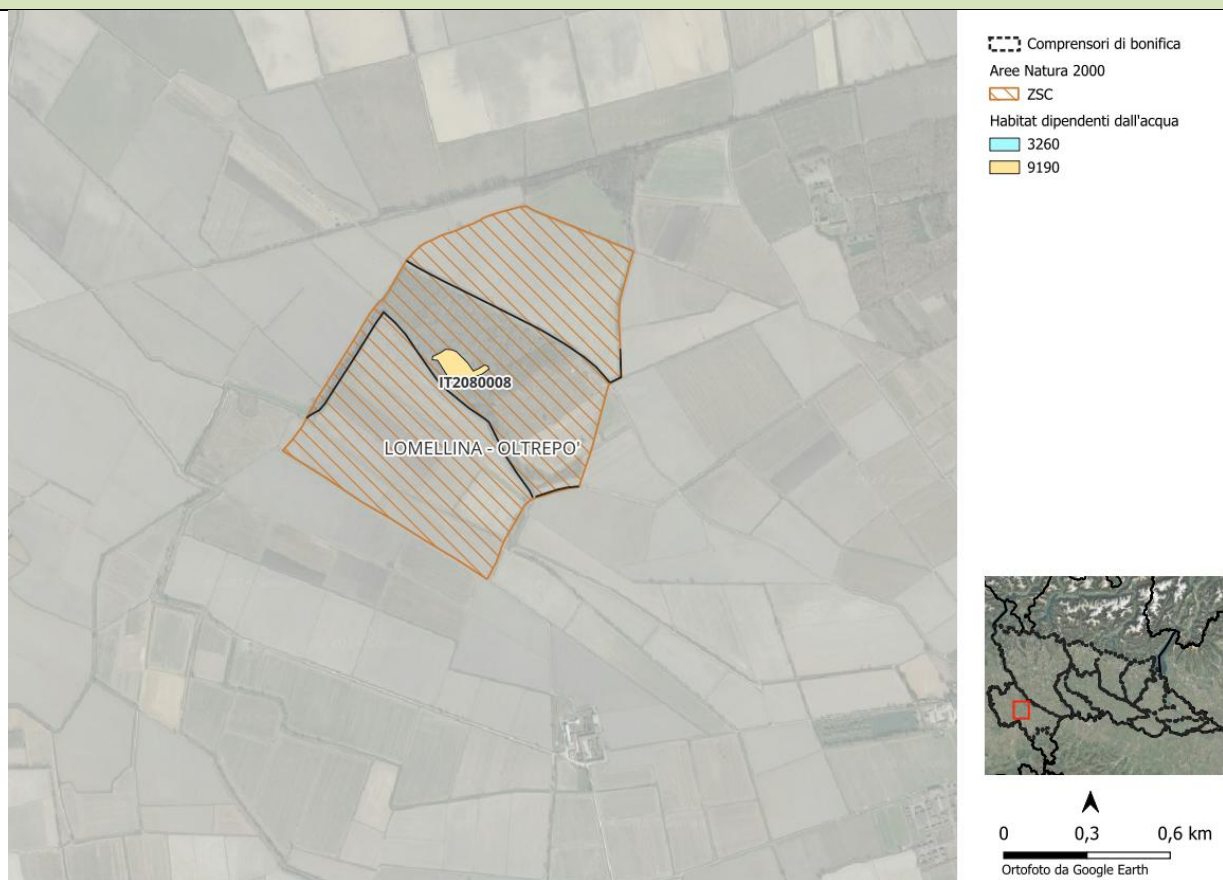
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- F04-Prelievo/raccolta di flora in generale
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC-BOSCHETTO DI SCALDASOLE

### ZSC IT2080008- Boschetto di Scaldasole



#### Descrizione del Sito

Il sito di 101 ettari (regione biogeografica continentale), originariamente occupata da un dosso (Dossi della Lomellina) è attualmente stata ridimensionata a fini agricoli, le parti che ne rimangono sono destinate a prato e si estendono a monte e valle dell'area a bosco (8%). Le aree circostanti alla ZSC sono interessate da una rete irrigua articolata da rogge e canali. Il territorio è caratterizzato principalmente da coltivazioni risicole (69%) e frutteti (14%), mentre la vegetazione naturale ha una connotazione residuale.

#### Qualità e importanza

Si segnala la presenza di una piccola area occupata da uno degli ultimi lembi relitti di querceti xero-termofili insediati su di uno degli ultimi dossi sabbiosi di loess della Lomellina. La qualità del sito è ritenuta sufficiente per un ripristino della serie *Corynephorretum-Quercetum* e l'importanza del sito deriva dal fatto che si tratta dell'ultimo relitto disponibile.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 9190-Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito la seguente dipende dalle acque: 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785) (invertebrati).

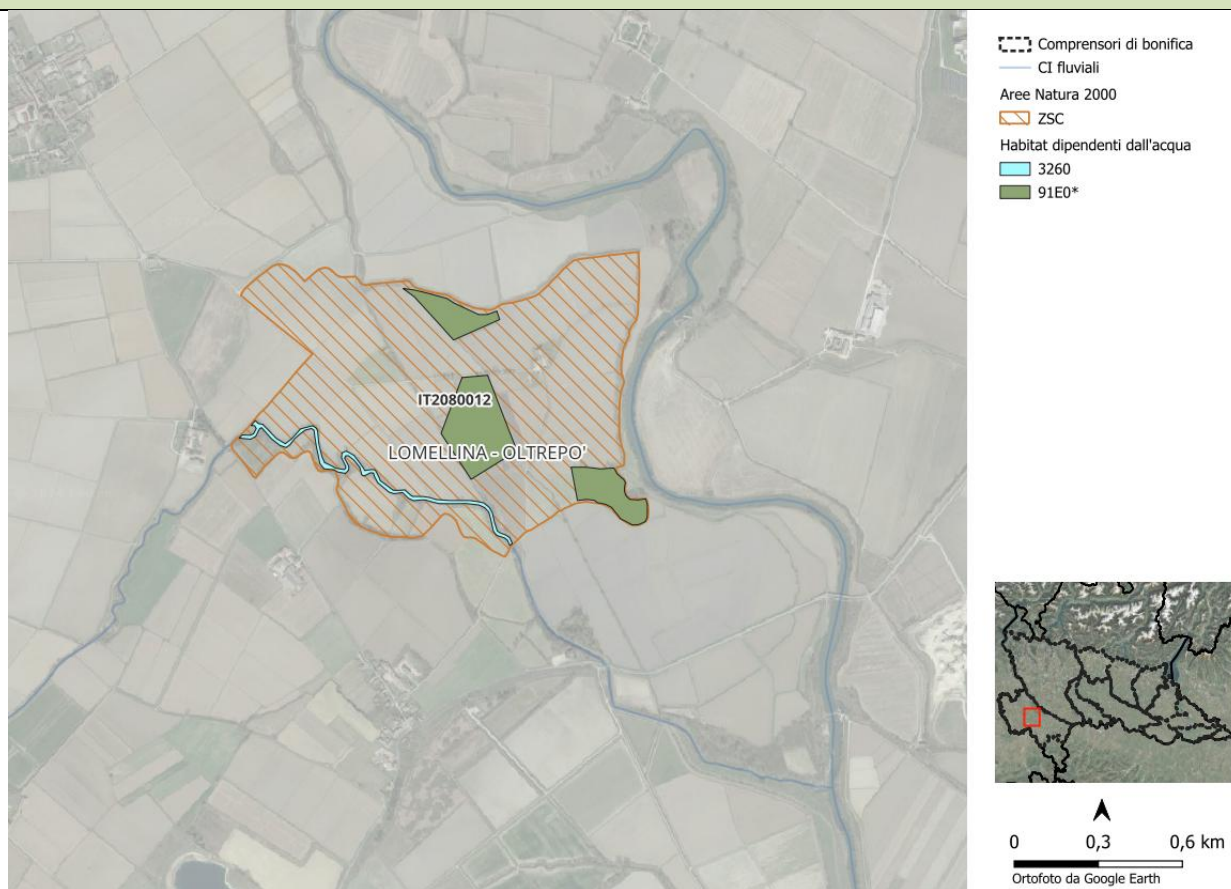
#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.



## ZSC- GARZAIA DI GALLIA

### ZSC IT2080012 – Garzaia di Gallia



La ZSC è interessata dalla presenza di un solo CI, il Colatore Solerone, che scorre nella parte meridionale del Sito.

#### Descrizione del Sito

Il SIC si estende su di una superficie di 107 ettari ed è localizzato in corrispondenza di un'area di divagazione fluviale recente, riferibile al T. Agogna. Il sito risulta caratterizzato dalla preponderante presenza di coltivi (risaie e pioppeti), mentre le aree naturali (vegetazione igrofila, formazioni a salice) sono distribuite in due principali nuclei con estensione limitata.

#### Qualità e importanza

Il Sito è stato per anni sede di una garzaia nella quale nidificavano anche specie di ardeidi di importanza comunitaria. La presenza di alcune coppie di *Egretta garzetta* risulta segnalata fino al 2001. Nel 2002 è segnalato il tentativo fallito di nidificazione da parte di alcune coppie di *Ardea cinerea*. Interessanti, se pur di estensione assai limitata, gli habitat di tipo idroigrofilo in particolare per il loro carattere di relitto sfuggito agli interventi di bonifica.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (uno dei quali prioritario) sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Come riportato nel formulario standard nel sito non sono indicate specie acquatiche o legate ad ambienti acquatici.

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere

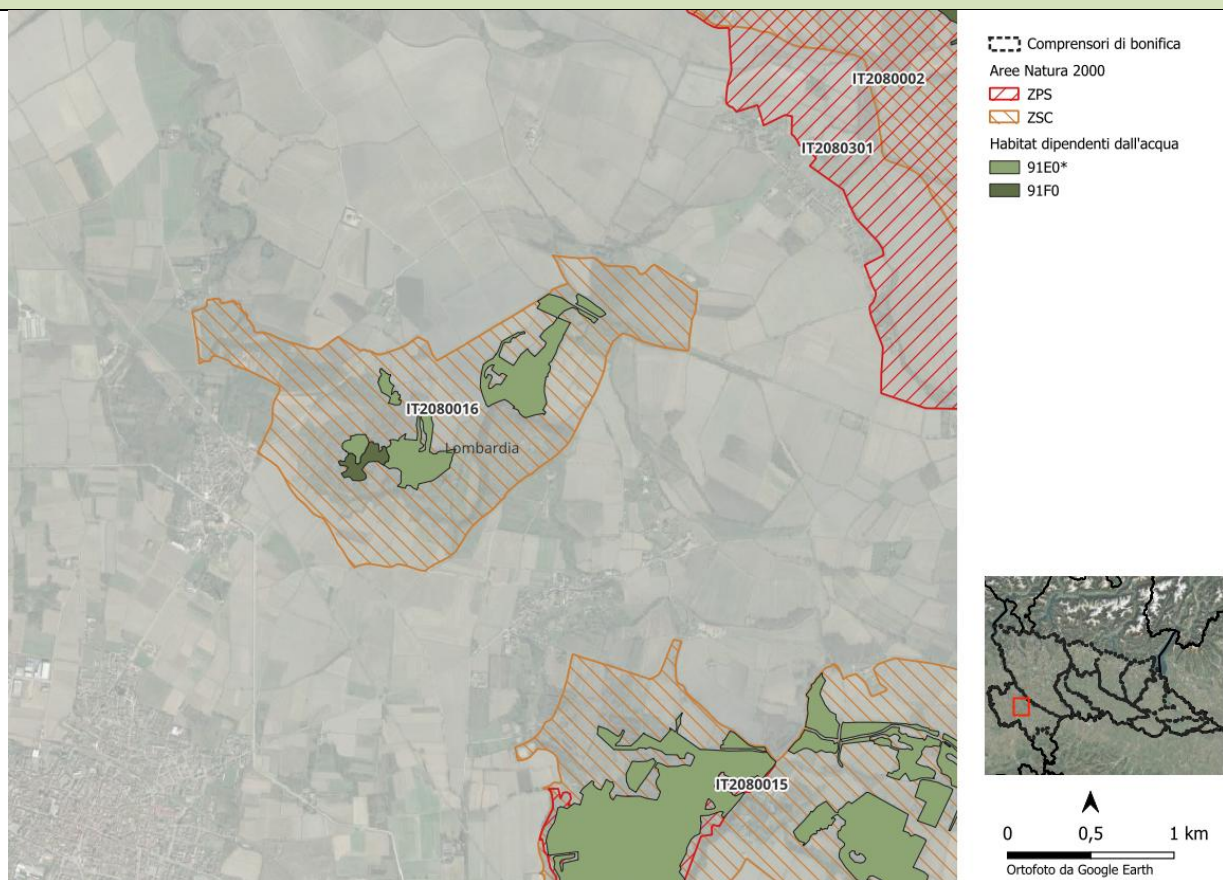




Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC-BOSCHI DEL VIGNOLO

### ZSC IT2080016-Boschi del Vignolo



#### Descrizione del Sito

Il sito di 260 ettari è inserito all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Si colloca in un'area ricca di fontanili e corsi d'acqua che hanno costituito con il tempo una scarpata ed una connotazione prettamente agricola. Le aree naturali sono tra di loro collegate lungo le fasce a bosco che si sviluppano in prossimità dei corsi d'acqua e risorgive. Le aree a bosco coprono il 36% del sito ed hanno una composizione vegetale variegata a seconda della morfologia.

#### Qualità e importanza

Sito caratterizzato da presenza di vegetazione forestale di elevato interesse naturalistico, sia in facies igrofile che mesofile, e di habitat idroigrofilo insediati in corrispondenza di un paleomeandro. Ricche e significative la componente floristica ma, in particolare, quella faunistica, con presenza di numerose specie vertebrate e invertebrate di importanza comunitaria.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendente dalle acque:

##### Invertebrati

- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

##### Pesci

- 1097-*Lethenteron zanandreai* (Vladykov, 1955)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)

- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1199-*Pelobates fuscus insubricus*\* Cornalia, 1876
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890

Piante

- 1415-*Isoëtes malinverniana* Ces. & De Not.

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

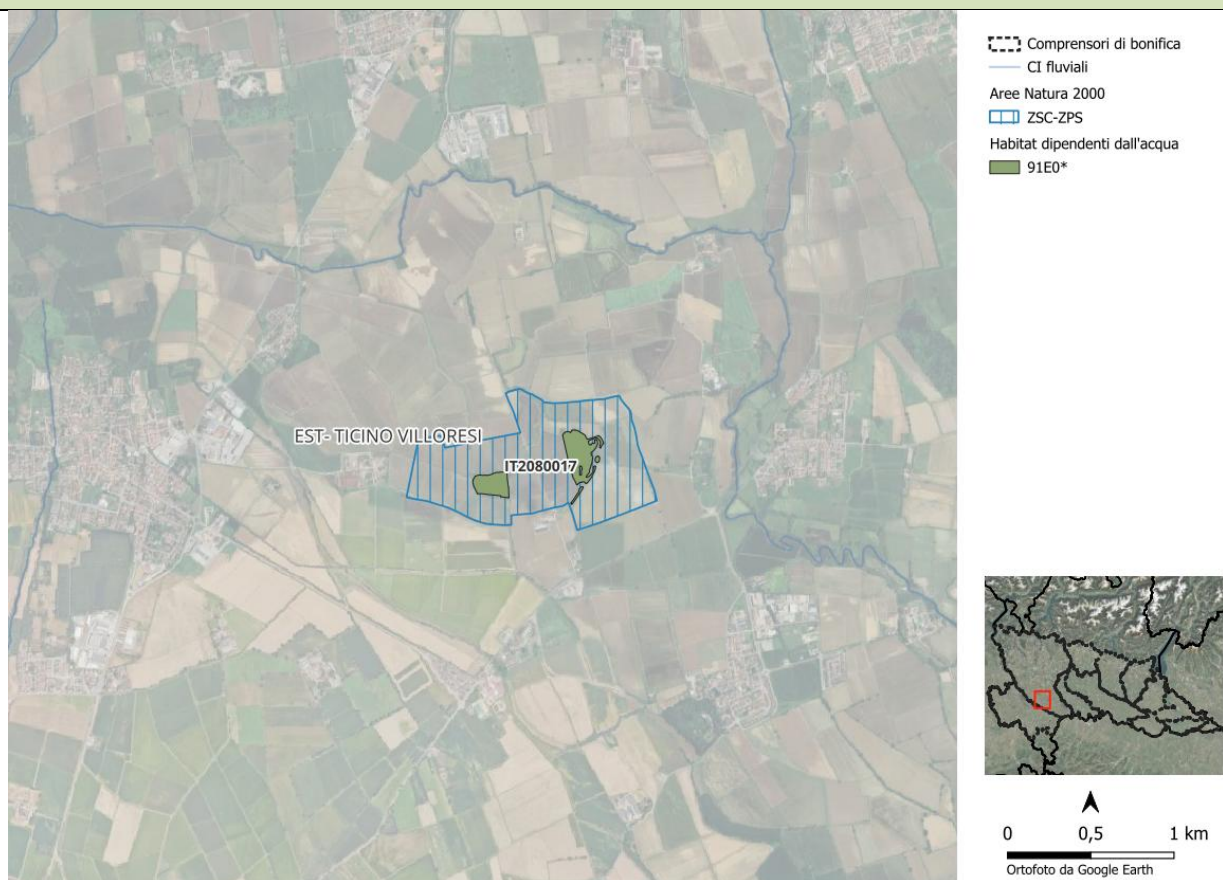
- A09-Irrigazione (inclusa la (temporanea) transizione da condizioni secche a mesiche a umide a causa dell'irrigazione)
- F04-Prelievo/raccolta di flora in generale
- J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)
- J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

## ZSC/ZPS-GARZAIA DI PORTA CHIOSSA

### ZSC/ZPS IT2080017- Garzaia di Porta Chiossa



#### Descrizione del Sito

La ZSC/ZPS si trova in un'area (di 80 ettari) ribassata di 1-3 m rispetto alla pianura circostante. Come la maggior parte dei siti localizzati nella Provincia di Pavia è costituita da una idrografia con diversi canali e rogge con funzione irrigua e/o di scolo, tra cui il Cavo Lorini e la Roggia Milona con un andamento rispettivamente nord-ovest e nord-sud. Molti dei cavi compresi sono caratterizzati da acqua stagnante e in alcuni casi rimangono senza acqua nella stagione siccitosa. Il bosco al suo interno è fortemente modificato dall'attività antropica (10% della superficie del sito), nell'intorno vi è la presenza di aree agricole (65% coltivazioni varie, 15% riso).

#### Qualità e importanza

Riserva estesa su terreni alluvionali sabbioso-ghiaiosi al cui interno si distinguono due nuclei boscati ad Ontano nero. La vegetazione idrofila presente è quanto rimane in seguito a massicci interventi di bonifica operati in passato. Il sito ospita un'importante garzaia dove nidificano diverse specie di Ardeidi di interesse comunitario assieme a numerose altre specie di uccelli legate ai vari ambienti presenti nella riserva.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel sito è presente un solo habitat di interesse comunitario, prioritario e dipendente dall'ambiente acquatico: 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendente dalle acque:

##### Uccelli

- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*

##### Invertebrati

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth,1803)



**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

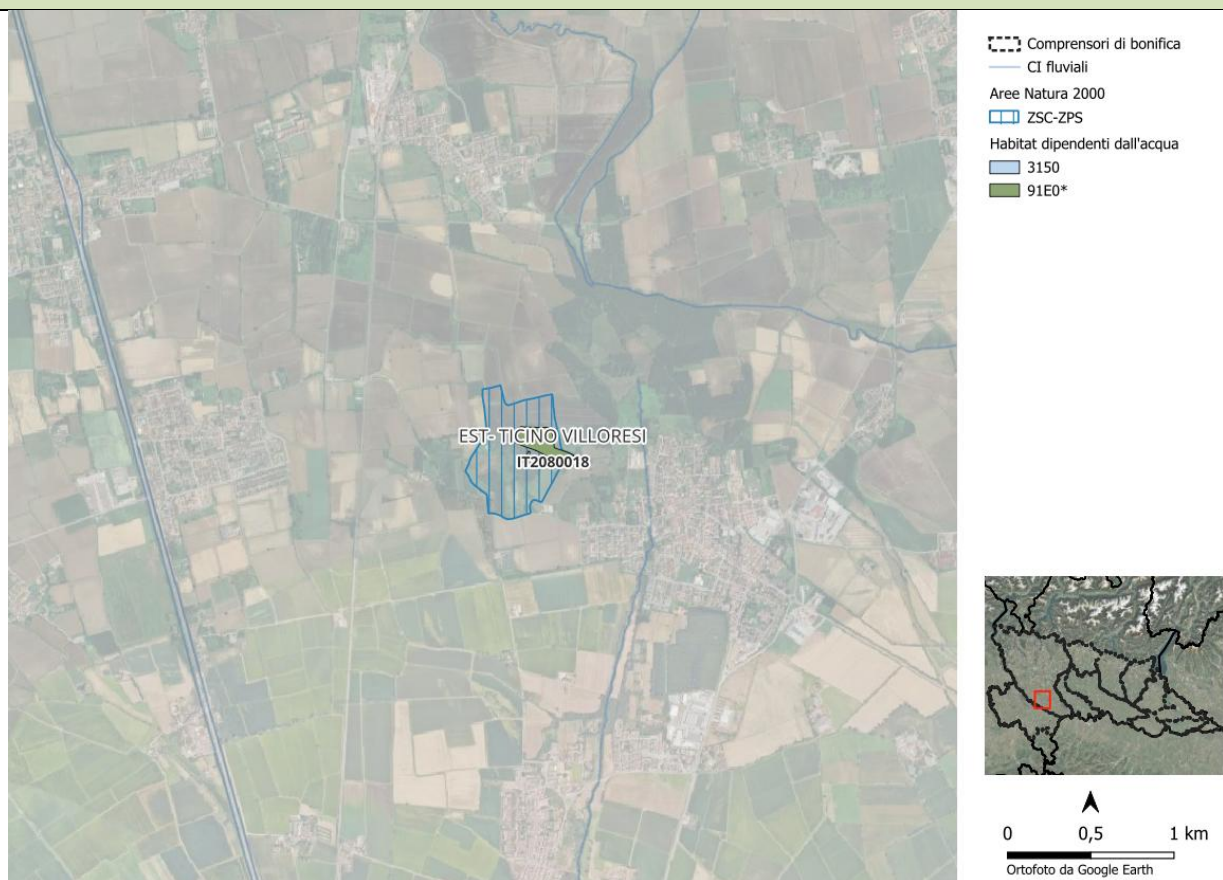
Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia



## ZSC/ZPS-GARZAIA DELLA CAROLA

### ZSC/ZPS IT2080018- Garzaia della Carola



#### Descrizione del Sito

Il sito si estende in corrispondenza di un paleomeandro del fiume Ticino, su una superficie di 32 ettari. L'area è depressa di circa 1-3 m rispetto alla pianura circostante, con la presenza di rogge e canali utilizzate ad uso irriguo e/o scolo; si trova in un contesto fortemente antropizzato con forte presenza di aree agricole (40% altre colture, 15% monocoltura a pioppo o altro) sia all'interno che nell'intorno. Le aree a bosco costituiscono il 35% del sito.

#### Qualità e importanza

Il sito ospita un'importante garzaia dove nidificano specie di interesse comunitario. Buona varietà di habitat idro-igrofilo, di buona rilevanza naturalistica, ancora più significativi in considerazione del loro carattere di relitti, sfuggiti agli interventi di bonifica.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (uno prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito le seguenti risultano essere acquatiche o dipendenti dalle acque:

##### Uccelli

- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*



Piante

- 1428-*Marsilea quadrifolia* L.

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

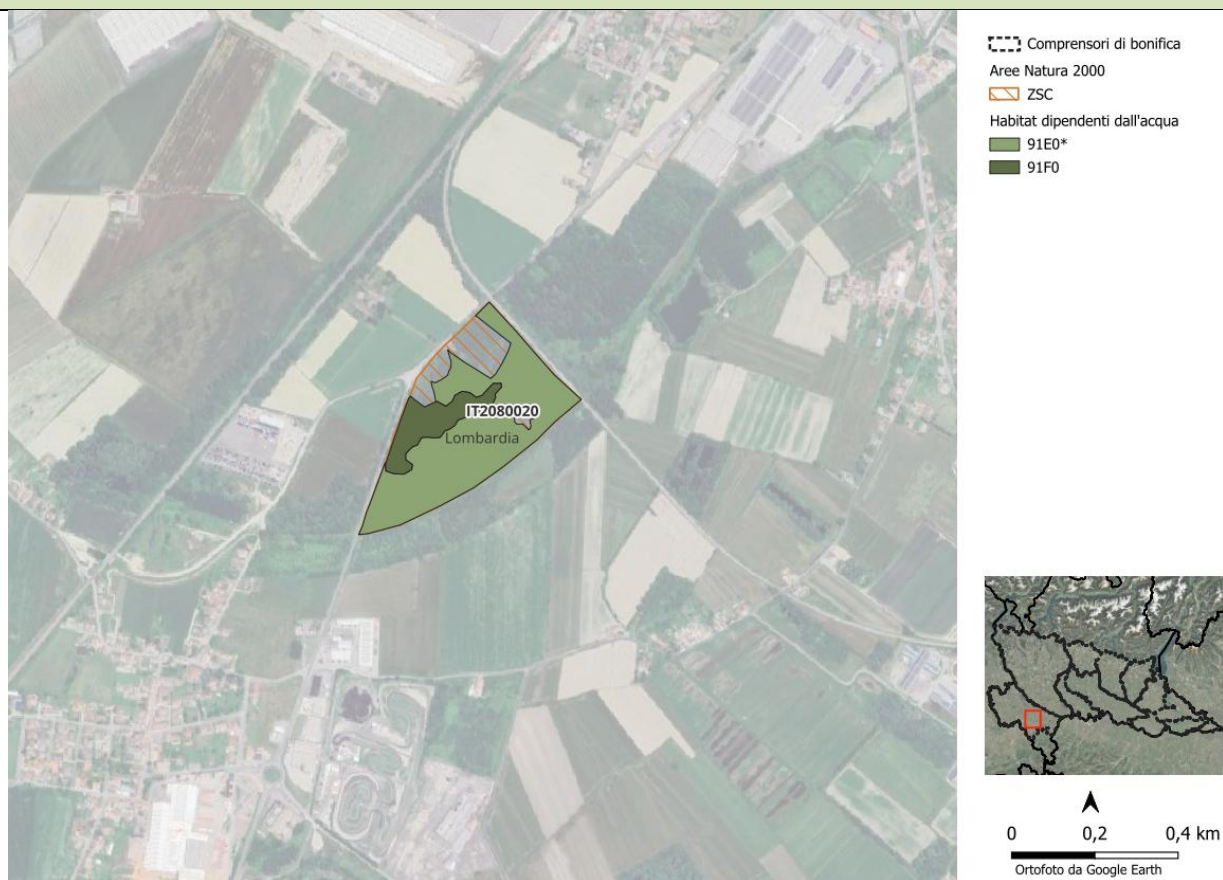
- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC-GARZAIA DELLA ROGGIA TORBIDA

### ZSC IT2080020- Garzaia della Roggia Torbida



#### Descrizione del Sito

Il sito si colloca in corrispondenza della vistosa ansa di paleomeandro che si estende da Bastida Pancarana a Bottarone e delimitata a sud dalla scarpata morfologica che individua il passaggio al soprastante ripiano del Livello Fondamentale della Pianura Lombarda. La ZSC è posta immediatamente a valle della scarpata per una superficie di 14 ettari. Al confine meridionale e orientale ci sono gli argini della Roggia Torbida; a nord e ovest vi è la strada SP 1; a est e la linea Broni-Bressana. Il territorio presenta all'87% bosco di latifoglie e 12% monocoltura a pioppo.

#### Qualità e importanza

Il sito non è più sede dell'omonima garzaia dal 1996. Sono presenti su gran parte della superficie habitat igrofilo relitti sfuggiti alle ingenti operazioni di bonifica a scopo agricolo condotte in passato su tutto il territorio padano. Il bosco igrofilo presente è in buone condizioni e rappresenta uno dei pochi esempi rimasti nell'area.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, due sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie di interesse comunitario segnalate nel sito, vi è una che dipende dalle acque: 1167-Triturus carnifex (Laurenti, 1768)

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressioni/minacce significative:

- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

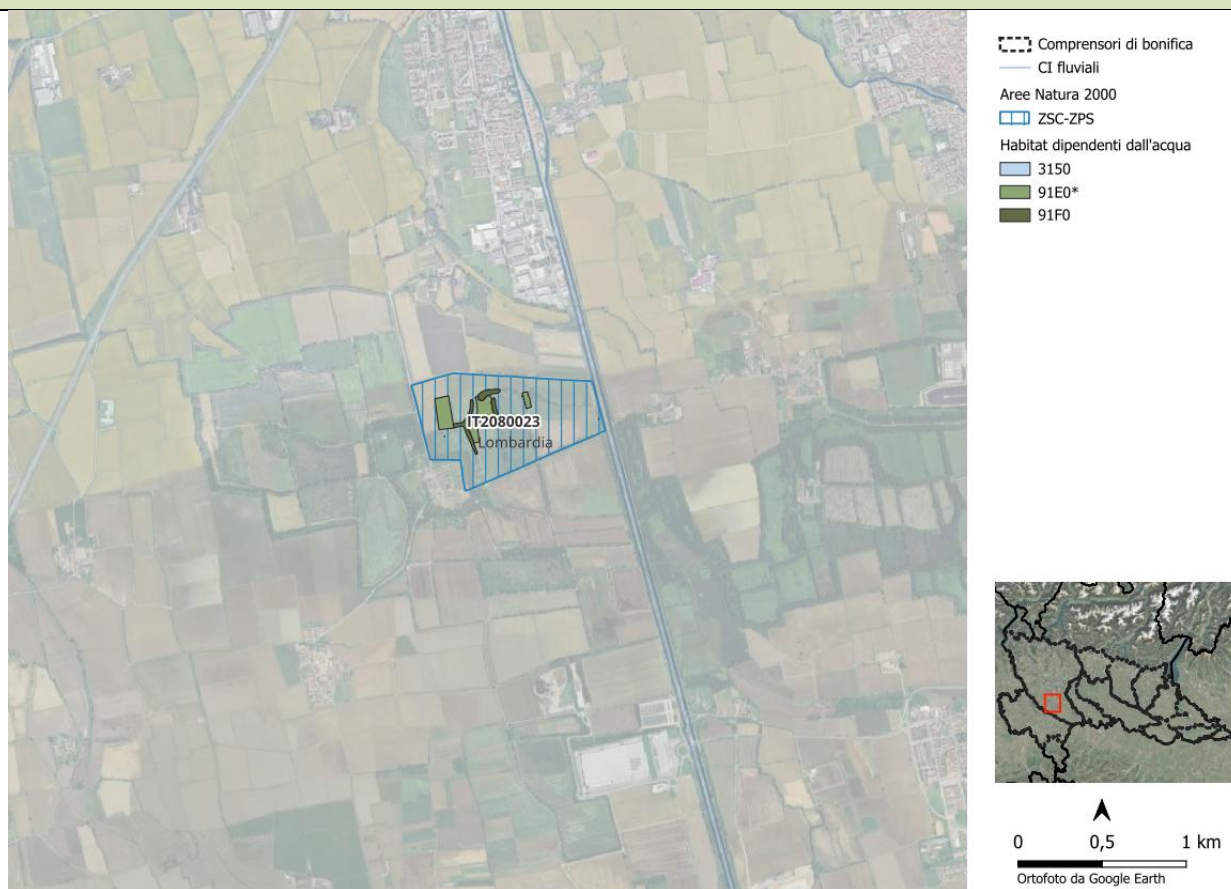


Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

## ZSC/ZPS- GARZAIA DI CASCINA VILLARASCA

ZSC/ZPS IT2080023 – Garzaia di Cascina Villarasca



Il ZSC/ZPS è localizzato ad ovest del Colatore Navigliaccio, CI fluviale naturale.

### Descrizione del Sito

Il SIC/ZPS si estende su di una superficie di 53 ettari ed è localizzato nella pianura pavese, all'interno di un'area a prevalente matrice agricole e con un medio livello di antropizzazione. Le risaie occupano il 64% del Sito, il 15% è interessato dalla presenza di pioppeti, mentre le aree boscate ricoprono il 14% del territorio.

### Qualità e importanza

Sito di grande rilevanza naturalistica in quanto sede di un'importante garzaia che ospita specie di interesse comunitario. Interessanti anche gli habitat presenti, di tipo idroigrofilo che, benché alterati risultano ancora più significativi e meritevoli di tutela in quanto relitti sfuggiti agli ingenti interventi di bonifica che hanno alterato la fisionomia vegetazionale della pianura padana. Il sito e le aree limitrofe svolgono un'importante funzione per l'avifauna svernante e di passo.

### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

#### Uccelli:

- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus* M reg, B
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax* M reg, B, W par
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides* M reg, B, W irr

- A026-Garzetta *Egretta garzetta* M reg, B, W par
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A032-Mignattaio *Plegadis falcinellus*
- A034-Spatola *Platalea leucorodia*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans* M reg, B, W par
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus* SB, M reg, W
- A098-Smeriglio *Falco columbarius* M reg, W
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* M reg, B, W par
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boscareccio *Tringa glareola* M reg, W irr
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis* SB, M reg, W

Pesci:

- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative:

- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

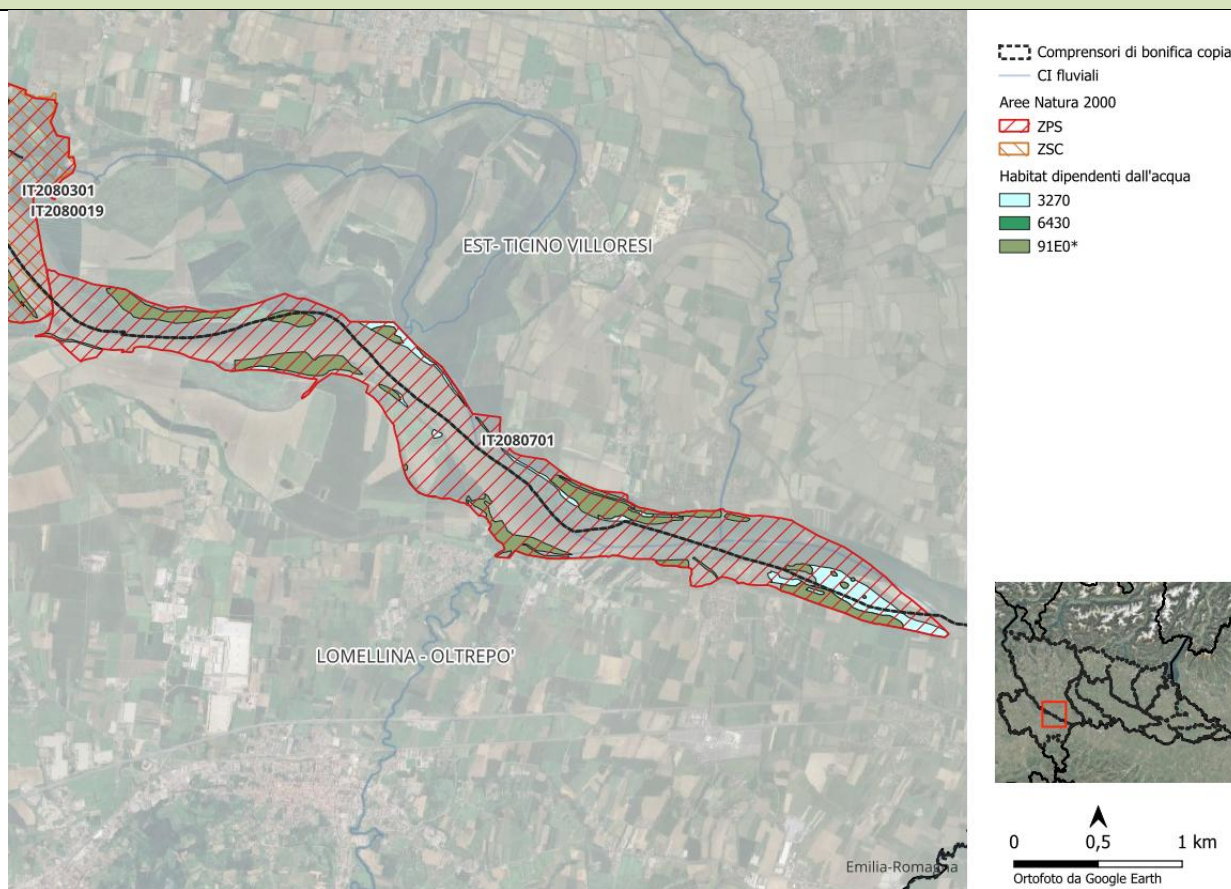
Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia



## ZPS- PO DA ALBAREDO AD ARENA PO

ZPS IT2080701 – Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po



La ZPS sorge in corrispondenza di un tratto di alveo del Fiume Po che, in questo tratto, riceve le acque del F. Olona Meridionale, del T. Versa e del Canarolo di Torre de' Negri. Tutti i CI citati sono naturali.

### Descrizione del Sito

La ZPS si estende su di una superficie di 907 ettari e comprende un'area piuttosto estesa della golena del Po, a monte del F. Olona, nella provincia di Pavia. Sono presenti anche stagni e altre zone umide all'interno della fascia golenale, nonché nuclei di boscaglie igrofile o di boschi alluvionali, mentre le aree limitrofe al Sito hanno una connotazione agricola, con presenza anche di risaie. La morfologia del territorio è strettamente legata alla dinamica fluviale che determina modifiche delle sponde e spostamento degli accumuli detritici che costituiscono le barre fluviali, i dossi e gli spiaggoni. Nell'area sono presenti gli ambienti fluviali tipici dei corsi d'acqua planiziali, il sito comprende alcune isole e diversi depositi alluvionali, sulle sponde e nelle aree golenali si rilevano zone umide lentiche, boschi igrofili e fasce arbustive ripariali.

### Qualità e importanza

Molte specie di uccelli (tra cui diverse di interesse comunitario) popolano la zona sia in periodo di nidificazione sia durante le migrazioni. Importante risorsa trofica per gli uccelli nel sito e la presenza di una ricca e diversificata fauna ittica, il cui valore naturalistico è di per sé peraltro elevato. Oltre, infatti, al valore per la conservazione dell'avifauna autoctona, il sito riveste anche notevole importanza per la conservazione della biodiversità della fauna ittica nativa, originariamente rappresentata da numerose specie di cui ben 7 migratrici (storione cobice, anguilla, cheppia, cefalo calamita, tuttora presenti nel bacino, e lampreda di mare, storione comune e storione ladano invece localmente estinte da alcuni decenni da tutto il Po) e, tra le specie stenoaline dulcicole, molte endemiche o sub-endemiche italiane, come alborella, triotto, ghiozzo padano, pigo, lasca e savetta. Riguardo alle specie migratrici, la lampreda di mare risulta oggi estinta localmente nel Po, mentre cefalo calamita e cheppia sono presenti nel fiume ma solo dal delta fino allo sbarramento invalicabile di Isola Serafini. Tali specie potrebbero dunque re-colonizzare il Po fino al Ticino, se ne fosse ripristinata la continuità fluviale e dunque ricomparire anche nella ZPS. Quest'ultima rientra peraltro nell'attuale area di distribuzione della popolazione landlocked (cioè, adattatasi a svolgere il suo intero ciclo biologico in acqua dolce) di storione cobice, stanziata tra Isola Serafini, sul Po, e il tratto pavese del Fiume Ticino, ed in questo senso riveste un ruolo chiave per la conservazione della specie, in considerazione anche del fatto che si tratta di un sub-endemismo. Tra le specie importanti nel sito compare anche l'anguilla, che non costituisce un endemismo italiano ed è oggi in declino in tutto il suo areale e meritevole di azioni e misure specifiche di conservazione e recupero (Regolamento CE n. 1100/2007 del Consiglio, del 18 settembre 2007).

### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

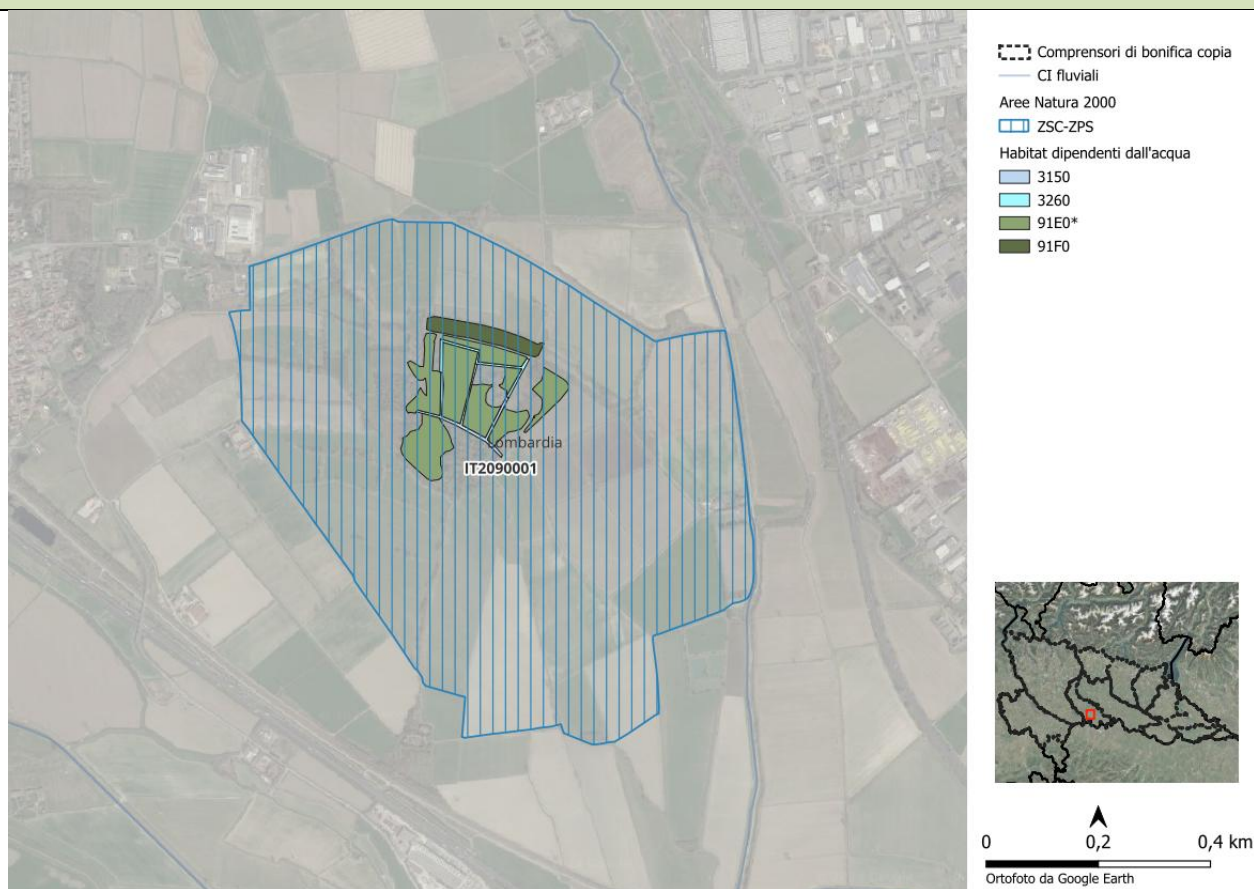
Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:



<ul style="list-style-type: none"> <li>3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</li> <li>91E0-*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</li> </ul>
<p><b>Specie di importanza comunitaria (*Specie prioritaria)</b></p> <p>Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:</p> <p><u>Uccelli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A023-Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i></li> <li>A026-Garzetta <i>Egretta garzetta</i></li> <li>A029- Airone rosso <i>Ardea purpurea</i></li> <li>A030- Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i></li> <li>A073-Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i></li> <li>A081-Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i></li> <li>A094- Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i></li> <li>A098-Smeriglio <i>Falco columbarius</i></li> <li>A127- Gru <i>Grus grus</i></li> <li>A131-Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i></li> <li>A140-Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i></li> <li>A153-Croccolone <i>Gallinago gallinago</i></li> <li>A154-Croccolone <i>Gallinago media</i></li> <li>A166-Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i></li> <li>A193-Sterna comune <i>Sterna hirundo</i></li> <li>A229-Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i></li> <li>A885-Fraticello <i>Sterna albifrons</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat</b></p> <p>Pressioni/minacce significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>H02.06-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali</li> <li>J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere</li> <li>J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura</li> </ul> <p>Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p> <p>Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia</p>

## ZSC/ZPS-MONTICCHIE

### ZSC/ZPS IT2090001– Monticchie



#### Corpi idrici

Il ZSC/ZPS è stato istituito in adiacenza alla sponda destra del Colatore Brembiolo, CI fluviale naturale.

#### Descrizione del Sito

Il ZSC/ZPS si estende su di una superficie di 238 ettari ed è anche identificato come Riserva Naturale. Le tipologie idriche caratterizzanti il Sito sono le "fontane di terrazzo", un peculiare tipo di risorgive di pianura, che dal punto di vista geomorfologico e morfogenetico presenta differenze evidenti rispetto ai tipici fontanili della Pianura Padana, in quanto determinato da fenomeni di emergenza della falda superficiale che si manifestano in prossimità di scarpate morfologiche di origine fluviale (in questo caso dal fiume Po). Le "fontane di terrazzo" possono pertanto essere considerate come la struttura idraulica portante di tutti gli ecosistemi della Riserva e per tale motivo devono essere indicate come l'entità idrologica principale da salvaguardare nell'ottica del mantenimento di tutti gli ecosistemi rappresentati nell'area.

#### Qualità e importanza

Punto notevole è la presenza di un'alneto fra le più estese della pianura lombarda, di microhabitat idro-igrofilo (lemnate e vegetazione delle acque correnti), di una buona variabilità degli habitat boschivi (alneto nella zona più bassa, un querceto misto nelle aree più rialzate) e di un fontanile, molto al di fuori della linea dei fontanili, di natura freatica; le più interessanti specie sono: *Apium nodiflorum*, *Callitriche palustris*, *Callitriche stagnalis*, *Cladium mariscus*, *Lemna minor*, *Myosotis scorpioides*, *Myosoton aquaticum*, *Nasturtium officinale*, *Polygonum hydropiper*, *Rumex palustris*, *Stachys palustris*.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*

Invertebrati:

- 1037-*Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

Mammiferi:

- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)
- 1308-*Barbastella barbastellus* (Schreber, 1774)

Pesci:

- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1920

Rettili:

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- H02.06-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

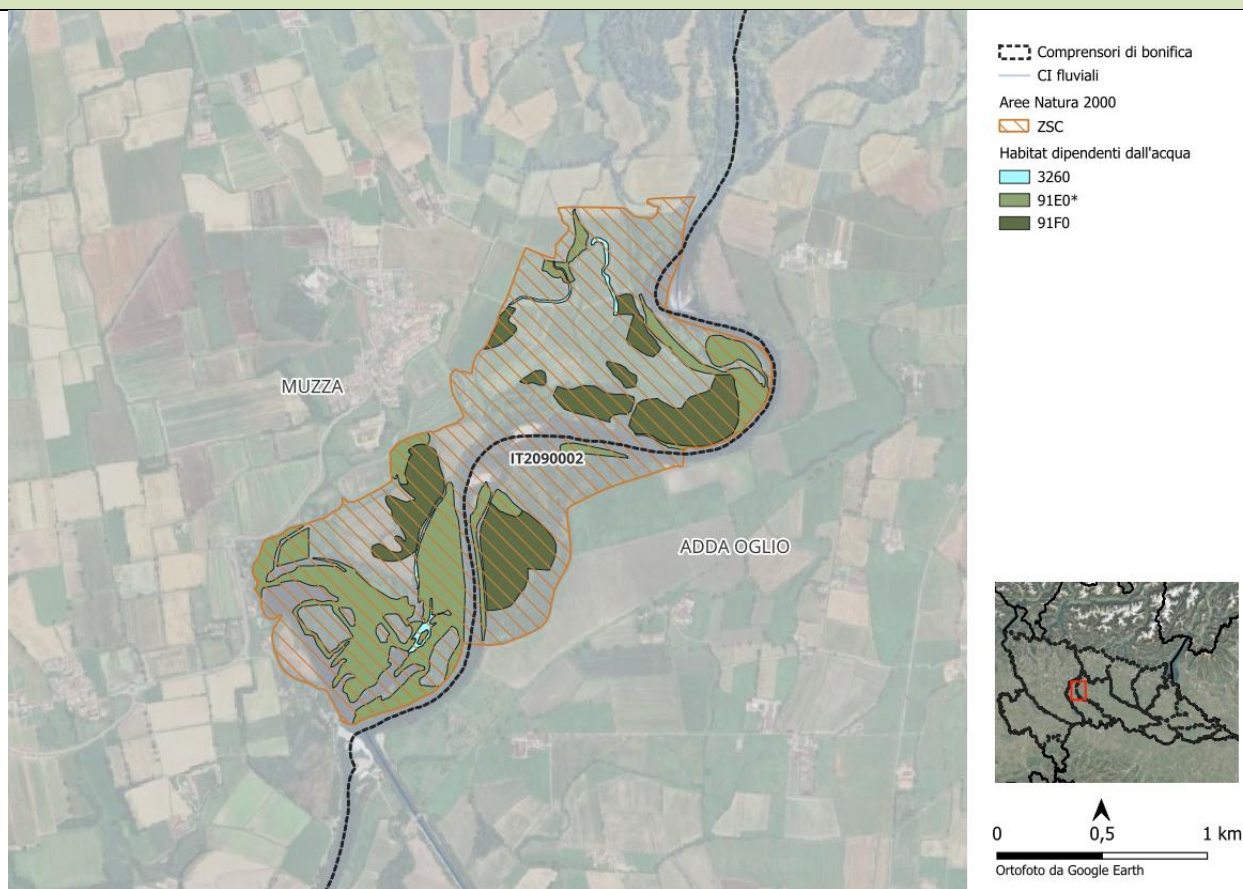
Le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A224-Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*

- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)
- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)
- 1308-*Barbastella barbastellus* (Schreber, 1774)
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1920
- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

## ZSC- BOSCHI E LANCA DI COMAZZO

### ZSC IT2090002– Boschi e Lanca di Comazzo



#### Corpi idrici

La ZSC è stata istituita in adiacenza alla sponda destra del Fiume Adda, CI fluviale naturale.

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di 266 ettari ed è inserito nella pianura fluvioglaciale terrazzata del F. Adda. La morfologia del Sito è pertanto caratterizzata dal susseguirsi di terrazzi degradanti verso l'alveo del Fiume, oltre che dalla presenza di una lanca che costituisce un antico meandro fluviale abbandonato. Sono inoltre presenti numerose rogge e canali. Gli habitat presenti sono costituiti da boschi misti, formazioni vegetali igro-idrofile e coltivi.

#### Qualità e importanza

Sito di rilevante interesse naturalistico, caratterizzato da una buona varietà di habitat idro-igrofilo appartenenti alla medesima serie successionale, oltre che dal bosco misto caducifoglio mesoigrofilo (Quercus Ulmeto) che presenta buona struttura e componente floristica. È da segnalare la presenza in fossi esterni al SIC di specie caratteristiche di acque correnti quali: *Polygonum hydropiper*, *Nasturtium officinale*, *Ceratophyllum demersum* e la presenza di *Lemna minor* nei pressi delle chiuse dei suddetti fossi.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (uno prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Invertebrati:

- 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Pesci:

- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1849
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1861
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1794
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1920

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

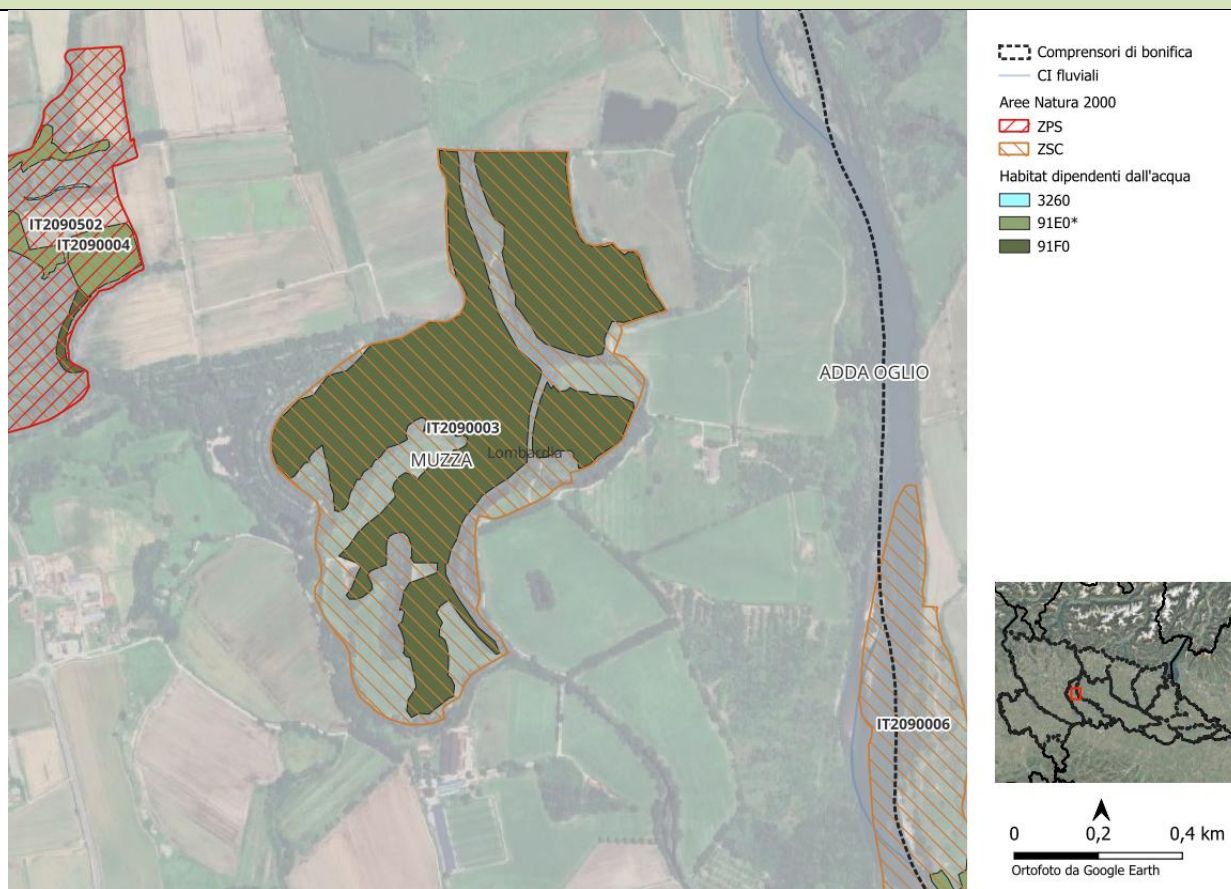
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia



## ZSC- BOSCO DEL MORTONE

### ZSC IT2090003– Bosco del Mortone



#### Descrizione del Sito

Il sito occupa una superficie di 64 ettari nel lodigiano (regione biogeografica continentale), dei quali il 76% è occupato da boschi di latifoglie decidue. Sono presenti colture foraggere a dominanza di trifoglio, definite "prati faunistici", finalizzate all'allevamento delle specie di interesse venatorio.

#### Qualità e importanza

Sito interessante in quanto l'habitat boschivo, caratterizzato da un bosco a carattere xerofilo ascrivibile ai *Quercus-Ulmeti* variante ad arbusti del mantello, presenta discrete caratteristiche di naturalità con possibilità di espansione in quelle aree che attualmente sono caratterizzate da aspetti arbustivi e alto arbustivi. La formazione si presuppone stabile date le condizioni edafiche che non permettono l'evoluzione verso altre tipologie. Si veda la relazione sugli aspetti vegetazionali e faunistici per indicazioni di maggiore dettaglio sulla qualità e importanza del sito.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel sito è presente un habitat di importanza comunitaria che dipende dall'ambiente acquatico: 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Pesci

- 1100 *Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1836

##### Anfibi

- 1167 *Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215 *Rana latastei* Boulenger, 1890

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat



Pressioni/minacce significative

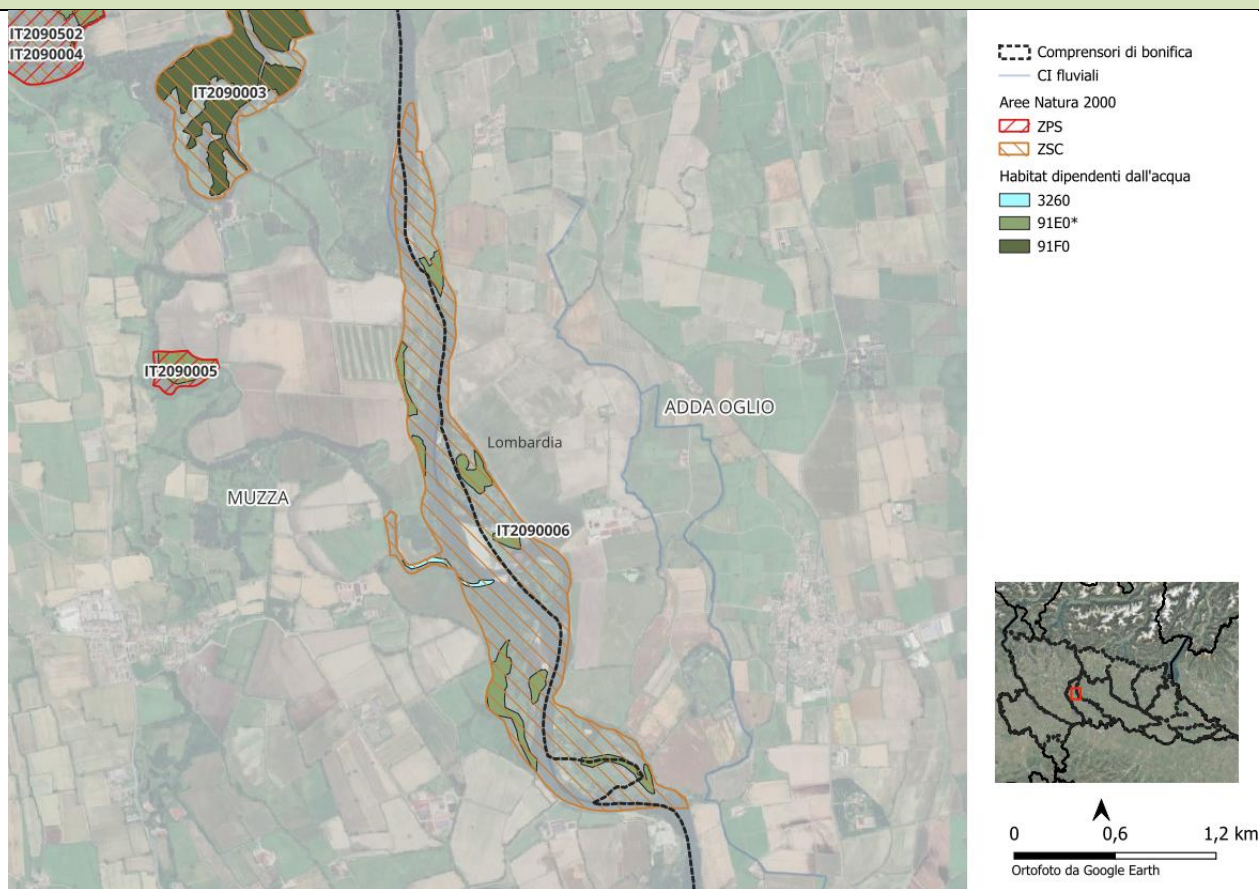
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC- SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA

### ZSC IT2090006 – Spiagge fluviali di Boffalora



La ZSC è stata istituita lungo un tratto del Fiume Adda, CI fluviale naturale.

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di 172 ettari e si sviluppa lungo il corso del F. Adda. La peculiarità del Sito è data dalla presenza delle spiagge fluviali, costituite da greti ghiaiosi, e dalla presenza di rogge, lanche morte ed altre zone umide, tutte collegate al fiume ed alimentate da acque di falda. Sono presenti habitat igrofili anche se frammentati e di scarsa estensione, prati, ghiareti, zone incolte boschi misti e radure.

#### Qualità e importanza

Sito interessante in quanto l'habitat forestale, caratterizzato da un bosco a carattere xerofilo ascrivibile ai Quercio Ulmeti variante ad arbusti del mantello, presenta discrete caratteristiche di naturalità con possibilità di espansione in quelle aree che attualmente sono caratterizzate da aspetti arbustivi e alto arbustivi. La formazione si presuppone stabile date le condizioni edafiche che non permettono l'evoluzione verso altre tipologie.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (dei quali 1 prioritario) costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculum fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Invertebrati:

1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

##### Pesci:

- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1849
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)

- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1861
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1794
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressione/minaccia significativa: J02.04-Modifica degli allagamenti

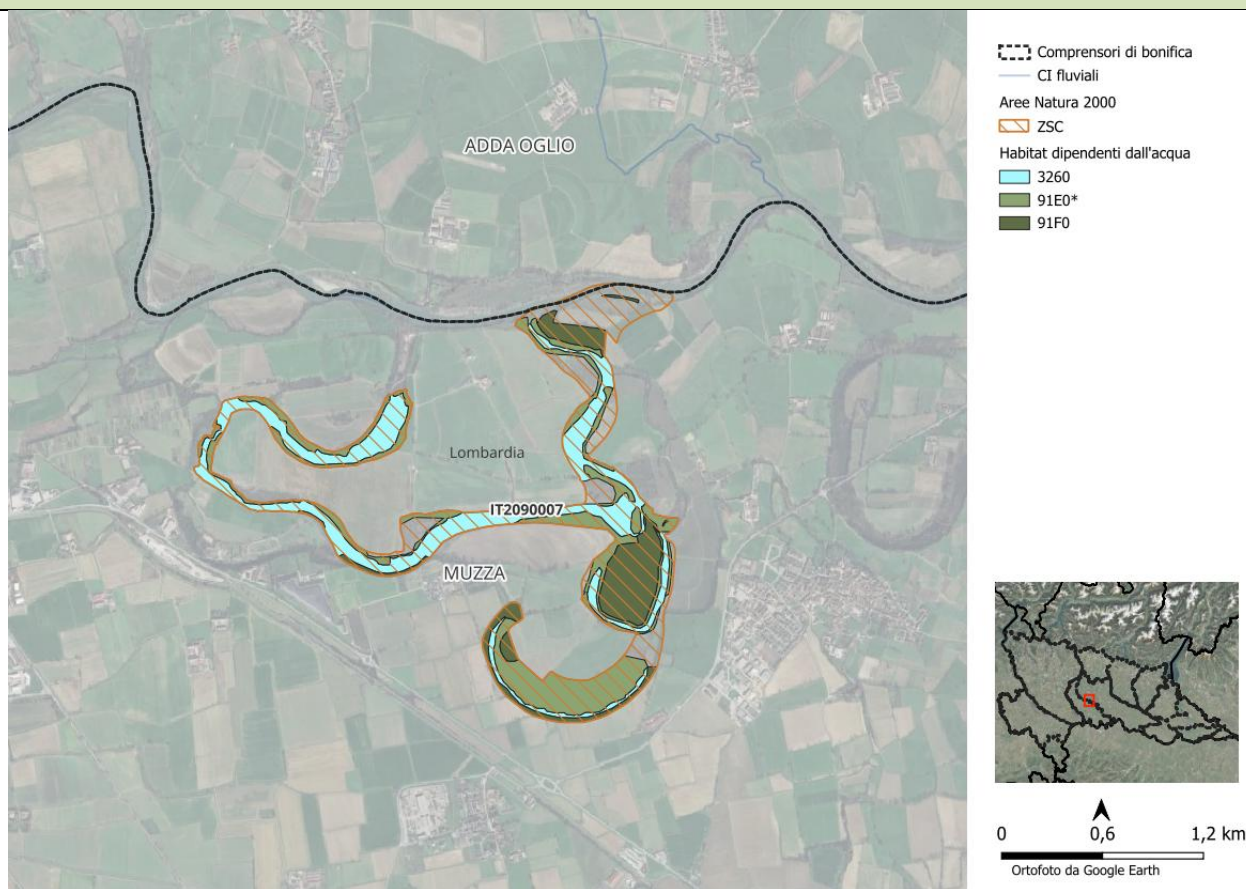
Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia



## ZSC- LANCA DI SOLTARICO

### ZSC IT2090007 – Lanca di Soltarico



La ZSC è stata istituita lungo la sponda destra del Fiume Adda, CI fluviale naturale.

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di 160 ettari e comprende un'area profondamente modificata dalla piena del 1976, quando il F. Adda saltò il meandro all'altezza di Casellario e abbandonò un tratto fluviale lungo circa 7 km. Attualmente la lanca è ancora collegata al fiume. È inoltre presente la morta del Principe, alimentata da sorgenti e la morta dell'Isola dei Pumm, che riceve acqua dalla morta del Principe.

#### Qualità e importanza

Sito di modesto pregio naturalistico dato dalla presenza di habitat igro-idrofilo che potrebbero evolversi verso comunità di maggiori dimensioni e miglior struttura. Di particolare interesse risulta un alneto in via di formazione, tipologia vegetazionale rara in ambito pianiziale padano, in cui risulta altamente frammentata e ridotta a causa delle opere di bonifica avvenute in passato. Si segnala inoltre la presenza di interessanti nulei a *Rorippa amphibia* rinvenuti nei pressi della confluenza della lanca principale con il corso del fiume Adda. Sono altresì presenti ridotti raggruppamenti a *Nuphar luteum*. Si sottolinea la ricchezza della compagine faunistica, in particolare per quanto riguarda ornitofauna e ittiofauna, con presenza di numerose specie di interesse comunitario.

#### Habitat elencati nell'Al. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel Sito sono presenti tre habitat di interesse comunitario, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

#### Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Pesci:

- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1849
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

Anfibi:

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1925

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

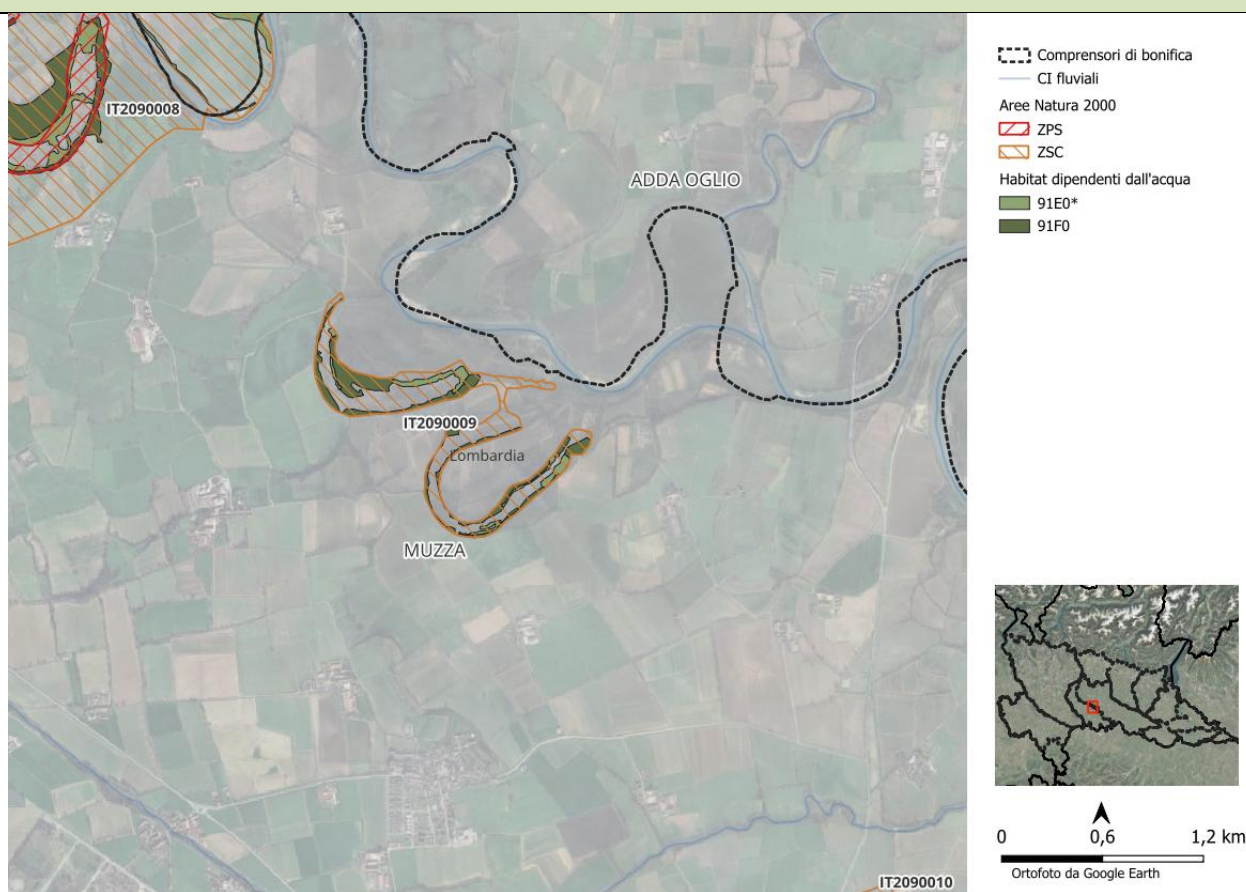
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia



## ZSC- MORTA DI BERTONICO

ZSC IT2090009 – Morta di Bertonico



### Corpi idrici

La ZSC è stata istituita lungo la sponda destra del Fiume Adda, CI fluviale naturale.

### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di 160 ettari e comprende un'area profondamente modificata dalla piena del 1976, quando il F. Adda saltò il meandro all'altezza di Casellario e abbandonò un tratto fluviale lungo circa 7 km. Attualmente la lanca è ancora collegata al fiume. È inoltre presente la morta del Principe, alimentata da sorgenti e la morta dell'Isola dei Piumi, che riceve acqua dalla morta del Principe.

### Qualità e importanza

Sito di modesto pregio naturalistico dato dalla presenza di habitat igro-idrofili che potrebbero evolversi verso comunità di maggiori dimensioni e miglior struttura. Di particolare interesse risulta un alneto in via di formazione, tipologia vegetazionale rara in ambito pianiziale padano, in cui risulta altamente frammentata e ridotta a causa delle opere di bonifica avvenute in passato. Si segnala inoltre la presenza di interessanti nulei a *Rorippa amphibia* rinvenuti nei pressi della confluenza della lanca principale con il corso del fiume Adda. Sono altresì presenti ridotti raggruppamenti a *Nuphar luteum*. Si sottolinea la ricchezza della compagine faunistica, in particolare per quanto riguarda ornitofauna e ittiofauna, con presenza di numerose specie di interesse comunitario.

### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel Sito sono presenti tre habitat di interesse comunitario, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

#### Pesci:

- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)

Anfibi:

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1925

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

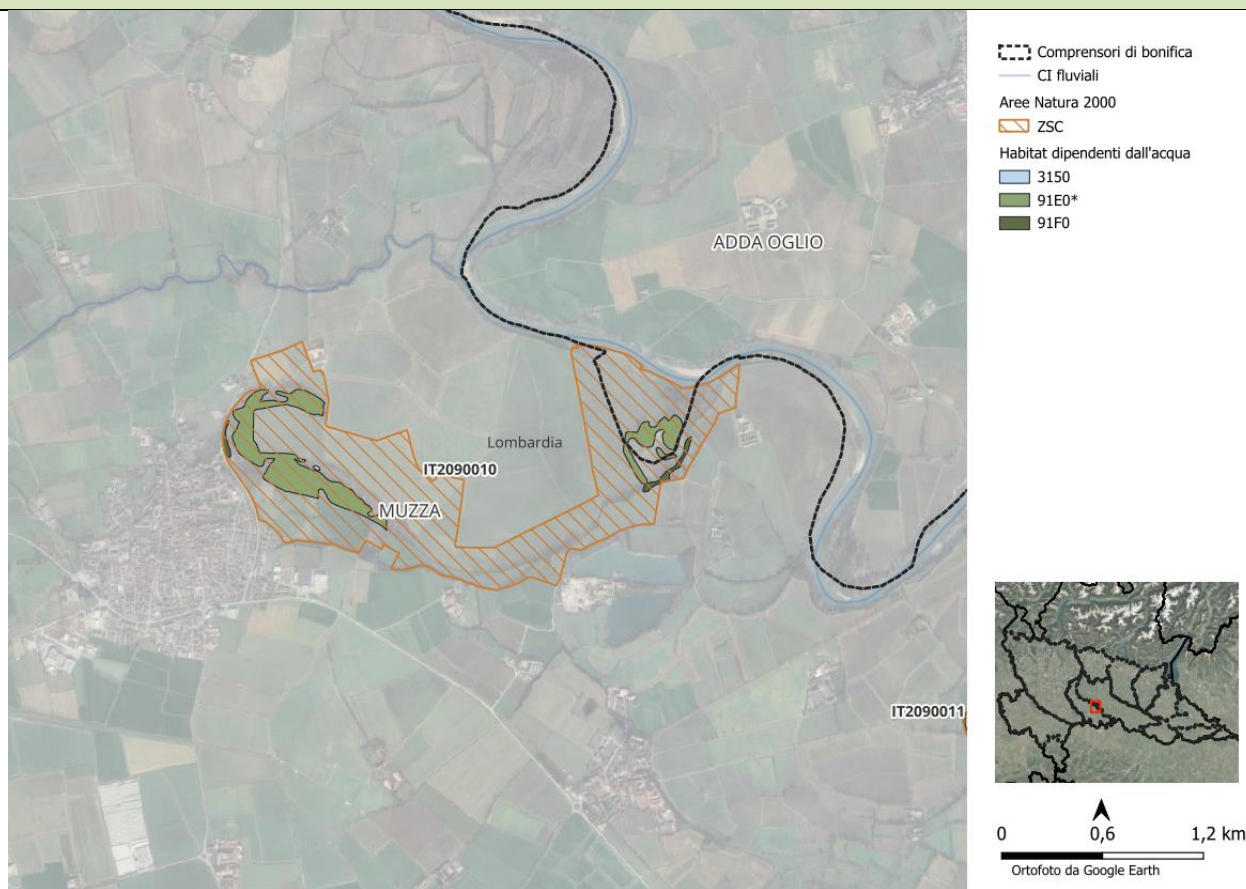
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

## ZSC- ADDA MORTA

ZSC IT2090010- Adda Morta



### Descrizione del Sito

ZSC di 191 ettari situata in provincia di Lodi e Cremona, all'interno dei comuni di Camairago, Castiglione d'Adda e Formigara. Coincide con la riserva naturale Adda Morta e all'interno del Parco Adda Sud. Si sviluppa lungo tre corpi idrici comunicanti tra loro e rappresentati da una morta fluviale (Adda Morta) sita a nord est dell'abitato di Castiglione d'Adda, dal canale di comunicazione che ha andamento ovest-est (Canale Morto dell'Adda) e dalla lanca fluviale (Lanca della Rotta) collegata al fiume Adda e sita in posizione simmetrica rispetto alla morta fluviale. Il 63% del territorio è rappresentato da colture agricole, mentre il 18% da boschi di latifoglie decidue.

### Qualità e importanza

Sito di rilevante interesse naturalistico per la presenza di habitat idro-igrofilo appartenenti alla medesima serie successionale; grande importanza naturalistica risiede nella presenza dell'alneto (tra le più estese e le meglio caratterizzate tra quelle individuate nel corso del presente studio) data la rarità di tale tipologia vegetazionale in ambito pianiziale padano, in cui risulta altamente frammentata e ridotta a causa delle opere di bonifica avvenute in passato e dall'abbassamento della falda. Si segnala la presenza della specie rara *Leucojum aestivum* in molti punti del sito, in particolare sul margine dei boschi che si affacciano sui coltivi; la specie rientra nell'elenco regionale delle specie di flora spontanea protetta (LR 33/77). Si segnala inoltre la presenza di specie non comuni per la pianura lombarda (segnalate come rare da S. Pignatti), quali *Asplenium trichomanes*, *Dryopteris filix-mas* e *Athyrium filix-floemina*. Si veda la relazione sugli aspetti vegetazionali e faunistici per indicazioni di maggiore dettaglio sulla qualità e importanza del sito.

### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel Sito sono presenti i seguenti habitat di importanza comunitaria, dei quali 1 prioritario, dipendenti dall'ambiente acquatico o costituiti da acque superficiali:

- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Pesci

- 1100 -*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1836
- 1991 -*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304 -*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)

Anfibi

- 1167 -*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215 -*Rana latastei* Boulenger, 1890

Rettili

1220 -*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

- F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

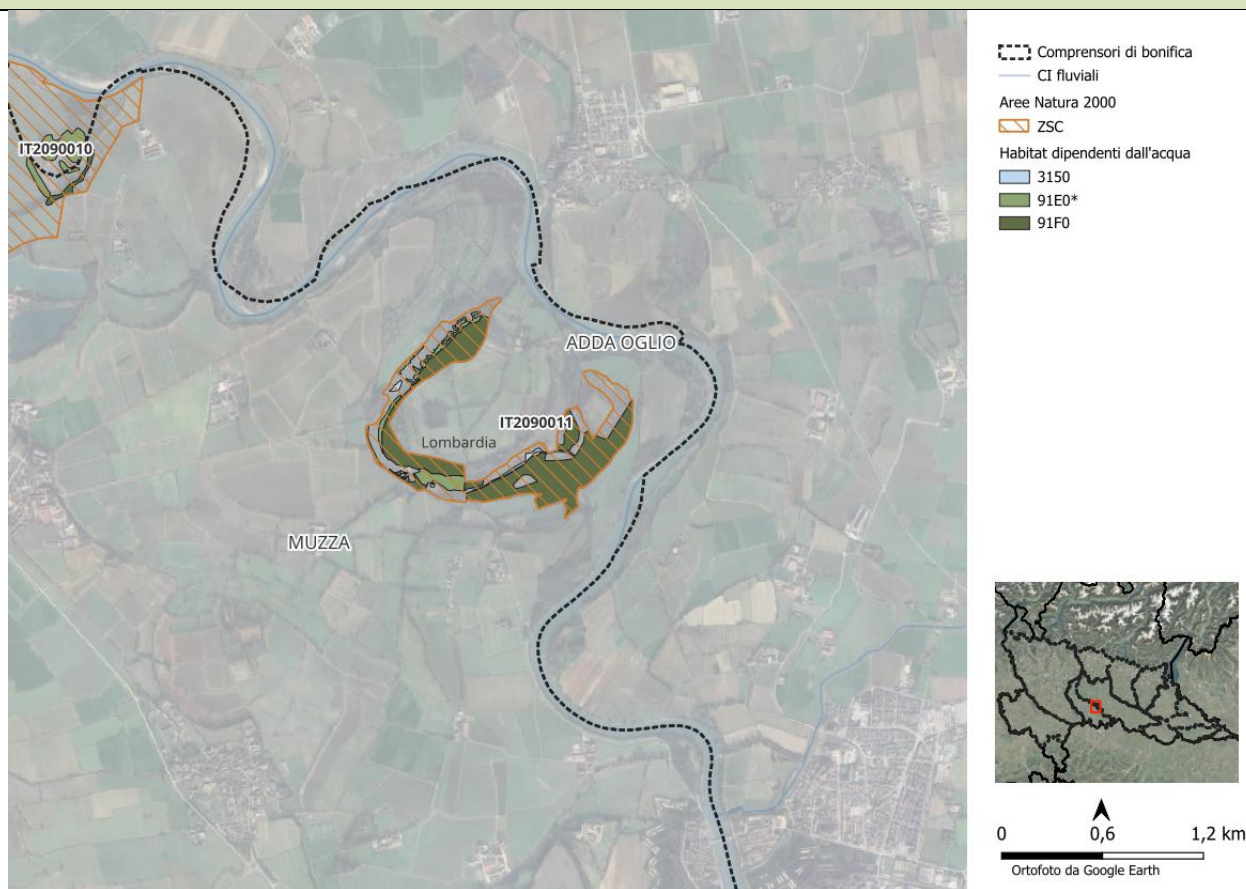
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia



## ZSC- BOSCO VALENTINO

### ZSC IT2090011- Bosco Valentino



#### Descrizione del Sito

La ZSC di 59 ettari è localizzata nella riserva naturale bosco Valentino del Parco Adda Sud, l'Azienda faunistico-venatoria "Tenuta del Boscone" l'omonima azienda agrituristica, nei comuni di Cavacurta e Camairago. Si tratta di una vecchia ansa del fiume Adda con habitat idro-igrofilo e boschi misti. La morta fluviale, a forma di ferro di cavallo, è ancora oggi collegata al fiume Adda da una roggia emissaria.

#### Qualità e importanza

Il sito risulta incluso in un'area privata adibita a parco ricreativo e ad attività di pesca, e presenta diversi habitat sia boschivi che acquatici ben conservati, si va dal nannufareto al fragmiteto, alle ontanete miste al bosco meso-igrofilo a *Quercus robur* e *Ulmus minor*; è presente, inoltre, una abbondante popolazione di *Salvinia natans*. Si segnala la presenza della specie rara *Leucojum aestivum* rinvenuta in abbondanza nel popolamento ad *Alnus glutinosa*; la specie rientra nell'elenco regionale delle specie di flora spontanea protetta (LR 33/77). Si veda la relazione sugli aspetti vegetazionali e faunistici per indicazioni di maggiore dettaglio sulla qualità e importanza del sito

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel Sito sono presenti i seguenti habitat di importanza comunitaria, dei quali 1 prioritario, dipendenti dall'ambiente acquatico o costituiti da acque superficiali:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
- 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0 -Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Invertebrati

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

##### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890

Mammiferi

- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)

Pesci

- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Gli habitat vulnerabili ai fattori di pressione

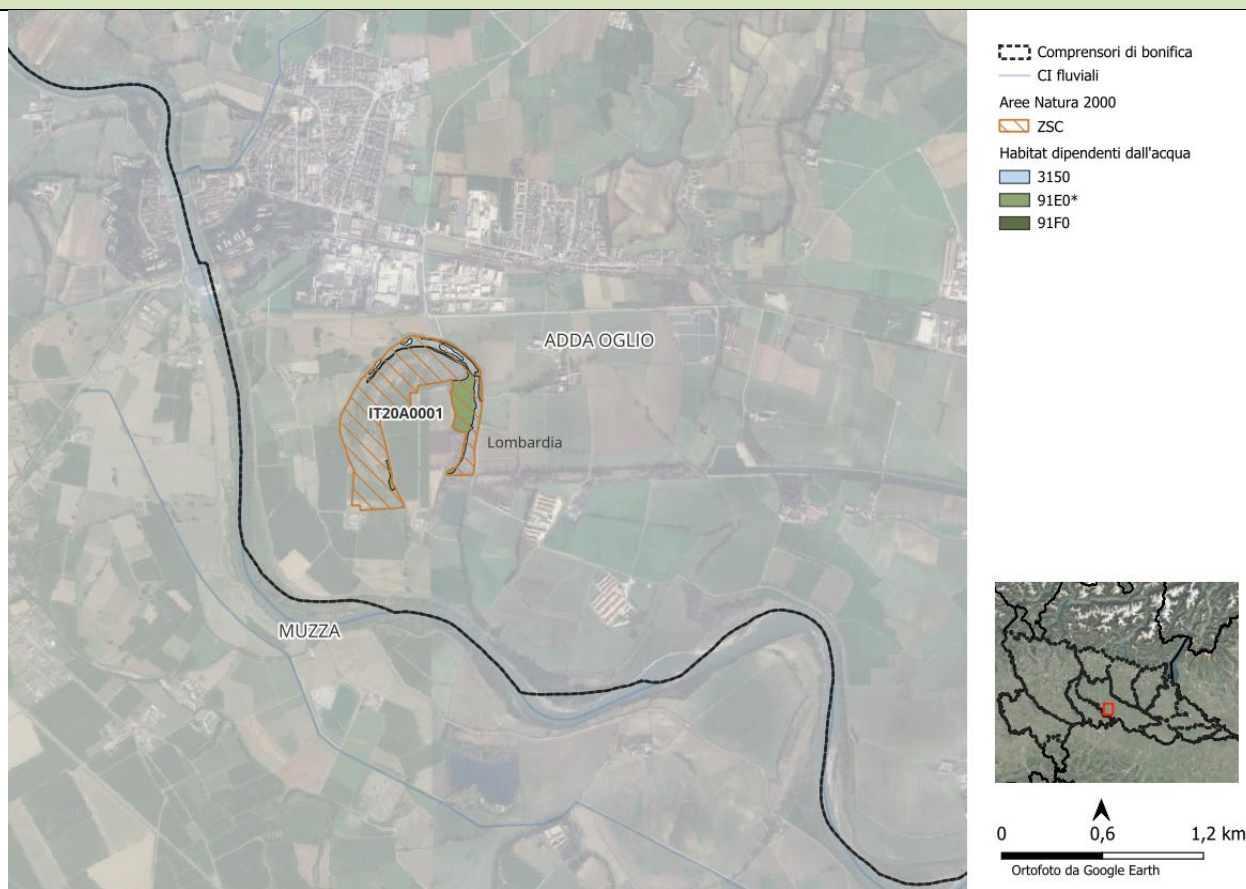
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0 -Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia



## ZSC- MORTA DI PIZZIGHETTONE

### ZSC IT20A0001- Morta di Pizzighettone



#### Descrizione del Sito

Il sito (42 ettari), situato nella porzione centro-meridionale del Parco Adda Sud, presenta un meandro abbandonato del fiume (40% della percentuale del sito), con un andamento particolare rispetto al corso del fiume Adda. Trasformato in morta a causa dell'abbandono del letto, dell'arginatura che ha interrotto lo sbocco diretto del corpo idrico nel fiume e del suo naturale interrimento. Sono presenti fasce boscate riparie e un tratto di alneto ben conservato (50% della superficie totale del sito).

#### Qualità e importanza

Sito di rilevante interesse naturalistico per la presenza di un paleomeandro abbandonato (detto "morta") che ospita diversi habitat idroigrofilici. Significative le componenti floristica e faunistica, in particolare di avifauna ed ittiofauna. Presenti alcune specie di interesse comunitario, in particolare alcune specie di Ardeidi, *Rana latastei* ed *Emys orbicularis*.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel Sito sono presenti i seguenti habitat di importanza comunitaria, dei quali 1 prioritario, dipendenti dall'ambiente acquatico o costituiti da acque superficiali:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Invertebrati

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

##### Anfibi

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1890

##### Rettili



- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

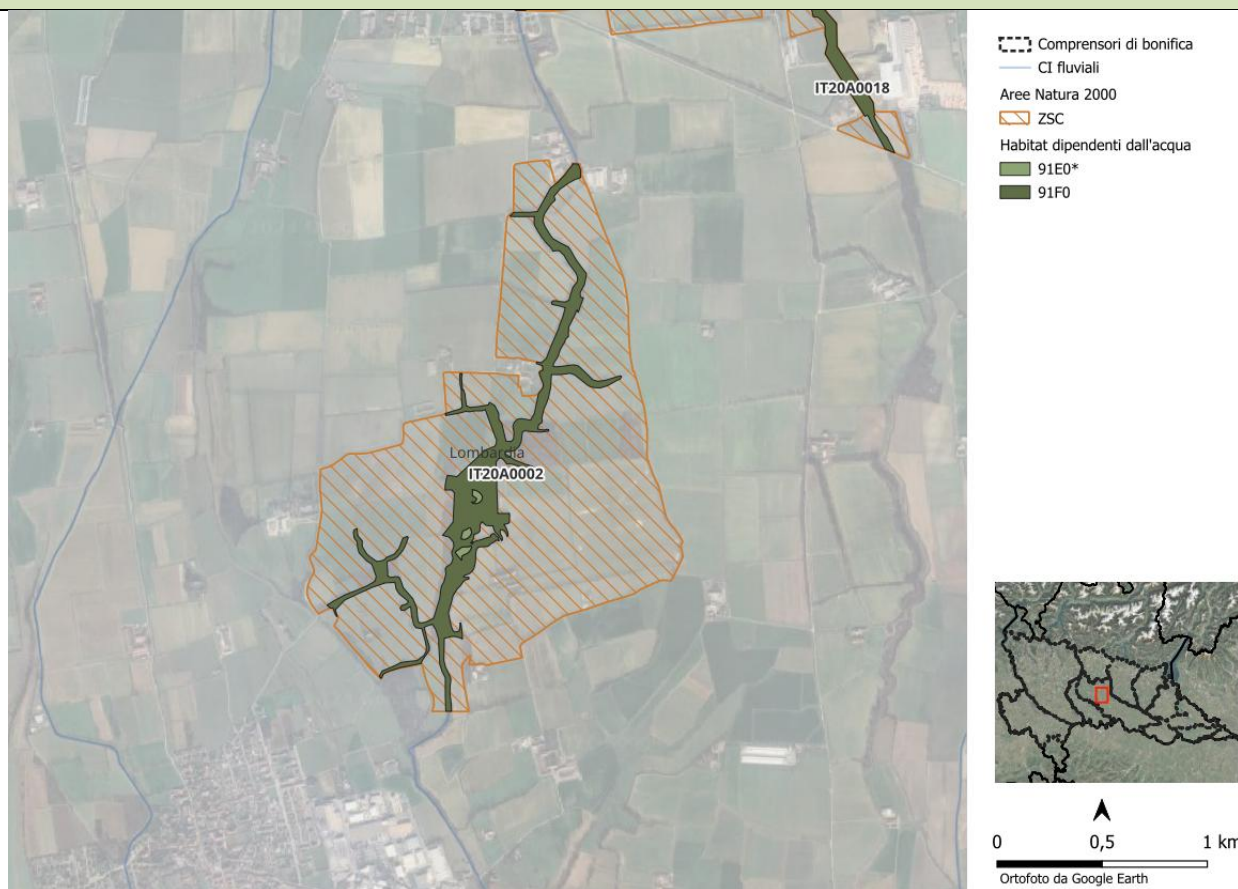
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC- NAVIGLIO DI MELOTTA

### ZSC IT20A0002 – Naviglio di Melotta



La ZSC sorge in corrispondenza dell'omonimo CI fluviale artificiale.

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di 237 ettari e comprende un tratto del Naviglio di Melotta, CI che ha creato una piccola valle con numerose incisioni laterali, in cui si rinvenivano specie vegetali spiccatamente sciafile. Le superfici a bosco occupano quasi totalmente le scapate delle valli (sia quella principale sia quelle laterali). Ben rappresentati sono anche i prati stabili.

#### Qualità e importanza

Il sito risulta significativo perché costituisce uno dei pochi esempi di pianalto della zona. È inoltre possibile osservare, a partire dal corso d'acqua principale, la serie dinamica pressoché completa: dalla vegetazione delle acque correnti al bosco mesofilo più esterno. Da rimarcare la notevole ricchezza floristica e faunistica, favorita dalla notevole articolazione del rilievo morfologico e dalla conseguente differenziazione di nicchie ecologiche.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

##### Pesci:

- 1097-*Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)

- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1797
- 5086-*Barbus caninus* (Bonaparte, 1839)
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

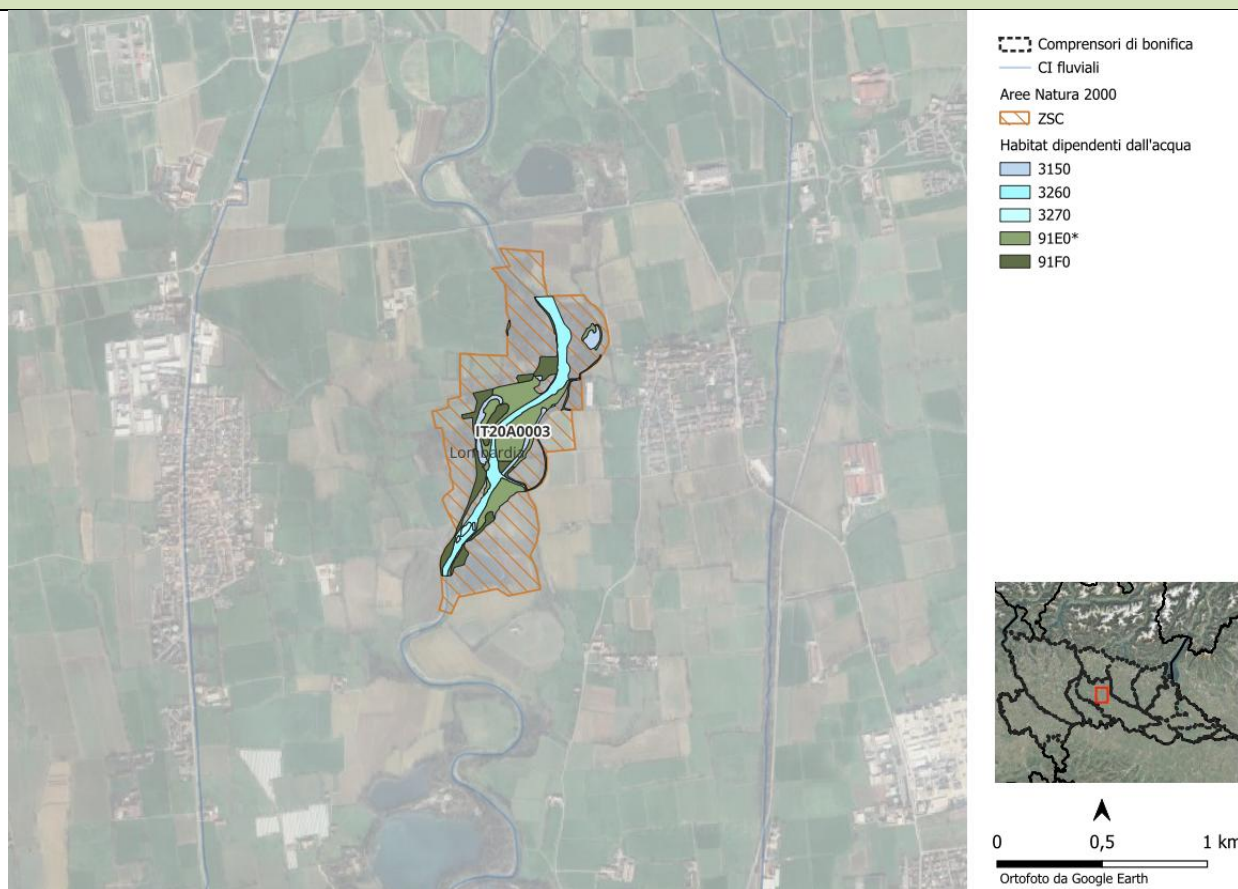
Pressioni/Minacce significative: J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

## ZSC- PALATA MENASCIUTTO

### ZSC IT20A0003 – Palata Menasciutto



#### Corpi idrici

La ZSC sorge in corrispondenza di un tratto del F. Serio, che percorre il Sito in senso nord-sud.

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di 75 ettari e comprende un tratto del Fiume Serio. Nell'area sono presenti lanche, isolotti e barre di deposito, con dislivelli minimi in corrispondenza delle scarpate di origine fluviale. Nel Sito predominano i boschi igrofilici ripariali (15%), ma ben rappresentate sono anche le idrofite sommerse. Altri habitat presenti nel SIC sono i boschi meso-igrofilici ed i prati.

#### Qualità e importanza

Sito importante per la presenza di specie faunistiche di interesse comunitario quali *Rana latastei*, *Barbus plebejus* e *Chondrostoma soetta*. Da segnalare anche diverse presenze floristiche di rilievo, rare in ambito planiziale, come *Alnus incana* e *Cardaminopsis halleri*.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 6430-Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Invertebrati:



- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Pesci:

- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1797
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

- D01-Strade, sentieri e ferrovie
- J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
- J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
- J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque
- J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale
- J02.06-Prelievo di acque superficiali
- J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio

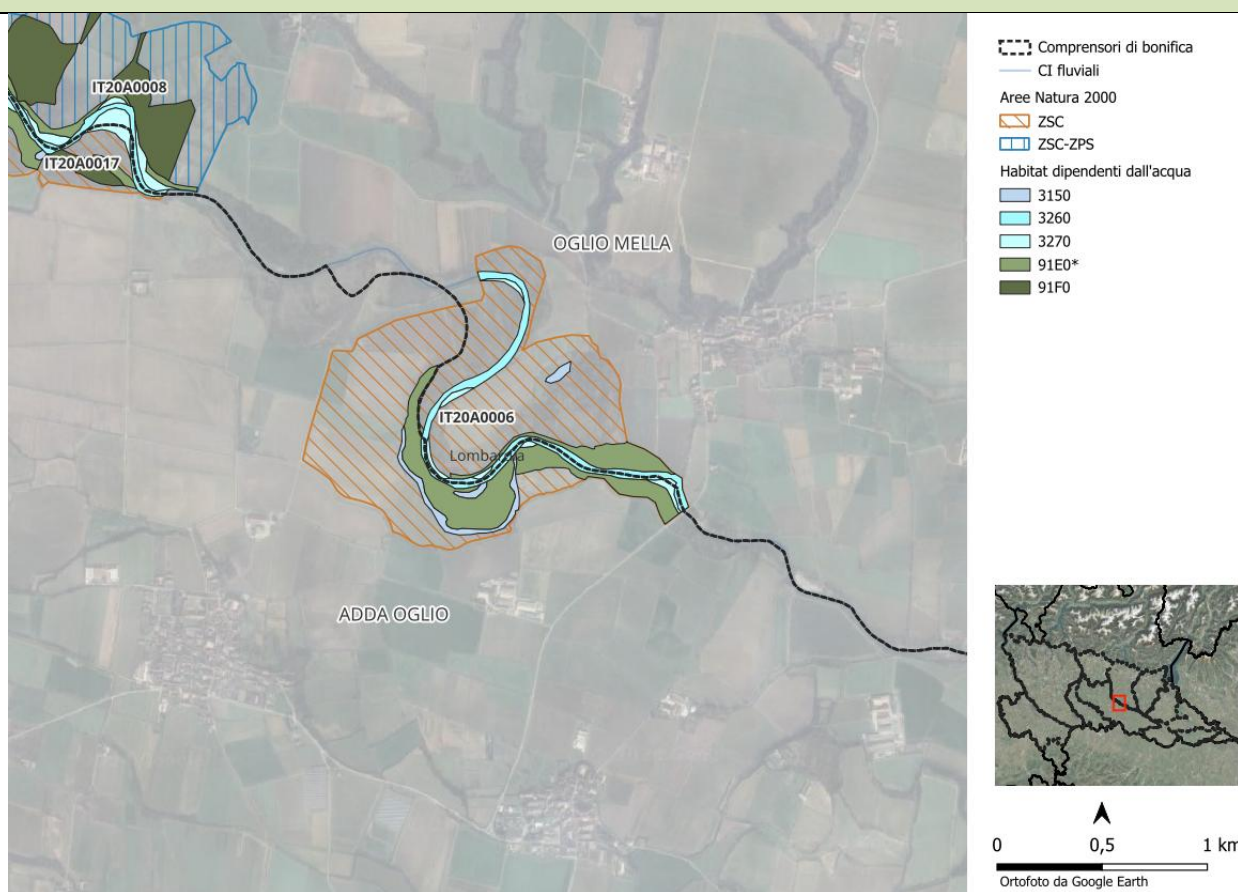
Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia



## ZSC- LANCHE DI AZZANELLO

### ZSC IT20A0006 – Lanche di Azzanello



#### Corpi idrici

La ZSC sorge in corrispondenza di un tratto del F. Oglio.

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su di una superficie di 141 ettari ed interessa un tratto del fiume Oglio in cui è ben rappresentata la serie vegetazionale perialveale che comprende le comunità pioniere del greto ed il bosco igrofilo. IL 70 % del sito è interessato dalla presenza di boschi di latifoglie, i corpi idrici occupano il 6% del territorio e le aree umide il 4%. Le aree antropizzate rappresentano il 20% del totale.

#### Qualità e importanza

Sebbene inserito in un contesto fortemente antropizzato, il sito comprende una delle ultime zone umide legate alla divagazione naturale del F. Oglio ed i relativi tratti di formazioni boschive igrofile. La presenza di lanche, con corpi idrici di apprezzabile estensione, consente l'insediarsi di fitocenosi idro-igrofile ricche e diversificate. Per quanto riguarda la componente vegetale, si evidenzia un'elevata presenza di specie esotiche. Tra queste si segnalano, per l'impronta che ne deriva alla vegetazione, *Amorpha fruticosa*, *Populus canadensis* e *Sicyos angulatus*. Ciò determina, unitamente alla scarsa copertura offerta dallo strato arboreo, il degrado di ampi tratti di saliceto.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Invertebrati:

- 1041- *Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1037- *Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785)
- 1060- *Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Pesci:

- 1097- *Lethenteron zanandreae* (Vladykov, 1955)
- 1100- *Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1859
- 1114- *Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137- *Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140- *Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1869
- 1163- *Cottus gobio* Linnaeus, 1800
- 1991- *Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 5304- *Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331- *Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962- *Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1167- *Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215- *Rana latastei* Boulenger, 1932

Rettili:

- 1220- *Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

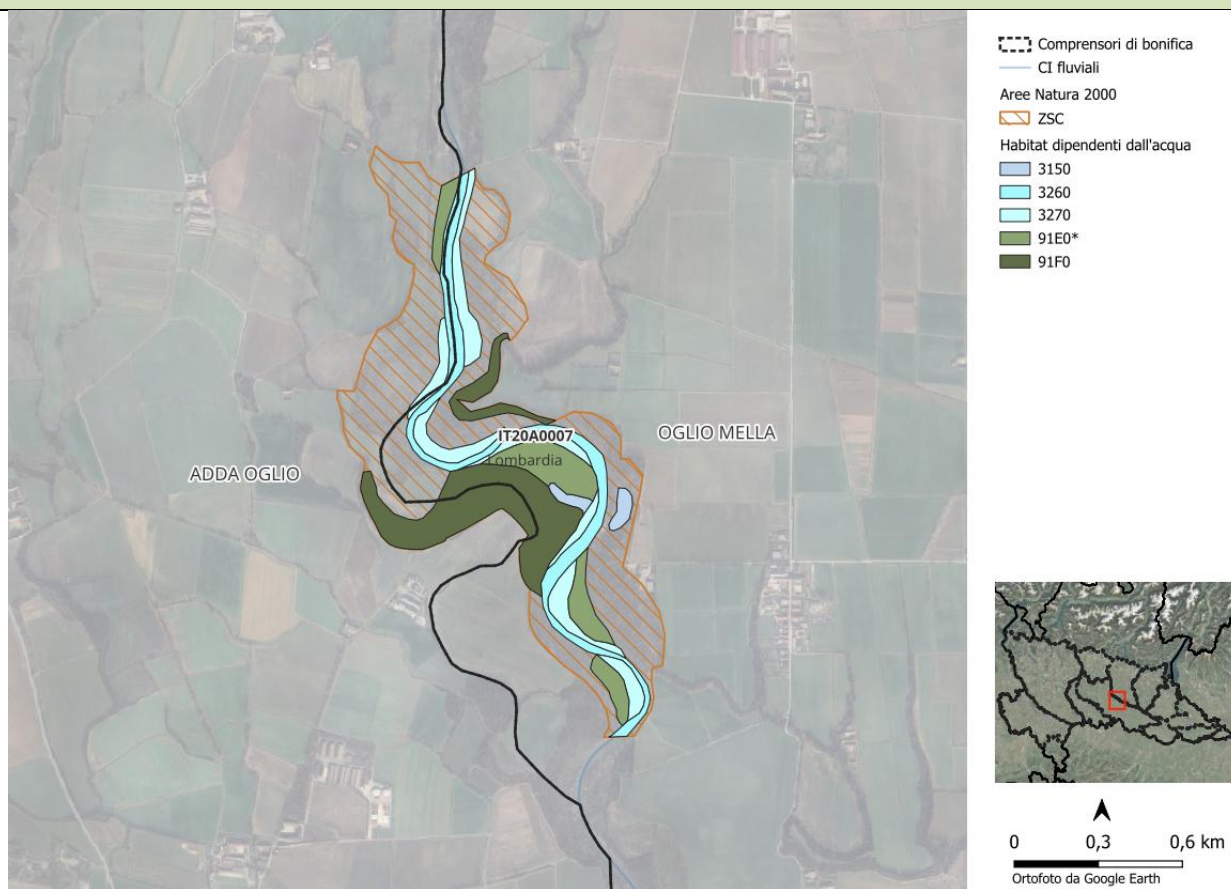
- J02.04-Modifica degli allagamenti
- J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

## ZSC- BOSCO DELLA MARISCA

### ZSC IT20A0007 – Bosco della Marisca



#### Corpi idrici

La ZSC sorge in corrispondenza di un tratto del F. Oglio. buono al 2021.

#### Descrizione del Sito

La ZSC si estende su di una superficie di 102 ettari ed interessa un tratto del fiume Oglio in cui sono ancora presenti lembi boschivi relitti alternati a parti e arbusteti xerofili. Il Fiume ha andamento meandriforme e sono presenti diversi paleovalvei. L'80% del territorio è interessato dalla presenza di boschi di latifoglie, il 15% da zone umide ed il 5% da corpi idrici.

#### Qualità e importanza

Il sito può essere considerato un mosaico, su piccola scala, di aspetti vegetazionali diversificati, tutti riferibili alla serie dinamica planiziiale che conduce al climax del "querco-ulmeto". Degna di menzione è la l'abbondante presenza di *Salix elaeagnos* che assume portamento arboreo, con esemplari di notevoli dimensioni (h 15 m), e tende a caratterizzare, anche fisionomicamente, il bosco igrofilo. Vanno altresì segnalate situazioni con caratteristiche prossime a quelle di praterie semi-aride a cui si sovrappone una copertura arboreo-arbustiva rada e discontinua (pioppi e salici), di rilevante interesse fitogeografico per la presenza di numerose specie erbacee termo-xerofile. Ciò è imputabile a motivi di ordine edafico (substrati grossolani a elevata permeabilità).

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel Sito sono presenti 6 habitat di interesse comunitario, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260-Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Pesci:

- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1861
- 1107-*Salmo (trutta) marmoratus* (Cuvier, 1817)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1872
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1801
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932
- 1199-*Pelobates fuscus insubricus*\* Cornalia, 1878

Rettili:

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

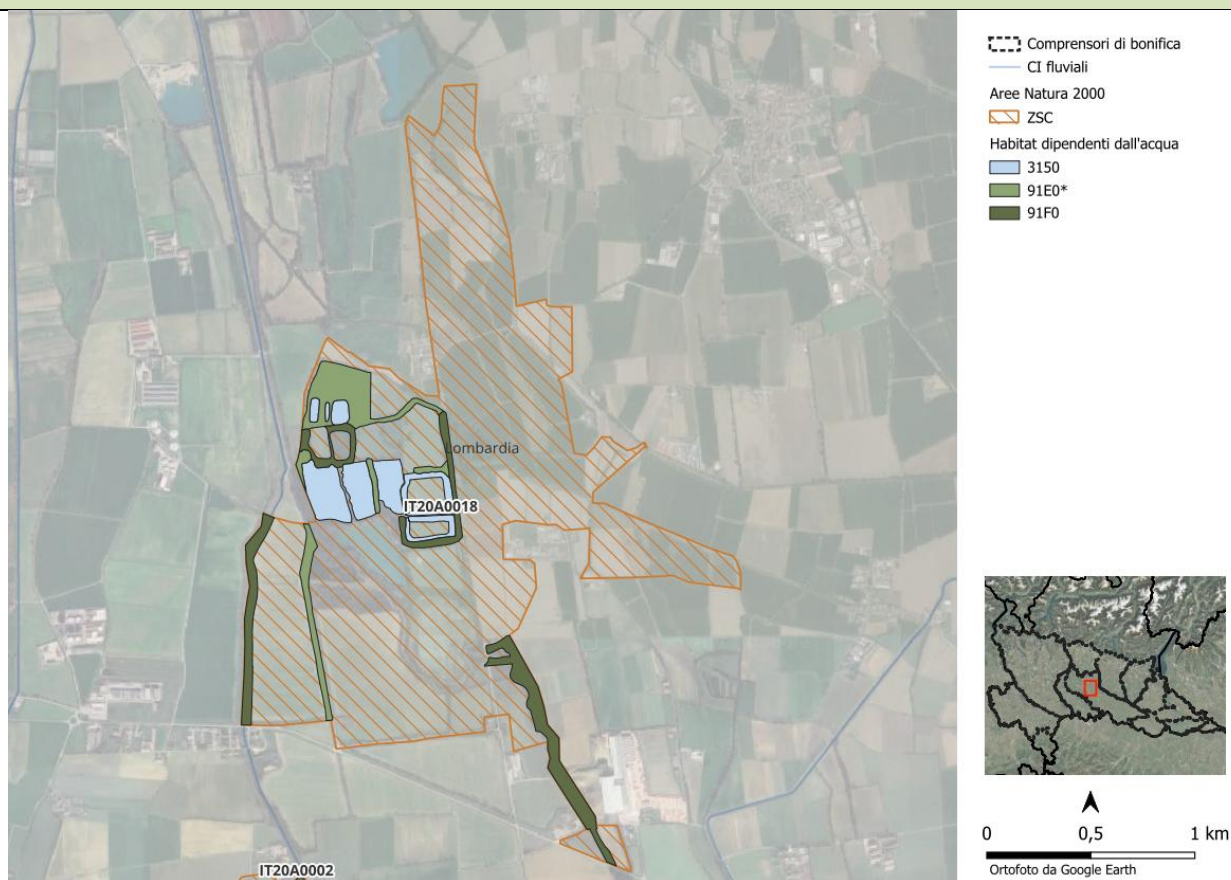
- J02.04-Modifica degli allagamenti
- J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC- CAVE DANESI

### ZSC IT20A0018 – Cave Danesi



La ZSC è localizzata in sponda sinistra del Canale Naviglio di Melotta, CI fluviale artificiale.

#### Descrizione del Sito

Il sito è istituito a tutela di un'area di circa 322 ettari ed interessa terreni prevalentemente di proprietà privata. In particolare, il settore centrale è caratterizzato dalla estesa presenza di bacini, anch'essi di proprietà privata, derivanti dalle attività estrattive e dai recuperi ambientali portati a compimento, nell'ambito delle attività autorizzate ed a seguito dei recuperi imposti dall'autorità preposta, dalla vicina fornace "Laterizi Danesi", tuttora attiva e da cui il sito prende il nome.

#### Qualità e importanza

Il sito risulta significativo, in primo luogo, perché ospita comunità faunistiche di rilievo (uccelli, pesci rettili e insetti poco comuni). Inoltre, è possibile osservare, sia nelle aree sottoposte ad attività estrattiva sia nell'area contermina i fontanili, la seriazione vegetale in una dinamica pressoché completa, seppure ridotta in cinture di esigua profondità. Si passa infatti dalla vegetazione delle acque correnti al bosco mesofilo. Da rimarcare la notevole ricchezza floristica e faunistica, favorita dalla esemplare articolazione ambientale e dalla conseguente differenziazione di nicchie ecologiche che ne deriva.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)



Pesci:

- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1991-*Sabanejewia larvata* (De Filippi, 1859)
- 1163-*Cottus gobio* Linnaeus, 1804
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1932

Piante:

- 1898-*Eleocharis carniolica* Koch

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura

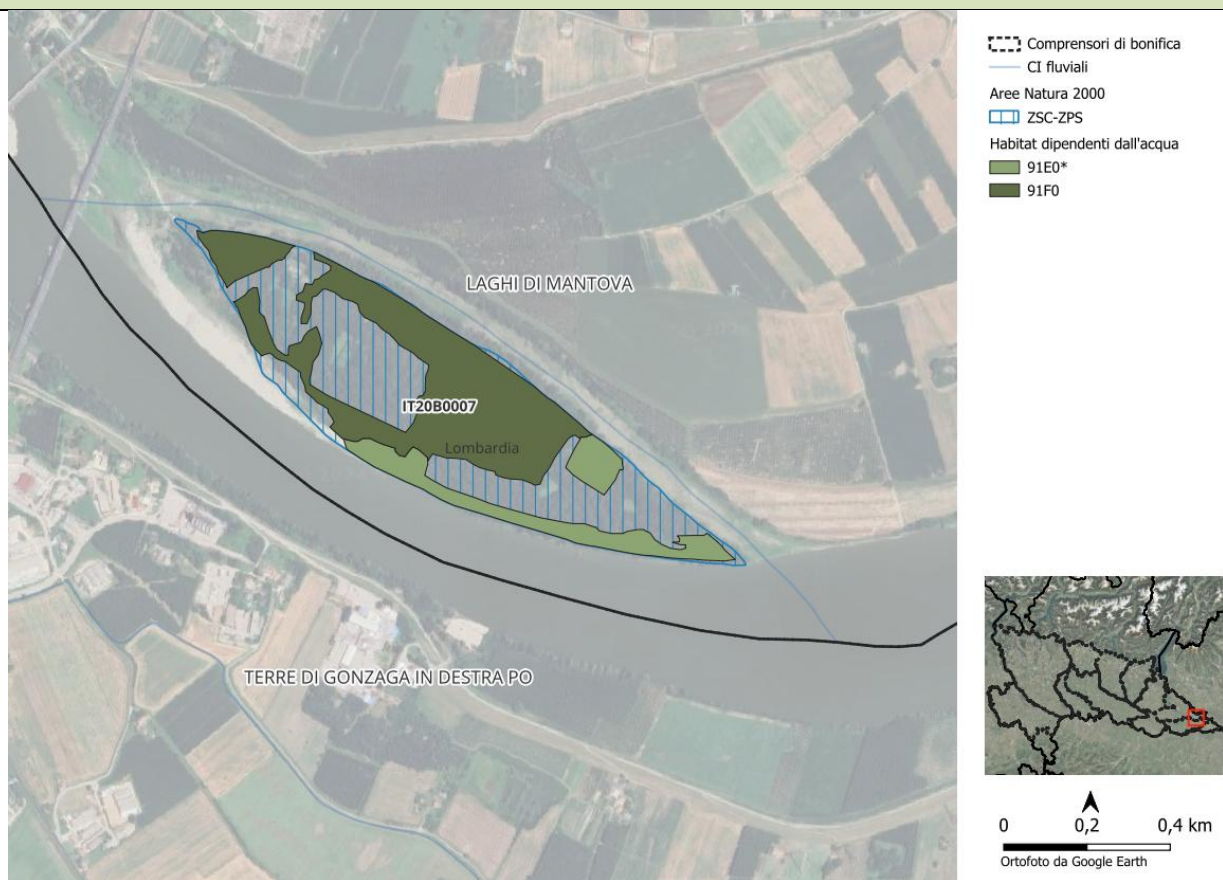
Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

Tutte le specie sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia



## ZSC/ZPS- ISOLA BOSCHINA

### ZSC/ZPS IT20B0007 – Isola Boschina



Il ZSC/ZPS sorge all'interno dell'alveo del Fiume Po, in Comune di Ostiglia (MN).

#### Descrizione del Sito

L'isola si trova all'interno dell'alveo del fiume Po, tra gli abitati di Ostiglia e Revere, e rappresenta uno dei lembi relitti di bosco planiziale, habitat che costituiva in passato l'elemento dominante del paesaggio fluviale.

#### Qualità e importanza

Sito di rilevante interesse naturalistico per la presenza di lembi relitti dell'originaria foresta planiziale lombarda, ancorché in facies degradate e bisognose di urgenti interventi di ripristino. Molto significativa la componente faunistica, in particolare quella avifaunistica, con presenza di numerose specie caratteristiche degli ambienti umidi e di specie di interesse comunitario. Presenza potenziale anche di *Lutra lutra*.

#### Habitat elencati nell'Al. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel Sito sono presenti i seguenti habitat di interesse comunitario che dipendono dall'ambiente acquatico:

- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0-Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

#### Uccelli:

- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A030-Cicogna nera *Ciconia nigra*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*

- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

Anfibi:

- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1951
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

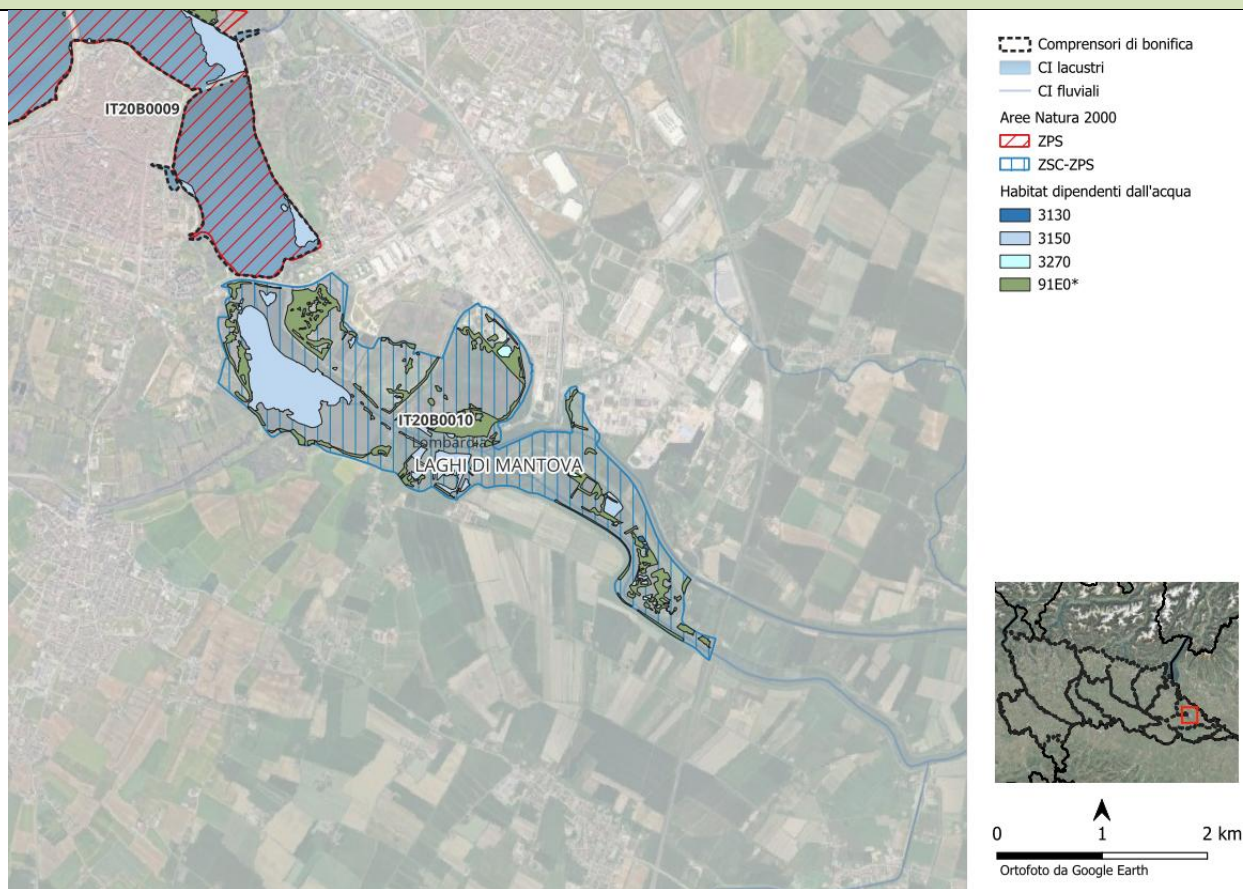
**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressione/minaccia significativa: J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere

Tutte le specie e habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione

## ZSC/ZPS- VALLAZZA

### ZSC/ZPS IT20B0010 – Vallazza



Il ZSC/ZPS è interessato dalla presenza di un CI fluviale naturale (Fiume Mincio) ed uno artificiale (Canal Fissero-Canalbiano).

#### Descrizione del Sito

Il Sito si estende su di una superficie di 530 ettari lungo il Fiume Mincio ed è stato istituito per la tutela degli habitat idro-igrofilo e delle formazioni vegetali caratteristiche degli ambienti umidi planiziali (isole galleggianti di Ninfea bianca e Nannufaro giallo, canneti, cariceti, vegetazione arborea riparia).

#### Qualità e importanza

Sito di grande interesse, caratterizzato da elevata naturalità degli habitat presenti. Grande varietà di habitat idro-igrofilo e presenza di formazioni vegetali tipiche degli ambienti umidi planiziali. Componente floristica caratterizzata da numerose specie e soprattutto da specie rare o rarissime, alcune delle quali inserite nella Lista Rossa. Componente faunistica estremamente ricca e ben differenziata, con presenza, in particolare per l'avifauna, di numerose specie di interesse comunitario, sia come nidificanti che come migratrici. Importante luogo di sosta nel periodo di doppio passo autunnale e primaverile, nonché luogo di svernamento per numerose specie. Significativa anche l'ittiofauna.

#### Habitat elencati nell'Al. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3130-Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3270-Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

#### Uccelli:

- A021-Tarabuso *Botaurus stellaris*

- A022-Tarabusino *Ixobrychus minutus*
- A023-Nitticora *Nycticorax nycticorax*
- A024-Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
- A026-Garzetta *Egretta garzetta*
- A029-Airone rosso *Ardea purpurea*
- A031-Cicogna bianca *Ciconia ciconia*
- A032-Mignattaio *Plegadis falcinellus*
- A034-Spatola *Platalea leucorodia*
- A060-Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
- A073-Nibbio bruno *Milvus migrans*
- A081-Falco di palude *Circus aeruginosus*
- A094-Falco pescatore *Pandion haliaetus*
- A098-Smeriglio *Falco columbarius*
- A119-Voltolino *Porzana porzana*
- A131-Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
- A140-Piviere dorato *Pluvialis apricaria*
- A153-Croccolone *Gallinago gallinago*
- A166-Piro piro boschereccio *Tringa glareola*
- A193-Sterna comune *Sterna hirundo*
- A196-Mignattino piombato *Chlidonias hybridus*
- A197-Mignattino *Chlidonias niger*
- A229-Martin Pescatore *Alcedo atthis*
- A734-Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
- A885-Fraticello *Sterna albifrons*

Pesci:

- 1100-*Acipenser naccarii*\* Bonaparte, 1873
- 1103-*Alosa fallax* (Lacépède, 1803)
- 1114-*Rutilus pigus* (Lacépède, 1804)
- 1137-*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 1140-*Chondrostoma soetta* Bonaparte, 1888
- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5962-*Protochondrostoma genei* (Bonaparte, 1839)

Anfibi:

- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215-*Rana latastei* Boulenger, 1951

Rettili:

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

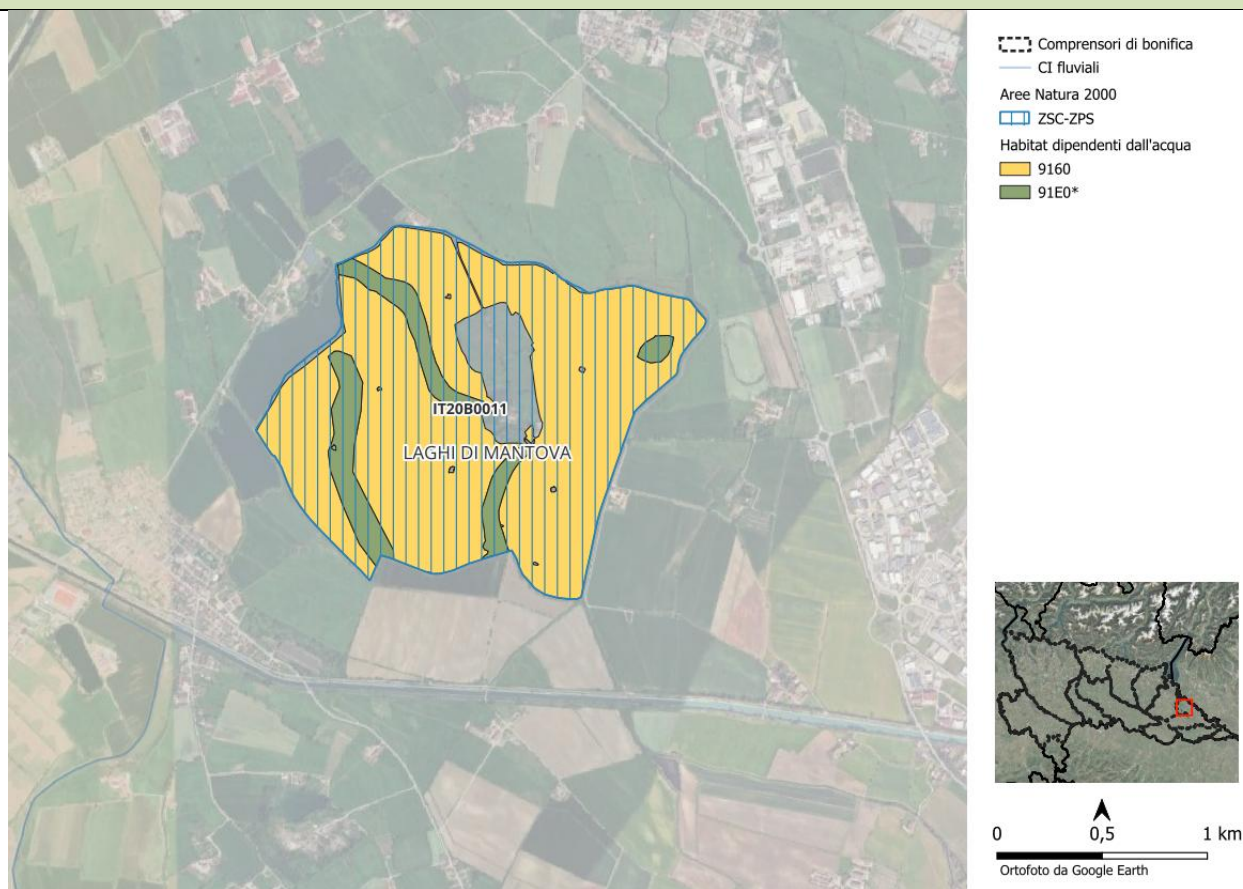
**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.



## ZSC/ZPS- BOSCO FONTANA

### ZSC/ZPS IT20B0011 – Bosco Fontana



La ZSC/ZPS è attraversata dal CI fluviale, naturale, Begotta-Freddo (Rio).

#### Descrizione del Sito

Il sito si estende su una superficie di 236 ha, è situato in una zona di transizione fra alta e la bassa pianura ghiaiosa del Mantovano, nella regione biogeografica continentale. Gran parte della superficie è occupata da foreste di latifoglie, che rappresentano un "relicto di foresta planiziarica e un bosco primario antico seminaturale" con un'estensione attuale molto ridotta rispetto a quella che possedeva tre secoli fa. Inoltre, 8% della superficie è invece occupato da praterie che rappresentano una fitocenosi artificiale, in equilibrio attraverso la pratica dello sfalcio. Anch'esse sono uno degli ultimi relitti di praterie presenti nel mantovano ed è da considerarsi come strettamente complementare alla foresta.

#### Qualità e importanza

Sito di rilevante interesse naturalistico, in quanto uno dei pochi esempi relitti di bosco planiziale padano ben conservato. La posizione geografica del sito, al confine tra la regione biogeografica continentale e quella mediterranea, fa sì che coesistano specie tipiche dell'ambiente padano lombardo e specie mediterranee. Si rileva anche la qualità ed importanza della componente faunistica, in particolare dell'avifauna e della fauna invertebrata xilosaprofaga. Da rilevare anche l'ottima qualità degli habitat acquatici laddove venga garantito per tutto l'anno un flusso minimo vitale degli stessi. Foresta semi-naturale antica mediterranea in prevalente fase biostatica (sensu Oldman 1990) costituita da querceto planiziale, frassinetto e ontaneto. Presenze faunistiche prioritarie: *Milvus migrans*, *Ceramix cerdo*, *Rana latastei*. Presenza di numerosi endemismi: località tipica di taxa nuovi per la scienza (insecta).

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3260-Laghi e stagni distrofici naturali
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

Uccelli

- A021-*Botaurus stellaris*
- A022-*Ixobrychus minutus*
- A023-*Nycticorax nycticorax*
- A026-*Egretta garzetta*
- A029-*Ardea purpurea*
- A030-*Ciconia nigra*
- A031-*Ciconia ciconia*
- A073-*Milvus migrans*
- A081-*Circus aeruginosus*
- A094-*Pandion haliaetus*
- A098-*Falco columbarius*
- A153-*Croccolone Gallinago gallinago*
- A166-*Tringa glareola*
- A224-*Pagliarolo Acrocephalus paludicola*
- A229-*Alcedo atthis*

Anfibi

- 1215-*Rana latastei*
- 1167-*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)

Invertebrati

- 1014-*Vertigo angustior*
- 1041-*Oxygastra curtisii* (Dale, 1834)
- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)
- 1092-*Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

Pesci

- 5304-*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331-*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

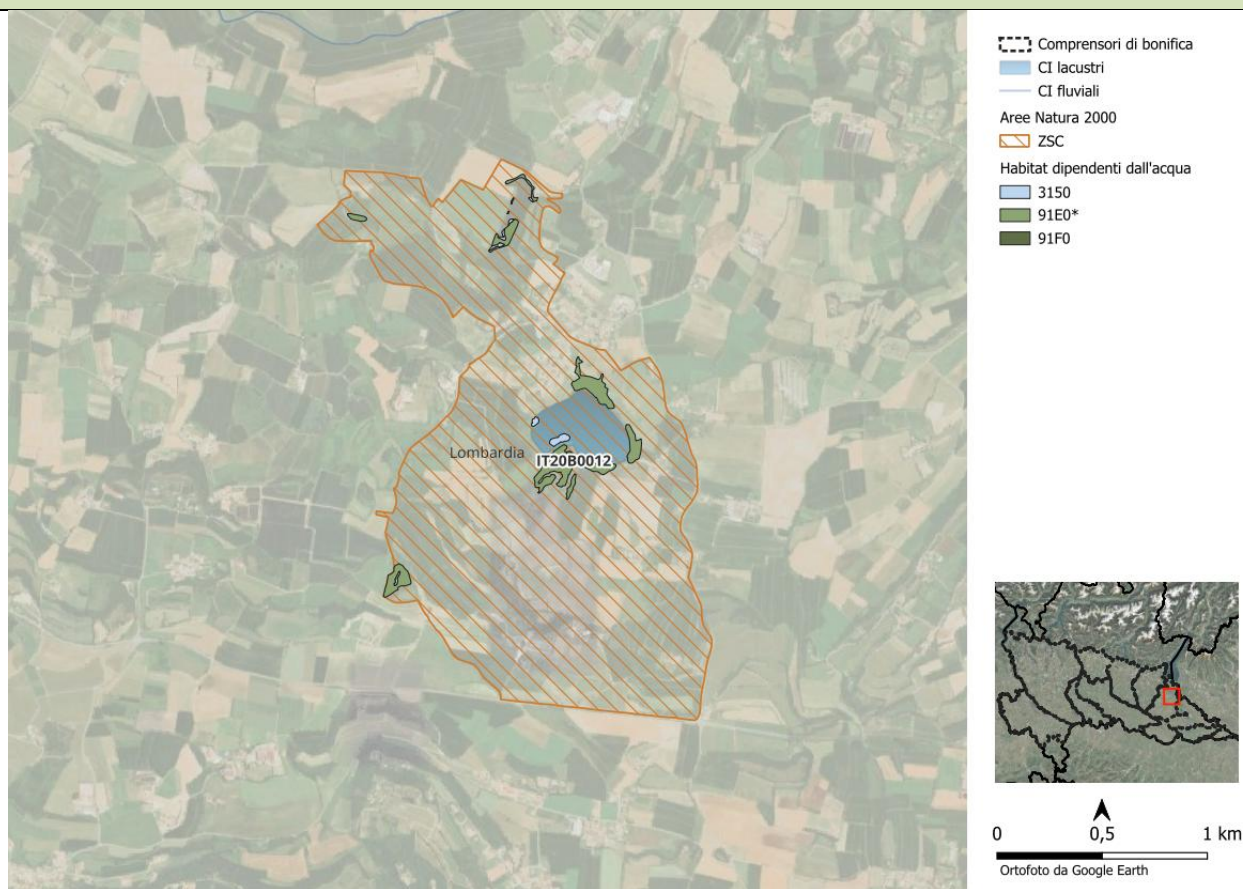
- D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore

Tutte le specie e habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione



## ZSC- COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO

### ZSC IT20B0012- Complesso Morenico di Castellaro Lagusello



#### Descrizione del Sito

Il sito interessa una superficie di 271 ettari nel territorio dei comuni di Monzambano e Cavriana ed occupa la conca intermorenica posta nella parte centrale dell'anfiteatro morenico gardesano. Il paesaggio è rappresentato da una serie di colline che sono interessate alla base da coltivazioni agricole e sui versanti da boschi e prati aridi. Nelle depressioni intermoreniche vi sono zone umide e piccoli specchi d'acqua tra cui omonimo lago Castellaro Lagusello. Le acque defluiscono dal lago attraverso la Fossa Redone Inferiore che giunge poi alla torbiera.

#### Qualità e importanza

Elevata varietà di habitat: sui colli morenici si trovano prati aridi e risorgive che confluiscono nel alghetto posto al centro dell'area dove è possibile osservare una buona varietà di habitat caratteristici di ambienti umidi. Elevata è anche la ricchezza della fauna

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti sono costituiti da acque o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150 -Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
- 91F0 -Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (Ulmenion minoris)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Pesci

- 1137 -*Barbus plebejus* (Bonaparte, 1839)
- 5304 -*Cobitis bilineata* (Canestrini, 1866)
- 5331 -*Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)

##### Anfibi

- 1167 -*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768)
- 1215 -*Rana latastei* Boulenger, 1890

Mammiferi

- 1324-*Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)

**Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat**

Pressioni/minacce significative

- H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
- J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere

Tutte le specie sono vulnerabili ai fattori di pressione/minaccia

Tutti gli habitat sono vulnerabili ad uno o più fattori di pressione/minaccia

## ZSC- CHIAVICA DEL MORO

### ZSC IT20B0014 – Chiavica del Moro



La ZSC è delimitata a nord dal Canale Fissero-Canalbionco, CI artificiale

#### Descrizione del Sito

Il sito "Chiavica del Moro" si sviluppa su una superficie di circa 25 ettari, nei comuni di Mantova e Roncoferraro. Il 47% del territorio della ZSC è interessato dalla presenza di aree agricole (colture cerealicole estensive e impianti forestali a monocoltura), mentre le superfici a boschive interessano il 21% del Sito. I corpi idrici occupano una superficie pari al 10% del totale.

#### Qualità e importanza

Zona di estrazione di argilla, abbandonata dal dopoguerra, trasformatasi in zona umida dal notevole valore naturalistico. Sono presenti habitat importanti tipici delle zone umide; rappresenta inoltre un'importante area di sosta per numerose specie uccelli.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito, i seguenti (1 prioritario) sono costituiti da acque superficiali o dipendenti dall'ambiente acquatico:

- 3150-Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 91E0-\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario risultano essere acquatiche o legate ad ambienti acquatici almeno in una fase del proprio ciclo vitale:

##### Rettili:

- 1220-*Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758)

##### Invertebrati:

- 1060-*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

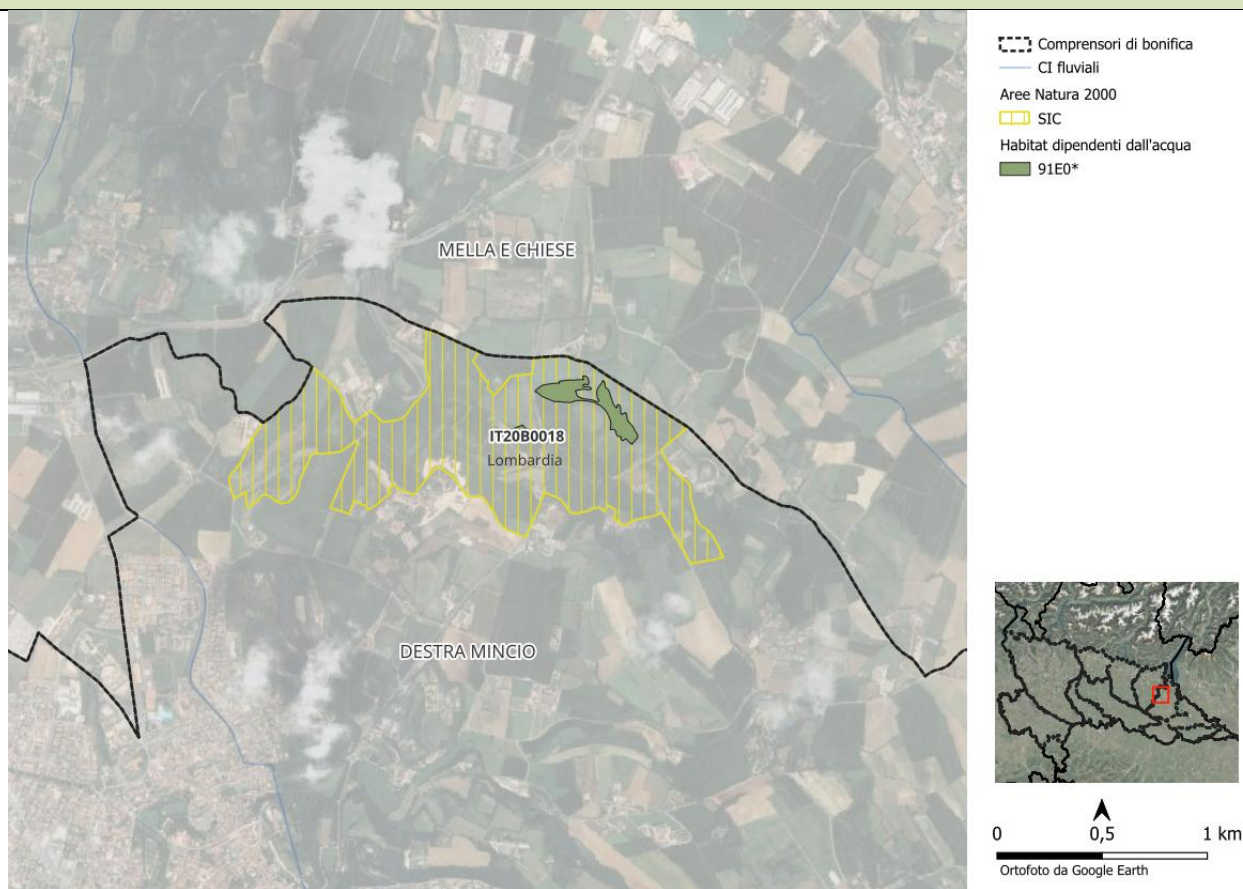
#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat



Non si segnalano pressioni/minacce correlate al PGB.

## SIC- COMPLESSO MORENICO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

### SIC-IT20B0018- Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere



#### Descrizione del Sito

Il SIC si estende per una superficie di 116 ettari. Il territorio è occupato per il 68% da colture cerealicole estensive, 17% boschi di latifoglie decidue. È stata rilevata anche la presenza di alcuni habitat di interesse regionale quali: Vegetazioni annuali dei depositi emergenti (*Cyperus* sp.pl.) (0,28 %); Formazioni arboree artificiali (piantumazioni) (5,96 %); Formazioni miste canneto/cariceto; elofite (1,82 %); Prateria semi-igrofila (1,41 %).

#### Qualità e importanza

Elevata varietà di habitat: sui colli morenici si trovano prati aridi, una zona umida (Valle) circondata da recenti impianti forestali a destinazione naturalistica dove è possibile osservare una buona varietà di habitat caratteristici di ambienti umidi. Elevata è anche la ricchezza della fauna.

#### Habitat elencati nell'All. I della Direttiva Habitat (\*Habitat prioritario)

Nel sito è presente 1 habitat di interesse comunitario e prioritario che dipende dall'ambiente acquatico: 91E0\*-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

#### Specie di importanza comunitaria (\*Specie prioritaria)

Tra le specie indicate nel formulario non sono presenti quelle acquatiche o legate ad ambienti acquatici.

#### Analisi delle possibili incidenze su specie e habitat

Pressione/minaccia significativa: F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

L'habitat non è vulnerabile alla pressione/minaccia.

